WEB SALDI

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 27 GENNAIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 23 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

WEB SALDI

AGLI ARRESTI AD AIELLO

La vita quotidiana ai domiciliari dell'imprenditore Zamparini

MICHELLUT / PAG. 15

«SENTENZE IN TRIBUNALE NO A GIUDIZI DEL POPOLO»

DE FRANCISCO / PAG. 13

L'ANALISI

DUE EVENTI A PORDENONE E UDINE

Vogliamo raccontarvi il Friuli che funziona

ELENA DEL GIUDICE

Nel giorno in cui numeri impietosi fotografano il modesto trend del Pil del Paese - +0,2% medio annuo tra il 2000 e il 2018, contro il +2% medio degli anni 80 e 90, e contro il +4,8% del ventennio del boom -, il Messaggero Veneto presenta Top 500, numero speciale di Nordest economia, che racconta, fortunatamente, un'altra storia. Racconta delle imprese che, a prescindere, in questi anni hanno incrementato fatturato, utili, occupazione. Hanno brevettato, investito, si sono riorientate. Hanno individuato nuovi mercati, creato nuovi prodotti, cercato nuovi clienti. E tutto questo, come dicevamo, a prescindere. A prescindere da un sistema Paese ostile, da politiche economiche a volte assenti e a volte sbagliate. A prescindere da una burocrazia ottusa che impone sempre nuovi adempimenti, aggravando costi, complicando procedure. A prescindere da norme scritte da chi, evidentemente, della materia sa poco o nulla, ma che diventano un ulteriore vincolo, un altro ostacolo. A prescindere da una tassazione penalizzante che diventa zavorra per aziende e cittadini, che non si traduce tout cour in servizi efficienti ed efficaci.

/ A PAG. 21

LA POLEMICA SULLA SEA WATCH

Appello di ottanta medici «Portiamo qui i migranti»

La richiesta al presidente Fedriga di alcuni professionisti del Fvg: aiutiamo queste decine di persone

«I migranti della Sea Watch devono sbarcare immediatamente». E primi fra tutti i minori.

È l'appello firmato da circa ottanta medici, soprattutto pediatri, neonatologi, ginecologi, specializzandi, in servizio al Burlo Garofolo di Trieste e in altri ospedali della regione, lanciato ieri mattina da Pierpaolo Brovedani, neonatologo dell'Irccs Burlo Garofolo di Trieste che nel volgere di poche ore ha raccolto decine di adesioni. I medici si rivolgono al governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e al sindaco di Trieste, Roberto Di Piazza, «perché dichiarino aperti i nostri porti e le nostre strutture per accogliere queste poche decine di migranti e prioritariamente bambini e minori». E sollecitano il Governo, dal premier Conte ai ministri Salvini e Toninelli, a «uscire dall'indifferenza e consentire lo sbarco di queste persone».

/ A PAG. 3

IL COMMENTO

MARCO ORIOLES / PAG. 3

CI PENSERÀ L'EUROPA A CAMBIARE POLITICA

La richiesta del Tribunale dei Ministri di Catania di processare Salvini per la vicenda della Diciotti si intreccia con l'ultima crisi umanitaria al largo delle nostre coste, quella della Sea Watch con il suo carico di vite.

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO / PAG. 15

ATTENTI A CERTE PERICOLOSE MALATTIE

Ma voi non avete paura? Non siete lì che tremate, dopo aver letto il titolo di quel giornale? Perché sì: a quanto pare c'è una vera e propria epidemia in corso. Peggio del colera, peggio dell'influenza spagnola!

SPORT

La Samp cala il poker, l'Udinese affonda a Genova

Prevenire è meglio che curare. L'Udinese ieri non è riuscita ad "anticipare" un errore dell'arbitro Massa che poco dopo la prima mezz'ora ha assegnato un rigore molto dubbio alla Sampdoria. Anche dopo aver rivisto le immagini i dubbi restano. Non per Massa e il Var Pasqua. MEROI, OLEOTTO, D'ESTE, MARTORANO / PAG. 53, 54, 55 E 56

BIATHLON

Vittozzi ancora al top: bronzo ad Anterselva

MARTINA / PAG. 57

PREMIO NONINO

La cultura contadina e il grido di Giannola «Salvate la ribolla»

FABIANA DALLAVALLE

Un riconoscimento e un appassionato appello, il risit D'Aur 2019 a Damijan Podversic, viticoltore con il merito di aver dato impulso alla coltivazione della Ribolla gialla.

/ A PAG. 50

LA STORIA

Da gioco a lavoro Andro e Riccardo "re Mida" dei corti

MONIKA PASCOLO

Se si chiede loro quando hanno iniziato a collaborare, la risposta – senza bisogno di pensarci troppo – arriva all'unisono. «All'asilo». Un connubio che da allora non si è più interrotto.

/ PAG. 19

La riforma contestata

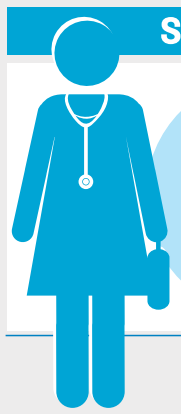
ORGANICO

9,5 milioni di euro le risorse per le assunzioni di personale che verranno tagliate

300 gli operatori che la sanità friulana perderà nel 2019

1.000 i dipendenti che attualmente mancano in organico

STIPENDI



8 milioni di euro i risparmi garantiti dal blocco delle risorse aggiuntive

100 euro i tagli mensili in busta paga per i dipendenti

	proiezione costo del personale al 31.12.2018 2 report	1 %	tetto 2019
ASUITS	196.368.000,00	1.963.680,00	194.404.320,00
AAS2	161.854.733,82	1.618.547,34	160.236.186,48
AAS3	98.727.119,00	987.271,19	97.739.847,81
ASUIUD	244.967.451,00	2.449.674,51	242.517.776,49
AAS5	175.449.759,53	1.754.497,60	173.695.261,93
BURLO	35.934.920,00	359.349,20	35.575.570,80
CRO	32.797.406,00	327.974,06	32.469.431,94
Totale	**946.099.398.35**	**9.460.993,89**	936.638.395,46

Doppio taglio alla sanità: trecento operatori in meno

L'allarme dei sindacati: «Così scenderemo al di sotto della soglia di sicurezza»
Pronti a proclamare lo stato di agitazione. Via alle consultazioni dei commissari

Alessandra Ceschia

UDINE. Le previsioni sono tutt'altro che rosee: con la nuova sforbiciata alle risorse per le assunzioni del personale, la sanità regionale perderà circa 300 operatori. E i già risicati organici, oscurati da un gap che sfiora il migliaio di lavoratori – fra medici, infermieri, oss, tecnici e amministrativi – potrebbero scendere al di sotto della soglia minima per garantire i servizi agli utenti. Parole e numeri dei sindacati che, con una mobilitazione trasversale, si preparano ad affrontare a testa bassa la "stagione di sacrifici" su stipendi e indennità, annunciata dal vicepresidente regionale, nonché assessore alla Salute, Riccardo Riccardi. Da domani partono i giri di valzer per i rappresentanti delle sigle sindacali, convocati dai commissari straordinari per una prima stagione di chiarimenti, ma c'è già chi, arroccato su una soglia di garanzie non negoziabili, preannuncia l'intenzione di scendere in campo proclamando lo stato di agitazione.

A fare i conti della serva è la Cgil Fp Udine: «L'assessore Riccardi ha ridotto di ben 9 milioni e mezzo le risorse per le assunzioni del personale – è l'esordio di Andrea Traunero e Claudio Di Ottavio –. Questo significa che nel 2019 la sanità regionale perderà circa 300 operatori, di cui la metà nella sanità udinese. E questo comporta una forte riduzione della capacità di dare risposte ai cittadini. Anche perché l'organico della sanità già adesso è sotto di ben oltre mille unità, perse dal 2010 al 2014. L'esito è inevitabile: liste d'attesa ancora più lunghe, pronto soccorso ancora più intasati, ricerca affannosa dei posti letto nei reparti pieni. E che ne sarà dei controlli sulla sicurezza dei luoghi di lavoro in una situazione in cui si registra un aumento di morti e infortuni?».

E poi c'è la sforbiciata agli stipendi con il blocco alle Risorse aggiuntive regionali (Rar). «Si tratta di 8 milioni di euro tolti a chi lavora in condizioni difficili e stressanti – è l'affondo di Cigil Fp –. Un taglio pesante attorno ai 100 euro al mese. Ma non è così che si fanno le riforme. Non accettiamo che si riducano i servizi, che si taglino gli stipendi, che si blocchino le assunzioni. In questo modo si fanno risparmi sulla pelle e sulla vita di chi lavora in corsia e su chi ha bisogno della sanità regionale per curarsi o per prevenire l'insorgenza delle malattie».

Per Luciano Bressan (Uil Fpl) tagliare 8 milioni dalle Rar, di cui 2,4 milioni sul bilancio dell'Asuiud, significa spazzare via ore aggiuntive, richiami in servizio e straordinari. «Si tratta di forza lavoro che non si potrà più assumere – va giù duro Bressan – a questo punto, qualcuno deve assumersi la responsabilità di chiudere qualche reparto se non addirittura qualche ospedale o a causa della mancanza di personale non sarà possibile garantire livelli di assistenza accettabili. Per questo chiederemo di proclamare lo stato di agitazione, visto che l'organizzazione sanitaria non può reggere ulteriori tagli».

RICCARDO RICCARDI
IL VICEGOVERNATORE DEL FVG CON DELEGA ALLA SANITÀ

La Cgil Fp Udine: sono state ridotte di ben 9,5 milioni le risorse per le assunzioni del personale

Non bastasse, all'orizzonte ci sono anche gli effetti della Quota 100 e del mancato turn over. Per Nicola Cannarsa (Cisl Fp) «mettere un paletto così pesante in questo momento diventa rischioso. Stupisce – è il suo rilievo – che in una regione a statuto speciale come la nostra si debbano prendere decisioni così forti, al di là dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti bisogna capire se si vuole garantire un servizio di qualità o se si vuole rischiare provocarne il tracollo. Siamo fra le poche regioni che grazie a 15 milioni di euro spesi per le Rar garantiscono la qualità dei servizi. La scure su questi fondi colpirà anche le liste di attesa e gli assistiti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I MEDICI

«Un tavolo di lavoro per decidere gli interventi»

UDINE. I vincoli sono chiari: vista la necessità di adottare misure di contenimento della spesa del personale, il tetto fissato per il 2019 non deve superare il costo proiettato dalle aziende con il secondo rendiconto infrannuale diminuito dell'1 per cento. Complessivamente, il costo per il 2019 non dovrà andare oltre i 936.638.395 euro a livello regionale. Per arrivarci bisogna tagliare quasi 9 milioni e mezzo: 9.460.993 euro per essere precisi.

E nemmeno la dirigenza medica è disposta a soprassedere sulla politica di austerity.

«La riduzione della spesa dell'1 per cento non può trovarci soddisfatti – mette subito in chiaro Valtiero Fregonese (Anaao Assomed) – riteniamo che bisognerebbe andare a vedere in quali categorie professionali ci siano gli sforamenti sui parametri medi nazionali e su quelli delle regioni a statuto speciale nel comparto sanità. Non ci sono solo i medici, gli infermieri e gli operatori socio-sanitari – è il distinguo – ci sono anche i tecnici, gli amministrativi, i dirigenti. Auspichiamo che eventuali manovre di rientro e di razionalizzazione siano calibrate in base alla consistenza di tutte le categorie nel comparto sanità».

In altre parole, se tagliare bisogna allora è il caso di esaminare in maniera certosina i conti. E i medici si sono già fatti avanti per fare la loro parte.

«Come Anaao Assomed abbiamo proposto e richiesto ufficialmente all'assessore Riccardo Riccardi un tavolo di lavoro permanente con la Regione per analizzare e discutere le criticità – assicura Fregonese –: siamo disponibili a dare il nostro contributo per elaborare proposte efficaci. Credo che nessuno meglio di chi lavora ogni giorno a contatto con l'utenza sia legittimato a proporre soluzioni. Mi auguro che l'assessore accetti la nostra offerta di collaborazione: la proposta di riforma approvata, per ora ha modificato solo i perimetri delle aziende, l'assessore dice che il 2019 sarà dedicato a definire l'organizzazione dei servizi, in quella sede sarà opportuno verificare se e dove ci siano gli sprechi».

E anche la Cisl Fp suggerisce una visione meno miope sui costi: «Non si può incidere solo sulle spese del personale per garantire i risparmi – avverte il segretario Nicola Cannarsa – non senza aver prima attentamente esaminato la spesa farmaceutica, quella edile o manutentiva, per esempio». —

A.C.

DATI RASSICURANTI

Bambini vaccinati in aumento: sono il 95% nei primi 6 mesi del 2018 Novelli: è una regione sul podio

UDINE. In Friuli Venezia Giulia aumenta la percentuale di bambini vaccinati, che arriva a superare la soglia del 95% per i nati nel primo semestre del 2018. Un incremento progressivo e costante negli anni: per quanto riguarda l'esavalente si aggira intorno al 94% per i nati nel 2016, mentre il tetravalente si ferma a una percentuale più bassa ma comunque superiore al 91% fatta eccezione per la varicella; i nati nel 2017 non hanno ancor terminato il ciclo primario di vaccinazioni, ma se prendiamo come parametro la seconda dose dell'esavalente si registra un'adesione prossima al 94%.

«Sono dati rassicuranti, segno della crescente sensibilità della popolazione sul tema, dell'efficacia delle norme e delle misure messe in atto dalla Regione a ogni livello», afferma Roberto Novelli, deputato di Forza Italia e componente la commissione Affari sociali della Camera.

«La Regione Friuli Venezia Giulia, grazie anche alla sensibilità e all'impegno dell'assessore Riccardo Riccardi, è sul podio per l'offerta di vaccinazioni e nuove iniziative sono partite o stanno per partire: campagne di informazione e collaborazioni con i pediatri e i medici di medicina generale. Purtroppo abbiamo uno svantaggio da colmare, dato che in passato avevamo numeri sulle somministrazioni e casi di malattie infettive preoccupanti: qui come altrove le buone pratiche delle amministrazioni e le campagne della comunità scientifica si scontrano con una resistenza da parte di una quota di persone che si lasciano convincere dalla pseudoscienza, dai complotti, dalla disinformazione di sparuti ma particolarmente attivi gruppi di no vax».

Per questa ragione – spiega Novelli – «sono benvenute le nuove strategie che la Regione sta per mettere in atto per diffondere il messaggio che vaccinarsi è un bene per se stessi e per gli altri».

I dati del Fvg si stanno progressivamente alzando e «le previsioni fanno sperare che per il 2018 si superi la soglia dell'immunità di gregge del 95%. Questo vorrà dire aumentare le difese per i bambini vaccinati, ma soprattutto per i piccoli che a causa di una salute più fragile non possono vaccinarsi. È anche a loro che dobbiamo pensare, alla responsabilità che ogni genitore ha nel decidere di far somministrare al proprio figlio i vaccini necessari», conclude l'onorevole Novelli. —

Lo scontro sull'immigrazione

«Il governatore Fedriga apra i porti Fvg»

Un'ottantina di medici pediatri, primari, specializzandi sottoscrive l'appello rivolto alle istituzioni regionali e nazionali

UDINE. «I migranti della Sea Watch devono sbarcare immediatamente». E primi fra tutti i minori. È l'appello firmato da un'ottantina di medici, soprattutto pediatri, neonatologi, ginecologi, specializzandi, in servizio al Burlo e in altri ospedali della regione, lanciato ieri mattina da Pierpaolo Brovedani, neonatologo dell'Irccs Burlo Garofolo di Trieste che nel volgere di poche ore ha raccolto decine di adesioni. I medici si rivolgono al governatore Fvg Massimiliano Fedriga, e al sindaco di Trieste Di Piazza «perché dichiarino aperti i nostri porti e le nostre strutture per accogliere queste poche decine di migranti e prioritariamente bambini e minori». E sollecitano il Governo, dal premier Conte ai ministri Salvini e Toninelli, a «uscire dall'indifferenza e consentire lo sbarco di queste persone».

La prima firma è quella di Pierpaolo Brovedani, pediatra neonatologo, a seguire hanno sottoscritto l'appello Roberto Dall'Amico, primario di pediatria a Pordenone; Franco Colonna, primario pediatra a San Vito al Tagliamento; Egidio Barbi, pediatra; Claudio Germani, pediatra; Marco Rabusin, pediatra; Giuseppe Ricci, ginecologo; Francesco Maria Risso, pediatra; Giuseppe Abbracciavento, neuropsichiatra infantile; Anna Agrusti, medico, specializzanda in pediatria; Stefano Amoroso, medico, specializzando in pediatria; Stefanny Andrade, medico, specializzanda in pediatria; Laura Badina, pediatra; Francesco Baldo, medico, specializzando in pediatria; Elena Battistuz, medico, specializzanda in pediatria; Maria Bernardon, ginecologa; Martina Bevacqua, medico, specializzanda in pediatria; Benedetta Bossini, medico, specializzanda in pediatria; Jenny Bua, pediatra; Giulia Caddeo, medico, specializzanda in pediatria; Marta Campagna, pediatra; Giorgia Carlone, medico, specializzanda in pediatria; Adriano Cattaneo, epidemiologo infantile; Gabriele Cont, pediatra; Mariasole Conte, medico, specializzanda in pediatria; Sarah Contorno, medico, specializzanda in pediatria; Ester Conversano, medico, specializzanda in pediatria; Cristiana Corrado, medico, specializzanda in pediatria; Francesca Corrias, medico, specializzanda in pediatria; Luisa Cortellazzo Wiel, medico, specializzanda in pediatria; Alessandro Daidone, medico, specializzando in pediatria; Laura De Nardi, medico, specializzanda in pediatria; Davide De Santo, ginecologo; Lucia De Zen, pediatra; Irene Del Rizzo, medico, specializzanda in pediatria; Sara Della Paolera, medico, specializzanda in pediatria; Paola Devescovi, infermiera pediatrica; Giulia Maria Di Marzo, medico, specializzanda in neuropsichiatria infantile; Anna Favia, pediatra; Francesca Galdo, pediatra; Maria Rita Genovese, medico, specializzanda in pediatria; Rita Giorgi, pediatra; Antonio Grasso, medico, specializzando in pediatria; Veronica Guastalla, pediatra; Sara Lega, pediatra; Andrea Magnolato, pediatra; Marta Massaro, pediatra; Giuliana Morabito, pediatra; Valentina Moressa, medico, specializzanda in pediatria; Giovanna Morini, neuropsichiatra infantile; Laura Morra, medico, specializzanda in pediatria; Enrico Muzzi, medico ORL pediatrico; Daniela Nisticò, medico, specializzanda in pediatria; Tarcisio Not, pediatra; Laura Novello, assistente sociale; Paola Pascolo, pediatra; Matteo Pavan, pediatra; Roberto Pillon, medico, specializzando in pediatria; Stefano Pintaldi, medico, specializzando in pediatria; Riccardo Pinzan, anestesista pediatrico; Angela Pirrone, pediatra; Federico Poropat, pediatra; Sara Romano, medico, specializzanda in pediatria; Nicoletta Santangelo, ginecologa; Alessia Giuseppina Servidio, medico, specializzanda in pediatria; Aldo Skabar, neuropsichiatra infantile; Alice Sorz, ginecologa; Meta Starc, pediatra; Gianluca Tamaro, medico specializzando in pediatria; Alberto Tommasini, pediatra; Gianluca Tornese, pediatra; Laura Travan, pediatra; Marina Trevisan, pediatra; Andrea Trombetta, medico specializzando in pediatria; Angelica Velkoski, medico specializzanda in pediatria; Giulia Ventura, pediatra; Uri Wiesenfeld, ginecologo; Chiara Zanchi, pediatra. —

E.D.G.

Pierpaolo Brovedani neonatologo del Burlo invita gli operatori sanitari a mobilitarsi

«Non è più possibile restare in silenzio né volgere lo sguardo da un'altra parte»

L'INTERVISTA

ELENA DEL GIUDICE

Non è accettabile restare indifferenti, né lo è il rischiare l'assuefazione di fronte a situazioni, come quella della Sea Watch, in cui «esseri umani vengono usati come arma di ricatto a fini politici». E davvero non è possibile «voltarsi da un'altra parte» di fronte a drammi umani così simili a quelli avvenuti decenni fa e di cui proprio in questi giorni si coltiva il ricordo. Pierpaolo Brovedani, pediatra neonatologo al Burlo di Trieste, parte da queste considerazioni per spiegare il perché dell'appello a istituzioni e Governo perché i migranti raccolti in mare dalla Sea Watch, vengano accolti.

Dottor Brovedani, perché questa iniziativa?

«L'altra sera stavo guardando il telegiornale dopo cena e mi si è letteralmente bloccata la digestione. Dovevo fare qualcosa».

E cosa ha fatto?

«Mi sono messo al computer e ho redatto l'appello che poi ho inviato a colleghi e colleghe del Burlo, a medici che conosco e che lavorano in altri ospedali della regione».

E l'esito?

«È stata l'adesione immediata di tutti coloro che ieri erano in servizio e che, quindi, hanno letto la mail. Spero che altri lo facciano nei prossimi giorni».

Ma qual è stata la molla che l'ha spinta ad agire?

«Una riflessione... Credo che quella che stiamo vivendo, e non solo oggi, sia una situazione drammatica a cui rischiamo di assuefarci. Lentamente, giorno dopo giorno, osserviamo queste tragedie e diventiamo indifferenti. Ci abituiamo al fatto che esseri umani stiano rischiando la propria vita mentre noi osserviamo al caldo delle nostre case. E non bastasse, questi esseri umani vengono usati come arma di ricatto o di scambio tra governi».

Mi pare di capire che considera questa cosa inaccettabile.

«È agghiacciante. Come medici abbiamo fatto un giuramento, il giuramento di Ippocrate, che spiega chiaramente in che modo ci si deve comportare. Ogni medico nella sua attività quotidiana si prende cura della vita e della salute delle persone che si rivolgono a lui, e quanti di noi vanno in Africa o in altri Paesi poveri del mondo per salvare delle vite? Ed è possibile restare ora in silenzio di fronte a queste vite in pericolo, a persone costrette all'addiaccio, in un mare agitato ed esposte a temperature invernali».

Pierpaolo Brovedani, pediatra neonatologo del Burlo Garofolo

E tra loro ci sono anche ragazzini...

«Esattamente. Ci sono adulti che, immagino, vivano in un profondo stato di angoscia non sapendo quale futuro li attende, e ci sono bambini esposti a serie conseguenze fisiche e psicologiche. E non si dica che un sedicenne o un diciassettenne non è un minore...Spendiamo migliaia di euro di tecnologia per cercare di salvare un bimbo prematuro, e ci giriamo dall'altra parte di fronte ai migranti della Sea Watch? Ci stiamo assuefando al cinismo, alla banalità del male che osserviamo quasi indifferenti nella comodità della nostra casa. Non è accettabile. E in questi giorni, che chiamiamo "della memoria", davvero fatichiamo ad accostare i campi di concentramento in Libia ad altri distanti da noi solo qualche decennio? E i trasbordi di tanti disperati, non ci fanno ripensare ai treni piombati? Nessun parallelismo, certo, ma qualche somiglianza io la vedo».

Quindi?

«Quindi usciamo dal silenzio, facciamolo noi operatori sanitari, e assumiamoci le nostre responsabilità».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COMMENTO

MARCO ORIOLES

Ci penserà l'Europa a far cambiare politica a Salvini

La richiesta del Tribunale dei Ministri di Catania di processare Matteo Salvini per la vicenda della Diciotti si intreccia con l'ultima crisi umanitaria al largo delle nostre coste, quella della Sea Watch con il suo carico di vite strappate ai flutti del Mediterraneo.

In ambedue i casi, ritorna in primo piano la politica migratoria plasmata dal leader del Carroccio, fautore della chiusura dei porti alle navi delle Ong e promotore di un braccio di ferro con i partner Ue accusati di non assumersi le loro responsabilità nella gestione del fenomeno. È nell'aula del Senato, chiamato a fornire o meno l'autorizzazione a procedere nei confronti di Salvini, che le scelte del ministro diverranno oggetto di confronto tra le forze politiche. Palazzo Madama dovrà stabilire se l'accusa di sequestro di persona aggravato sia plausibile o se, invece, sia frutto di un'invasione di campo della magistratura.

Sul destino del ministro influiranno, in ogni caso, i calcoli politici dei partiti, M5s in primis. Per i senatori pentastellati la prova si preannuncia ardua, dovendo essi decidere se attenersi alla linea giustizialista delle origini, e consegnare così Salvini all'ordalia del processo, o se assicurare la vita di un Governo che, con il ministro alla sbarra, vedrebbe senz'altro la fine. E se il capo politico, Luigi Di Maio, è schierato col collega vicepremier, bisogna mettere in conto i mal di pancia dei dissidenti grillini, ostili al pugno duro di Salvini verso i migranti.

L'incognita del voto dei seguaci di Fico è destinata tuttavia a incidere poco: a compensarla ci penseranno i senatori di Forza Italia e di Fratelli d'Italia, tutt'altro che insoddisfatti delle politiche del Viminale. Ma non sarà né il Senato né un'eventuale aula di Tribunale a pronunciare l'ultima parola sulle scelte dell'esecutivo sulle migrazioni. La partita decisiva si gioca in Europa, che è il vero bersaglio dei ricatti umanitari di Salvini. Come evidenziò il caso della Diciotti, e ora quello della Sea Watch, il Governo mira a far esplodere le contraddizioni di un continente che, se a parole difende i principi umanitari, coi fatti esprime una chiusura verso i migranti non dissimile a quella dell'Italia.

Se però l'obiettivo è imporre agli altri membri Ue la redistribuzione automatica di quanti sbarcano in Italia, le più recenti manovre elettoralistiche della maggioranza mostrano tutta l'incoerenza con cui questa strategia viene perseguita. Le scintille con la Francia accusata di neocolonialismo, e quelle con la Germania sul trattato di Aquisgrana, non sono certo propedeutiche adun accordo europeo su un tema che richiederebbe un paziente lavoro di tessitura diplomatica già compromesso, peraltro, dai veti dei Paesi di Visegrad alleati di Salvini. Non sarà la prospettiva di un processo a far cambiare idea sui migranti al ministro dell'Interno. Ci penserà un'Europa sempre più ostile a lui e al suo Governo a convincerlo della necessità di cambiare approccio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro sull'immigrazione

Salvini rischia il processo «Schierati contro di me i giudici di sinistra»

I Cinque Stelle all'attacco del leader leghista: sperano che rinunci all'immunità
Il caso Diciotti si intreccia con lo strappo sulla Tav, maggioranza sulla graticola

Amedeo La Mattina

ROMA. Per il momento l'unica àncora che tiene nella maggioranza è quella della Sea Watch ferma in rada davanti a Siracusa. Non scende nessun migrante e non sale nessuno, nemmeno i tre parlamentari Prestigiacomo, Maggi e Fratoianni che, a bordo di una barca, hanno cercato di avvicinare la nave della Ong per verificare la situazione bordo.

Ai tre parlamentari di Forza Italia, Leu e +Europa non è stato permesso di avvicinarsi a meno di cento metri. Stallo totale anche a livello europeo: non ci sono Paesi disposti ad accogliere in quota parte dei 47 migranti. L'Olanda ha risposto ufficialmente che non ha alcun obbligo nonostante la Sea Watch batta bandiera olandese.

A salire a bordo dell'imbarcazione potrebbero invece essere le forze dell'ordine per valutare, come vuole Matteo Salvini, se ci sono «elementi per indagare sul favoreggiamento dell'immigrazione clandestina». Ovviamente a carico dell'equipaggio che a suo parere aiuta gli scafisti.

Il leader della Lega, a cui non sembra vero di giocare sul terreno fiorente di consensi anti-immigrazione, si spinge oltre. Usa lo schema che usava Silvio Berlusconi ai tempi dei suoi processi. Ci sarebbe «un'evidente invasione di campo di qualche giudice di sinistra che vuole fare politica».

Si riferisce alla vicenda della Diciotti e alla richiesta del tribunale dei ministri di Catania di essere autorizzato a procedere per sequestro di persona. I tre giudici del tribunale catanese sarebbero motivati da finalità politiche. Ma, per fortuna, dice il ministro dell'Interno, «sceglierà il Senato sull'evidente invasione di campo». Ecco, qui si entra nel terreno scivoloso dei rapporti dentro la maggioranza in cui cresce in maniera esponenziale l'imbarazzo dei 5 Stelle che dovranno votare sì o no alla richiesta dei «giudici di sinistra».

Il premier Giuseppe Conte, Luigi Di Maio e il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede sono per negare l'autorizzazione, mentre Alessandro Di Battista e molti senatori sono contrari. Tutti i grillini, sia quelli pro sia contro, sognano che a levare loro le castagne dal fuoco sia lo stesso Salvini, il quale dovrebbe mostrare il petto e dire ai «giudici di sinistra»: «Bene, processatemi: l'immunità non mi serve».

La cosa più inverosimile è che mentre lo stesso Salvini continua a dire «sceglierà il Senato», alcuni importanti esponenti del Movimento Cinque Stelle sostengono il contrario. Come fa Stefano Buffagni, che infila un paio di dichiarazioni poco amichevoli nei confronti dell'alleato.

«Salvini ha detto che vuole essere processato. Crediamo sia la scelta giusta», osserva il sottosegretario agli Affari regionali, per poi aggiungere altro sulla Tav. Salvini vuole farla perché i suoi conti, e non quelli dei costi-benefici del ministro grillino Toninelli, dicono che l'opera conviene.

Figuriamoci, risponde Buffagni che è l'uomo ombra di Di Maio: «La Lega sui numeri non è affidabilissima vista la recedente gestione dei soldi». Una stilettata sui 49 milioni di euro di finanziamenti pubblici che la magistratura sta ancora cercando e che Salvini nega di avere nascosto.

L'altra botta di Buffagni è sull'autonomia regionale, argomento ipersensibile in Veneto e Lombardia. Il sottosegretario grillino afferma che si procede nei tempi previsti (teoricamente entro il 15 febbraio il governo dovrebbe presentare una proposta alle due Regioni e all'Emilia-Romagna). Ma «non è solo prioritaria l'autonomia, prioritario è anche il conflitto di interessi».

Insomma, rotte di collisioni. E ora c'è pure lo scontro sul Venezuela con Salvini e Di Battista contro e in difesa di Maduro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PAPA DA PANAMA

«Irresponsabile definire i migranti un male sociale»

Panama, l'hub della speranza come l'ha chiamata Papa Francesco, che accoglie in questi giorni 400mila giovani per la Giornata Mondiale della Gioventù è anche una terra di passaggio: per il suo canale e per i migranti sudamericani che passano da qui col sogno degli Stati Uniti: perciò il Papa è tornato ieri a chiedere gesti di accoglienza verso «i cristi di oggi». «Assurdo e irresponsabile - ha detto - identificare ogni migrante come portatore di male sociale».

La nave dell'ong in rada a Siracusa, ma ancora nessun permesso di sbarco per i 47 profughi. Arriva il no all'accoglienza dal governo olandese

Sea Watch, anche Cei e Caritas in campo: «Portateli a terra»

IL CASO

Fabio Albanese

«Sbarco immediato di tutti i naufraghi, non solo dei minori». Mentre il ministro dell'Interno Salvini ribadisce che sul caso della Sea Watch 3 «l'Italia non c'entra», dalla nave ancorata nella rada di Santa Panagia, a nord di Siracusa, si chiede di porre fine all'attesa dei 47 migranti salvati nel Mediterraneo centrale 8 giorni fa e arrivati giovedì notte fin davanti alle coste della Sicilia orientale. Un dialogo tra sordi, alimentato dalle dichiarazioni di governo e opposizioni, come pure dalle proteste di associazioni umanitarie e semplici cittadini che ieri erano in massa sulla scogliera di contrada Stentinello, da cui la nave dista un miglio appena, con bandiere, striscioni, palloncini colorati e uno slogan urlato: «Fateli scendere», mentre in città sono apparsi ai balconi lenzuoli bianchi di denuncia come negli anni bui delle stragi di mafia.

Ci hanno provato, in maniera bipartisan, pure tre parlamentari: Nicola Fratoianni di Sinistra Italiana, Riccardo Magi di Più Europa e la siracusana Stefania Prestigiacomo, ex ministro forzista, si sono ritrovati al porto-rifugio di Siracusa. Hanno chiesto di salire a bordo «ma ci hanno risposto che non è possibile per motivi di ordine sanitario». Al tramonto hanno potuto avvicinarsi a cento metri dalla nave.

A bordo la situazione è ancora tranquilla, nonostante mare mosso, vento e freddo complichino le cose. I 47 stanno tra l'unico ambiente chiuso della nave e il ponte ricoperto da un tendone. In un comunicato, la Ong tedesca ha rivelato che a bordo ci sono persone che hanno subìto torture in Libia, come un sedicenne della Guinea di cui riporta la testimonianza: «Le milizie mi usavano come schiavo, mi puntavano le armi addosso e mi minacciavano. Hanno ucciso un mio amico davanti ai miei occhi perché una mattina non riusciva a lavorare». La Ong mostra anche la foto dell'addome pieno di cicatrici di un altro naufrago, un gambiano di 24 anni.

Unhcr, Oim e Unicef chiedono congiuntamente di «garantire lo sbarco in un porto sicuro». E la Conferenza episcopale vuole accogliere i minorenni: «La nostra voce - ha detto il segretario Cei, monsignor Stefano Russo - si unisce a quella della Chiesa di Siracusa, come pure di altre istituzioni, associazioni e comunità impossibilitate a distogliere ancora lo sguardo da queste vittime». Pronte Caritas e Comunità Papa Giovanni XXIII.

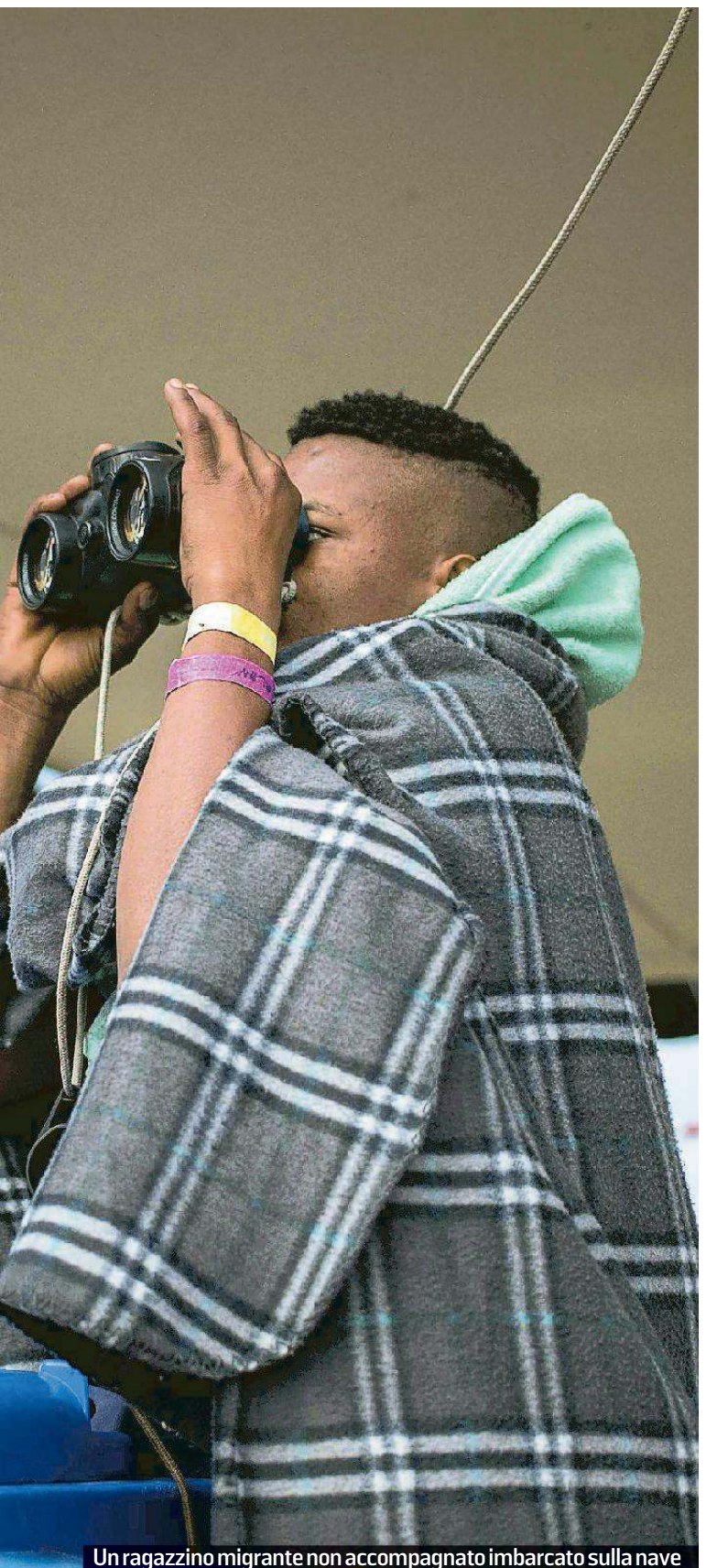
«Io non cambio idea. C'è una nave con bandiera olandese, con un equipaggio tedesco che è stato per giorni in acque libiche, tunisine e maltesi, non vedo cosa c'entri con l'Italia», è la risposta indiretta del ministro Salvini che deve incassare il «no» ufficiale dell'Olanda: «Non abbiamo nessun obbligo - ha spiegato il portavoce del ministro per le migrazioni Mark Harbers - è compito del comandante trovare un porto sicuro nelle vicinanze». Salvini, che dice di valutare anche la possibilità che le forze dell'ordine salgano a bordo «per acquisire elementi e indagare per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina le persone che aiutano nei fatti gli scafisti», all'Aja replica: «Allora ritirate la bandiera alla nave».

«Salvini non risolve nessun problema, li crea», dice il governatore del Lazio e candidato alla segreteria del Pd Nicola Zingaretti. E il neo segretario della Cgil, Maurizio Landini: «Una cosa insopportabile, prima di tutto ci sono le persone». Interviene pure il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi: «Non vedo francamente che cosa possa svilupparsi con altri 47 migranti, di fronte alla presenza di 600 mila clandestini in Italia».

Dopo la lettera con cui il procuratore per i minorenni di Catania, Caterina Ajello, venerdì ha chiesto a Salvini e Toninelli di far sbarcare i 13 minori non accompagnati (uno di 14 anni, 8 di 16 e 4 di 17), e l'indisponibilità del titolare del Viminale, ieri è intervenuto il capo dei pm di Siracusa, Fabio Scavone. «La responsabilità dei minori non accompagnati - attacca - è del comandante della nave». Ma sulla Sea-Watch 3 per ora la magistratura non interviene. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro sull'immigrazione



Un ragazzino migrante non accompagnato imbarcato sulla nave Sea Watch 3 scruta l'orizzonte con un binocolo: davanti a lui il porto di Siracusa. Ma per loro non è ancora arrivata alcuna autorizzazione alla sbarco

Intervista al ministro degli Esteri ungherese Szijjarto: «Alle elezioni il sovranismo si imporrà Rispetto la politica sostenuta dal governo italiano che ha fermato i flussi nel Mediterraneo»

«Noi e Matteo pionieri in Europa Il nostro popolo prima di tutto»

L'INTERVISTA

Francesco Semprini

Péter Szijjarto, 40enne ministro degli Esteri ungherese va dritto al bersaglio: «Noi e Salvini siamo dei pionieri, entrambi abbiamo dimostrato che l'immigrazione può essere fermata. Lui l'ha fatto via mare in Mediterraneo, noi ungheresi via terra, lungo i Balcani».

Le basi per un'alleanza?

«Le nostre rappresentano più che altro posizioni condivise sul tema dell'immigrazione che non saranno "politically correct", ma senza dubbio pongono come priorità la questione della sicurezza dei cittadini dei nostri Paesi e dell'Europa in generale».

> «Patto franco-tedesco sovrastato dagli scambi commerciali con i Paesi Visegrad»

Le mosse di Salvini trovano parecchie e ampie critiche. Cosa ne pensa?

«Non voglio fare commenti sulle questioni interne di altri Paesi, perché non abbiamo titolo per farlo, così come gli altri non lo hanno con noi. Partiamo, però, dal principio di rispetto comune e di rispetto della volontà del popolo italiano che ha eletto questo governo. Abbiamo quindi molto rispetto per il ministro Salvini e per le sue politiche sull'immigrazione che ha portato avanti con successo fermando i flussi di migranti nel Mediterraneo. E, a essere onesti, ci piace l'approccio sovranista del vostro governo, vuol dire mettere l'interesse nazionale al primo posto. E devo dire che questo è uno dei principali meriti del presidente Trump e del suo "America First" che ha fatto da apripista e ha permesso a tutti i Paesi del mondo di mettere il proprio interesse nazionale prima. Questo è un elemento di grande novità e rinnovamento, e noi rispettiamo il fatto che l'Italia ponga l'interesse della sua gente prima di ogni altro».

Perché Budapest si ostina a non voler prendere immigrati? Non crede che questo approccio renda più debole l'unità europea?

«Le politiche sulla migrazione sono una competenza nazionale e come tali dovrebbero essere rispettate. Io rispetto chi ha opinioni diverse dalle nostre, ma mi aspetto che anche le nostre siano rispettate. Nel nostro caso abbiamo detto chiaramente che le migrazioni non sono la risposta giusta specie in merito alle tematiche demografiche e del mercato del lavoro. Il punto è che chi non ha posizioni dominanti su certi temi viene accusato di non essere un vero europeo e questo non è giusto. Anche perché cosa è dominante oggi può essere minoranza domani».

Quanto i movimenti nazionalisti e populisti incideranno sugli equilibri del nuovo Parlamento europeo?

«Noi speriamo che i partiti anti-immigrazione incassino un ottimo risultato nelle prossime elezioni europee. E ci auguriamo che la voce di questi partiti possa essere più forte all'interno del Parlamento e della Commissione europea. Sul sovranismo c'è un dibattito sul futuro dell'Europa e su come rendere più forte l'Unione. Noi riteniamo che indebolire gli Stati membri non è la giusta strada per rendere l'Europa più forte. Al contrario rafforzare l'identità e la sovranità dei singoli stati membri rende l'intera Ue più solida».

Francia e Germania hanno siglato un trattato che rafforza la cooperazione bilaterale e loro ritengono di essere il mastice della Ue. Non c'è il rischio di una Europa troppo germanocentrica?

«Due nazioni possono decidere di siglare qualsiasi tipo di accordo che vogliono, non è nostra abitudine interferire nei loro affari. Quello che posso dire è che quando c'è un dibattito sul futuro della competitività dell'Unione europea e delle prospettive economiche, e si parla solo dei rapporti tra Germania e Francia, si commette un errore. Faccio un esempio: l'interscambio commerciale tra Germania e i Paesi Visegrad è del 60% superiore a quello tra Germania e Francia. La realtà racconta qualcosa di diverso rispetto alla solita litania dell'asse franco-tedesco. L'accordo di Aquisgrana può avere un significato politico ma i numeri raccontano un'Europa diversa».

Cosa pensa del progetto di difesa comune europea?

«Non sosteniamo nessuna struttura parallela alla Nato, apparteniamo all'organizzazione militare più forte al mondo, non avrebbe senso crearne altre. Supportiamo invece iniziative di difesa comune, perché l'Europa deve fare di più. All'interno della Nato».

Quindi Trump ha ragione?

«Certo se si considerano gli accordi sui contributi alla spesa militare nella quota del 2% per singolo Paese membro».

Che rapporti ha l'Ungheria con Putin?

«Abbiamo legami meno stretti rispetto ad altri Paesi europei, al contrario di quanto ci si possa immaginare. Si tratta di Paesi che in pubblico criticano Putin, ma nell'ombra hanno relazioni e interessi economici per miliardi di dollari con la Russia. Parlo di Germania, Francia e altre realtà europee. Le stesse che accusano l'Ungheria di essere spie al soldo della Russia. Il punto è che ci sono standard di valutazione diversi e tanta ipocrisia». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CASTELNUOVO DI PORTO

L'abbraccio dei cittadini ai profughi «Vi ospiteremo a casa nostra»

Diverse famiglie aprono le porte agli stranieri che hanno dovuto lasciare il Cara della cittadina alle porte di Roma. Il sindaco: «Siamo orgogliosi»

ROMA. Già tra la serata di ieri e quest'oggi alcuni migranti dell'ex Cara di Castelnuovo di Porto potrebbero avere una nuova casa, a pochi passi dal centro di accoglienza dove hanno vissuto finora, prima della "cacciata" decisa dal Viminale . A ospitarli saranno diversi abitanti della cittadina alle porte di Roma che nei giorni scorsi, alla notizia dell'imminente chiusura della struttura, avevano scritto al Comune dando la propria disponibilità ad aprire la porta di casa a chi non aveva più diritto all'accoglienza.

Ad annunciare la soluzione è stato ieri mattina il sindaco di Castelnuovo Riccardo Travaglini, spiegando che riguarderà quattro famiglie e quattro/cinque richiedenti asilo. «Si è concluso un tavolo con la prefettura in cui abbiamo raggiunto un accordo per cui le famiglie con bimbi che erano al Cara rimarranno nella zona di Castelnuovo di Porto, attraverso una "accoglienza diffusa", per consentire ai bambini di continuare a frequentare la scuola. È la prima volta che succede in Italia. Siamo molto soddisfatti», ha sottolineato il sindaco, che fin da subito si è impegnato in prima persona per seguire le sorti degli ospiti del centro di accoglienza, il secondo più grande di Italia, che chiuderà il 31 gennaio.

La solidarietà dei cittadini di Castelnuovo di Porto dopo lo sgombero

Sono già partiti i sopralluoghi della task force di Comune, Regione e Asl Rm4 nelle prime tre abitazioni della zona per individuare le soluzioni più adeguate di ospitalità che dovrebbe durare circa 6 mesi. E si starebbe pensando alla "accoglienza diffusa" anche per le persone con protezioni umanitarie che potrebbero essere ospitati in altre città italiane. «Si tratta di 16 persone e si sta concludendo lo screening della task force – ha spiegato Travaglini – Attraverso la collaborazione di sindaci di città da cui sono arrivate offerte di ospitalità verranno accolti anche in altre regioni».

Soddisfatti per la notizia gli abitanti di Castelnuovo che avevano offerto la propria disponibilità all'accoglienza. Tra loro c'è Elisabetta che ha spiegato: «Mi sembra giusto ospitarli in un momento per loro difficile. Ho avuto modo di vedere personalmente il percorso di integrazione svolto da alcuni ragazzi e ragazze ospiti del Cara – ha raccontato – in questi anni si sono dati anche molto da fare sul fronte del volontariato. Per questo io, come tanti altri concittadini, mi sono detta disponibile a poter ospitare». Tra i migranti in attesa di accoglienza c'è anche il 20enne Cissé detto Paul Pogba, da 2 anni al Cara e da altrettanti nella squadra di calcio. Conosciuto in paese come "Bomber", è stato scelto come arbitro per la partita dei "pulcini" che si è svolta stamattina nella frazione di Ponte Storto. E ieri è stato il giorno anche degli ultimi 90 trasferimenti di migranti del Cara di Castelnuovo in altre strutture italiane. Meno di 50 sono destinati all'Emilia Romagna. Mentre all'esterno del centro in mattinata ha avuto luogo un presidio di militanti di Casapound.

Ma come a Castelnuovo anche a Siracusa in tanti hanno offerto la loro casa ai 47 disperati della Sea Watch. Ieri in 400 si sono trovati sulla scogliera di contrada Stentinello. Un coro unanime di voci che da bordo hanno sentito: «Siete i benvenuti». —

Alta tensione in Sudamerica

Lega e Cinque Stelle litigano pure sulla crisi in Venezuela

Di Battista: Salvini fa il sovranista e sta con Macron. Il vicepremier: parli a vanvera
Il premier Conte vicino alle posizioni Ue, ma non si allinea a Francia e Germania

ROMA. Due ideologie a confronto, due leader destinati, da qui alle prossime Europee, a entrare spesso in conflitto. La crisi venezuelana innesca una furiosa lite tra Alessandro Di Battista (M5S) e Matteo Salvini (Lega). Sul tavolo c'è l'ultimatum di Francia, Germania e Spagna a Nicolas Maduro: se entro 8 giorni non saranno convocate nuove elezioni, i tre Paesi Ue riconosceranno Juan Guaidò presidente. Mossa che viene prontamente sostenuta dal vicepremier della Lega.

«L'ultimatum è una stronzata, Salvini fa il sovranista ma poi avalla Macron», attacca Di Battista. «Parli a vanvera», replica il leader del Carroccio. Il problema, per il premier Giuseppe Conte, diventa così duplice: mediare non solo tra Usa e Russia, entrambe vicine al governo giallo-verde, ma anche tra M5S e Lega. Il responso arriva in serata. Conte, al di là della necessità di mettere uno stop alle violenze, decide di non allinearsi a Macron e Merkel. Parla di elezioni «quanto prima» senza specificare il numero di giorni necessari e invitando le potenze straniere a non fare «interventi impositivi». Abbracciando così il più prudente appello dell'Alto rappresentante Ue Federica Mogherini con la quale concorda la linea da tenere.

Ma è una mediazione fragile, quella di Conte. E lo si vede dalle sfumature, diversissime, delle dichiarazioni del ministro degli Esteri Moavero e dei suoi sottosegretari: il leghista Guglielmo Picchi (che chiede a Di Maio di chiarire la posizione del M5S dopo l'affondo di Di Battista) e il pentastellato Di Stefano, che offre la mediazione dell'Italia tra Maduro e le opposizioni a dispetto di «inutili referendum». Del resto, sono due ideologie lontane a scontrarsi sul terreno venezuelano. Quella della parte più movimentista dei pentastellati, che fa quasi capo ai «non allineati» della Guerra Fredda, e quella leghista che, rispetto a un «regime di sinistra» – come Salvini bolla l'amministrazione Maduro – non può che dirsi contrario.

L'affondo di Di Battista, che arriva in un giorno di totale silenzio di Luigi Di Maio, dà anche un anticipazione della linea del Movimento alle Europee: totale autonomia dall'alleato leghista che, sfruttando il ruolo di «outsider» del «Dibba», non mancherà di puntare il dito anche sulle destre sovraniste. E non è un caso che, a stretto giro, Salvini risponda duramente al «frontman» del M5S. «Ignora che non solo milioni di venezuelani, ma anche migliaia di italiani soffrono da anni la fame e la paura» in Venezuela, è la replica del vicepremier. Le parole di Conte, tuttavia, sembrano distanziarsi soprattutto dalla posizione leghista.

L'Ue, comunque, trainata da Germania, Francia, Spagna, dopo i primi tentennamenti si è schierata con il leader dell'opposizione Juan Guaidò, al fianco degli Stati Uniti, chiedendo elezioni in tempi brevi in Venezuela. Quanto a Nicolas Maduro, il presidente confermato da un voto contestatissimo, non ha mostrato segni di cedimento, a dispetto di una crisi che è già costata almeno 29 morti in pochi giorni nelle proteste di piazza contro il suo regime. Potendo contare sul sostegno della Cina e soprattutto della Russia, che in una tesissima riunione del Consiglio di Sicurezza ha accusato gli americani di «tentare un golpe». —

IL REPORTAGE

Nei barrios violenti del chavismo «Qui il governo ci ha abbandonati»

Viaggio nella favela di Petare, la più pericolosa del Paese
Mezzo milione di abitanti e 60 omicidi alla settimana

dall'inviato Paolo Mastrolilli

PETARE (VENEZUELA). A questa ora, le 8,54 della sera, la Polisucre e la Guardia Nacional Bolivariana sono entrate nel barrio 5 de Julio di Petare. Cominciano la repressione, il terrore e la morte». Così ha scritto venerdì su Twitter Alejandro Pulgar, e così accade tutti i giorni al tramonto. La "favela" venezuelana che molti descrivono come la più grande e la più pericolosa al mondo, un tempo bastione del chavismo, si trasforma in una terra di nessuno. Spari, esplosioni, omicidi. Il regime dice che si tratta di saccheggiatori, ma la linea di separazione tra la criminalità e la protesta si è fatta molto sottile negli ultimi tempi. E questa forse è la minaccia interna più grave per Maduro, perché se i barrios dove Chavez era un mito, tipo questo, Catia, 23 de Enero, si uniscono agli oppositori borghesi di Altamira e Chacao, la fine diventa davvero vicina.

LA TERRA DEGLI INDIGENI

Il pueblo di Dulce Nombre de Jesús de Petare era stato fondato il 17 di febbraio del 1621 dal capitano Pedro Gutiérrez de Lugo e dal frate francescano Gabriel de Mendoza. Nella lingua degli indigeni «pet are» significa «davanti al fiume», e questa verde collina attraversata dal rio Guaire aveva attirato i colonizzatori, che avevano fondato "haciendas" perfette per la coltivazione di caffè, cacao, mais e canna da zucchero. Negli anni la zona era diventata una destinazione prediletta anche dai nostri emigranti, tanto è vero che il Petare Fútbol Club era stato fondato nel 1948 col nome di Deportivo Italia Fútbol Club.

Oggi è difficile persino immaginarselo un luogo così idilliaco. Sopra le poche strade rimaste del pueblo coloniale, dove è sopravvissuta la Iglesia Dulce Nombre de Jesús, è cresciuto come un tumore un ammasso di casupole in mattoni nudi, che si appoggiano miracolosamente una all'altra. Quasi 400.000 abitanti, che salgono a 800.000 se si considera l'intero Municipio Sucre, dove secondo i dati dell'Instituto Nacional de Estadística avviene il maggio numero di omicidi dello stato di Miranda. Fra 30 e 60 alla settimana.

Petare era uno dei bastioni del chavismo, che poggiava sul consenso della popolazione più povera, ma la fede rivoluzionaria aveva già cominciato a vacillare quando nel 2008 Carlos Ocariz del partito di opposizione Primero Justicia era stato eletto alcalde. Ora il Municipio Sucre è tornato nelle mani del Partido Socialista Unido de Venezuela con José Vicente Rangel Ávalos, ma dopo che Juan Guaidó ha giurato come presidente ad interim, la protesta si è subito allargata a questi vicoli.

Eduardo sta gonfiando i palloncini per la festa dei bambini in programma alla Iglesia Dulce Nombre de Jesús, e appena gli dai l'occasione di sfogarsi non riesce più a fermarsi: «Non ne posso più. Ogni notte al tramonto scoppia la guerra. Spari, esplosioni, morti ammazzati. Il regime dice che sono saccheggiatori, ma che differenza fa? È gente disperata che non sa più come sopravvivere, e quindi si rivolta». Eduardo confessa che è difficile pure mangiare: «Per anni il regime ha sfamato i sostenitori con le borse Clap, gli alimenti distribuiti gratis dai Comités Locales de Abastecimiento y Producción, ma ormai non bastano più. E se vuoi comprare qualcosa nei negozi, devi portarti una valigia di bolívares».

I negozi di cui parla sono botteghe chiuse dalle inferriate, dove passi i soldi tra le sbarre, e indietro ti danno il pane o la frutta. Un filoncino costa 1.600 bolivares, una coscia di pollo 7.000, e un paio di scarpe da donna 40.000. Nella panetteria sulla strada della chiesa sono rimaste nove pagnottelle da vendere, quando arriva una pattuglia della Guardia Nacional Bolivariana con i fucili spianati. Niente di grave, però. Tirano fuori i soldi e ritirano i sacchetti, come tutti i poveracci del quartiere. Perché di giorno sembra un posto normale, anche se sporco e disgraziato. È al tramonto, invece, che si inizia a combattere.

Un'operazione della Guardia Nacional Bolivariana nella favela di Petare

LE BOMBE E L'INNO

L'altra notte sul Puente 5 de Julio e nel quartiere José Félix Ribas sono esplose le granate, mentre qualcuno si era messo a suonare a tutto volume l'inno nazionale venezuelano. Le Fuerzas de Acciones Especiales e la Policía Nacional Bolivariana hanno lanciato i lacrimogeni per scacciare i manifestanti, o i saccheggiatori. Fate voi. Secondo le organizzazioni non governative che tengono i conti, però, almeno la metà dei quasi trenta morti dall'inizio della nuova ondata di proteste sono stati uccisi qui. Il problema è che anche alcuni colectivos, i gruppi paramilitari armati dal regime, si stanno rivoltando, e questo crea il rischio di scontri più sanguinosi di quelli visti finora. Un pericolo simile, ma inverso, rispetto a quello della guerra civile che potrebbe scoppiare tra i colectivos fedeli a Maduro e i militari, se un giorno le forze armate decidessero di scaricare il governo chavista che finora le ha privilegiate.

Durante le proteste del 2017, Petare era presidiata dalla Guardia Nacional anche di giorno. Adesso invece la battaglia inizia al tramonto, almeno per ora. «È così - si lamenta Eduardo - ogni notte. Non riusciamo nemmeno a dormire, per gli spari e la paura. Non vogliamo avere più nulla a che fare col governo, nemmeno i suoi regali. Chiediamo solo un cambio, per tornare ad una esistenza normale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **MUGGIA (TS)** Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

PATRIARCA - **UDINE** Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - **TOLMEZZO** Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - **GEMONA DEL F.** Via Taboga 198 - 0432.972783

BORTOLOTTI - **CODROIPO** Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - **CERVIGNANO** Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

La Giornata della memoria

Shoah, è vigile l'Italia che non dimentica

Anche i magistrati in campo per rigettare odio e discriminazioni. Moavero in Israele a Yad Vashem. Incontro con Netanyahu

ROMA. Incontri, mostre, commemorazioni. La Giornata della memoria, ricorrenza internazionale che celebra il 27 gennaio di ogni anno le vittime dell'Olocausto, prevede numerose iniziative da nord a sud. Filo conduttore, come è stato ricordato anche ieri dal presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, Francesco Minisci, che proprio in questi giorni ha accompagnato un gruppo di studenti nella loro visita ad Auschwitz, la necessità di «rimanere vigili e attenti di fronte all'odio e alle discriminazioni di ogni natura, da rigettare in ogni loro forma».

Numerosissime le iniziative in ogni città. Solo a Roma ci sono più di 170 appuntamenti fra esposizioni e testimonianze mentre a Milano oggi come ieri sulla facciata del Pirellone, sede del Consiglio regionale della Lombardia, appare la scritta "Binario 21". Run for men, una corsa sportiva non competitiva organizzata dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane per ricordare le vittime della Shoah, animerà invece Torino. A Firenze bandiere a mezz'asta in Palazzo Vecchio. E ricchissima di iniziative è anche Napoli.

Sul fronte politico, il ministro degli esteri Enzo Moavero Milanesi, giunto ieri in Israele, sarà oggi a Yad Vashem, il Museo della Shoah a Gerusalemme, per il Giorno della Memoria e parteciperà alle cerimonie organizzate dalle istituzioni italiane in ricordo dei 6 milioni di ebrei uccisi dai nazisti e dai loro alleati. Il capo della diplomazia italiana oggi vedrà il premier Benyamin Netanyahu. Quindi incontrerà il presidente Reuven Rivlin, poi il leader dell'Autorità nazionale palestinese Abu Mazen. Il ministro andrà anche a Betlemme, in Cisgiordania, in visita alla Basilica della Natività. —

Il francese Georges Loinger si è spento poche settimane fa a 108 anni: era membro dell'Ose
Dopo la guerra partecipò al progetto di "Exodus", la nave che portò 5mila ebrei in Palestina

Il partigiano che con il pallone salvò la vita a 300 bimbi ebrei

IL PERSONAGGIO

Alfredo De Girolamo

Il Giorno della Memoria nel ricordo di una persona straordinaria, Georges Loinger. Morto a Parigi poche settimane fa, alla veneranda età di 108 anni, Loinger è stato un partigiano francese. Era nato nel 1910 a Strasburgo da una famiglia ebrea-ortodossa, e durante la Seconda Guerra Mondiale riuscì a fuggire dal campo di lavoro dove era tenuto prigioniero, aderendo alla resistenza anti-nazista. In Borgogna, tenne le fila di una rete clandestina che salvò oltre trecento bambini ebrei dalla deportazione, facendoli scappare in Svizzera. Loinger era un membro dell'Oeuvre de Secours aux Enfants (OSE), la società di aiuto ai bambini ebrei fondata a San Pietroburgo nel 1912 e in Italia conosciuta come Organizzazione Ebraica di Assistenza Sanitaria.

Fortuna e astuzia consentirono a Loinger di svolgere il suo compito. Meticolosamente addestrava i bambini allo sport prima di condurli lungo il confine con la Svizzera. Giunto sul posto più sicuro lanciava il pallone e ordinava ai ragazzini di correre verso la palla e continuare a correre anche dopo che l'avessero raggiunta, non fermandosi. Il gioco per la vita. Questo abile espediente non fu più possibile quando ai soldati italiani vennero sostituiti nella perlustrazione della frontiera quelli tedeschi della Wehrmacht, come ricordò lo stesso Loinger in una delle ultime interviste.

Georges Loinger (foto tratta dal sito dell'Ose)

Terminato il conflitto partecipò attivamente al progetto del viaggio della nave Exodus, che nel 1947 tentò di portare quasi cinquemila ebrei scampati alla Shoah nella Palestina sotto il protettorato britannico. Un'impresa celebrata dal cinema con il kolossal del 1960 interpretato da Paul Newman. La spedizione, seppur fallimentare nell'obiettivo, diventò il simbolo dell'emigrazione ebraica verso quello che di lì a poco diventerà lo stato di Israele. Un impegno instancabile nel segno della democrazia e della libertà quello di Loinger, che fu tra i fondatori della «Fratellanza di Abramo» per il riavvicinamento delle tre religioni monoteiste e che venne poi insignito della Legion d'Honneur. «Ho fatto quello che dovevo fare», disse umilmente in occasione della consegna della prestigiosa onorificenza. L'importante è non dimenticare Loinger e ciò per cui ha messo a rischio la propria vita, e guardare contro cosa ha combattuto.

Salvaguardare la memoria vuole dire non accettare in qualunque forma il fascismo e l'antisemitismo. Recentemente sono accaduti due incidenti che meritano una forte risposta perché profondamente vergognosi. Il primo è il furto avvenuto a Roma, nel quartiere Monti, di venti pietre d'inciampo, dedicate alle vittime dell'Olocausto. Le pietre della memoria sono "targhe", della dimensione di un sampietrino, che vengono collocate davanti ai portoni delle abitazioni degli ebrei vittime del nazi-fascismo. Quelle divelte erano dedicate alle famiglie Di Castro e Di Consiglio, i componenti perirono sterminati nei lager o trucidati nella strage delle Fosse Ardeatine. Giuliana Colomba Di Castro morì all'età di 3 anni.

L'altra terribile provocazione è la sparizione, nel comune di Selvino nel bergamasco, della lapide in memoria degli ottecento bambini ebrei che nell'ex colonia fascista di Sciesopoli avevano finalmente trovato un luogo accogliente. L'edificio, simbolo del fascismo e vanto della propaganda di Mussolini, dal 1945 offrì un rifugio ai ragazzi ebrei diretti verso una nuova speranza di vita, una casa. L'ex colonia, lasciata abbandonata per anni, oggi è un luogo della memoria grazie all'iniziativa dello storico Marco Cavallarin. Una lapide e qualche sampietrino potrebbero sembrare poca cosa, ma non è così. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ULTIMO GIORNO

Udine Fiere 24/27 gennaio

53ª EDIZIONE Orario 9.30/18.30

UN EVENTO NATURALE

MACCHINE E MECCANIZZAZIONE, MACCHINE E TECNOLOGIE PER BIOENERGIE, FILIERA PRODUTTIVA ED AGROALIMENTARE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, ALLEVAMENTO, ENOLOGIA, SETTORI COLLEGATI

DAL 1967 IL MONDO DELL'AGRICOLTURA IN FIERA

organizzazione Udine Fiere – Udine e Gorizia Fiere SpA
in collaborazione con Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – PSR 2014-2020 Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali – ersa Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
in partnership con Camera di Commercio Pordenone - Udine
con il patrocinio di Comune di Udine
sponsor tecnico Pulitecnica Friulana – Industria di pulizie e manutenzione

ALWAYS A
BETTER WAY

SCEGLI LA **GAMMA TOYOTA HYBRID.**

ECOINCENTIVI TOYOTA
DA **€ 4.500** A **€ 7.000**
E NESSUNA ECOTASSA

SCEGLI L'IBRIDO TOYOTA CON PAY PER DRIVE.

Cambi le rate. **Salti** le rate. **Restituisci** la tua Toyota.
Quando vuoi.

TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO E DOMENICA.

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Offerta valida fino al 31/01/2019 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. *La regolamentazione del blocco del traffico e delle limitazioni alla circolazione è demandata alle singole amministrazioni locali che periodicamente emanano le relative delibere dispositive. Allo stato della presente pubblicazione le delibere conosciute presentano generalmente un'esenzione dal blocco per i veicoli ibridi. Il presente messaggio pubblicitario non costituisce tuttavia garanzia sul perdurare di tali atti amministrativi né sull'effettività dell'esonero dei veicoli ibridi dagli eventuali futuri blocchi disposti. Si invita pertanto a consultare - sempre e comunque - i siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni per la verifica dei veicoli esentati, delle tempistiche e delle modalità operative. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati degli studi sul comportamento energetico di veicoli Toyota HYBRID effettuati a cura del CARe – Centro di ricerca sull'Auto e la sua evoluzione (Università degli Studi "Guglielmo Marconi", Roma) e di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Centro Ricerche Casaccia, Roma), e da quelli ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo (i risultati dei test, effettuati in collaborazione con Driveco, sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test Drive della Verità"). Presso i nostri punti vendita possono essere presenti eventuali stock di autovetture, di produzione antecedente, non omologate secondo i nuovi standard WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicle Test Procedure). Per maggiori info e dettagli sul nuovo sistema WLTP visita il sito toyota.it. Immagini vetture indicative. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Auris Hybrid Touring Sports: consumo combinato 22,2 km/l, emissioni CO_2 103 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO_2 96 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO_2 86 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma RAV4 Hybrid: consumo combinato 17,8 km/l, emissioni CO_2 127 g/km. (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

FOCUS

Il giornalista e poeta parla dell'appello di professori e politici perché sia fatta luce sul caso
Sul suo Paese dichiara: «Al Sisi dice che la crisi sta per finire, ma c'è grande sofferenza sociale»

Mahmoud: «Anche gli egiziani vogliono la verità sul caso Regeni»

L'INTERVISTA

Daniele Lettig

Dal quarto piano della fondazione Feltrinelli di Milano lo sguardo si perde sui tetti di una città che, come molte altre in tutta Italia, si appresta a ricordare con le luci gialle delle fiaccole il terzo anniversario della morte di Giulio Regeni.

Seduto a un tavolo, il giornalista e poeta egiziano Sayed Mahmoud risponde alle domande in modo cauto, poco prima di salire sul palco della fondazione per il primo incontro di un ciclo sul Medio Oriente coordinato dal giornalista Gabriele Del Grande: «I cittadini egiziani – spiega Mahmoud con voce pacata – capiscono perfettamente i vostri sentimenti, ma il caso è molto complicato».

A tre anni dalla morte di Regeni, in Egitto in che termini si parla della vicenda?

«Tutti abbiamo interesse a far emergere la verità. Molti professori, uomini d'affari, politici hanno rivolto appelli e lanciato campagne mediatiche chiedendo alle autorità egiziane di fare luce sul caso. Quello che sappiamo bene è che c'è una collaborazione ufficiale tra le autorità dei due paesi».

Che però da mesi è in una fase di stallo, per l'inerzia della procura del Cairo.

«È una situazione difficile. Quello che posso dire è che gli egiziani – cittadini, mass media, accademici – sono profondamente rattristati, anche perché consideriamo voi italiani il popolo più vicino al nostro».

Oggi, dopo quasi sei anni dall'ascesa al potere del generale Al Sisi, qual è la situazione sociale ed economica dell'Egitto?

«Il governo ha fatto molte promesse, e ancora pochi giorni fa Al Sisi ha dichiarato che la crisi economica sta per finire. Ma la realtà dice che c'è una grande sofferenza sociale, specialmente da quando lo Stato ha eliminato diversi sussidi come quelli sul carburante, causando una grande crescita dell'inflazione. Mentre il progetto della nuova capitale ha già consumato moltissimi soldi che forse sarebbe stato meglio investire in istruzione e sanità».

E per quanto riguarda le voci di opposizione al regime?

«I canali di informazione ufficiale danno voce solo a chi esprime esattamente la linea del potere: intellettuali e politici emersi dopo che sono stati messi da parte i Fratelli musulmani non hanno quasi più spazio sui mass media, perciò la loro voce non viene riconosciuta dai cittadini. Lo stesso vale per i giornali non allineati. Più che una repressione in senso proprio, quello a cui assistiamo è una continua restrizione degli spazi, che spesso assume un carattere legale. Molti oppositori vengono arrestati perché ci sono delle cause portate in tribunale contro di loro: si cerca di presentare questo scontro come una lotta politica che rientra nella legalità, ma non è precisamente così». —

L'intervento alla fondazione Feltrinelli di Milano del giornalista e poeta egiziano Sayed Mahmoud; a destra Gabriele Del Grande

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AL CAIRO

Telecamere nei bar contro i dissidenti Scoppia la protesta

Il parlamento egiziano ha varato una legge sui negozi che impone l'installazione di telecamere di sorveglianza anche dentro e fuori bar e ristoranti: una misura motivata con esigenze di prevenzione anti-terrorismo, ma che alcuni oppositori temono servirà a pedinarli e arrestarli. La legge e il suo controverso articolo 27 sulle videocamere da installare in ogni negozio e ristorante è stata varata il 13 gennaio e i timori dei dissidenti sono stati rilanciati dal sito Al Monitor, solitamente critico nei confronti dell'amministrazione egiziana che è alle prese con una costante minaccia terroristica islamica. Anche alcuni parlamentari sarebbero contrariati per l'imposizione e, come il deputato Mohammad Salah Abdel Badi, chiedono severe norme affinché gli occhi elettronici non intacchino le libertà personali e la privacy dei cittadini. L'installazione delle videocamere è destinata ad essere capillare e rispettata dato che i Comuni non potranno concedere o rinnovare licenze senza verificare che siano state piazzate, ha spiegato Badi. A dicembre gli eurodeputati europei condannarono «fermamente» in una risoluzione «le continue restrizioni ai diritti democratici fondamentali in Egitto».

AUTONORDFIORETTO
2017 NISSAN GLOBAL AWARD WINNER
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

autonordfioretto.nissan.it

ITALIA & MONDO

TRAGEDIA IN VALLE D'AOSTA

Schianto sul ghiacciaio Il pilota superstite: «Non ho visto l'eliski»

Arrestato l'uomo ai comandi del Piper: disastro e omicidio
Si aggrava il bilancio, sul Rutor le vittime sono sette

AOSTA. Disastro aereo colposo aggravato e omicidio colposo plurimo aggravato: sono le accuse che la procura di Aosta contesta a Philippe Michel, di 63 anni, istruttore di volo di Mennecy (Ile de France), che era alla guida dell'ultraleggero schiantatosi venerdì pomeriggio contro un elicottero sotto il Rutor, provocando la morte di sette persone. Nei suoi confronti è scattato il fermo di polizia giudiziaria: resterà piantonato nell'ospedale Parini, dove è ricoverato per un politrauma in Rianimazione (non è in pericolo di vita). I pm sono giunti in ospedale poco prima delle 13. L'interrogatorio è durato pochi secondi: il pilota, difeso dall'avvocato Jacques Fosson, si è avvalso della facoltà di non rispondere. «Il provvedimento è stato preso alla luce degli elementi raccolti da carabinieri e guardia di finanza in sinergia» ha detto il procuratore capo di Aosta, Paolo Fortuna. Il fascicolo è affidato al sostituto procuratore Carlo Introvigne. «Al momento il mio cliente è sotto choc e non è ancora in grado di ricostruire quanto accaduto» aggiunge l'avvocato Fosson.

Secondo la ricostruzione dei fatti, lo San Jodel D 140 a cinque posti decollato da Megève stava facendo dei voli di esercitazione ed era in fase di atterraggio sul ghiacciaio, quando si è scontrato con l'elicottero, impegnato in un servizio di eliski, che stava riportando a valle gli sciatori. «L'urto è avvenuto in volo, probabilmente a qualche decina di metri di altezza, i resti dei velivoli erano sparsi in un area di circa 400 metri quadrati», ha spiegato Paolo Comune, responsabile del Soccorso alpino valdostano. Nessuno ha assistito alla scena. «Ci stavamo avvicinando alla zona di atterraggio, la manovra era già iniziata, all'improvviso ci siamo trovati davanti l'elicottero, non lo avevamo visto», ha riferito Philippe Michel ai sanitari.

I soccorsi sul luogo dell'incidente

Alla fine il bilancio è di sette morti – il pilota dell'elicottero, Maurizio Scarpelli, di 53 anni, la guida alpina Frank Henssler (49), tedesco trapiantato in Valle d'Aosta, e tre sciatori tedeschi, oltre al belga Arnaud Goffin (51) e al francese Bruno Marais (59), che erano sull'ultraleggero. Gli ultimi due corpi sono stati trovati ieri, sepolti dalla neve. Due i feriti – Philippe Michel e il tedesco Martin Warner, di 34 anni – entrambi politraumatizzati ed in prognosi riservata.

«La Valle d'Aosta si impegna ad attivare tutti i canali possibili, per definire iniziative ed eventuali protocolli affinché venga regolamentato il volo aereo transfrontaliero, a tutela dei tanti professionisti della montagna che operano in quelle zone», ha detto il governatore della Valle d'Aosta, Antonio Fosson. —

LA PROTESTA DEI "GILET"

Notte gialla in Francia Torna la violenza nel centro di Parigi

PARIGI. Furgoni, blindati, poliziotti in moto e reparti antisommossa: ieri a place de la Republique, per la cosiddetta «notte gialla», c'erano più poliziotti che manifestanti, dopo una giornata contrassegnata dal ritorno di durissimi scontri. In primo piano, a fronte di una partecipazione in ribasso, sono tornati i black bloc, i casseur e i gruppi di estrema destra.

A Parigi la violenza è esplosa all'arrivo dei manifestanti alla Bastiglia. Ferito Jerome Rodrigues, molto noto fra i gilet gialli, vicino al leader Eric Drouet, sempre presente con la sua telecamera durante le manifestazioni: «Perderò l'occhio», ha scritto sulla sua pagina Facebook. A scendere in piazza con i gilet sono stati 69.000 manifestanti, contro gli 84.000 del sabato precedente. A Parigi erano soltanto in 4.000, ma a scatenare la violenza all'arrivo alla Bastiglia è stato un drappello di giovani vestiti di nero e con i passamontagna. Hanno agito mentre la polizia non era ancora presente e con grande perizia hanno smontato le barriere degli innumerevoli cantieri utilizzandole come barricate.

Gli scontri alla Bastiglia

Mentre le fiamme già si alzavano, è arrivata la polizia. Gli scontri sono proseguiti e in uno di questi l'uso di una bomba assordante da parte della polizia ha ferito all'occhio Rodrigues. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta. —

BRASILE

Crolla la diga 500 dispersi nel fiume di fango

È di 9 morti e 354 dispersi l'ultimo bilancio del crollo della diga di Brumadinho, in Brasile, riferito dai pompieri ai media locali. Ma secondo quanto comunicato dalla multinazionale Vale, proprietaria della diga, dopo il disastro non ci sono notizie di 413 dei suoi dipendenti. Sul posto il presidente brasiliano, Jair Bolsonaro: «Difficile stare davanti a questa scena e non commuoversi».

MALAGA (SPAGNA)

Il corpicino di Julen restituito ai genitori

MALAGA. Non ce l'ha fatta il piccolo Julen: i soccorritori l'hanno raggiunto la notte scorsa, a oltre 100 metri sotto terra, dopo 13 giorni di scavi senza sosta nel pozzo dove è caduto il 13 gennaio a Totalan, una località vicino a Malaga, ma il bimbo, 2 anni, era senza vita. «Disgraziatamente... nonostante tanti sforzi da parte di tanta gente, non è stato possibile... #RipJulen», ha twittato la Guardia Civil, rivolgendo ai familiari «le più sincere condoglianze». Appresa la notizia, il padre del piccolo ha avuto un malore ed è stato soccorso dal personale di un'ambulanza presente all'uscita del pozzo. Non si hanno notizie delle sue condizioni. È certo invece che gli enormi sforzi messi in atto per salvare il bimbo sono stati vani e che si sta ora lavorando per estrarre il cadavere.

I genitori del piccolo Julen

La notizia del ritrovamento è stata twittata anche dal ministero dell'Interno spagnolo: «Dopo giorni di intense ricerche e lavoro instancabile, il corpo del piccolo Julen è stato trovato senza vita nel pozzo di Totalan». Il ministero ha espresso condoglianze alla famiglia e il suo «riconoscimento allo sforzo della guardiacivil, i minatori e tutta la squadra di emergenza». —

INCHIESTA NEGLI STATI UNITI

Emissari russi e Trump «Almeno 100 contatti»

NEW YORK. Tra il 2016 e il 2017, durante la campagna per le presidenziali Usa e il periodo di transizione, Donald Trump e almeno 17 tra suoi consiglieri e collaboratori hanno avuto contatti con non meglio identificati intermediari russi e con Wikileaks. Lo scrive il New York Times in un'inchiesta sul Russiagate.

Tra i cento contatti tra Trump e il suo staff con intermediari russi e Wikileaks ci sarebbero incontri di persona, telefonate, sms via cellulare, email e messaggi privati attraverso Twitter.

Trump e il suo staff hanno sempre negato contatti con i russi durante la campagna presidenziale del 2016. I documenti pubblicati dal New York Times, con date e nomi, si baserebbero su testi già in possesso del Congresso e legati all'indagine sulle interferenze straniere durante la campagna presidenziale. —

IN BREVE

Roma
Ultrà e un poliziotto rapinavano banche

Entravano in azione nelle filiali con parrucche, occhiali da sole e trucco. Immobilizzavano i dipendenti della banca e mettevano a segno la rapina studiata nei minimi dettagli anche grazie a un poliziotto (ora sospeso) che intercettava le frequenze radio delle forze dell'ordine. Alcuni degli arrestati gravitano negli ambienti degli ultrà del tifo laziale.

Milano
Paura in tangenziale Un morto e 4 feriti

Paura la scorsa notte a Milano dove un automobilista di 53 anni ha imboccato la tangenziale contromano schiantandosi contro un'auto e un furgone; l'uomo è morto nell'impatto. Feriti i quattro occupanti degli altri due mezzi.

Foggia
Si finge sacerdote e celebra l'eucarestia

Ha millantato di essere sacerdote, celebrando il rito dell'eucarestia con i fedeli e ingannando la comunità di Torremaggiore, nel foggiano. Così il vescovo di San Severo, Giovanni Checchinato, che, svolte le indagini, ha confermato che Alessio Prencipe mentì al parroco di Santa Maria della Strada.

WEEKEND DEL KM0 BMW

Solo domenica 27 gennaio
da Autostar, su un numero limitato di **BMW nuove**
già immatricolate, un **vantaggio cliente** anche del **40%.***

Serie 1 116d 5p. Msport Shadow
Prezzo Listino € 42.416,00
40% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 25.600,00

Serie 1 116d 5p. Msport
Prezzo Listino € 40.587,00
40% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 24.400,00

Serie 1 118d 5p. Msport
Prezzo Listino € 43.226,00
40% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 25.900,00

Serie 1 118d 5p. Msport
Prezzo Listino € 43.556,00
40% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 25.900,00

Serie 3 Touring 318d Business Advantage Aut.
Prezzo Listino € 47.406,00
39% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 28.900,00

Serie 3 Touring 318d Business Advantage Aut.
Prezzo Listino € 52.081,00
39% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 31.900,00

Serie 5 Touring 520d Msport
Prezzo Listino € 72.416,00
35% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 46.900,00

Serie 5 Touring 520d Aut. Msport
Prezzo Listino € 73.106,00
35% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 47.900,00

X1 sDrive18d Xline
Prezzo Listino € 48.936,00
30% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 34.900,00

X1 xDrive18d Xline
Prezzo Listino € 50.901,00
30% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 35.900,00

X1 xDrive20d Xline
Prezzo Listino € 51.781,00
30% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 35.900,00

X1 sDrive18d Advantage
Prezzo Listino € 43.256,00
30% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 29.900,00

X3 xDrive20d Business Advantage
Prezzo Listino € 58.716,00
25% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 43.900,00

X3 xDrive20d Xline
Prezzo Listino € 65.636,00
25% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 49.600,00

X3 xDrive20d Msport
Prezzo Listino € 66.636,00
25% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 49.900,00

Ti aspettiamo in concessionaria anche **DOMENICA 27.**

Per maggiori informazioni visita il sito **www.autostargroup.com** o chiama il numero **0432 576550.**

*Offerta valida per contratti sottoscritti il 27.01.2019 e aderendo al programma Autostar Sicuro.

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432 465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434 511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040 827032 / **TREVISO** Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0422 1838411
TREVISO Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438 1847111 / **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0437 1833711

GRUPPO Autostar

L'apertura dell'anno giudiziario

«Sentenze in aula, no a giudizi del popolo»

Il presidente della Corte d'appello, Drigani, commenta il caso di overdose di Alice, la 16enne friulana, e invoca la «difesa sociale»

Luana de Francisco

TRIESTE. La riflessione che fa da *fil rouge* al discorso d'apertura della cerimonia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, questa volta, muove da un articolo di giornale. «Vorrei che l'uomo indagato per la morte di mia figlia fosse giudicato dal popolo e non da un giudice», dichiarò alcune settimane fa la madre di Alice Bros. Commentava l'arresto del 24enne afghano accusato di avere ceduto la dose che, il 3 ottobre scorso, causò la morte per overdose della studentessa friulana. Per il presidente della Corte d'appello di Trieste, Oliviero Drigani, quelle parole ebbero l'effetto di un pugno nello stomaco. Diventando lo spunto per ricordare a tutti, magistrati e non, l'imperativo della «difesa sociale».

L'aula della Corte d'Assise è gremita e in prima fila, come si conviene, siedono le autorità istituzionali - a cominciare dal governatore Massimiliano Fedriga - e religiose, i procuratori della Repubblica, i vertici delle forze di polizia. Oltre a decine di colleghi e avvocati, qualche altro libero professionista e i giornalisti. «Alice è stata trovata morta all'età di 16 anni, in pieno giorno, nel bagno della stazione dei treni di Udine – afferma con voce vibrante Drigani –. È successo a 400 metri dal castello e dalla loggia del Lionello. Non il Bronx, quindi. Eppure, nonostante l'impegno delle forze dell'ordine e l'attenzione dimostrata anche dall'ente locale, resta un luogo in cui si spaccia a qualsiasi ora. Una zona a rischio – rincara –, che non può e non deve diventare il Bronx».

Ecco, la lezione parte da qua. «Siamo arbitri, sì, ma non dobbiamo per questo essere freddi e neppure indulgere in qualche forma di buonismo – dice il presidente –. Con una circolare di un paio d'anni fa, il procuratore generale ricordò che esistono la recidiva e, tra le altre, l'abitualità criminale, e che vanno contestate per consentire al giudice di tarare la pena e applicare le misure di sicurezza. Beh, non mi pare che quella doverosa indicazione abbia avuto un grosso seguito». Il pensiero corre allora «a quegli agenti, carabinieri e finanzieri che lavorano sulla strada e che da un giorno all'altro ritrovano gli stessi personaggi arrestati, in flagranza, poche ore prima girare impuniti e pronti a commettere un nuovo delitto».

Nella zona della stazione di Udine si spaccia a tutte le ore: ma non è il Bronx

Gli esempi in cui la «difesa sociale» ha funzionato, tuttavia, non mancano. E Drigani ci tiene a evidenziarli. «Penso a due sentenze con cui si è data piena legittimità a misure di prevenzione volte a colpire il patrimonio di nullatenenti, o presunti tali, e che era il frutto di provento illecito. E penso anche – aggiunge – alla brillante operazione coordinata dalla Procura di Pordenone (l'inchiesta che ha smascherato una maxi truffa finanziaria e culminata nell'arresto dell'ex trader portogruarese Fabio Gaiatto, *ndr*) che ha permesso di stroncare una spoliazione collettiva ai danni di centinaia di parti lese. L'attività investigativa è stata condotta in modo eccellente e un plauso – conclude – va fatto anche al Comune di Cordenons, che ha messo a disposizione una propria struttura (il 16 febbraio, lì, inizierà l'udienza preliminare, *ndr*)».

La mattinata, del resto, era cominciata evocando un risultato a dir poco epocale: l'arresto di Cesare Battisti. «Il 6 giugno 1978, a Udine fu ucciso il maresciallo Antonio Santoro – aveva ricordato Drigani –. Lo Stato ha avuto la sua rivincita, perchè l'uomo condannato per quel delitto è stato riportato in Italia. Significa che qualche volta, in terra, c'è giustizia». —

	ANNO GIUDIZIARIO 2017/2018			ANNO GIUDIZIARIO 2017/2018		
TRIBUNALE DI GORIZIA	2.735	2.175	2.757	2.753	2.312	2.272
Dibattimento collegiale	39	27	90	39	15	78
Dibattimento monocratico	1.098	729	1.497	597	669	1.146
Appello Giudice di Pace	0	0	0	0	0	0
Sezione GIP/GUP – NOTI	1.598	1.419	1.170	2.117	1.628	1.048
TRIBUNALE DI PORDENONE	7.347	5.972	3.033	4.920	5.084	1.651
Dibattimento collegiale	47	35	62	45	31	50
Dibattimento monocratico	1.094	1.035	840	951	1.152	786
Appello Giudice di Pace	5	9	1	12	11	5
Sezione GIP/GUP – NOTI	6.201	4.893	2.130	3.912	3.890	810
TRIBUNALE DI TRIESTE	5.699	5.340	4.314	5.626	5.428	4.016
Dibattimento collegiale	53	57	108	53	29	113
Dibattimento monocratico	1.808	1.608	2.134	1.783	1.790	1.971
Appello Giudice di Pace	16	9	15	16	27	9
Sezione Assise	1	0	4	3	0	3
Sezione GIP/GUP – NOTI	3.821	3.666	2.053	3.771	3.582	1.920
TRIBUNALE DI UDINE	8.138	8.120	4.358	8.797	8.794	4.402
Dibattimento collegiale	110	78	224	89	92	190
Dibattimento monocratico	1.934	2.242	2.231	2.623	2.546	2.567
Appello Giudice di Pace	15	22	14	21	22	22
Sezione Assise	0	1	0	1	0	1
Sezione GIP/GUP – NOTI	6.079	5.777	1.889	6.063	6.134	1.622
TOTALE TRIBUNALI DISTRETTO	23.919	21.607	14.462	22.096	21.618	12.341

CHI ERA

La studentessa e l'eroina gialla

Alice Bros era una studentessa di 16 anni dell'istituto Sello e abitava a Jalmicco. Il 3 ottobre 2018, dopo scuola, andò con il fidanzatino in stazione e lì, insieme, consumarono la dose di droga – eroina gialla – che, per la ragazza, si rivelerà letale.

IL PROCURATORE GENERALE

Grohmann lancia l'allarme: «La mafia vuole radicarsi qui»

TRIESTE. «Non facciamoci illusioni: la lotta è appena all'inizio». Il procuratore generale Dario Grohmann non va per il sottile. Smorza dove c'è da smorzare, e cioè nell'evidenziare «il lento, ma costante calo del numero dei reati, anche predatori», e preme dove c'è da premere, ossia rispetto «alla grave preoccupazione per i tentativi di infiltrazione mafiosa diventati più audaci e numerosi – spiega – in vista di una sostanziale ripresa economica, un forte rilancio turistico e l'avvio di grandi opere infrastrutturali e portuali. Tutte ghiotte occasioni – precisa – per il riciclaggio dei notevoli proventi delle attività illecite».

Il monito, più o meno identico, era stato lanciato esattamente un anno fa. A fare la differenza, ora, è l'attualità dell'allarme. «Alcuni di questi tentativi – dice – sono stati portati a compimento, dimostrando la concreta volontà della criminalità organizzata di radicarsi sul territorio». Il riferimento è alla vicenda della "Depositi costieri Trieste", colpita da interdittiva antimafia della Prefettura di Trieste il 29 dicembre 2017, dopo che ad acquisire la storica società, gravata da 30 milioni di euro di debiti, era stata la "Life srl" di Napoli, amministrata da personaggi campani con precedenti per associazione a delinquere (successivamente arrestati). Di fronte a quell'indagine, «le istituzioni hanno agito in assoluta sinergia, con tempestività e fermezza – tiene a evidenziare il pg –, dimostrando che costituiamo una realtà sana, non incline a collusioni politiche e affaristiche con le associazioni criminali». E altrettanto stanno dimostrando «le grandi attività produttive presenti in regione», ha aggiunto, parlando di «collaborazione fattiva con le forze dell'ordine per monitorare la manodopera utilizzata, specie nei sub appalti, ed evitare infiltrazioni di ditte collegate alla criminalità». Un monitoraggio «capillare», come con i controlli a tappeto di venerdì nei cantieri per la realizzazione della terza corsia in A4.

Di «collaborazione» aveva parlato anche il presidente Drigani, nel commentare positivamente il ricorso all'interdittiva antimafia e la sentenza di fallimento emessa un mese dopo. «Valga l'insegnamento del generale Dalla Chiesa – ha ricordato Drigani –, che a fronte dell'apparente tranquillità del nostro distretto, a suo tempo disse come al suo interno stessero germogliando i primi dolorosi vagiti del terrorismo. Siamo vigili, quindi, ora che ad appalesarsi è il fenomeno della criminalità organizzata». —

L.D.F.

LA PROPOSTA

«I giovani si credono impuniti Il sistema minorile va rivisto»

TRIESTE. Privi di senso civico, insofferenti alle regole ed eccessivamente aggressivi: è questo il ritratto dei giovani che il procuratore generale Dario Grohmann ha ricavato dalla carrellata dei casi trattati dalla magistratura minorile. Ed è a fronte della «diffusa consapevolezza della sostanziale impunità per le loro azioni» che, ieri, non ha esitato ad affermare la necessità di una «rivisitazione complessiva dell'intero sistema giudiziario minorile». Una maquillage che, «oltre a rimeditare le soglie di punibilità – ha detto –, preveda una maggiore incisività delle misure sia di controllo, che di protezione dei minori».

A monte, a parere del pg, «il costante aumento del disagio familiare e, di conseguenza, anche di quello giovanile. Sia le famiglie che la scuola, intesa come istituzione cardine per la formazione ed educazione delle nuove generazioni – ha aggiunto – sono in grande sofferenza e sempre più dimostrano la propria incapacità nella gestione dei ragazzi, scoraggiati per il loro futuro e arrabbiati verso il sistema».

E se il presidente Drigani aveva ricordato la drammatica fine di Alice, il procuratore non ha potuto che evidenziare «l'uso costantemente in ascesa, specie tra i giovanissimi, di sostanze stupefacenti, in particolare di origine chimica, nell'assoluta inconsapevolezza dei gravi danni neurologici che provocano». Ancora, in materia minorile, se da un lato gli episodi di bullismo «rimangono limitati», dall'altro «si registrano sporadiche costituzioni di baby-gang, dedite alla prevaricazione dei coetanei».

Nella rassegna del pg a spiccare sono soprattutto le truffe telematiche e i casi di stalking, anche commessi da minorenni.

E, naturalmente, i problemi connessi al fenomeno migratorio «che, sebbene eccessivamente enfatizzato e variamente distorto a fini politici – rileva – incide in termini di difficoltà e costi di collocamento su tutte le amministrazioni». —

L.D.F.

Il presidente della Corte d'appello di Trieste, Oliviero Drigani

120 ANNIVERSARY

GAMMA
CROSSLAND X
da **139 €** al mese

con Scelta Opel, 3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% - TAEG 5,96%

VERSATILITÀ SEMPRE CONNESSA.

Crossland X, l'Urban Crossover di Opel.

- **Fino a 520 litri di bagagliaio in soli 421 cm**
- **Multimedia con Apple CarPlay™ e Android Auto™**
- **Telecamera posteriore a 180°**

SABATO E DOMENICA

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE	REANA DEL ROJALE	TRIESTE (MUGGIA)	MONFALCONE	PORTOGRUARO	SAN DONÀ DI PIAVE
V.le Venezia, 93	Via Nazionale, 29	Via Cavalieri di Malta, 6	Largo dell'Anconetta, 1	V.le Venezia, 31	Via Iseo, 10
Tel. 0434/378411	Tel. 0432/575049	Tel. 040/2610026	Tel. 0481/411176	Tel. 0421/270387	Tel. 0421/53047

GEMONA DEL FRIULI FOSCHIATTI srl Via Taboga, 66 Tel. 0432/970972
CODROIPO MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770
TORVISCOSA EUROGARAGE Via Del Commercio,12 Tel. 0431/928715
JESOLO FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 66 Tel. e Fax 0421/952004

Crossland X Advance 1.2 82 CV al prezzo promo di 14.100€; anticipo 4.100€; importo tot. del credito 11.684,37€ incluse Flexcare Silver 3 anni/45.000 km per 1.000€, FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 334,37€ (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 7.985,55€; interessi 1.179,83€; spese istruttoria 350€; imposta di bollo 16€, spese gestione rata 3,50€ e invio comun. periodica 3€. Importo tot. dovuto 13.021,20€ in 35 rate mensili da 139,29€ oltre a rata finale pari a 7.985,55€; TAN fisso 3,99% e TAEG 5,96%. Offerta valida fino al 31/01/19, con permuta/rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi e immatricolazione entro il 31/01/19, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Immagine a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,5 a 7,2. Emissioni CO_2 (g/km): da 117 a 163. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017.

Le reazioni nella Bassa

Zamparini ad Aiello sceglie la normalità

L'imprenditore agli arresti non cambia abitudini dopo la decisione della Cassazione: caffè al bar e chiacchierata col titolare

Elisa Michellut

AIELLO. Un caffè al banco, un veloce scambio di battute con il titolare e l'immancabile sorriso. Anche ieri mattina l'imprenditore friulano Maurizio Zamparini, ex patron del Palermo calcio, agli arresti domiciliari nella sua villa di Aiello del Friuli, dopo che la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso contro i domiciliari disposti dai giudici di Palermo, ha bevuto un caffè al ristorante Da Brontolo, a pochi passi dalla sua abitazione.

La villa di Maurizio Zamparini ad Aiello del Friuli, dove l'imprenditore risiede

L'imprenditore friulano, 77 anni, è accusato, tra l'altro, di falso in bilancio e autoriciclaggio con riferimento alla gestione della società Mepal.

Ieri mattina, i portoni della villa erano chiusi. Nessun movimento, nessuna visita. «Maurizio – racconta il titolare del ristorante Da Brontolo, Danilo Fedele – viene da noi a bere il caffè quasi ogni giorno. Lo conosciamo bene. È stato qui anche questa mattina (ieri per chi legge, *ndr*) ma non abbiamo parlato di quanto accaduto, una vicenda molto delicata. Non ha dato l'impressione di essere turbato. È un uomo riservato, che non fa trasparire le sue emozioni. Apparentemente sembrava tutto come al solito. Purtroppo sappiamo che non è così. È una persona gentile e tranquilla, un uomo cordiale e dai modi garbati, insomma un signore».

Chi conosce bene Maurizio Zamparini è Marco Toso, un vicino di casa. «Conosco Maurizio fin da quando ero piccolo – le parole di Marco –. L'ho visto nel suo orto, l'ultima volta, due settimane fa. Questa vicenda ci ha lasciti sgomenti. Quando tocchi la libertà personale tocchi un diritto dell'uomo. Maurizio è sempre stato riservato, anche perché, avendo un'immagine pubblica, è inevitabile. Come vicini di casa siamo sempre andati molto d'accordo. Posso solo dire bene di lui. Mi dispiace moltissimo per quello che è successo. Con lui non ne ho parlato. Ovviamente sono fatti personali».

In paese la notizia del provvedimento si è diffusa rapidamente. Maurizio Zamparini, anche ad Aiello, è molto conosciuto. L'ex assessore del Comune di San Vito al Torre, Gabriele Marcon, ha accolto la notizia come un fulmine a ciel sereno. «L'ho sempre visto molto impegnato nel sociale. È sempre stato pronto a sostenere la gente di questo territorio».

Il sindaco di Aiello, Andrea Bellavite, si dice dispiaciuto. «Mi dispiace così come per qualsiasi altro cittadino di Aiello nella stessa situazione di Maurizio. Non ho alcun elemento per commentare questa vicenda giudiziaria».

L'ex sindaco, ora capogruppo di opposizione, Roberto Festa, ha conosciuto l'imprenditore, sia a livello personale che come sindaco. «È una persona molto schietta e diretta. Ha sempre detto quello che pensava. È sempre stato coerente e questo non sempre viene apprezzato. Non posso ovviamente commentare l'accaduto perché non ho elementi. Rispetto la persona per quanto concerne i rapporti intercorsi tra di noi nel corso degli anni». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAL 17 AL 30 GENNAIO 2019
FINO A 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR
SCONTATI DEL
20%
offerta valida solo per punti vendita aderenti.
DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR
APP DESPAR TRIBÙ

CALMA&GESSO ENRICO GALIANO

Attenti a malattie pericolose

Ma voi non avete paura? Non siete lì che tremate, dopo aver letto il titolo di quel giornale? Perché sì: a quanto pare c'è una vera e propria epidemia in corso. Peggio del colera, peggio dell'influenza spagnola! Da qualche tempo a questa parte si stanno moltiplicando, diffondendo e sparpagliando per le vie delle nostre città dei malati molto più pericolosi: gli omosessuali. Io mi ricordo l'anno scorso, quando mia figlia ha avuto l'otite: sono state due settimane terribili!

Mi auguro davvero che possa non mai contrarre una malattia ben più grave e così pericolosa come la gaytudine. Anche perché sono stato in farmacia e, a quanto pare, ancora non è stata brevettata una cura efficace. Inoltre, sempre secondo quel giornale, in qualche modo l'aumento esponenziale di questi pericolosi individui è correlabile all'abbassamento del Pil. Ebbene sì: ci siamo affaticati per anni per capire quale fosse la vera radice la causa della crisi economica che ci aveva colpito intorno al 2008 e di cui ancora oggi sentiamo gli strascichi potentissimi, senza mai giungere a una risposta soddisfacente. E non era il crollo delle speculazioni bancarie americane, non era la delocalizzazione delle grandi multinazionali, no! Il motivo per cui tutti siamo un po' più poveri è che ci sono troppi gay in giro.

Meno male che questo giornale ci ha avvisato: per cui adesso attenti, chiudetevi in casa, serrate bene tutte le porte, perché questa malattia può essere molto contagiosa. Infatti come tutti sanno se vivi a contatto con persone dalla dubbia sessualità basta uno starnuto, o magari un piccolo contatto fisico, ed è fatta! Anche tu poco dopo inizierai a desiderare bramosamente dei boa di struzzo, a volere dei pantaloni in pelle attillati o, se sei donna, a vestirti con salopette da uomo e a tagliarti i capelli corti. Per cui attenti, proteggete i vostri figli, perché quel giornale è stato molto chiaro: i gay sono dappertutto! Così come, a quanto pare, i titolisti di giornali che non sanno più dove andare a sbattere la testa per vendere qualche copia in più. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gli scenari nella maggioranza

Disgelo tra Fedriga e Savino e la destra "rivede" l'antico

Incontro riservato tra il governatore e la coordinatrice regionale di Forza Italia
L'obiettivo è rinsaldare l'alleanza tradizionale e ridimensionare Progetto Fvg

Mattia Pertoldi

UDINE. La politica è l'arte del compromesso e un gioco in cui avversari e antagonisti, spesso, si mescolano tra loro cambiando, velocemente, posizione. Così nel centrodestra locale, a una manciata di mesi da Europee e Comunali, c'è qualcosa di nuovo, anzi d'antico, per dirla alla Giovanni Pascoli.

Cosa è successo? Beh, il dato di cronaca, nudo e crudo, dice che ieri mattina in Regione si è svolto un riservatissimo incontro a due tra il governatore **Massimiliano Fedriga** e la coordinatrice regionale **Sandra Savino**. Normale, si dirà, tra alleati. Mica tanto, se pensiamo al recente passato. Non è certo un mistero, infatti, come i rapporti tra i due siano, o forse da ieri sarebbe meglio dire erano, a dir poco tesi.

Almeno fin dai tempi delle trattative di palazzo Grazioli per la definizione del candidato presidente e, successivamente, della composizione della giunta con la scelta di Fedriga di puntare su **Alessia Rosolen**, "arcinemica" politica di Savino e del mondo camberiano di Trieste. In questi mesi, inoltre, mentre il gruppo consiliare azzurro e gli assessori di Forza Italia facevano quadrato attorno alla maggioranza, non sono mancate le frecciate di Savino – ma pure di altri parlamentari, come **Franco Dal Mas** –, nei confronti dell'amministrazione con la creazione di un dualismo che ha contribuito ad alimentare i malumori sull'asse Forza Italia-Lega. Poi, però, qualcosa è successo e si è materializzato per creare le condizioni del "gran disgelo" concretizzatosi ieri dalle parti di piazza Unità.

Il presidente Fedriga con la coordinatrice azzurra Savino

L'estremo attivismo di Saro ha creato più di un mal di pancia nel Carroccio

E quel qualcosa ha un riferimento ben specifico perché porta a Progetto Fvg, alle operazioni di scouting avviate da mesi e all'attivismo di **Ferruccio Saro**. Prima, nel dettaglio, sono stati quelli che potremmo definire come i corpi intermedi della Lega – leggasi un discreto numero di eletti e rappresentanti del Carroccio – a manifestare più di un mal di pancia per come si stavano muovendo Progetto Fvg e il suo segretario. Dall'uscita dall'Aula al momento della votazione sulla mozione anti-Tito, passando per la fuga in avanti sulle Province, alla sottolineatura di come, dopo una finanziaria con luci ma anche alcune ombre, la giunta abbia bisogno di una sterzata perché nel 2019 ci si gioca una buona fetta di legislatura fino al convegno di giovedì a Udine sullo "sblocca opere", tanto per essere chiari, i motivi di attrito, o quantomeno di dissenso, nel Carroccio sono stati parecchi. Se a questo, poi, ci aggiungiamo che in parecchi Comuni, Progetto Fvg sta dando l'impressione di potere (o volere) andare avanti per conto proprio in vista delle amministrative senza interpellare prima l'azionista di riferimento della maggioranza, il quadro è completo.

Al punto tale che sono stati in parecchi, in queste settimane, a bussare alla porta del governatore per lamentarsi. Ora, la Lega sarà anche un partito leninista – dove si ascoltano tutti, ma alla fine decidono Fedriga in Fvg e **Matteo Salvini** a Roma –, ma certo il presidente, che più di qualcuno descrive comunque come infastidito da certi posizionamenti della civica, non può ignorare i suoi uomini. Visto, poi, come Savino e buona parte del gruppo azzurro vedano come fumo negli occhi tutto quello che sa di "sarismo", bene si capisce come l'operazione disgelo andata in scena ieri sia stata ampiamente agevolata dallo scenario contingente. Così come è palese l'obiettivo: rilanciare il centrodestra tradizionale – con uno schema a tre punte e a partire dalle Comunali – ridimensionando Progetto Fvg. Lega e Forza Italia, in fondo ci sono già, e considerato il clima che si respirava recentemente alle iniziative di Fratelli d'Italia nei confronti della civica – basti ricordare i mugugni all'evento organizzato a palazzo Kechler da **Walter Rizzetto** per rendersene conto – diventa quasi scontato ritenere che anche i meloniani abbiano tutta la voglia, e l'interesse, di essere della partita. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Cassina
VENDITA PROMOZIONALE
SAVE UP TO 50% OFF
24/01 - 16/02
50% 50% 50% 50%

Cassina
VENDITA PROMOZIONALE
presso CUMINI dal 24/01 al 16/02

Eccezionalmente, per la prima volta,
Cassina promuove una vendita straordinaria
con sconti dal 40 al 70%
su oltre 600 articoli di collezione
in un'area di oltre 1500 mq sita presso i negozi
CUMINI CASA a Gemona e **CUMINI EMPORIO** a Udine.

Sabato orario continuato: 9-19
Aperti anche le domeniche 27 gennaio,
3 e 10 febbraio: 10-12.30 / 15-19

cumininteriors.com
cassina.com

Cumini Emporio
via Portanuova 13/A
33100, Udine (UD)
T +39 0432 506495
emporio@cumini.com

Cumini Casa
via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
T +39 0432 971181
casa@cumini.com

LA PROTESTA

I sindaci friulani minacciano azioni legali contro la Rai

Denunciate disparità tra marilenghe e sloveno
Navarria: «Vogliamo il rispetto dei nostri diritti»

La rappresentanza di sindaci friulani che ieri hanno denunciato il poco utilizzo della marilenghe sulla televisione di Stato

Alessandro Cesare

UDINE. I sindaci friulani hanno perso la pazienza e alzano la voce. Contro la Regione, contro il Governo gialloverde e contro la Rai. Ciò che chiedono è semplice: il rispetto della legge di tutela delle minoranze linguistiche, la 482 del 1999, disattesa da 20 anni, e del contratto di servizio Rai già in vigore, con l'avvio delle trasmissioni televisive in lingua friulana sul canale Rai regionale.

Oltre a ciò si aspettano lo stanziamento dei fondi necessari alle produzioni televisive in *marilenghe* per il prossimo quadriennio. In caso contrario sono pronti a rivolgersi a un legale per il riconoscimento di un diritto mancato. «I Governi nazionali non hanno rispettato l'impegno preso con la 482 – spiega Diego Navarria, portavoce della protesta e presidente dell'Assemblea della Comunità linguistica friulana –. Da anni la nostra minoranza sta ricevendo solo le briciole: 90 ore radiofoniche e zero ore televisive contro le 4 mila 700 ore, tra radio e tv, dedicate alla minoranza slovena, 200 mila euro annui contro 11 milioni. Non siamo contro le altre lingue del territorio, ma vogliamo pari dignità e pari trattamento».

LA TELEVISIONE DI STATO
PER I PRIMI CITTADINI NON RISPETTA LA LEGGE DI TUTELA DELLE MINORANZE

Navarria sa bene che la questione della minoranza slovena tocca interessi internazionali, di rapporto tra lo Stato italiano e la Slovenia: «A noi interessa avere ciò che ci spetta per legge, nulla di più. Anche perché siamo la minoranza più numerosa in Fvg, che ha sempre pagato il canone. Dove non arriva né il buonsenso né la politica, ci penserà il diritto». La levata di scudi dei sindaci del Friuli parte da Udine, dalla sede della Regione, durante un incontro organizzato per spiegare le ragioni della protesta. Nessun parlamentare presente (solo i messaggi di sostegno giunti da Mario Pittoni e Aurelia Bubisutti per la Lega, Guido Germano Pettarin per Fi, Tatiana Rojc per il Pd), nessun componente della giunta Fedriga, a rappresentare la Regione c'erano solo i consiglieri Massimo Morettuzzo (Patto per l'Autonomia) e Diego Bernardis (Lega).

Una "freddezza", quella della politica nostrana, ribadita da Navarria, che sperava in qualcosa di più. «A luglio il Consiglio ha approvato una mozione all'unanimità sulla questione del friulano in Rai – chiarisce Navarria –, ma sono passati mesi e nulla è successo. Le trasmissioni in lingua friulana, nella programmazione autunnale, non ci sono». La mozione impegnava la giunta a verificare l'attuazione delle previsioni normative relative alla promozione delle culture e alla tutela delle minoranze linguistiche presenti in regione, con il potenziamento delle sedi Rai di Udine e di Pordenone. La pazienza dei sindaci è agli sgoccioli e se nel Milleproroghe atteso per il mese di marzo non conterrà le risorse per avviare una produzione dei programmi televisivi in marilenghe, l'unica strada percorribile sarà quella del ricorso. «Nel dopoguerra il ruolo della tv fu determinante per insegnare l'italiano alle persone – ricorda Navarria –. Vogliamo che questo accada anche in Fvg per il friulano. Non deve essere la Regione a pagare per un servizio che va garantito dallo Stato». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INCONTRO A ROMA

Missione di Zanin per i corregionali in fuga dalla crisi in Venezuela

UDINE. La drammatica situazione di molti corregionali venezuelani che cercano rifugio e sicurezza raggiungendo in tutti i modi l'Argentina sarà al centro di un incontro nei prossimi giorni a Roma con il direttore generale della Direzione per gli italiani all'Estero Luigi Vignali, per definire alcune linee di azione che possano essere promosse dal Fvg.

Lo fa sapere il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin che attraverso Luigi Papais, componente del Consiglio generale degli emigrati all'estero (Cgie), ha in corso i contatti con l'organismo della Farnesina. «Durante la permanenza in Argentina – spiega Zanin –, ho appreso dal console a Rosario che molti cittadini italiani, e tra questi anche corregionali discendenti di quei friulani e giuliani emigrati oltre oceano decine di anni fa, stanno fuggendo dal Venezuela con mezzi di fortuna e giungono in prossimità del confine argentino stremati, bisognosi dei più elementari generi di prima necessità».

Alcune famiglie sono state accolte e aiutate dal consolato «ma la realtà è preoccupante se si pensa che sono circa 150 mila gli italiani in Venezuela, di cui 5 mila originari del Friuli Venezia Giulia e tra questi 2 mila con passaporto italiano: cifre impressionanti, davanti alle quali non possiamo rimanere indifferenti. Dobbiamo mettere in campo alcune iniziative di aiuto dirette, non solo per quanto riguarda generi di prima necessità e medicinali, ma anche immaginando sia dei percorsi per eventuali rimpatri con il riconoscimento, data l'instabilità politica del Venezuela, dello status di rifugiato politico, sia le condizioni di sostegno per reimpostare la propria vita qui». —

AGRIEST

La promessa di Zannier «Pronto il rilancio del lattiero-caseario»

UDINE. La costituzione di un "Osservatorio del latte" quale raccordo tra portatori di interesse e la Regione, un Centro di competenza per guidare l'innovazione tecnica e culturale degli operatori e la creazione di un Cluster latte Fvg per dare vita a un sistema regionale di innovazione del settore lattiero caseario.

Queste le principali proposte contenute nell'indagine svolta dall'Agenzia di sviluppo del cluster regionale dell'agroalimentare e bioeconomia, Agrifood Fvg, illustrate ad Agriest dal direttore Pierpaolo Rovere. Lo studio è frutto di un lavoro durato alcuni mesi che l'assessore alle Risorse Agroalimentari, Stefano Zannier, ha affidato all'agenzia. Le proposte sono sia di immediata attuazione per risolvere le questioni più urgenti, sia di programmazione pluriennale, compreso il prossimo Psr 2021-2027.

«Abbiamo concluso la fase iniziale di ascolto e messa a fuoco degli strumenti necessari per la strategia di rilancio condivisa della filiera: ora siamo pronti per mettere in campo una serie di azioni, anche di sostegno economico, mirate sulle esigenze che verranno evidenziate di volta in volta dall'Osservatorio permanente. Sarà un'operazione per passi che ci farà arrivare alla prossima programmazione con azioni calibrate», ha spiegato l'assessore regionale Zannier, ricordando che tra le linee di finanziamento è stata già attivata, per esempio, quella molto attesa (600 mila euro la dotazione) per l'adeguamento delle vasche di contenimento del liquame. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TERZO SETTORE

La regione è ai vertici in Italia per partecipazione sociale

UDINE. «Il sistema sociale in Fvg, come dimostrano i dati, pone la regione in testa alle classifiche rispetto alle medie del Paese per partecipazione attiva. La politica, quindi, deve mettere il mondo del volontariato, della cooperazione sociale e dell'associazionismo in condizione di poter continuare ad operare in modo efficiente perché non si può istituzionalizzare tutto. Le aziende sanitarie sono uno strumento indispensabile ma devono coordinare le realtà del privato sociale per consentire loro di liberare esperienze e risorse in grado di dare risposte di qualità più alte a un costo inferiore».

Lo ha affermato il vicegovernatore Fvg con delega alla Salute, Ricardo Riccardi, in occasione del convegno promosso dal Comitato delle organizzazioni del privato sociale per l'assistenza residenziale e diurna delle persone con disabilità (Cops) su "Sostegni e assistenza alle persone con disabilità: lo stato dell'arte in Fvg e nuove prospettive delineate dalla riforma sanitaria regionale", nel corso del quale sono stati illustrati anche i dati regionali sul sistema sociale.

Nel 2016, il 13,6% delle persone di almeno 14 anni ha svolto attività gratuita di volontariato rispetto al 10,7% del Paese e l'85,4% ha dichiarato di avere parenti, amici o vicini su cui può contare contro il dato nazionale che si attesta all'81,7%. Una persona su cinque, inoltre, ha versato del denaro a favore di qualche associazione (19,8% in Fvg 14,8% in Italia).

Il vicepresidente Riccardi al convegno della Fondazione Friuli

Al 30 aprile 2017, sono mille e 196 le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale, ovvero il 5,7% in più rispetto al 2016, mentre le associazioni di promozione sociale si attestano a 630, quasi il 20% in più rispetto all'anno prima. Sono cresciute in particolare le associazioni dei settori sociale e sanitario (+4,5%) e ambientale (+4,2%). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

autostargroup.com

ECOBONUS
PERMUTA DIESEL Euro 1-2-3-4

Continua l'ECOBONUS Mercedes-Benz.
Scopri tutti i dettagli in concessionaria.

Mercedes-Benz
TAKE IT LEASING

LA SOLUZIONE D'ACQUISTO SENZA PENSIERI:
compri ora con una rata esclusiva e dopo 3 anni*
sei libero di restituirla.

Vieni a scoprire le ricche dotazioni delle serie speciali Business Extra e Night Edition.

DOMENICA 27 GENNAIO APERTI

Classe A
Business Extra 180d Aut.

Prezzo di listino 30.811€
Prezzo Autostar 26.311€

TUA DA
190€
AL MESE

ANTICIPO: 5.260€

GLA
Night Edition 200d Aut.

Prezzo di listino 40.380€
Prezzo Autostar 33.380€

TUA DA
201€
AL MESE

ANTICIPO: 6.676€

CLA
Night Edition 200d Aut. 4Matic

Prezzo di listino 43.162€
Prezzo Autostar 32.162€

TUA DA
228€
AL MESE

ANTICIPO: 6.432€

GLC
Night Edition 220d

Prezzo di listino 60.937€
Prezzo Autostar 50.537€

TUA DA
377€
AL MESE

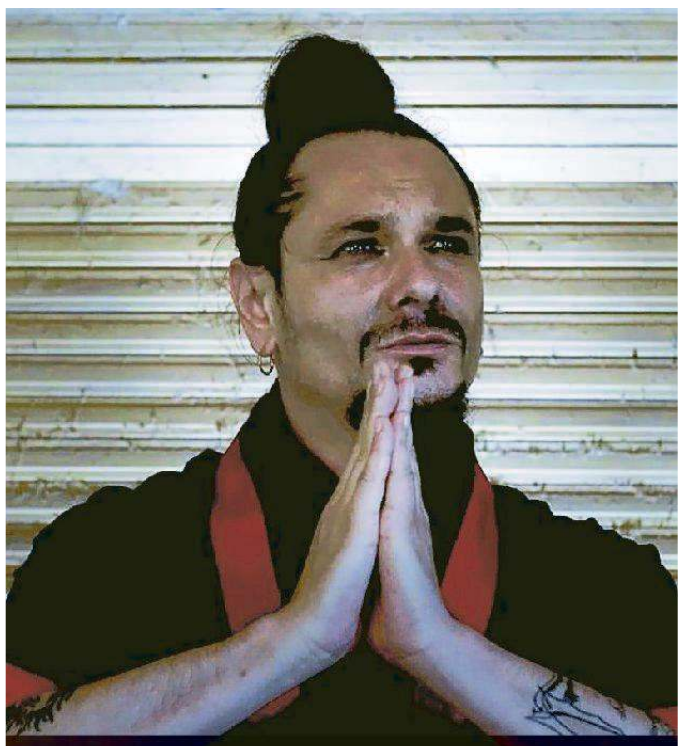
ANTICIPO: 10.107€

PNEUMATICI INVERNALI OMAGGIO**
Su tutti i modelli Mercedes-Benz nuovi, con contratti stipulati domenica 27 ed immatricolazioni entro il 31/01/2019.

*36 mesi o 60.000km. Offerta valida per contratti e immatricolazioni entro il 31/01/2019. Tutti gli importi sono IVA inclusa.
**Offerta valida solo per contratti sottoscritti domenica 27 e con immatricolazioni entro il 31/01/2019. Su tutti i modelli Mercedes-Benz nuovi.

UDINE Tavagnacco Via Nazionale 13 - T. 0432 576511
PORDENONE Viale Aquileia 32 - T. 0434 511511
TRIESTE Muggia Via Martinelli 10 - T. 040 2397101
VENEZIA Portogruaro Viale Venezia 54 - T. 0421 392211

GRUPPO Autostar



A sinistra, i videomakers Andro Peressutti e Riccardo Sabbadini. In senso antiorario, Andro in "Le scarpe magiche di Luigi", la coppia premiata a "Friulano in spot" e con gli altri tre soci di Dormouse

Originari del Pordenonese, i due, classe 1978, si conoscono dall'asilo
Hanno aperto la video-agency "Malalinea" a Udine in via Divisione Julia

Quando la professione ha il sapore del gioco: i "Re Mida" dei corti sono Andro e Riccardo

LA STORIA

MONIKA PASCOLO

Se si chiede loro quando hanno iniziato a collaborare, la risposta – senza bisogno di pensarci troppo – arriva all'unisono. «All'asilo». Un connubio che da allora non si è più interrotto, salvo una breve pausa giusto il tempo di concedere a uno dei due di concludere gli studi universitari. Un fare insieme che li accomuna ancor oggi. Perché tutti due hanno trasformato quella passione coltivata fin da bambini – dura da quasi 40 anni –, in un mestiere. Lo stesso. Nel medesimo ufficio. Sotto lo stesso brand. Andro Peressutti e Riccardo Sabbadini, classe 1978, originari della Val d'Arzino – per la precisione, tengono a specificare, il primo è di Vito d'Asio («Che dà il nome al comune»), il secondo di Anduins («Dove è fissata la sede municipale») –, nella vita fanno i videomakers. Cioè, detta con le loro parole, raccontano storie. Per conto di aziende dell'intero Nord Est. «Inizialmente ci occupavamo di grafica, ma di tanto in tanto abbiamo iniziato a proporre, come servizio accessorio, il video. In quel periodo stava prendendo piede anche come elemento di comunicazione aziendale».

Parte «aggiuntiva» che è diventata la video agency "Malalinea", in breve l'attività principale del connubio. Con ufficio in via Divisione Julia a Udine, Andro e Riccardo da più di 10 anni producono filmati industriali, video aziendali, spot pubblicitari e tutorial, riprese di eventi promozionali, realizzazione di video didattici o di prodotto. In parallelo, continuano a portare avanti «l'impresa» nata in asilo. Dedicandosi anche alla scrittura di sceneggiature per il cinema. Al proposito hanno vinto per tre edizioni consecutive – 2010, 2012 e 2014 – il primo premio del Concorso per testi cinematografici in lingua friulana di Udine (promosso dal Cec, Centro espressioni cinematografiche), oltre al premio nazionale «Collio Cinema» nel 2009. Nel 2018 con il loro geniale corto – che «racconta» il Friuli dall'«occhio» di un cellulare –, sono saliti sul secondo gradino del podio – tra oltre 40 lavori partecipanti – al concorso «Friulano in Spot», organizzato dalla Pro Loco di Buttrio insieme a Ersa. A giudicarli anche il tolmezzino Dante Spinotti, pluripremiato direttore della fotografia, già candidato a due premi Oscar. «Per noi un onore! », commentano.

Da qualche anno – ormai è prassi consolidata – con le autoproduzioni «gareggiano» un po' dappertutto. Così sono diventati i "Re Mida" dei cortometraggi. Da tutte le competizioni, infatti, sono usciti con primi premi o riconoscimenti della giuria. I loro lavori, insomma, piacciono. Andro e Riccardo ne sono la mente. L'ispirazione, spiegano, è qualcosa che arriva in maniera del tutto naturale. E ben lo si comprende mentre si raccontano, tra gag, battute, intese. Nella fase realizzativa, spiegano, il duo si allarga e diventa il collettivo creativo cinematografico "Dormouse Independent Inc.", composto anche dal fratello di Riccardo, Matteo, e dagli amici dell'università Zoran Krema e Roberto Cardenas. Ciascuno ha un suo ruolo. «Cioè fa tutto». Regista, attore, sceneggiatore, tecnico di luci e suoni. Un quintetto che dal 2007 ha firmato solo cortometraggi «vincenti». Da "Bruno. La coscienza delle cose" a "Natale?", da "Votavo P.C.I."» a "L'imprevedibile destino dei Caugich" e a "Il sipario", tutti pubblicati sul canale Vimeo "Dormouse Independent". Trame originali che in genere spaziano dal grottesco al surreale, riuscendo anche ad emozionare. Narrate sempre con il Friuli nel cuore. «È la nostra terra. Non può non esserci in ogni lavoro». Gli ultimi riconoscimenti in ordine di tempo arrivano nel 2018 con «Le scarpe magiche di Luigi» che vince – portandosi a casa anche il gradimento del pubblico – a "Corto a Muris", mentre in Slovenia, alla maratona cinematografica Muvit, si aggiudica il premio speciale della giuria. Parentesi. Negli anni si è registrato qualche «rallentamento» nella produzione di corti. «Abbiamo creato altro», sorridono. I periodi di stop sono, infatti, coincisi con la nascita dei loro figli. Riccardo, che abita a Udine, è papà di Pietro, 9 anni e Bianca, 5. Andro vive a Zompitta con Sonia – che per Malalinea si occupa della parte grafica –, e con i loro figli, Leonardo, 6 anni, e Zeno di uno.

L'inizio del duo creativo Peressutti-Sabbadini, come si diceva, affonda le radici quando i due avevano poco più di 3 anni. Allora il divertimento era «inventarsi situazioni e giochi». Alle medie sono iniziati i primi sketch. Poi c'è stato il tempo delle superiori. Riccardo ha intrapreso studi classici (con successiva laurea in Scienze della comunicazione all'Università di Trieste), Andro l'Istituto d'arte. Dall'inventare scenette comiche a cominciare a fissarle in piccoli video il passo è stato breve. «In quel periodo il Vhs era l'unico strumento che ci permetteva di sperimentare la realizzazione video». Così sono nate le prime «imitazioni» di trasmissioni tv che allora andavano per la maggiore, come ad esempio il "Lucio Cuzzi Show" che scimmiottava il noto "Stranamore". «Ci divertivamo un sacco a girare e a rivedere il risultato finale». Insomma, «produzioni autoreferenziali», senza bisogno del giudizio del pubblico. Era la metà degli anni Novanta. Così, nel periodo in cui i coetanei si chiudevano al venerdì e sabato sera in discoteca, Andro e Riccardo si chiudevano nella casa che era stata della bisnonna del primo. «Lì nessuno ci disturbava. Per noi non c'era niente di meglio che raccontare storie. Inventandole o adattandole».

E di nuove assicurano, ne hanno già più d'una nel cassetto. Tra queste le tre sceneggiature premiate: "Pensioni", "La storia del re e della badante", "Il capitano e il timone" e l'inedita "Domani". Il loro sogno è «tradurle» in film. «Ora che siamo diventati "grandi" ci sentiamo pronti per i lungometraggi». Che siano soggetti, sceneggiature, corti o film, Andro e Riccardo, continueranno a raccontare storie. Perché si divertono e perché, come dice lo «zio Franz» in una delle loro sceneggiature: «In fin dei conti, tutti abbiamo bisogno di ascoltare storie, prima che faccia buio». —

PERESSUTTI E SABBADINI FIANCO A FIANCO DA QUANDO AVEVANO SOLTANTO TRE ANNI

Producono filmati industriali, aziendali, pubblicitari, tutorial, riprese di eventi promozionali o didattici

In oltre dieci anni di attività hanno ottenuto molti riconoscimenti: tra questi il secondo posto al concorso "Friulano in spot"

L'AMORE PER LE STORIE

L'inizio con improbabili remake dei cult degli anni Ottanta

A Riccardo e Andro è sempre piaciuto scrivere o adattare storie. Come nel caso degli improbabili remake dei cult anni '80 "Misery non deve morire" e "Terminator", oppure de "L'ultima strega", «ambizioso» mediometraggio con soggetto originale, «di cui esistono solo spezzoni». Sì, perché il video non è mai stato ultimato. Ma in un certo senso rappresenta il punto di partenza di tutto quello che hanno poi prodotto insieme. In quel caso ogni dettaglio è stato messo a punto prima di iniziare le riprese. «Persino gli abiti. Lunghe tuniche da frate, cucite dalle nostre madri». Anche gli attori erano pronti per il ciak. «Peccato però che, persi dietro ai particolari, non avevamo valutato bene la bontà e la coerenza della storia». Un inciampo adolescenziale, lo definiscono. Servito da lezione. Oggi non c'è ciak, se idea, trama e sviluppo non sono ben definiti.

ABARTH 695 Tributo Ferrari, € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV 03/2016 Cerchi in lega, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, Touch screen, Luci diurne LED, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, Bianco pastello, km 84.648, 13.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV 03/2016 Cerchi in lega, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, Touch screen, Luci diurne LED, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, Bianco pastello, km 84.648, 13.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV Distinctive 2016 Cerchi in lega , ESP, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Isofix, ABS, Sensore di luce, Volante in pelle, USB, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Rosso alfa, km 35.141,14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV Distinctive 2016 Cerchi in lega , ESP, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Isofix, ABS, Sensore di luce, Volante in pelle, USB, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Rosso alfa, km 35.141,14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 CV TCT Distinctive 07/2013, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne LED, Isofix, Controllo automatico clima, Volante in pelle, Fendinebbia, Bianco, km 81.949, 11.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 CV TCT Distinctive 07/2013, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne LED, Isofix, Controllo automatico clima, Volante in pelle, Fendinebbia, Bianco, km 81.949, 11.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 16V TDI Avant 04/2007, Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Controllo trazione, Autoradio cd, Blu Scuro metallizzato, km 219.672, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 16V TDI Avant 04/2007, Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Controllo trazione, Autoradio cd, Blu Scuro metallizzato, km 219.672, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C- ELISSE' blue hdi cv 100 exclusive anno 03/2017 colore nero km 7500, € 11.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 4.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 bluehdi 75 cv s&s feel anno 2018 colore verde km 20900, € 11.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 rossa anno 03/2018 km 13500, € 10.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 bluehdi 120 s&s eat6 business aut. anno 2018 colore blu km 16200, € 17.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CLIO SPORTER Zen Energy 90 cv, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata, fendinebbia. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Comfort 04/2018 Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 12.571, 14.600,00€. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Comfort 04/2018 Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 12.571, 14.600,00€. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, € 11.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV OK NEOPATENTATI 04/2014 ESP, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Autoradio digitale, Climatizzatore, Luci diurne, km 59.887, 11.250,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV OK NEOPATENTATI 04/2014 ESP, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Autoradio digitale, Climatizzatore, Luci diurne, km 59.887, 11.250,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.4 95 CV OK NEOPAT. 2015 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, ABS, Autoradio digitale, USB, Touch screen, Volante multifunzione, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Volante in pelle, Nero, km 42.500, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.4 95 CV OK NEOPAT. 2015 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, ABS, Autoradio digitale, USB, Touch screen, Volante multifunzione, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Volante in pelle, Nero, km 42.500, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105cv m-jet Lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV OK NEOPATENTATI 03/2017 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Volante in pelle, USB, Touch screen, Isofix, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 20.979, 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV OK NEOPATENTATI 03/2017 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Volante in pelle, USB, Touch screen, Isofix, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 20.979, 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16v Dynamic, € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2017 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 Easy, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 MyLife, € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.2 69cv benzina street (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2018 - km: zero - prezzo: 10.100€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Street, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 69cv jtd dynamic (3 porte) - colore: argento met - anno: 2004 - prezzo: 2.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT QUBO 1.3 MJT 80CV Active, € 10.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion 04/2006 Cerchi in lega, Trazione integrale, ABS, Controllo automatico clima, vetri privacy, Fendinebbia, Grigio metallizzato, km 169.859, 3.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion 04/2006 Cerchi in lega, Trazione integrale, ABS, Controllo automatico clima, vetri privacy, Fendinebbia, Grigio metallizzato, km 169.859, 3.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 120cv m-jet lounge s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 20.000 - prezzo: 14.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 cv sw lounge anno 2017 colore grigio km 44000, € 14.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD ECOSPORT 1.5 100cv plus anno 08/2018 colore rosso km 4500, € 16.600. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD KA+ 1.2 70 cv cool start&stop km0 colore bianco anno 12/2018, € 10.250. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

HYUNDAI GETZ 1.5 82cv crdi vgt style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 3.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 19.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP GRAND CHEROKEE, 01/2005,Cerchi in lega, Interni in pelle, Cruise Control, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, pneumatici al 90%, Grigio Argento metallizzato, km 189.596, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE, 01/2005,Cerchi in lega, Interni in pelle, Cruise Control, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, pneumatici al 90%, Grigio Argento metallizzato, km 189.596, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120cv m-jet limited (5 porte) - colore: bianco- anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 cv longitude my18 anno 2018 colore grigio km 12500, € 17.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

KIA CARENS 2.0 LX con impianto GPL - 04/2009, Cerchi in lega, ABS, Sensori di parcheggio posteriori, Gancio traino, Climatizzatore, Fendinebbia, frizione e catena distribuzione sostituite recentemente, Grigio scuro metallizzato, km 143.000, 5.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 2.0 LX con impianto GPL - 04/2009, Cerchi in lega, ABS, Sensori di parcheggio posteriori, Gancio traino, Climatizzatore, Fendinebbia, frizione e catena distribuzione sostituite recentemente, Grigio scuro metallizzato, km 143.000, 5.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 69cv m-jet (cambio aut.) (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA DELTA 2.0 MJT Platino 05/2009 Sistema di navigazione, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Luci diurne LED, Specchietti laterali regolabili e abbattibili elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, Nero, manutenzione eseguita regolarmente presso nostra officina, unico proprietario, km 166.750, 7.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA DELTA 2.0 MJT Platino 05/2009 Sistema di navigazione, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Luci diurne LED, Specchietti laterali regolabili e abbattibili elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, Nero, manutenzione eseguita regolarmente presso nostra officina, unico proprietario, km 166.750, 7.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 16V 11/2005, Cerchi in lega, Tettuccio apribile panoramico, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, ABS, Airbag, Servosterzo, Lettore CD, Autoradio, Fendinebbia, Controllo trazione, Argento metallizzato, meccanica, carrozzeria ed interni in ottimo stato, 5.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 16V 11/2005, Cerchi in lega, Tettuccio apribile panoramico, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, ABS, Airbag, Servosterzo, Lettore CD, Autoradio, Fendinebbia, Controllo trazione, Argento metallizzato, meccanica, carrozzeria ed interni in ottimo stato, 5.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI 10/2003, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Grigio scuro met. Km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI 10/2003, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Grigio scuro met. Km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108cv cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN JUKE 1.6 117cv benzina acenta (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2013 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA 1.5 dCi 8V 5 porte Acenta 11/2017 Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, Autoradio Touch screen, Bluetooth, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, , Bianco perlato, km 18.000, 11.700,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN MICRA 1.5 dCi 8V 5 porte Acenta 11/2017 Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, Autoradio Touch screen, Bluetooth, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, , Bianco perlato, km 18.000, 11.700,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NUOVA MEGANE Intense Energy Dci 110 cv, emissioni CO2 95 g/km, anno 2018- km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, fendinebbia. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

PEUGEOT 206 1.4 75cv benzina (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2004 - prezzo: 3.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 308 1.6 8V HDi 112CV SW 12/2012 ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, Cronologia tagliandi, ABS, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Controllo trazione, Grigio scuro metallizzato, km 102.500, 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 308 1.6 8V HDi 112CV SW 12/2012 ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, Cronologia tagliandi, ABS, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Controllo trazione, Grigio scuro metallizzato, km 102.500, 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO TCe 12V 90CV 5 porte Energy Zen 04/2018 ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, USB, Climatizzatore, Isofix, Bluetooth, Bianco, km 12.301 certificati, 10.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO TCe 12V 90CV 5 porte Energy Zen 04/2018 ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, USB, Climatizzatore, Isofix, Bluetooth, Bianco, km 12.301 certificati, 10.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SW Dynamique 10/2010 Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, MP3, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Medio metallizzato, km 113.360, 8.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SW Dynamique 10/2010 Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, MP3, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Medio metallizzato, km 113.360, 8.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SEAT ALTEA 1.9 105cv tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT LEON 1.6 tdi 115 cv style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco, € 17.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV SW Ambition 08/2015, autoradio touch screen, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, Fendinebbia, km 75.391, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV SW Ambition 08/2015, autoradio touch screen, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, Fendinebbia, km 75.391, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 6.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 5 porte Lounge 05/2012 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Telecamera per parcheggio assistito, Isofix, ABS, USB, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Blu Scuro metallizzato, km 62.900, 7.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA YARIS 1.0 5 porte Lounge 05/2012 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Telecamera per parcheggio assistito, Isofix, ABS, USB, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Blu Scuro metallizzato, km 62.900, 7.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TWINGO ZEN Energy Sce 69 cv, emissioni CO2 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata. € 8.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN POLO 1.6 tdi 95 cv scr 5p. comfortline bluemotion techn anno 2018 colore bianco km 950, € 16.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

ECONOMIA

Valorizza il profitto negli studi dei Soci BancaTer e dei loro figli
Termine per la presentazione delle domande **31.01.19**
www.bancater.it/soci
MERITO SCOLASTICO
PREMIO BancaTER
2018
Plafond complessivo € 15mila
BancaTER

L'EVENTO

Top 500, le aziende del Fvg al galoppo in un Paese che continua ad arrancare

Domani al teatro Verdi di Pordenone la presentazione del dossier di Messaggero Veneto, PwC e Fondazione Nord Est

ELENA DEL GIUDICE

Nel giorno in cui numeri impietosi fotografano il modesto trend del Pil del Paese – +0,2% medio annuo tra il 2000 e il 2018, contro il +2% medio degli anni 80 e 90, e contro il +4,8% del ventennio del boom –, il Messaggero Veneto presenta Top 500, numero speciale di Nordest economia, che racconta, fortunatamente, un'altra storia. Racconta delle imprese che, a prescindere, in questi anni hanno incrementato fatturato, utili, occupazione. Hanno brevettato, investito, si sono riorientate. Hanno individuato nuovi mercati, creato nuovi prodotti, cercato nuovi clienti. E tutto questo, come dicevamo, a prescindere.

A prescindere da un sistema Paese ostile, da politiche economiche a volte assenti e a volte sbagliate. A prescindere da una burocrazia ottusa che impone sempre nuovi adempimenti, aggravando costi, complicando procedure. A prescindere da norme scritte da chi, evidentemente, della materia sa poco o nulla, ma che diventano un ulteriore vincolo, un altro ostacolo. A prescindere da una tassazione penalizzante che diventa zavorra per aziende e cittadini, che non si traduce tout cour in servizi efficienti ed efficaci.

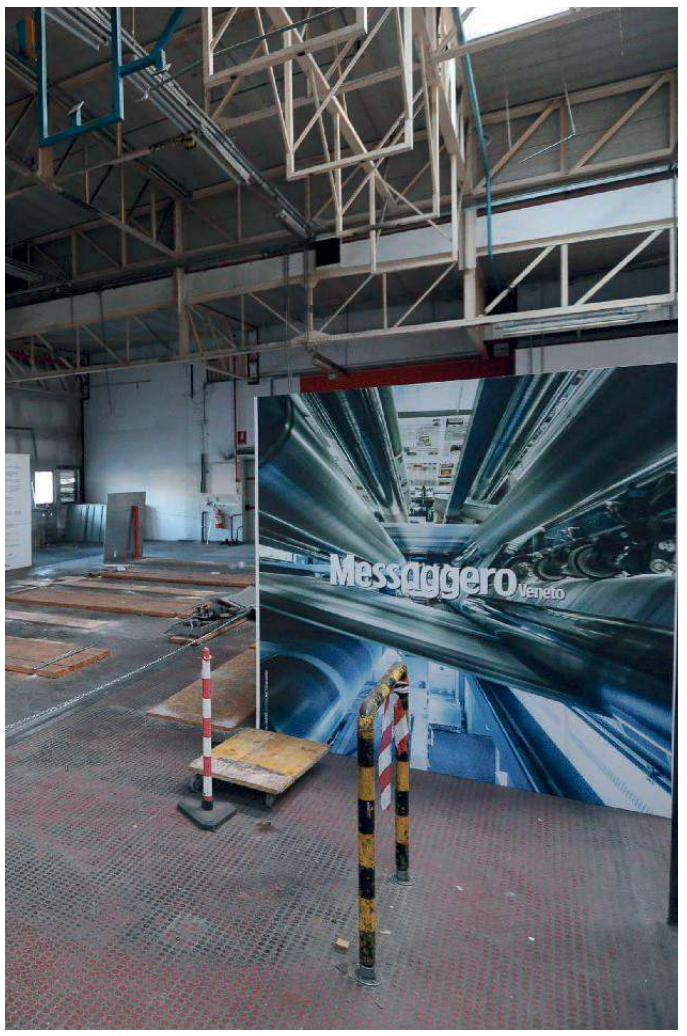
IN CONTROTENDENZA

Nonostante tutto ciò, c'è in Friuli Venezia Giulia un tessuto economico vivo e vitale: le imprese, per l'appunto. E alle prime 500, per fatturato e redditività - ma col pensiero a tutte le oltre 90 mila aziende della regione - il Messaggero Veneto riserva, anche quest'anno, una pubblicazione dedicata, Top 500. Un inserto di 48 pagine che contiene la classifica, e quindi l'elenco delle prime cinquecento società con i dati salienti (fatturato, variazione delle vendite tra il 2017 e l'anno precedente, ebitda, ovvero margine operativo lordo ecc.), le analisi, da quella dell'economista Paolo Ermano, a quella del docente di Strategie di impresa ed economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia Enzo Rullani, a quella dello storico dell'economia della Bocconi Giuseppe Berta. E naturalmente contiene lo studio dei ricercatori di Fondazione Nord Est e di PwC che hanno realizzato il corposo lavoro di individuazione ed elaborazione dei dati di bilancio: Gianluca Toschi, Cristina Landro, Erica Andretta e Nicola Anzivino. A seguire le interviste ai leader di Confindustria: il presidente regionale Giuseppe Bono, Anna Mareschi Danieli, guida degli industriali udinesi, Michelangelo Agrusti al vertice di Unindustria Pordenone.

> Nordest economia è l'inserto che analizza l'andamento delle società della regione

IL SEGRETO

E quindi le storie, racconti che sono ritratti di aziende che hanno macinato crescita e sviluppo nei diversi settori in cui operano, che svelano le strategie: come questo trend positivo sia stato possibile. E si scopre che, spesso, non c'è alcun mistero, nessuna pozione miracolosa, nessun colpo di fortuna. Solo lavoro. Tenace, costante, caparbio persino, lavoro. Che si declina in attività coerenti con lo scopo. Come l'andare a cercare nuovi clienti («sbaglia chi, come il vecchio negoziante d'un tempo, si mette davanti alla porta in attesa dei clienti», avverte Edoardo Roncadin), o come investire in ricerca e innovazione («il mix tra innovazione tecnologica ed export ci ha consentito di superare la fase recessiva», indica la via Valerio Pontarolo), o come lo sposare con convinzione le nuove tecnologie, comprendendo come la digitalizzazione, e più in generale industria 4.0, può essere un formidabile vantaggio competitivo, o, ancora, individuare nuovi approcci di vendita, investire nel capitale umano, mantenere l'artigianalità delle produzioni...



L'evento a Udine si terrà negli spazi dell'ex rotativa FOTO PETRUSSI

Top 500 è dunque un piccolo compendio dell'economia del Friuli Venezia Giulia, fatta da grandi, medie e piccole imprese che ogni giorno combattono – su più fronti – una battaglia. La battaglia per continuare ad esistere, a crescere, a creare lavoro, a generare benessere che si riverbera sull'intero territorio e sul Paese.

DOMANI A PORDENONE

Quest'anno la pubblicazione sarà oggetto di approfondimento in due distinti eventi. Il primo è in programma domani a Pordenone, al Teatro Verdi dalle 17,15, in occasione delle celebrazioni per i primi 50 anni di Unindustria Pordenone. Interverranno in qualità di ospiti Giuseppe Bono, Ad di Fincantieri, presidente della Fondazione Nord Est e Confindustria Fvg; Maria Cristina Landro di PwC; Gianluca Toschi, ricercatore dell'Area studi economici di Fondazione Nord Est; Fabiano Begal, consigliere delegato di Gedi News Network divisione Nordest, editore del Messaggero Veneto; Michelangelo Agrusti, presidente di Unindustria Pordenone; Mauro Del Savio, presidente di Finest; Ernesto Ferrario, Ad di Electrolux Italia e senior vice president Global industrial operation del Gruppo; Marco Camuccio, Ad di Premek Hi Tech; Gilberto Zaina, Ad di Acqua Dolomia, intervistati dal direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier. Le conclusioni saranno di Vincenzo Boccia, presidente nazionale di Confindustria. A tutti i presenti sarà distribuito in anteprima il numero di Nordest economia dedicato alle Top 500, e anche una pubblicazione speciale dedicata ai 50 anni di Unindustria Pordenone.

> Altro convegno mercoledì 30 gennaio a Udine nella sede del Messaggero Veneto

MARTEDÌ IN EDICOLA

Il dossier Top 500 sarà in edicola martedì 29 gennaio, in allegato al Messaggero Veneto: un omaggio a tutti i lettori che vogliono saperne di più sull'economia regionale e sulle aziende del Fvg.

MERCOLEDÌ A UDINE

Il secondo evento si svolgerà mercoledì 30 gennaio, dalle 17,30, nella sede del Messaggero Veneto, negli spazi dove, fino a qualche anno fa, c'era la rotativa. Il programma prevede sempre la presentazione delle Top 500 quindi Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto, coordinerà gli interventi di Giovanni Da Pozzo, presidente della Cciaa Pordenone-Udine e Alessandro Pedone, Ad di Gsa Spa. A seguire una intervista sul tema "Caso Cina" a Jiang Xiaodong, vicedirettore China Metallurgical Industry Planning and Research Institute.

A chiudere, una tavola rotonda con Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale di Trieste; Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine; Massimo Paniccia, presidente della Solari; Roberto Snaidero, imprenditore e presidente di Federlegno Cina. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENETO BANCA

Ex azionisti di Apulia risarciti di 114 mila euro «Paghi Intesa Sanpaolo»

PADOVA. Un giudice chiede di eseguire la decisione dell'Arbitro per le controversie finanziarie di Consob in favore di due ex azionisti di Veneto Banca. Rivalendosi su Intesa Sanpaolo. La notizia se fosse confermata aprirebbe uno squarcio clamoroso in tutta le vicende giudiziarie che stanno nell'universo polverizzato dei casi che coinvolgono gli ex soci delle venete. Il decreto legislativo 99 del 2017, il cosiddetto Salvabanche, con il quale avvenne il passaggio della parte sana di Bpvi e Veneto Banca all'istituto di Ca' de Sass, sollevava Intesa da qualsiasi pretesa di risarcimento da parte degli ex azionisti delle venete. Era un passaggio fondamentale, visto l'altissimo grado di litigiosità che i due istituti si portavano appresso. Ma ora un giudice ha reso esecutivo il provvedimento dell'Arbitro Consob. A riferirlo è La Repubblica. Secondo il quotidiano il provvedimento urgente del tribunale di Roma firmato dal giudice Valeria Belli stabilisce che il credito vantato dai due ex soci è «certo, liquido ed esigibile». Questa è la storia: due coniugi di Potenza a inizio 2018 si rivolgono all'Acf per riavere 106 mila euro investiti in azioni Veneto Banca. La banca si costituisce nel giudizio dell'Acf, argomentando che le azioni Veneto Banca erano state azzerate e la legge con cui Intesa Sanpaolo aveva nel giugno 2017 rilevato la parte migliore la sollevava da obblighi. L'Acf aveva rigettato la tesi, perché Banca Apulia aveva «una propria autonomia giuridica». La richiesta di rimborso non ottiene alcuna soddisfazione. E allora i due coniugi lucani sono andati in tribunale. Il giudice ha così ingiunto il pagamento di oltre 114 mila euro. Intesa Sanpaolo ha fatto sapere di non aver ricevuto il provvedimento e che se i contenuti fossero confermati si opporrà.

Intanto sull'insolvenza della Bpvi si prepara l'appello. Contro la sentenza della prima sezione civile del Tribunale di Vicenza i legali di Gianni Zonin stanno predisponendo il ricorso, che verrà depositato nell'arco di un paio di settimane. —

R.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Carraro S.p.A., Concessionaria Mercedes-Benz,
per potenziamento del proprio organico dell'unità locale di PRADAMANO UDINE, ricerca:
- **TECNICI DI OFFICINA AUTOCARRI**
Il candidato ideale ha frequentato una scuola ad indirizzo tecnico e ha maturato una minima esperienza di lavoro nell'ambito meccanico.
- **CONSULENTI TECNICI DI ACCETTAZIONE PER OFFICINA AUTOCARRI**
Il candidato ideale ha frequentato una scuola ad indirizzo tecnico, è predisposto al contatto col pubblico ed ha preferibilmente maturato una minima esperienza.
- **VENDITORI ESPERTI AUTOCARRI**
Il candidato ideale ha maturato esperienza nel campo della vendita di prodotti e servizi preferibilmente nel settore automotive od altra tipologia del settore industriale e movimento terra con attività esterna e visite dirette ai clienti. Si offre trattamento economico-provvigionale fortemente incentivante. Si garantiscono formazione continua e aggiornamenti professionali.

Inviare il curriculum attraverso il form "Lavora con noi" sul sito www.gruppocarraro.it

havas

PEUGEOT 208
NUOVA SIGNATURE EDITION

ECOBONUS
PEUGEOT

DA **100 €** AL MESE
CON i-MOVE TAN 4,75% TAEG 7,65%

NUOVI MOTORI EURO 6.2 - ECOTASSA FREE
ADVANCED CONNECTIVITY
PEUGEOT i-Cockpit®

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

MOTION & EMOTION

Info su peugeot.it - Scade il 31/01/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Peugeot 208 5 porte PureTech 82 S&S SIGNATURE. Prezzo di listino € 16.980. Prezzo promo € 11.613, chiavi in mano, IVA e mss incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi e adesione al finanziamento i-Move Avantage. Anticipo € 4.290. Imposta sostitutiva sul contratto € 19,18. Spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 7.673. Spese pratica pari a € 350. Importo totale dovuto € 8.636,12, interessi € 963,12. 35 rate mensili da € 99,97 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 5.843,49 **TAN (fisso) 4,75%, TAEG 7,65%.** La rata mensile comprende il servizio facoltativo Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 45.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile del servizio € 16,12). Offerte promozionali riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/01/19 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,1 l/100 km; emissioni CO_2: 116 g/km.

CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL

Tavagnacco, Via Nazionale,52
tel.0432/575395 - cell.3357085538
info@blizauto.it

Castions di Strada, Via Udine,91
tel.0432/769252

Trieste, Via Flavia,47
tel.040/827782
infotrieste@blizauto.it

per informazioni visita il nostro sito **www.blizauto.it**

CRP
AUTO BAGNOLI SRL, Bagnaria Arsa, tel.0432/996363
AUTOSERVICE SNC, Premariacco, tel.0432/729024
DUE G SRL, Tolmezzo, tel.0433/40666
GOI MARIO SRL, Osoppo, tel.0432/975063
VISINTINI SNC, Buttrio, tel. 0432/674467

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.38 e tramonta alle 17.04
La Luna Tramonta alle 11.17
Il Santo S. Angela Merici vr. fr.
Il Proverbio
Se il mès di Zenâr al cor sut, il contadin al varâ di dut.
Se il mese di Gennaio procede asciutto il contadino avrà di tutto.

BLINDO HOUSE.it
-50% bonus fiscale
PORTE e FINESTRE pvc - alluminio - blindate
FINSTRAL
Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 TRIESTEv.le D'Annunzio, 14

Ecologia e ambiente

I rifiuti e la nuova raccolta porta a porta Udine va a studiare il modello Treviso

Domani una delegazione friulana sarà in Veneto. Fontanini: città simile alla nostra che ha superato l'84% di differenziata

Cristian Rigo

Udine guarda al "modello Treviso" per mettere a punto il nuovo sistema di raccolta porta a porta che, da ottobre, sarà esteso progressivamente a tutta la città.

Domani una delegazione della giunta con in testa il sindaco Pietro Fontanini sarà in Veneto per carpire tutti i "segreti" che hanno consentito alla Contarina spa, società di raccolta e trattamento rifiuti interamente pubblica che opera in 50 comuni, di far registrare record su record. Basti pensare che anche nella classifica dei comuni "ricicloni" stilata da Legambiente Treviso è il primo capoluogo d'Italia con l'84,5% di differenziata e nei primi 10 comuni tra i 5 e i 15 mila abitanti bene sette sono serviti dalla stessa società.

Attenzione però perché anche la Net spa che opera in 86 comuni garantendo il servizio a 350 mila persone è un modello virtuoso soprattutto per quanto riguarda i costi. Negli ultimi sei anni, Udine è sempre stata sul podio dei capoluoghi di provincia italiani con le tariffe rifiuti più basse. Rilevando un costo medio di 160 euro, l'osservatorio Prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva ha confermato la seconda posizione nazionale (alle spalle di Belluno) anche per il 2018 mentre per quello che riguarda la percentuale di raccolta differenziata con il 67,4%, Udine è all'ottavo posto nazionale tra i comuni con più di 95mila abitanti.

La sfida che il sindaco Fontanini vuole vincere insieme alla Net sarà quindi quella di arrivare all'80% di differenziata mantenendo bassi e costi e alta la qualità del servizio. «Andiamo a Treviso per vedere con i nostri occhi come si sono organizzati e come hanno risolto alcuni problemi pratici legati soprattutto ai grandi condomini – dice Fontanini che sarà accompagnato dagli assessori Francesca Laudicina, Alessandro Ciani e Silvana Olivotto e dal presidente della commissione competente in materia Giovanni Govetto – e cercheremo di capire quali sono le "best practice" che potremo riproporre anche a Udine».

Ad accoglierli troveranno il sindaco leghista Giovanni Manildo e i rappresentanti della Contarina mentre il direttore generale della Net, Massimo Fuccaro che avrebbe dovuto partecipare, non ci sarà perché trattenuto in azienda. Net e Contarina comunque condividono gli stessi obiettivi che sono la riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti mediante azioni di prevenzione e la promozione del riuso, l'incremento della raccolta differenziata mediante attivazione di raccolte specifiche e la massima valorizzazione del rifiuto attraverso soluzioni impiantistiche innovative e sostenibili. «Con il Comune - dice Fuccaro - abbiamo già iniziato i primi incontri tecnici per valutare quali tipologie di bidoncini e sacchetti utilizzare, ma prima di avviare le prime sperimentazioni a ottobre organizzeremo diversi incontri con i cittadini. Per quanto riguarda i condomini valuteremo caso per caso coinvolgendo gli amministratori e cercando le soluzioni meno impattanti ma, visti i risultati già raggiunti, direi che gli udinesi già differenziano con i cassonetti stradali e questo significa che c'è una buona cultura ambientale. Togliere i cassonetti dalla strada ci consentirà anche di abbattere il fenomeno dei cosiddetti "furbetti del cassonetto" (ovvero cittadini non residenti in città che però conferiscono i propri rifiuti nei cassonetti stradali udinesi), stimato intorno al 10%». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PUNTI

Il piano

Si incomincia a ottobre con i quartieri di Sant'Osvaldo e Cussignacco ed entro 14 mesi dovrebbero sparire i cassonetti stradali, sostituiti dai contenitori e dai sacchetti che i cittadini dovranno posizionare all'esterno di ciascuna abitazione solo in determinate giornate.

Lo studio

Lo studio di fattibilità presentato dalla Net ipotizza un aumento dei costi della raccolta e del trasporto da 5 milioni e 359 mila euro a 7 milioni e 300 mila che sarà di fatto compensato dalla riduzione del costo del trattamento dei rifiuti, che dovrebbe scendere dai 5 milioni e 721 del 2018 a 3 milioni e 840 mila euro. Alla fine, tenendo in considerazione anche i costi per gestire la raccolta in occasioni delle manifestazioni, il nuovo sistema dovrebbe portare a un risparmio di 64 mila euro.

POSA DELLA FIBRA

Scavi in centro la gente protesta: disagi in ogni via è diventato un caos

Il vicesindaco: cantieri in chiusura, l'impresa va ai Rizzi
Open Fiber: in una decina di giorni tutto tornerà come prima

Giulia Zanello

Posizionamento della fibra: in centro città c'è un cantiere a ogni angolo e numerosi residenti lamentano disordine e lavori non ultimati in a diverse strade. Ma il vicesindaco Loris Michelini rassicura: «I cantieri non sono ancora chiusi, si tratta della prima parte dell'intervento che terminerà al più presto». Dal 7 gennaio i tecnici di Open Fiber - società di Enel e Cassa depositi e prestiti che con un investimento privato da 14 milioni di euro sta posando la fibra in città - sono impegnati negli scavi in varie zone del centro storico, dove i lavori sono slittati da dicembre "risparmiando" il periodo natalizio.

Gli interventi con il riutilizzo, dove possibile, delle infrastrutture già esistenti per poi far passare i cavi della fibra e realizzare il cablaggio, richiedono alcuni scavi e questa prima parte del cantiere prevede interventi provvisori: non appena il terreno si sarà riassestato, le opere verranno ultimate. Per questo motivo in diversi punti della città le coperture non sono ancora state riposizionate ed è stata solo posata una colata di cemento o una striscia di malta in attesa che il terreno si riassesti e si proceda con la posa delle coperture o la riasfaltatura.

È la stessa azienda a garantire la completa sistemazione delle pavimentazioni, attraverso l'ausilio di un artigiano che si occuperà della posa del porfido e dei ciottoli rimossi. I residenti che in questi giorni hanno notato i materiali delle coperture accumulati ai bordi delle strade e delle abitazioni possono stare tranquilli: tutto ritornerà come prima.

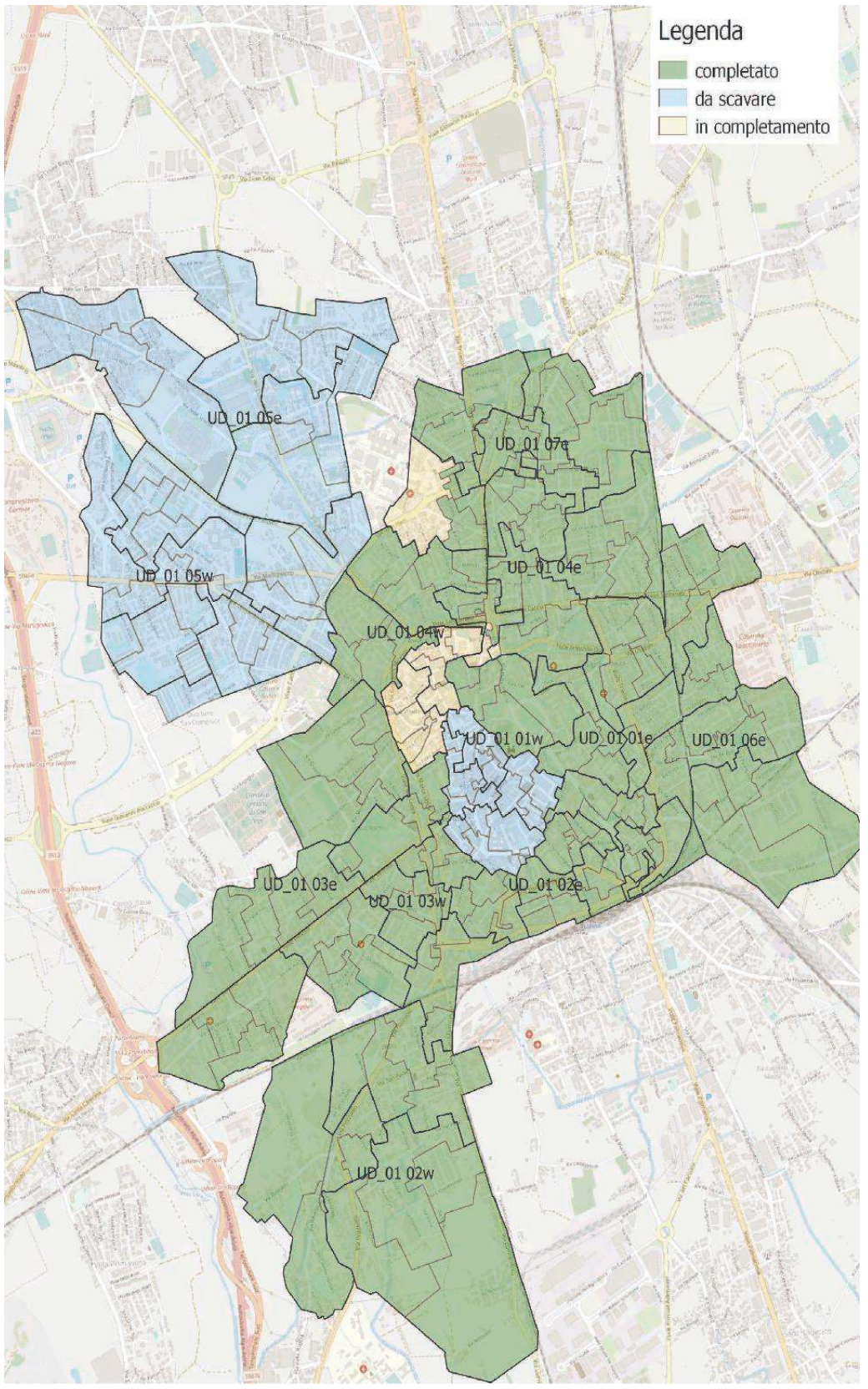
Lavori in corso in via Anton Lazzaro Moro (FOTO PETRUSSI)

In centro storico, spiegano da Open Fiber, gli scavi sono molto piccoli e dunque in una decina di giorni gli interventi vengono ultimati, mentre in strade di dimensioni diverse in cui è necessario effettuare buche più estese, i tempi di assestamento del terreno sono più lunghi e possono passare dai quattro agli otto mesi. «Per fine marzo avremo completato praticamente tutti i lavori in città e rimarranno solo brevi scavi di completamento – precisano –, mentre il centro verrà concluso entro febbraio, massimo inizio marzo e senza intaccare la viabilità». I cantieri, dunque, sono quasi agli sgoccioli e in città sono già 30 mila le unità immobiliari che possono usufruire della connessione ultra veloce (fino a 1 Gigabit al secondo).

Nel frattempo, continuano i lavori per raggiungere le circa 40 mila unità immobiliari previste dal progetto dell'azienda nella città friulana, dove saranno stesi complessivamente quasi 25 mila chilometri di fibra ottica. «Siamo arrivati al 70 per cento del progetto che prevediamo di completare entro giugno con oltre 40 mila unità immobiliari connesse – sottolineano ancora da Open Fiber –. Entro settembre completeremo anche i ripristini definitivi di tutte le strade interessate dai nostri lavori».

Una volta completate le opere in centro, la posa della fibra proseguirà nel quartiere dei Rizzi, chiarisce il vicesindaco: «Le ditte stanno lavorando velocemente e cercando di creare meno disagi possibili alla cittadinanza, con l'intenzione, entro qualche mese, di chiudere la maggior parte delle opere». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La cartina indica l'andamento degli interventi. Cantieri aperti sulla salita del castello e in via Cosattini

SICURI IN CASA & SICURI DAL FREDDO
PRODUTTORI DAL 1925 MORETTI
FINESTRE IN PVC
VANTAGGI E NOVITÀ D'INVERNO
» PRODOTTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA
» Verifica di controllo a tre mesi dalla posa
» Posa in opera con personale dipendente
» Serramento da 82 mm rinforzato in acciaio
» Ferramenta con riscontri anti intrusione
» Vetro di sicurezza antisfondamento
» Assicurazione ANFIT di progettazione, di produzione e di posa
» Valida dal 01/01/2019 al 31/12/2019
treehouse-lab.it
SEDE PRODUTTIVA: Nespoledo (UD) - Via Saccomano, 14
Tel: 0432 764053 www.serramentimoretti.it
SALA MOSTRA REANA DEL ROJALE via Nanino, 129 Tel: 0432 880089
CODROIPO Via S. Daniele, 17 Tel: 0432 905869

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Le immagini delle celebrazioni del Giorno della memoria svoltesi ieri a palazzo Belgrado. Alla cerimonia hanno partecipato anche gli studenti dei licei Stellini e Sello e le autorità militari e civili
Il prefetto Angelo Ciuni, con i parenti dei sei deportati a cui sono state consegnate le medaglie d'onore. È stato un momento segnato dalla commozione (FOTO PETRUSSI)

Il prefetto: ricordate la shoah per evitare pericolosi ritorni

Il rappresentante del governo invita gli studenti a non dimenticare la storia
Consegnate le medaglie d'onore ai parenti di sei deportati nei campi di sterminio

Giulia Zanello

«La paura della libertà suscita una delle più grandi paure dell'uomo: bisogna maturare la capacità di scegliere, assumendo la propria responsabilità rispetto alle decisioni tra le quali, la più importante, è quella tra bene e male». Un messaggio rivolto ai giovani, di speranza e di impegno nel portare avanti e far vivere il ricordo di chi, per la libertà, ha sacrificato la propria esistenza.

È il ragionamento del prefetto di Udine Angelo Ciuni che ieri, a palazzo Belgrado, in occasione delle celebrazioni per il Giorno della memoria, si è rivolto ai ragazzi dei licei Stellini e Sello prima della cerimonia di consegna ai familiari delle medaglie d'onore alla memoria di alcuni deportati e internati nei lager nazisti.

«Portare avanti la memoria è fondamentale, soprattutto per i giovani perché più passa il tempo è più c'è il rischio che il ricordo si allontani e non può essere così – sono state le parole del prefetto –. È un mondo molto particolare quello che stiamo vivendo, in cui si stanno ricreando elementi pericolosi. Da Giorno della memoria dovrebbe diventare giorno del memoriale – ha rimarcato –, in cui immergersi e rivivere quanto vissuto, per comprenderne la tragicità e bisogna confrontarsi con i concetti di bene e male, dal punto di vista etico, laico, religioso e filosofico con onestà intellettuale per comprendere il vero e la verità».

A seguire sono stati i ragazzi a prendere la parola, con l'intervento del vicepresidente della Consulta degli studenti Giulio Coen: «In occasioni come queste si coglie la necessità di riunire persone provenienti da epoche diverse che tramandino il passato, la pagina più nera della storia umana recente. Onorare queste persone che hanno vissuto orrori nell'annichilimento più totale – ha proseguito –: alla nostra generazione la cicatrice di questa ferita è rimasta impressa e a noi spetta portare avanti il ricordo di questi testimoni con ogni mezzo, consapevoli del ruolo che ci spetta e con il compito di non alterare o ignorare fatto che, purtroppo, vengano ancora talvolta negati».

Il prefetto Ciuni ha poi consegnato ai familiari di sei deportati nei campi di concentramento – Giovanni Balus, Douglas Candidi Tommasi, Anselmo Pisani, Gino Rottaris, Antonio Spanò, Duilio Urban – le medaglie.

Accanto ad alcuni primi cittadini e al vicesindaco Loris Michelini, anche Paola Del Din, medaglia al valore militare, e il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi: «Un Paese non ha futuro se non conosce la propria storia e se non tramanda la memoria del proprio passato. Una celebrazione di grande significato – ha aggiunto – arricchita dalle testimonianze dei familiari che hanno ricevuto i riconoscimenti e dagli interventi degli studenti: le nuove generazioni hanno dimostrato di aver compreso il significato di poter vivere in un Paese libero e democratico grazie al sacrificio di tante donne e uomini, accanto all'importanza di tramandare la memoria che è stata loro consegnata affinché queste tragedie non si ripetano». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo studente Giulio Coen

Le autorità a palazzo Belgrado

LA CERIMONIA

In questura commemorati i nove agenti catturati nel 1944

La polizia della provincia di Udine e l'associazione nazionale polizia di Stato hanno celebrato ieri, come avviene da diversi anni, la memoria dei poliziotti che, nel 1944, in servizio alla Questura di Udine, furono deportati nei campi di sterminio nazisti senza fare più ritorno in Patria, e i cui nomi sono scolpiti nella lastra marmorea nel piazzale interno della questura di viale Venezia. «Nel Giorno della Memoria ci si chiede che cosa rimane, oltre alle celebrazioni ed ai monumenti dedicati ai caduti ed alle vittime dell'Olocausto, oltre alle lapidi ed alle corone di alloro, offerte in ricordo di coloro che persero la vita in conseguenza delle persecuzioni naziste», ha riflettuto il questore, Claudio Cracovia.

«Rimangono le lacrime ed il dolore di chi è sopravvissuto e la sofferenza che si rispecchia negli occhi dei congiunti, il silenzio discreto di chi è riuscito a far ritorno, nella speranza che la storia possa non ripetersi e nel contempo ci porti a riflettere sull'oggi. La polizia di Stato ricerca e continua a ricordare i propri martiri, uomini che dimostrarono di seguire non un'ideologia ma la legge della civiltà e dell'etica».

La funzione religiosa è stata officiata dal cappellano della polizia, don Olivo Bottos, al Tempio Ossario. Alla celebrazione hanno partecipato, oltre ai labari delle associazioni d'arma, numerose autorità civili e militari, tra le quali il prefetto Angelo Ciuni, i vertici provinciali delle altre forze armate e di polizia, e il personale della polizia di Stato. Poco prima, il questore aveva deposto una corona in memoria del sacrificio dei nove poliziotti, davanti al monumento collocato fin dall'anno 2003 nel cortile interno della questura.

Il questore Cracovia depone la corona sul monumento ai caduti

Anche la professoressa Paola Del Din, medaglia d'oro al valor militare, non ha voluto mancare al ricordo delle vittime dell'Olocausto, e in particolare delle guardie di pubblica sicurezza in servizio alla questura di Udine, uccisi nei campi di sterminio: Filippo Accorinti, Alberto Babolin, Bruno Bodini, Giuseppe Cascio, Mario Comini, Antonino D'Angelo, Anselmo Pisani, Mario Savino e Giuseppe Sgroi. L'unico sopravvissuto di quel tragico rastrellamento fu Toschi Spartero, che dopo la prigionia e il campo di concentramento tornò a Udine, dove morì nel 1964. —

mazda

NUOVA
MAZDA CX-5

zoom-zoom

Consumo combinato 5,0 - 7,1 l/100 Km, livello emissioni CO_2 132 - 171 g/Km

MAZDAITALIA WWW.MAZDA.IT

mazda

OSSOAuto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432 526090 - www.ossoauto.com

MAZDAITALIA WWW.MAZDA.IT

Sanità

Malati di cibo, uno sportello per gli obesi

Sempre più persone hanno problemi di peso: in via Pozzuolo due nuovi gruppi terapeutici per aiutare chi è in difficoltà

Alessandra Ceschia

C'è chi ha provato i bibitoni, i farmaci anoressizzanti, i bendaggi gastrici, chi è passato attraverso decine di diete. Con il risultato di aver perso e riguadagnato decine di chili e di aver speso centinaia di euro, inutilmente. Sempre più persone con problemi alimentari chiedono aiuto: in Regione il 41% della popolazione adulta è obesa o in sovrappeso e solo il 35% fa attività fisica in modo regolare. Anche tra i bambini, di età compresa tra i 6 e 10 anni, la situazione non è buona: il 5,7% è obeso, il 18,2% in sovrappeso e solo il 10% dei ragazzi di 15 anni fa sport.

È questo il tipo di problemi di cui si occupa l'associazione "Diamo peso al benessere" che grazie a un contributo di 30 mila euro erogato dalla Regione intende aprire due nuovi gruppi terapeutici – in aggiunta a quelli già avviati – e uno sportello per offrire consulenze e informazioni a chi è alle prese con i chili di troppo. «In 14 anni di attività abbiamo seguito 1.870 persone e garantito un percorso in forma totalmente gratuita a 72 gruppi – spiega la coordinatrice Anita Cacitti –. Attraverso lo sportello dedicato alle persone che hanno problemi di sovrappeso e di obesità potremo garantire un primo approccio a chi è in cerca di una soluzione».

«Incontriamo spesso persone che hanno trascorso anni fra visite, consulenze, diete, spendendo soldi ed energie nel tentativo di perdere peso senza mai centrare il vero problema – premette Liliana Zuliani che fa parte del team dell'associazione – ed è proprio su questo punto che ci soffermiamo nei nostri gruppi di lavoro che si incontrano settimanalmente e vengono coordinati da una psicoterapeuta: cerchiamo di aiutare le persone che si rivolgono a noi a prendere consapevolezza senza delegare ad altri le proprie scelte».

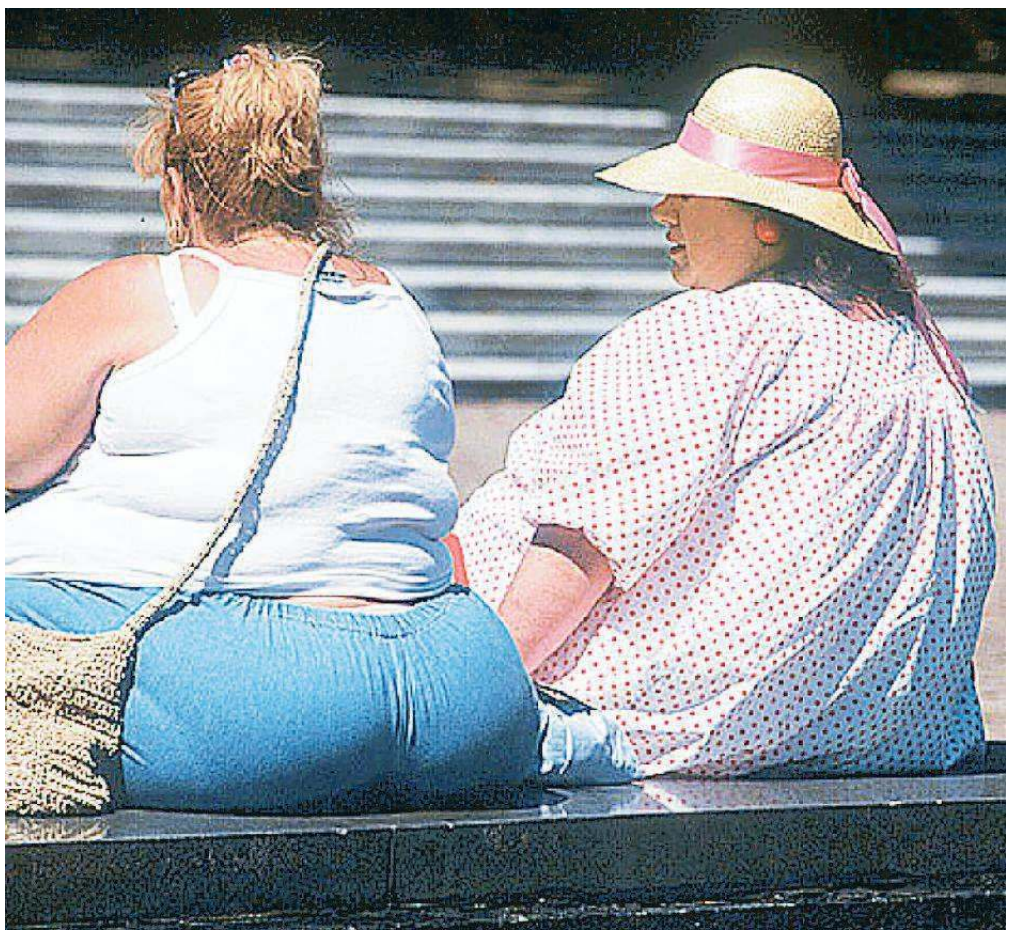
Il percorso dura un anno e i risultati si vedono non solo in termini di chilogrammi persi, ma anche di autostima e fiducia che le donne inserite nel progetto cominciano a sviluppare prendendosi cura di sé attraverso una serie di progetti avviati dall'associazione.

«Quello che manca ancora è un centro residenziale – mette il dito nella piaga lo psicoterapeuta Filippo Bertolini – lo chiediamo da un decennio, ma ancora nella nostra regione non è stato possibile avviarne uno per garantire un approccio residenziale e dobbiamo inviare le persone che ne hanno bisogno nelle strutture convenzionate fuori regione».

Il 41% dei friulani è in sovrappeso e solo il 35% svolge regolare attività fisica

Intensa l'attività realizzata nel 2018: due i gruppi terapeutici impostati sull'empowerment che sono stati condotti nel corso dell'anno con una media di 17 partecipanti, 150 le ore impegnate per i colloqui motivazionali. Nel frattempo il parco di Sant'Osvaldo, teatro del "Percorso vita" e di altre iniziative, è diventato luogo nuovo per la qualità sociale e l'attività fisica che coinvolge sempre più persone. Numerosi i progetti avviati dall'associazione per la promozione del cibo e del consumo consapevole e la valorizzazione delle realtà produttive "Bello buono sano e semplice", accanto a quelli dedicati alle donne che vogliono ricominciare a prendersi cura di sè come il progetto "Far belle le donne" accanto al tradizionale "Cambio e scambio taglia". Infine, il potenziamento delle fasce orarie e il consolidamento delle funzioni di segreteria indispensabile per la costruzione, il monitoraggio e l'ascolto dei gruppi a sostegno del progetto dei Gruppi di mantenimento avviati dal Dipartimento di salute mentale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA PSICOTERAPEUTA

«Diamo fiducia e autostima»

La psicoterapeuta Anna Cacitti, coordinatrice dell'associazione Diamo peso al benessere che grazie a un contributo regionale sta per avviare due nuovi gruppi terapeutici dedicati alle persone che hanno problemi di sovrappeso e obesità

LA TESTIMONIANZA

«Avevo raggiunto i 145 chili ho ripreso in mano la mia vita»

«Il cibo per me era diventato un rifugio al quale ricorrevo per fuggire dai problemi che incontravo nei miei rapporti familiari, a causa di un matrimonio che non funzionava». Silva aveva raggiunto il peso di 145 chili, a niente erano serviti i rimedi fai da te e nemmeno quelli più drastici.

«Quando sono approdata al centro in via Pozzuolo avevo quasi perso le speranze – è il racconto della donna – mi ero sottoposta a mille diete: perdevo un po' di peso e poi lo riguadagnavo in fretta, neanche il bendaggio gastrico al quale ho deciso di sottopormi si è rivelato risolutivo, anzi, mi ha provocato una serie di problemi di tipo digestivo che hanno peggiorato la mia situazione».

I primi problemi di peso per lei erano arrivati in giovane età. Poco più che ventenne, Silva ha imparato a compensare carenze e problemi della sfera affettiva attraverso il cibo.

«Mangiavo qualsiasi cosa, dolce o salata, e non c'era mai limite per me. Sta di fatto che nel 1993 ho raggiunto questo peso – ricorda non senza un velo di tristezza – ho visto tanti specialisti, ho provato farmaci anoressizzanti e diete costose che hanno avuto pesanti ricadute non solo sulle mie finanze ma anche sul mio stato di salute. A volte ottenevo qualche risultato e perdevo 10, o anche 15 chili, ma poi nell'arco di alcuni mesi tornavo al punto di partenza, intanto la stima di me stessa scendeva sempre più in basso e il rapporto di coppia ne risentiva aumentando il mio senso di inadeguatezza».

Poi Silva è arrivata al centro di cui aveva sentito parlare attraverso il passaparola. «È stata una grande sorpresa per me – commenta – perché in quell'ambiente mi sono sentita finalmente accettata e valorizzata, sono entrata in un gruppo quattro anni fa e ho trovato comprensione, sostegno e solidarietà. "Diamo peso al benessere" è un'associazione che non opera a fini di lucro e che chiede alle persone di mettersi in gioco. Ho trascorso anche un periodo in una struttura residenziale convenzionata fuori regione e oggi, dopo aver perso oltre una ventina di chili che non ho mai ripreso mi sento finalmente bene, ho preso in mano la mia vita affrontando anche i miei problemi familiari e prendendo decisioni che avevo rimandato per troppo tempo». —

A.C.

LAVORO

Il Comune torna ad assumere ecco dove trovare i bandi

Dal 1° gennaio di quest'anno, a seguito del rientro al Comune di Udine della funzione del personale dall'Uti Friuli Centrale, tutte le procedure di assunzione (a tempo determinato/indeterminato, Lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità, cantieri di lavoro, eccetera) saranno pubblicate nell'apposita sezione di amministrazione trasparente del Comune di Udine che è visibile all'indirizzo web www.comune.udine.gov.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso.

Limitatamente alle procedure già attivate dall'Uti Friuli Centrale e non ancora concluse (come a esempio la selezione a 3 posti di Funzionario specialista da assumere a tempo determinato) la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti avverrà, fino alla conclusione della procedura stessa, nell'apposita sezione di amministrazione trasparente dell'Uti Friuli Centrale raggiungibile all'indirizzo www.friulicentrale.utifvg.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso. L'obiettivo del Comune quest'anno è quello di procedere con oltre 50 assunzioni in diversi settori. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN VIA MONTE SEI BUSI

Gli agenti trovano tra i rovi attrezzi rubati nei cantieri

I poliziotti delle Volanti hanno notato il materiale nascosto tra le sterpaglie
Trapani, livellatore e soffiatore sono stati sequestrati: si cercano i proprietari

Avvitatori elettrici, trapani demolitori, un livellatore professionale, un soffiatore. Li hanno trovati venerdì pomeriggio, nell'ambito di una normale attività di controllo del territorio, gli agenti della Squadra volanti della polizia, nascosti tra rovi e sterpaglie, nella zona di via Monte Sei Busi, a poca distanza dal campo nomadi. L'attrezzatura, rubata probabilmente nelle scorse settimane, è stata sequestrata dai poliziotti che nelle prossime ore avvieranno i controlli incrociati per tentare di risalire ai legittimi proprietari.

Ciascun arnese è dotato infatti di un numero di matricola che potrebbe facilitare l'opera di restituzione da parte delle forze dell'ordine. Uno degli attrezzi ritrovati in via Monte Sei Busi è compatibile, ad esempio, con una minuziosa denuncia presentata a novembre da un imprenditore dell'hinterland, che aveva segnalato il furto di un costoso trapano.

L'attrezzatura ritrovata dagli agenti di polizia in via Monte Sei Busi: era nascosta tra le sterpaglie

Nel campo, celati da ramaglie e arbusti, gli agenti delle Volanti - guidati dal commissario capo Francesco Leo - hanno trovato dieci valigette, sette delle quali custodivano materiale professionale corredato di accessori e batterie.

Strumentazione che può valere parecchie migliaia di euro, se rivenduta sul mercato nero. Le indagini dovranno ora accertare anche il motivo per il quale gli attrezzi sono stati abbandonati. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN VIA AQUILEIA

Ragazza aggredita alla fermata del bus

Ha aggredito senza alcun motivo una ragazza appena scesa dall'autobus in via Aquileia, strattonandola e trascinandola a terra. Poi si è dileguato, allontanandosi rapidamente dalla zona. L'episodio è accaduto venerdì pomeriggio, poco prima delle 17. La giovane stava scendendo dal pullman di linea, quando improvvisamente è stata assalita dal soggetto - un uomo sulla trentina dai tratti somatici mediorientali, secondo la descrizione della ragazza - che l'ha fronteggiata mettendole prima la mano al collo e poi strattonandola, facendola rovinare a terra. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, che hanno raccolto la testimonianza della giovane, che non ha riportato ferite e ha rifiutato di essere accompagnata in ospedale. —

AUTO PIRATA

Incidente al Bennet caccia a una Volvo Xc90

È una Volvo Xc 90 grigia la vettura che venerdì sera, poco prima delle 21, ha tamponato violentemente la Volkswagen Passat station wagon guidata da una ventenne di Mortegliano sulla statale 56 a Pradamano, nei pressi del centro commerciale Bennet. Chi guidava il Suv si è dileguato dopo aver causato l'incidente, senza prestare soccorso alla giovane coinvolta nello scontro. Gli agenti della Polizia locale di Udine sono riusciti a risalire al modello dell'auto grazie ai detriti lasciati sull'asfalto e in particolare a un frammento del paraurti anteriore. Chi avesse assistito all'incidente può contattare il comando della Polizia locale allo 0432-1272329. La ventenne fortunatamente ha riportato ferite soltanto lievi. —

ALL'ELEMENTARE GARZONI

Portano da casa poster e vecchi strumenti per il laboratorio di scienze

Genitori e insegnanti allestiscono l'area degli esperimenti
Recuperati anche materiali medici. Martedì l'inaugurazione

Laura Pigani

Sperimentare sul campo le nozioni teoriche aiuta sicuramente a fissarle meglio. E poter contare su un laboratorio di scienze è il top, quando si è nell'età in cui la curiosità è nel suo periodo più fertile. Ecco perché maestre e genitori dei bimbi che frequentano la primaria Luigi Garzoni si sono dati subito da fare per allestire un locale, all'interno della scuola, dedicato al mondo scientifico. Il nuovo spazio, divenuto venerdì scorso realtà – grazie anche all'appoggio della dirigente scolastica Giovanna Crimaldi e alla coordinatrice del plesso Roberta Del Zotto –, sarà inaugurato martedì.

Oltre a recuperare strumenti già presenti alla Garzoni, mamme e papà da casa hanno portato vecchi poster di anatomia, astronomia e animali, ma anche parti di alveare, insettari, rondelle di legno di diversa misura, bilance (una è di quelle che si utilizzavano negli studi medici 30 anni fa) e altri strumenti per compiere travasi. C'è tutto quel che serve per far esplorare ai più piccoli l'universo delle scienze. I vari settori del laboratorio – dedicati agli esperimenti, al corpo umano, agli elementi naturali e agli strumenti di misura – sono affiancati anche da una biblioteca a tema. «Tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'interesse e l'impegno di tutti: dalle maestre alla dirigente, dai genitori ai bambini, compresi quelli di quinta, che sfrutteranno per meno tempo il nuovo spazio» sottolinea Silvia Dellacasa, insegnante di scienze e matematica alla secondaria di primo grado Valussi e mamma di una bambina che frequenta la Garzoni. La docente si occupa del progetto di continuità tra le primarie dell'istituto comprensivo di appartenenza (tra cui appunto la scuola di via Ronchi) e la Valussi, allo scopo di favorire uno scambio di informazioni e un passaggio più sereno degli alunni dalle elementari al gradino di istruzione successivo. Anche il laboratorio, nelle intenzioni degli ideatori, sarà sfruttato per iniziative sinergiche. E venerdì scorso sono stati proprio i ragazzini della Valussi a donare ai bambini della Garzoni alcuni esperimenti, stimolando la curiosità e la partecipazione dei più piccoli. E c'è già la volontà di ampliare costantemente la dotazione del laboratorio, aggiungendo per esempio attrezzature relative alla botanica, all'universo, ma soprattutto di organizzare lezioni tematiche da parte di esperti nei vari settori. —

Il laboratorio di scienze alla Garzoni, nella foto di Chiara Bassi

CONCORSO SCROSOPPI

Botta e risposta sul '68 lezione di Saro e Picierno davanti agli studenti

Alessandro Cesare

Il 1968 rivissuto dalle parole di chi c'era, ma anche attraverso gli occhi degli studenti. L'occasione è stata la premiazione del Concorso Scrosoppi, ospitata nell'auditorium dell'Istituto Volta di viale Ungheria. Il tema dell'edizione 2018 è stato dedicato proprio al '68 e alla contestazione studentesca, con i ragazzi che sono stati chiamati a sviluppare l'argomento non limitandosi solo a quanto accaduto in Italia, ma toccando anche le proteste in Europa e in Usa.

Per parlarne, l'associazione San Luigi Scrosoppi ha chiamato a confrontarsi il senatore Ferruccio Saro e il professore, nonché presidente onorario degli stelliniani, Daniele Picierno, moderati dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

Ad aggiudicarsi il Concorso è stata una studentessa della classe quarta del Liceo classico europeo Uccellis, Nicole Scarsini. Seconda classificata Emma Zuliani del Liceo scientifico Marinelli, terzi ex aequo Dario Pirali del Liceo aeronautico Volta e Gabriele Russo del Liceo sportivo Volta. Sono stati 25 gli elaborati giunti alla commissione esaminatrice, guidata dalla professoressa Ivana Vaccaroni.

Come detto, grazie a Saro e a Picierno, i ragazzi hanno avuto modo di rivivere il'68 attraverso due testimonianze diverse e, alla fine, contrapposte, con Saro che ha posto l'accento sulle conseguenze positive del movimento di protesta sessantottino, e Picierno, che invece, l'ha bollato come «fenomeno degenerativo».

«In Friuli Venezia Giulia, i primi movimenti di protesta arrivarono solo alla fine del 1968: non c'erano i social e a fare opinione erano i giornali o la tv – ha ricordato Saro –. All'epoca ero uno studente del Marinelli: anni in cui la scuola era molto autoritaria: ci si vestiva in giacca e cravatta e guai ad avere i capelli lunghi o fuori posto, si rischiava una sospensione. Abbigliamento, interrogazioni programmate e diritto a fare le assemblee furono le nostre battaglie: piccole cose che in quegli anni sembravo grandi conquiste». Un periodo importante anche per il Friuli, per dare avvio al dibattito sulla nascita dell'Università di Udine. Una visione positiva non condivisa dal professor Picierno: «Il'68 fu una degenerazione del liberalismo con deviazioni luterane: non mi voglio aggiungere alle esaltazioni di questo periodo, ma anzi lo condanno come un qualcosa di negativo. Non si può vivere di aneddoti, serve un richiamo alla durezza della realtà. I fatti vanno interpretati prima di diventare storia».

È toccato a Mosanghini riportare il discorso all'attualità, chiedendo a Saro le conseguenze che il '68 ha avuto per la politica: «Quel periodo ha rafforzato i partiti, portando nuove energie e un ricambio generazionale. Una politica di partecipazione e democrazia, al contrario di oggi, dove si va sempre alla ricerca di un nemico puntando tutto sulla propaganda. Di questo passo vedo solo decadenza della politica». C'è un fatto che ha influenzato il modo di fare politica di Saro, e cioè la Primavera di Praga: «L'idea di un socialismo liberale piuttosto che autoritario mi ha sempre ispirato». Su una cosa Saro e Picierno si sono trovati d'accordo, e cioè sul fatto che il'68 ha contribuito ad accelerare l'emancipazione di donne e lavoratori. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Picierno e Saro con gli studenti durante l'incontro moderato dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini (FOPTO PETRUSSI)

NUOVI BUSINESS

È un materasso sottovuoto l'idea diventata start up nata da Fabio e Margherita

Margherita Terasso

Tutto è cominciato da un materasso. Dalla ricerca di quello perfetto per la loro casa, a Singapore. Un negozio dopo l'altro, un susseguirsi di prove rapide, brevi collaudi, fino al momento della resa al venditore per una spesa non proprio irrisoria. Ma qualcosa non tornava… Non poteva essere quello il sistema giusto per un acquisto così essenziale. E allora, nella testa degli udinesi Fabio Miceli e Margherita Mosanghini, insieme dal 2011 e marito e moglie dal 2016, è scattato qualcosa. Un'intuizione che non poteva che chiamarsi "Sonno". La start up che ruota attorno a un materasso di alta qualità venduto solo online e compresso sottovuoto in una bella scatola, ha solo un anno e mezzo di vita, ma già un fatturato a sei cifre.

Un successo costruito su una catena di scelte coraggiose. «Siamo sempre stati due spiriti in movimento e spesso fantasticavamo su dove ci sarebbe piaciuto vivere e lavorare. Sognavamo un paese caldo – svela Margherita, 31 anni, laureata in Architettura al Politecnico di Milano –. Credevo poi che un giovane architetto come me avrebbe potuto fare fortuna solo nel Far East». Si è decisa così a studiare cinese mandarino, costringendo anche Fabio, 35enne laureato in Economia, a seguirla, nella speranza di potersi avvicinare all'Asia. «Abbiamo iniziato a contattare aziende in Sud Est Asiatico e Cina, con un accordo: alla prima offerta di lavoro, si parte. E così è stato».

Nel 2013 si trasferiscono in Malesia, a Kuala Lumpur: Fabio aveva trovato lavoro. «Il clima è caldo torrido e umido, la città è una giungla di cemento e autostrade – racconta Margherita –. Ma dopo due settimane sono entrata nella più grande azienda di consulenza di architettura malese». Nel frattempo, Fabio fonda la sua agenzia, con l'obiettivo di aiutare aziende locali a creare strategie di marketing.

I due si sposano (a Udine, nella chiesa del Castello) e si preparano a una nuova svolta. «Nell'agosto del 2017 ho ricevuto un'altra offerta di lavoro e ci siamo trasferiti a Singapore. E in quel periodo è nata Sonno, la nostra start up. Tutto prende vita dalla nostra esigenza di trovare un materasso» ricorda Margherita. Dopo quell'acquisto, Fabio comincia a fare alcune ricerche, fino a scoprire un modello nuovo, nato negli Stati Uniti: il «materasso in scatola» o «bed-in-a-box». E decide di riproporlo in Asia. «Ho studiato il mercato e sono andato in Cina. Ho visitato fabbriche e conosciuto produttori, testato vari prototipi e quando abbiamo realizzato il prodotto giusto, siamo partiti" riferisce Fabio. La start up, che vende in Malesia e a Singapore, cresce velocemente, tra nuove assunzioni e investimenti esterni. "Le recensioni positive sono la soddisfazione più grande – osservano –. La nostra missione è aiutare le persone a vivere meglio". E il rapporto con l'Italia? «Non sentiamo molto la mancanza, ma siamo legati al Friuli – concludono –. In valigia, d'altra parte, non mancano mai il prosciutto di San Daniele, il Montasio e il frico». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STRATEGIA

La coppia ha studiato il mercato asiatico

Il materasso "in scatola", nato negli Usa, è stato riproposto in Asia da Fabio Miceli e Margherita Mosanghini. La start up, che vende in Malesia e a Singapore, cresce velocemente, tra nuove assunzioni e investimenti esterni.

60
1959-2019
IL DOMANI È LA NOSTRA VISIONE

Per noi ogni singola comunità è la nostra radice, forte e profonda.

Per noi il nostro mondo è fatto di persone e ogni persona è un'ispirazione.

Per noi l'attenzione al territorio è un impegno anche per il futuro.

Per noi una storia lunga 60 anni è un bellissimo inizio.

COMMERCIANTI INDIPENDENTI ASSOCIATI
SOCIETÀ COOPERATIVA
ASSOCIATA CONAD

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Visionario
La grande Emma Stone in lingua originale

Domani al Visionario nuovo appuntamento con Sounds Good, il ciclo di proiezioni in versione originale con sottotitoli in italiano: sullo schermo alle 19.10 "The Favourite" (La favorita), il nuovo film di Yorgos Lanthimos con uno straordinario trio di attrici Olivia Colman, Emma Stone e Rachel Weisz. Presentato al festival del cinema di Venezia, dove ha vinto il premio della Giuria e la Coppa Volpi, il film è candidato a 10 premi Oscar e si è già aggiudicato il Golden Globe per la miglior attrice protagonista, una straordinaria Olivia Colman.

Cividale
Un amico per Falù burattini in friulano

Secondo appuntamento oggi alle 16 della rassegna teatrale per famiglie organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Cividale con "Un amico per Falù", spettacolo in friulano del Teatro della Sete di Udine. Il progetto, di Michele Polo, Pino Pastore Nano Delcaucaso, Yevgeni Mayorga, è stato approvato anche dall'Arlef. Al termine dello spettacolo, la presentazione al pubblico dei burattini, della scenografia e dei risultati del laboratorio di costruzione di pupazzi svolto durante la settimana. Ingresso unico (dai 3 anni) 4 euro, speciale famiglia: su 4 ingressi il quarto è gratis. La prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli è attiva presso il teatro Ristori.

Gradisca d'Isonzo
Rinviato lo spettacolo La casa di famiglia

Per cause indipendenti dall'organizzazione, lo spettacolo "La casa di famiglia", programmato per giovedì 31 gennaio, alle 21, al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo, slitterà lunedì 8 aprile 2019. Gli abbonamenti e i biglietti acquistati rimarranno comunque validi senza la necessità di presentarsi alla cassa del teatro per variazioni. Per quanti avessero acquistato il biglietto dello spettacolo e fossero impossibilitati il giorno 8 aprile sarà possibile rivolgersi alla biglietteria del teatro per il rimborso.

Udine
Il coro "Una Voce" ospite a Santo Spirito

Oggi alle 11, presso la chiesa di Santo Spirito in via Crispi a Udine, la liturgia latina sarà accompagnata dal gruppo vocale "Una Voce" diretto dal maestro Andrea Toffolini. Verranno eseguiti brani di Bach, Mozart e Dossetti.

SAN DANIELE

Villotte, rap e poesie ecco Orizzonti Verticali

Rap o villotte? Zorutti o Pasolini? Filastrocche del passato o poesie di oggi? In "Orizzonti Verticali" (martedì 29 gennaio alle 20.45 nell'auditorium delle scuole medie di San Daniele) musica, immagini, poesie, dialoghi si fondono, per dichiarare come le radici culturali di una terra, benché necessarie, non possano inaridirsi, ma debbano piuttosto innestare nuove idee e portare a nuovi frutti, trasformandosi in una molla capace di scattare verso il futuro. Le canzoni suonate e cantate dal vivo da Doro Gjat, i suoi dialoghi con Angelo Floramo, abile sarto capace di cucire riflessioni e sorrisi, si mescolano con le poesie di autori friulani di ieri e di oggi, lette da Carlotta Del Bianco e dallo stesso Angelo Floramo. Tra queste, una poesia originale di Maurizio Mattiuzza, donata allo spettacolo in forma inedita e musicata dallo stesso Doro Gjat. —

TEATRO CONTATTO

Il Churchill di Battiston fra grandezza e fantasmi

Un'altra superba prova dell'attore udinese
La figura del politico e statista al Palamostre

Tantissimi applausi per il Churchill di Giuseppe Battiston nelle due serate sul palcoscenico del Palamostre di Udine

MARIO BRANDOLIN

Una regale poltrona di pelle, un mappamondo bar e una radio d'epoca, relitti di un vecchio mondo british affioranti su una pista da circo terrosa e scura, circondata da una ribaltina di luci a ricordare quel gran teatro o terra desolata che è il mondo. È la scena evocativa e scarna per un personaggio imponente, autoironico, umorale, eccessivo, quasi una felice/infelice controfigura di tanti eroi shakespeariani, campioni, come lui, di tragico realismo politico, da Macbeth a Riccardo III, che magari è stato convinto di emulare.

È la scena per il Winston Churchill di Giuseppe Battiston, a Udine fino a ieri per Teatro Contatto. "Winston vs Churchill", così il titolo dello spettacolo tratto da "Churchill, il vizio della democrazia" di Carlo Gabardini e diretto da Paola Rota con magico realismo, tra suggestivi effetti luci e un evocativo tessuto sonoro.

Ma è lui, Battiston, a dominare la scena, con l'irruenza di un personaggio protagonista assoluto nella storia del secolo scorso, responsabile dei 43 mila soldati inglesi morti a Gallipoli in Turchia nella prima guerra mondiale e della vittoria su Hitler. È in quel misto di grandezza e onnipotenza, di splendore e polvere (quante volte, caduto, è stato riportato alla ribalta della storia!), che Battiston ci consegna un Churchill memorabile, statista di lucida cattiveria e uomo di profonda visceralità, colto agli sgoccioli della sua esistenza, tra le cure di una giovane infermiera che lo tiene sotto scacco con la sua bonomia e semplicità, la brava Maria Roveran, combattuto tra un presente di vistosa decadenza (deambula a fatica, con un bastone in cui cela gin e sigari, tra accessi di tosse e sussulti di uno spirito battagliero non ancora domo) e i fantasmi di un passato che come a Macbeth e a Riccardo non gli danno tregua, e lo costringono anche solo per un attimo al rimorso, a un sofferto rigurgito di umana fragilità seppur combattuto con tagliente ironia.

Un'altra superba prova d'attore per Giuseppe Battiston, cui sono andati i calorosi applausi del pubblico che gremiva il Palamostre. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

ZONA AAS N. 2
Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA AAS N. 3
Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Basiliano Santorini via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi fraz. Santo Stefano, via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Prato Carnico Borgna fraz. Pieria 97 0433 69066
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 70 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. Zugliano, via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. Remugnano via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Il gioco delle coppie 20.400
La douleur 16.00, 18.10
Van Gogh – Sulla soglia dell'eternità 14.00, 18.30
Mia e il leone bianco 14.00, 16.10
Bohemian Rhapsody 20.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
La favorita 14.00, 16.20, 18.40, 21.00
Se la strada potesse parlare 14.00, 16.20, 18.40, 21.00
Maria regina di Scozia 14.00, 16.20, 18.40, 21.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Schindler's list (5 euro) 17.45
Ricomincio da me 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ralph spacca Internet 15.00, 16.00, 17.30, 20.00
Glass 15.00, 18.00, 21.30, 22.30
L'agenzia dei bugiardi 15.00, 20.00
Non ci resta che il crimine 17.30, 22.30
Creed II 15.00, 17.00, 20.00, 21.00, 22.30
Compromessi sposi 15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Mia e il leone bianco 15.00, 17.30, 18.30, 20.00
Bohemian Rhapsody 21.00
Maria regina di Scozia 15.00, 17.30, 20.00
Van Gogh – At eternity's gate 22.30
La favorita 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
City of Lies 22.30
Aquaman 15.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.
The Space Extra:
Schindler's list 17.30
Creed II 10.45, 14.10, 16.55, 18.50, 19.55, 21.40, 22.35
Glass 10.30, 14.10, 17.00, 19.50, 21.45, 22.40
Mia e il leone bianco 10.50, 14.05, 14.30, 15.00, 16.20, 16.50, 17.20, 19.10, 19.30, 21.45
Ralph spacca Internet 10.40, 14.40, 15.05, 17.15
L'uomo dal cuore di ferro 11.10, 19.50, 22.30
Compromessi sposi 11.20, 14.05, 16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Non ci resta che il crimine 11.15, 22.35
Aquaman 11.00, 15.20, 18.25, 21.30
La favorita 10.55, 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
Bohemian Rhapsody 11.05, 21.35
Ricomincio da me 10.35, 17.50, 20.20, 22.40
Maria regina di Scozia 17.35
L'agenzia dei bugiardi 20.15
Dragon Trainer 2 15.00

DIANA via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30
Prima visione rigorosamente vietato ai minori 18 anni

GEMONA

SOCIALE via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458
Mia e il leone bianco 14.15
Non ci resta che vincere 16.30
L'uomo dal cuore di ferro 18.45, 21.00

LIGNANO

CINECITY via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233
Mia e il leone bianco 15.30
Maria regina di Scozia 17.30

SAN DANIELE

SPLENDOR via I. Nievo 8 **www.splendorsandaniele.it**
info@splendorsandaniele.it
Mia e il leone bianco 16.30

TOLMEZZO

DAVID piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553
Ralph spacca Internet 15.00, 17.15
Old Man and the Gun 20.30

Estrazioni del LOTTO

26/01/2019

BARI	78	26	34	29	72
CAGLIARI	15	77	67	48	65
FIRENZE	25	33	43	52	70
GENOVA	19	36	53	48	72
MILANO	63	45	71	61	8
NAPOLI	61	20	50	57	74
PALERMO	25	27	30	17	82
ROMA	27	48	20	53	14
TORINO	50	67	27	30	82
VENEZIA	31	75	5	60	56
NAZIONALE	33	72	38	18	61

10 e LOTTO

	15	26	34	48	67
	19	27	36	50	75
	20	31	43	61	77
Oro	Doppio				
78	26	25	33	45	63	78

SuperEnalotto

17 19 62 72 78 82 Jolly 46 Super Star 54

ANSA centimetri

SUTRIO

Bagni guasti in quota: le proteste dei turisti sulle piste da sci

Inconvenienti segnalati sullo Zoncolan e a Tarvisio
Promotur: si è trattato di problemi occasionali, subito risolti

Gino Grillo

SUTRIO. La stagione sciistica è decollata con i migliori auspici piste e impianti sono in funzione ma le proteste degli utenti si fanno sentire in merito ai bagni guasti sullo Zoncolan e a Tarvisio. «Lo Zoncolan, nota stupenda stazione turistica invernale – segnala un lettore – è frequentata soprattutto nei week end da migliaia di turisti. Nel sito centrale ove ci sono 3 – 4 casse per l'acquisto degli skipass esiste anche una toilette ospiti. Nella zona per maschietti ci sono solo due bagni "con porta" ma uno è inutilizzabile per guasto da inizio stagione o quasi. Ho chiesto alle casse come mai uno dei soli due bagni fosse permanentemente guasto. Risposta: è un problema burocratico in quanto la sistemazione spetterebbe al Comune». Il sindaco del Comune di Sutrio, proprietario dei servizi situati nel complesso Aldo Moro, Manlio Mattia, si dice all'oscuro di tutto.

«La proprietà è del Comune, ma la conduzione dei locali dei servizi pubblici è sempre stata a cura dell'ente che gestisce gli impianti». Mattia prosegue dicendo che sistematicamente il Comune interviene per la manutenzione straordinaria, con piccole riparazioni ove dovuto, «ma questa presunta emergenza non è mai stata fatta pervenire in municipio». Il sindaco si è recato sul posto riscontrando che al momento, ieri, non esisteva alcun intoppo all'utilizzo dei bagni, tutti funzionanti «almeno quelli di proprietà comunale e gestiti da Promotur. Non possiamo però rispondere qualora vi fossero altri servizi igienici non funzionanti presso le strutture private del comprensorio» chiarisce. Altri disservizi vengono segnalati a Tarvisio: un cartello, situato alla partenza del Presnig, segnalava il fatto che "WC in quota chiusi per guasto". Anche in questo caso le proteste di alcuni sciatori indicano una situazione ricorrente. Promotur fa sapere che un inconveniente si è verificato due volte, una nel periodo delle vacanze di Natale e l'altra lunedì scorso, al rifugio Florianca, non gestito direttamente dall'ente regionale. «In alta montagna – fa sapere Promotur – l'acqua è scarsa e può capitare che in caso di forte utilizzo dell'acqua per innevare le piste con la neve programmata o in caso di notevole afflusso ai bagni in quota, l'acqua dello scarico venga a mancare. Occorre attendere il riempimento delle vasche per l'utilizzo dei bagni». —

Uno dei cartelli che sono stati affissi lungo gli impianti di risalita

TOLMEZZO

Al museo si parla di sicurezza assieme all'Anpi della Carnia

L'Anpi della Carnia torna a parlare di sicurezza. Lo fa con un incontro pubblico che si terrà mercoledì alle 17.30 nella sala conferenza del Museo Carnico di Tolmezzo. A introdurre il tema "Decreto sicurezza, un vulnus alla Costituzione, ai diritti umani e … alla sicurezza" sarà il presidente dell'Anpi tolmezzina Pasquale D'Avolio. Interverranno il docente Marco Cucchini, don Pier Luigi Di Piazza della comunità "Ernesto Balducci" di Zugliano, Sandro Lano, coordinatore del progetto Sprar Tolmezzo della Caritas diocesana, coordina il consigliere comunale di Tolmezzo Roberto Trevisan. «Questo incontro sulla xenofobia si rifà al dibattito che avevamo organizzato a Tolmezzo 4 anni fa. L'obiettivo - ha detto Pasquale D'Avolio – non è quello di andare contro l'attuale governo, ma di riaccendere il dibattito nell'opinione pubblica che pare rassegnata e inerte su questi argomenti». —

G.G.

TOLMEZZO

Raccolti 50 mila euro per aiutare le foreste colpite dall'alluvione

TOLMEZZO. Oltre 50 mila euro sono stati raccolti dalla Fondazione Giant Trees di Tarcento grazie all'iniziativa "Per Natale fai nascere un bosco nuovo". Avviata all'indomani dell'ondata di maltempo che ha danneggiato i boschi delle montagne del Friuli Venezia Giulia, la raccolta fondi di Gtf, realtà friulana che opera a livello internazionale per la tutela e la salvaguardia dei boschi, si è conclusa, sebbene le donazioni, provenienti da tutta Italia, non sembrino cessare. In circa un mese e mezzo Gtf, presieduta dall'agronomo Andrea Maorè ha coinvolto oltre 400 volontari tra studenti, ricercatori, sostenitori della fondazione, che si sono impegnati nel recupero dei cimali degli alberi abbattuti, nella creazione di decori e centrotavola con il materiale proveniente dagli stessi boschi, e nella distribuzione di quanto realizzato in piazze, negozi e centri commerciali. Oltre 20 comuni hanno partecipato alla raccolta fondi, alcuni dei quali di altre regioni italiane. «L'iniziativa era partita con l'intento di dare un contributo alla Carnia colpita dalla tempesta Vaia a fine ottobre – racconta Maroè –. Avevamo pensato, che visto l'avvicinarsi delle festività Natalizie si potevano recuperare i cimali degli alberi caduti per farne alberi di Natale o composizioni per addobbare le nostre case. Ci siamo così messi in contatto con alcuni sindaci, in particolare con i comuni di Sappada, Ampezzo, Moggio e Forni Avoltri, con i quali avevamo già in animo di collaborare per valorizzare le foreste ancor prima dell'alluvione, in maniera da poterci rendere utili, nella forma più semplici che potevamo trovare: andare a raccogliere le punte e i rami degli alberi spezzati per poterle distribuire allo scopo di raccogliere dei fondi». L'iniziativa è immediatamente piaciuta e ha subito preso piede: "E' diventata quasi subito "virale" e molto più grande di noi. Molte scuole, comuni, istituzioni, enti, imprenditori, banche su tutto il territorio nazionale hanno voluto contribuire secondo le modalità che ritenevano più vicine al loro sentire e secondo le loro capacità. Per portare nelle loro piazze, nelle loro scuole o nelle loro case un simbolo di queste foreste spezzate, alcuni sono venuti dalla Lombardia, dall'Emilia, dalla Toscana, e perfino dalla Sicilia». In questi giorni GTF ha firmato le convenzioni con i comuni di Moggio, Sappada e Ampezzo per il recupero del bosco del passo del pura e del sentiero per non vedenti, per la presa in affido di 2 dei 3 boschi vetusti del FVG: il "bosc dal Diaul" (Ampezzo) e il bosco del Pecceit (Moggio), riserve forestali integrali. —

VENZONE

Addio alla cuoca Maria portò la paella al "Caffè vecchio"

Piero Cargnelutti

VENZONE. Se n'è andata Maria Angeles, la cuoca del "Caffè vecchio" che dal Venezuela portò per la prima volta la ricetta della paella in Friuli. È lutto a Venzone dove giovedì è morta all'età di 81 anni Maria Angeles che per gran parte della sua vita ha cucinato al "Caffè vecchio", il ristorante della famiglia Madrassi che è tuttora un punto di incontro per i venzonesi, in piazza Municipio. Maria Angeles era stata ricoverata martedì scorso all'ospedale di Tolmezzo dove è morta giovedì. Maria arrivò a Venzone negli anni Sessanta dal Venezuela: nel paese sudamericano l'aveva conosciuta e poi sposata suo marito Romano Madrassi che vi arrivò come emigrante nei Cinquanta e in seguito fu anche sindaco a Venzone dal 1972 al 1975. Romano e Maria lasciarono il Venezuela e a Venzone lei prese in mano il "Caffè vecchio" che la famiglia Madrassi aveva avviato nel 1945. A quel ristorante Maria dedicò tantissima passione ed energia: ottima cuoca, fu una delle prime in Friuli a proporre il noto piatto spagnolo della paella e in quegli anni erano tanti gli chef che le facevano visita per comprendere quale era la ricetta, ma chi l'ha conosciuta bene ricorda che Maria non la svelò mai, come sa fare un cuoco che si rispetti. A parte questo, a Venzone Maria è ricordata per la grande gioia che ha sempre saputo esprimere alle persone: lei stava nella sua cucina a preparare i piatti insieme a una collega tedesca, ma non rinunciava mai a lasciare qualche volta le pentole per salutare i clienti, dai compaesani ai tanti militari che frequentavano Venzone per la vicina caserma, e gli sportivi per i quali il Caffè vecchio era un luogo di ritrovo. Lavorò fino ai primi anni Novanta Maria, ma con la pensione arrivò anche l'impegno ad accudire per 17 anni il marito infermo. Oggi, Maria Angeles lascia i figli Roberto, Augusto, Mauro, Manuel, Sergio, Andrea, e Maricarmen. I suoi funerali saranno celebrati oggi in duomo a Venzone alle 14. —

Maria Angeles

IL CONSIGLIERE COMUNALE DI TRASAGHIS

Masiero si dimette: «Poca collaborazione»

TRASAGHIS. «Adesso è il momento di lasciare: il 24 gennaio ho rassegnato le mie dimissioni. L'entusiasmo che mi ha portato ad accettare il delicato compito conferitomi non voglio si perda nell'insoddisfazione, nell'impossibilità di fare e di agire davvero per il bene della comunità di Trasaghis. Ho sempre lavorato per sostenere al massimo l'attuale compagine amministrativa».

Enrico Masiero, consigliere comunale che in questo quinquennio ha fatto parte della maggioranza guidata dal sindaco Augusto Picco, ha lasciato. Una scelta è motivata da Masiero da una situazione che non lo soddisfaceva: «Secondo coscienza – dice Masiero –, compio questa scelta di interrompere la mia esperienza con questa amministrazione: non sarebbe giusto continuare a occupare una posizione di responsabilità senza la giusta serenità che non ho più, per un insieme di cause. Con l'esperienza che ho dimostrato ai miei consiglieri in cinque anni, ho trovato poca collaborazione: mai un consiglio, mai un programma, non posso più stare con colleghi che non hanno capito che per rialzare l'economia e aiutare i commercianti l'unico vincolo è il turismo coordinato dalle nostre associazioni».

Masiero rivendica anche l'impegno per il paese: «Solo nella mia frazione sono riuscito a realizzare quello che si poteva anche nelle altre quattro frazioni: la festa dei 100 anni del ponte di Brualins e con soddisfazione l'evento delle cinque meraviglie di Braulins, l'illuminazione del campanile e la sistemazione della salita della chiesetta di San Michele». «Spero che la nuova squadra – conclude Masiero – che nascerà il prossimo aprile/maggio sappia scegliere bene i suoi consiglieri, non solo nei voti ma soprattutto nella capacità e io sono pronto a rendermi disponibile». —

P.C.

Enrico Masiero

L'appello

«La Regione gestisca l'idroelettrico»

Legambiente e i Comitati: vanno sospese le autorizzazioni delle mini-centraline. Subito il monitoraggio e più controlli

Giacomina Pellizzari

UDINE. La Regione deve avere potestà primari sull'utilizzo delle acque seguendo l'esempio delle Province autonome di Trento e Bolzano. La società energetica regionale va costituito quanto prima per acquisire, progressivamente, le concessioni e le centrali idroelettriche presenti in regione. Vanno riconosciute – il Piemonte l'ha già fatto – le "comunità energetiche" per implementare lo scambio di energia auto prodotta da fonti rinnovabili in un contesto di comunità locale e favorire così una maggiore "resilienza" del sistema energetico montano agli effetti del cambiamento climatico. Nelle strategie di sviluppo della Regione serve una maggior tutela dei corsi d'acqua montani.

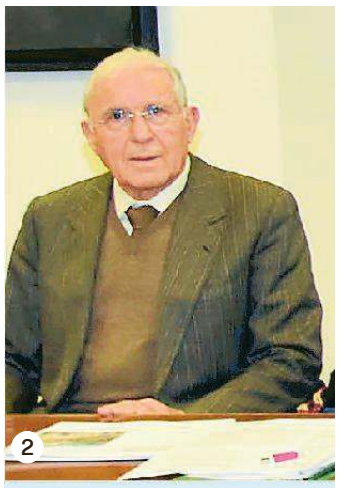
Ma non è ancora tutto perché i Comitati che da anni contrastano il proliferare delle mini centraline idroelettriche assieme a Legambiente sollecitano, per le derivazioni in atto, «la rilevazione dello stato di fatto, la verifica della rispondenza delle captazioni in atto alle concessione e alle relative prescrizioni, l'applicazione di sanzioni severe, compresa la revoca delle concessioni, per i produttori che derivano maggiori volumi d'acqua rispetto a quanto autorizzato, il riesame delle captazioni per garantire, al di là del rispetto del deflusso minimo vitale, la presenza costante di adeguate portate d'acqua negli alvei a valle delle captazioni. Nel lungo elenco delle richieste illustrato, ieri, a Udine, non poteva mancare la conferma degli impegni assunti e dei finanziamenti per la rinaturalizzazione del lago di Cavazzo. Chi contesta le mini centrali chiede anche la sospensione del rilascio delle concessioni e «l'individuazione dei corsi d'acqua che per il loro pregio ambientale vanno mantenuti integri». Nel caso dei rii derivabili, invece, i comitati e Legambiente chiedono alla Regione di «fissare, con criteri restrittivi, il numero di captazioni, i punti di derivazione e di restituzione, i volumi derivabili, il rilascio automatico del deflusso minimo vitale, dando preferenza alle "potenze" residue utilizzabili su flussi protetti artificiali». A loro avviso le concessioni vanno rilasciare in primis ai Comuni su cui insistono i corsi d'acqua, le cooperative, gli enti e gli imprenditori che s'impegnano a

Bagni di Lusnizza, Pesariis e Cavazzo, le voci dei cittadini contro gli impianti privati

utilizzare in attività produttive in loco l'energia prodotta, pena la revoca dell'autorizzazione. Nell'elenco delle rivendicazioni c'è anche «l'istituzione di un apposito fondo di rotazione a tasso agevolato a cui possono attingere i richiedenti la concessione. Un fondo finanziato anche «dai grandi derivatori che finora hanno realizzato profitti con le nostre acque».

Ieri, nel palazzo della regione, al fianco di Marco Lepre (Legambiente) e dell'ex sindaco e consigliere regionale Franceschino Barazzutti, c'erano i rappresentanti dei Comitati della val Pesarina, di Dierico (Paularo) del Leale, Palar e Tremugna e del rio Zolfo, nell'ordine, Emil Lenisa, Gaia Baracetti, Claudio Polano e Silvio Vuerich. Tutti hanno illustrante le ricadute negative che provocheranno le mini centraline se la Regione autorizzerà i progetti proposti dai privati. Nessuno di loro boccia le energie rinnovabili, al contrario le approvano purché gli impianti non portino beneficio solo ai costruttori. «Sul territorio restano solo le briciole – è stato detto –, ovvero i canoni concessori, i sovracanoni versati dai produttori ai Bim, le compensazioni e le interessate sponsorizzazioni di qualche multiutility». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL LEADER DELLA PROTESTA

«La rupe non si tocca»

1. Uno dei tanti stiscioni esposti in val Pesarina contro la centrale; 2. l'ex sindaco di Cavazzo, Franceschino Barazzutti, che si batte anche per la rinaturalizzazione del lago; da sinistra: Baracetti, Lenisa, Lepre, Vuerich e i volontari di Legambiente

SEGNALI DI CAMBIAMENTO

Via gli incentivi, la Lega vuole regionalizzare le concessioni

UDINE. Qualche timido segnale di cambiamento c'è, ma i Comitati e le associazioni contrarie al proliferare del mini idroelettrico non abbassano la guardia. Non lo fanno anche se la Regione ha stanziato 50 mila euro per lo studio di fattibilità della società energetica regionale, se il decreto Fer che taglia gli incentivi statali ai costruttori dei mini impianti idroelettrici è stato inviato a Bruxelles e nonostante la Lega abbia presentato un emendamento al decreto Semplificazione che prevede la "regionalizzazione" delle concessioni idroelettriche. L'emendamento è passato e secondo l'ingegner Giorgio Cavallo, «apre uno spazio giuridico interessante che potrebbe portare la Regione a legiferare in materia».

Anche i consiglieri regionali Cristian Sergo (M5s), Massimo Moretuzzo (Patto per l'autonomia) e Luca Boschetti (Lega), auspicano che il consiglio regionale approvi la mozione che oltre alla costituzione della Società energetica regionale prevede anche la sospensione sul rilascio di nuove autorizzazioni.

Ieri, nel corso dell'iniziativa organizzata da Legambiente e dai Comitati, è stato sottolineato che anche qualche Comune sta puntando alla realizzazione delle mini centraline per garantirsi entrate minime pari a 25 mila euro all'anno corrispondenti, come ha sottolineato Sergo, a un euro a cittadino. È il caso del mini-impianto previsto dal Comune di Cavazzo Carnico sulla rupe di San Candido. Una rupe che – a ricordarlo è stato l'ex sindaco di Cavazzo Franceschino Barazzutti – minacciata dalle fessurazioni aperte dal terremoto nel 1976 e interessata dall'oleodotto transalpino. L'amministrazione comune di Cavazzo è in buona compagnia perché pure il Comune di Tarvisio intende costruire una centralina idroelettrica sull'emissario del lago di Fusine inferiore. «L'area – hanno fatto sapere per iscritto gli studiosi Michele Tofful e Francesca Lordan – ricade nel sito rete Natura 2000 denominato Conca di Fusine. L'opera di presa e i primi metri del tracciato della condotta ricadono nell'area di reperimento prioritario dei laghi di Fusine e a 550 metri dalla centralina si trova il biotopo naturale della torbiera di Scichizza. Tofful e Lordan ritengono che «un'amministrazione pubblica che ha a cuore la propria dignità non può abbassarsi a tanto, cioè degradare un territorio con la speranza di guadagnare qualche migliaio di euro dai proventi dell'idroelettrico». —

G.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ASSESSORE RICCARDI

Stanziati 9 milioni per rifare la rete di rilevamento meteo

UDINE. La Regione sia appresta a rinnovare il sistema delle reti di monitoraggio idro-nivo-meteoclimatiche gestite dalla Protezione civile. L'obiettivo è ottimizzare il servizio per migliorarne l'efficacia. La Giunta Fedriga ha approvato la delibera proposta del vicegovernatore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi. L'intervento costa 9 milioni di euro.

«I cambiamenti climatici in corso, di cui abbiamo avuto dura prova recentemente, ci fanno capire – ha spiegato Riccardi – che il livello di attenzione deve sempre essere altissimo e, soprattutto, deve essere supportato da tecnologie aggiornate capaci di rispondere in tempo reale alle necessità del monitoraggio ambientale». Riccardi pensa all'alluvione che, lo scorso autunno, ha devastato la Carnia e parte del Pordenone e alla rete ereditata dalla Protezione civile caratterizzata da una rete di stazioni di monitoraggio prima in carico a diversi soggetti e che presentava dislocazioni spesso coincidenti e tecnologie in alcuni casi non aggiornate oppure incomplete.

«Con questo intervento – ha continuato Riccardi – razionalizziamo il numero delle centraline di monitoraggio e ottimizziamo il loro posizionamento uniformando il livello qualitativo delle tecnologie. Rivisitiamo la rete per ottenere una copertura totale del territorio, anche razionalizzando la spesa visto che saranno eliminati doppioni e sarà uniformata la manutenzione».

«Gli investimenti che abbiamo previsto – ha concluso Riccardi – ammontano a oltre 9 milioni di euro, coprono l'intero periodo del progetto e comprendono gli interventi di aggiornamento, ottimizzazione, manutenzione e gestione di tutti gli apparati». Il progetto manterrà le peculiarità delle due tipologie di sottorete attive sul fronte del controllo idrologico e climatico, adeguerà la localizzazione degli impianti migliorando le infrastrutture e le modalità di trasmissione. È prevista, infine, l'ottimizzazione della manutenzione complessiva della rete sia in termini di costi, che di flessibilità e livelli di servizio. Saranno aggiornate pure le componenti digitali, mirando al raggiungimento della maggiore efficacia possibile.

L'obiettivo della Regione è arrivare a disporre di una rete tecnologicamente avanzata in grado di assicurare un servizio innovativo e di dialogare con ogni sistema. —

IL PROGETTO

Durerà sei anni e consentirà di controllare anche gli incendi boschivi

La durata del progetto proposto dal vice presidente della Regione, Riccardo Riccardi, potrà arrivare fino a sei anni e una volta ultimato la Protezione civile sarà in grado di ridurre e migliorare i tempi e la qualità dei dati rilevati dalle reti, offrendo la possibilità di organizzare meglio la risposta sul territorio.

Razionalizzare e ottimizzare la rete di rilevamento significa migliorare i segnali per la messa in allerta della Protezione civile, gli studi agronomici, il controllo dei boschi anche in funzione antincendio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARVISIO

Da tutta Italia per imparare la guida sicura sulla neve

Quasi 4 mila persone in due mesi hanno utilizzato l'impianto di Camporosso
Il circuito, utilizzato anche dalle case automobilistiche, punta a crescere

Alcune immagini delle prove sul circuito di guida sicura a Camporosso

Alessandra Ceschia

TARVISIO. All'inizio era solo un'idea: trasformare un fazzoletto di terra che era stato un deposito di cantiere durante la costruzione del metanodotto in una pista per insegnare alle persone a governare l'auto sul ghiaccio o sulla neve aumentando la sicurezza e riducendo il rischio di incidenti. Una scommessa che, con un capitale iniziale di 20 mila euro, Claudio Baschirotto e Emanuele Marino sei anni fa hanno fatto a Camporosso. Dopo qualche passo falso e non poche incertezze oggi quella realtà, unica in regione, accoglie fino a 4 mila persone, corsisti, appassionati di guida e anche case automobilistiche – Subaru e Alfa Romeo tanto per fare qualche nome – che vengono in Friuli a testare la tenuta dei mezzi. E nei progetti futuri c'è anche l'ambizione di farne un circuito internazionale. «Sono solo due mesi all'anno di lezioni – mette in chiaro Baschirotto – visto che dobbiamo concentrare l'attività nei mesi invernali quando la temperatura ci permette di garantire un fondo ghiacciato, e per arrivare a questo si lavora anche di notte, ma le soddisfazioni non mancano». E infatti ieri al circuito di guida sicura di Camporosso c'erano oltre 120 persone giunte da tutta Italia al seguito del Rally Factor. «Alcuni non avevano nemmeno idea di dove fosse Tarvisio e sono rimasti piacevolmente sorpresi dalle bellezze del nostro territorio» commenta Baschirotto spiegando che anche così si fa promozione turistica. Oggi si replica con una giornata in cui sulla pista si cimenteranno decine di corsisti.

«Quando siamo venuti in cerca di un'area sulla quale realizzare un circuito ci siamo accordati con il presidente della vicinia – racconta Baschirotto – e con l'aiuto di alcuni imprenditori locali abbiamo realizzato una pista lunga 800 metri con alcuni dislivelli altimetrici che garantiscono la possibilità di insegnare la partenza in salita e la frenata sicura su ghiaccio. Non è stato facile e siamo passati attraverso non pochi fallimenti, visto che le temperature non sempre ci permettevano di avere una lastra di ghiaccio duratura, adesso in tempi relativamente brevi e con qualche ora di lavoro notturno anche in assenza di precipitazioni riusciamo a creare le condizioni per fare lezione».

E l'attività sta crescendo: sia in conseguenza agli accordi con le case automobilistiche sia grazie alle lezioni che vengono richieste da piccoli gruppi di persone. Quanto alla possibilità di allungare la pista e proporsi sempre di più a livello internazionale, Baschirotto mantiene un profilo basso: «L'ambizione di ampliare c'è – mette in chiaro – ma tutto ciò che faremo qui sarà realizzato nel pieno rispetto dell'ambiente e in accordo con la comunità». —

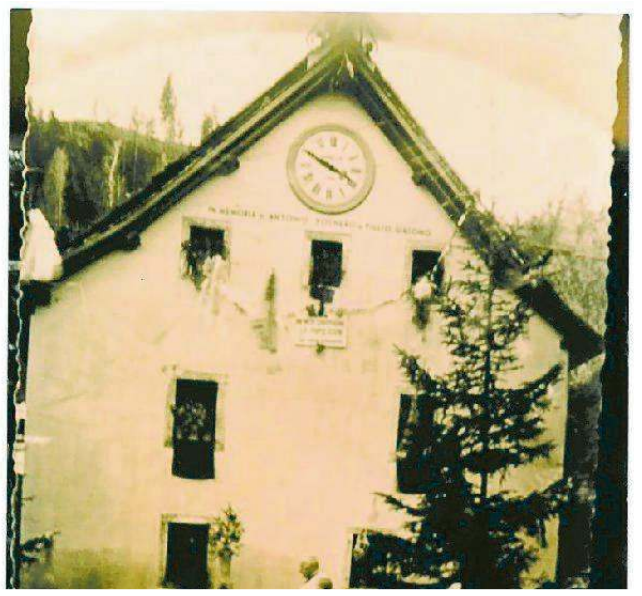
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RESIA

Uniti per non dimenticare: una messa e un concerto

È in programma per oggi a prato di Resia l'iniziativa "Uniti per non dimenticare" l'evento tragico della Shoah e per commemorare le vittime dell'Olocausto. Alle 11 alla Pieve dio Santa Maria Assunta ci sarà la messa con la deposizione di un omaggio floreale presso la lapide della sede municipale. Alle 15 nel centro culturale si esibirà in concerto il complesso d'archi del Friuli e del Veneto.

RIGOLATO



Lo storico orologio riprende a funzionare con l'aiuto dell'Afds

Luciano Patat

RIGOLATO. Era fermo da molti anni. Ma ora, lo storico orologio di Magnanins è tornato a scandire il tempo. È stata la generosità dell'Associazione friulana donatori di sangue (Afds) a consentire di riportare a nuova vita un elemento che caratterizza la frazione di Rigolato. Facciamo un passo indietro. Alcuni abitanti si rivolgono al sindaco, Emanuela Gortan Cappellari, di indire un incontro per chiedere all'amministrazione comunale di sistemare l'orologio. Quest'ultimo, però, è situato su un immobile di proprietà privata e, quindi, l'amministrazione non può intervenire, nemmeno con l'accesso a contributi. Che fare? «All'epoca – racconta Gortan Cappellari – ero presidente della sezione Afds di Rigolato. Assieme al direttivo abbiamo deciso di scendere in campo, organizzando un "ballo del dono" con l'obiettivo di una raccolta fondi». Il 26 maggio 2018 l'evento viene organizzato e, per racimolare ulteriori contributi, dal 14 luglio al 5 agosto dello scorso anno il Comune organizza una mostra di cartoline d'epoca raccogliendo, grazie alla collaborazione di Angelo Candido, ulteriori donazioni. I due appuntamenti fruttano 420 euro, che però non bastano a raggiungere la cifra necessaria per ripristinare l'orologio. «Eravamo già coscienti – sintetizza il sindaco – che eventuali donazioni derivanti da questi eventi non sarebbero bastate. E abbiamo deciso che la differenza per la riparazione l'avrebbe sostenuta la sezione dei donatori di sangue». Detto, fatto: grazie all'impegno del direttivo e dei volontari, si arriva – con qualche altro contributo – ai 1.160 euro necessari per far ripartire l'orologio. E da pochi giorni, è tornato a raccontare il tempo che scorre. Questo affascinante "ornamento" del paese è stato costruito nei primi anni Trenta dello scorso secolo su iniziativa di Giacomo Pochero. Nato nel 1848, dopo essere partito dalla natia Rigolato è emigrato in Piemonte dove si è laureato e ha intrapreso la carriera di insegnante. Ha scalato tutti i vertici della professione, fino a diventare ispettore scolastico del Regno d'Italia. Rimasto sempre molto legato alla terra di origine, nel 1932 ha deciso di far installare a sue spese nella casa natale un orologio a pendolo – con dedica al papà Antonio – con quadrante di circa 1 metro di diametro, munito di numeri romani e con una campana da esso azionata, che scandisse le ore ad uso della popolazione. Alla realizzazione e installazione hanno contribuito numerosi artigiani locali, arrivando nel 1935 all'inaugurazione ufficiale, con grande festa a Magnanins. —

GASTRONOMIA

Ricette della Val Resia Un sito dedicato fra storia e tradizione

Giancarlo Martina

RESIA. Il patrimonio enogastonomico regionale in un percorso tra storia, tradizione e nuovi stili alimentari: Rezija: Jëst anu pet, questo il titolo del progetto che ha visto protagoniste le due giovani volontarie Antonella Copetti e Laura Comis Ronchin che sul tema hanno lavorato durante tutto il 2018 e i primissimi giorni del 2019. Con il progetto, sostenuto oltre che dall'Unpli Fvg anche dal Comune di Resia, dall'Ecomuseo Val Resia, dal Museo della gente resiana e dal Parco naturale delle Prealpi Giulie, è stata implementata, nel sito della Pro Loco Pro Val Resia (www. resianet. org) un'apposita sezione con 148 ricette trascritte dal libro, Resia a tavola nella Valle dei fiori e di 54 video/foto ricette scelte per la loro specificità e accompagnate da testi, foto e video esplicativi, alla quale hanno collaborato 9 esperti locali, 8 baite e ristoranti e 2 aziende agricole ed attività produttive. Nello stesso sito a disposizione dell'utente sono state create altre sezioni inerenti all erbe spontanee della Val Resia, Nello scrigno dei Saperi, con la collaborazione dell'Azienda Agricola Le Erbe di Lina e le piante Medicinali della Val Resia, sono stati trascritti i contenuti della pubblicazione di Danelutto per illustrare proprietà e utilizzi delle piante della Valle. Sull'aglio di Resia (strok), sono state realizzate le interviste alle produttrici agricole locali al fine di raccontare la storia dell'aglio di Resia, dalla semina al raccolto, tra credenze e nuove prospettive, sottolineandone l'importanza per la comunità resiana. Sul Paniere del Parco naturale delle Prealpi Giulie sono state illustrate le caratteristiche dei prodotti valorizzati dall'iniziativa attuata in collaborazione con i comuni di Resia, Resiutta, Moggio Udinese, Chiusaforte, Lusevera e Venzone e sono state inserite 4 ricette relative alla Zucca di Venzone, Brovadâr di Moggio Udinese, formaggio Montasio di Chiusaforte e i fagioli di Lusevera. Infine, il progetto è stato inoltre iscritto al Concorso fotografico del Messaggero Veneto «Dal campo alla tavola». —

PAULARO

Fondi per la caldaia del centro anziani

PAULARO. Troppo piccola la caldaia prevista per la scuola. Il Comune chiede alla Regione di spostare il contributo per installare la caldaia al centro anziani. Il sindaco del Comune della valle dell'Incarojo ha valutato poco efficiente la caldaia a biomassa di 100 kw prevista per il complesso scolastico di Via Roma e ha chiesto alla Regione di annullare il contributo concesso di 150 mila euro e trasferirlo per un impianto, questa volta a pellet, da installare nel complesso della casa di riposo di Paularo. «Il centro anziani – ha detto il sindaco Daniele Di Gleria – ha una caldaia che funziona a gasolio e che necessita di essere sostituita. Dall'esperienza positiva della caldaia a pellet installata nell'ex scuola di Paularo che ospita gli ambulatori medici, abbiamo optato per una caldaia simile anche per il centro anziani». —

G.G.

MAJANO

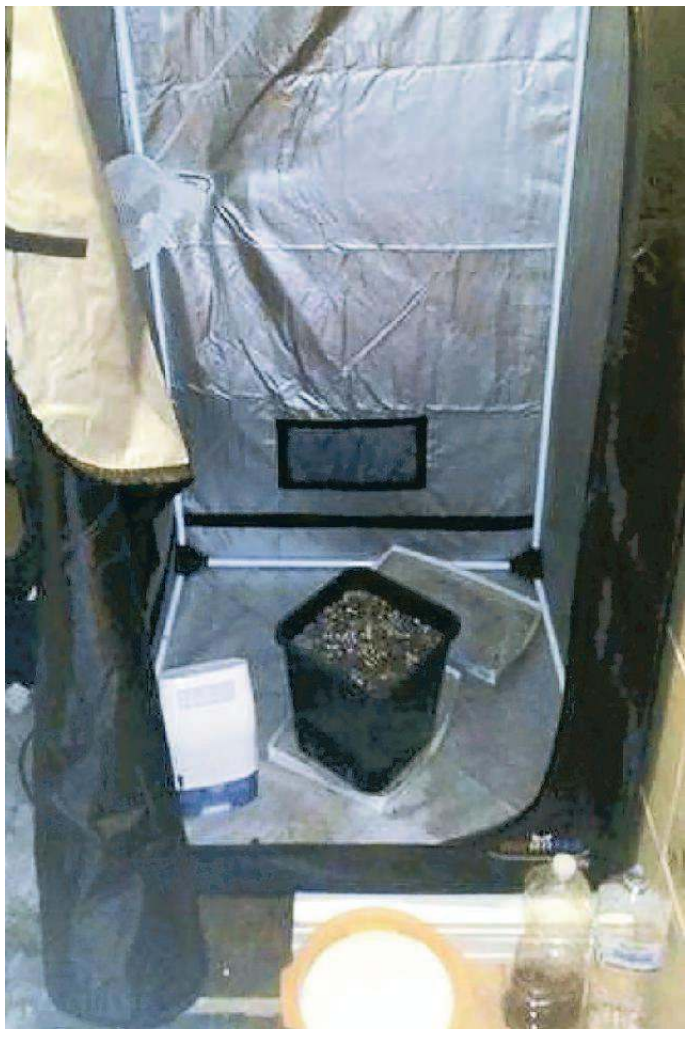
Si indebita per acquistare l'hascisc Operaio minacciato da due fratellastri

I carabinieri hanno arrestato due giovani di 22 e 26 anni: tre mesi di vessazioni perché non aveva pagato 400 euro

Christian Seu

MAJANO. Quando i carabinieri gli hanno chiesto conto di un comportamento tanto violento, Fabio Ricov si è giustificato in maniera strampalata, spiegando che i soldi gli servivano per curare uno dei due gatti con cui viveva. Il ventiduenne è stato arrestato giovedì mattina, assieme al fratellastro Samuele Sagrestano (26 anni: era già ai domiciliari, a Udine), per estorsione e spaccio di droga.

Per tre mesi hanno taglieggiato un operaio di 38 anni di Majano, al quale a settembre il ventiduenne aveva venduto 25 grammi di hascisc e le dosi di marijuana sufficienti a confezionare alcuni spinelli. Una "spesa" di 400 euro, soldi che il trentenne non ha però mai versato a Ricov: un debito che ha innescato un'assurda spirale di minacce, verbali e anche fisiche, che hanno interessato anche i malcapitati genitori dell'operaio. I carabinieri hanno arrestato i due fratellastri, che si trovano in carcere (il più grande a Trieste, l'altro a Udine), in attesa dell'udienza di convalida, in programma domani.



Tablet, computer e consolle consegnate al 22enne arrestato. A destra la "serra" tecnologica sequestrata a un ragazzo di Majano e, sopra, la droga spacciata da Ricov

L'indagine, coordinata dai carabinieri della stazione di Majano, prende le mosse da un episodio che risale allo scorso settembre. Il 38enne acquista da Ricov lo stupefacente, ma non paga la somma pattuita. Per rientrare in possesso della somma, il giovane spacciatore minaccia con messaggi sui social e "pizzini" il suo cliente e arriva a presentarsi a casa dei suoi genitori. «Vostro figlio mi ha rotto la playstation: mi deve 400 euro», racconta ai due per convincerli a pagare. Ottiene in cambio un tablet, una Xbox e un pc portatile, beni che superano in valore il debito. Il 22enne capisce però che può ottenere di più: spiega allora che a causa dei ritardi nel pagamento ha bisogno di più soldi e pretende altri mille euro.

Insieme al fratellastro si presenta ancora a casa dei genitori dell'operaio: in un caso sferra un pugno alla tempia del contendente, in un'altra circostanza colpisce con un tubo di ferro la mano del padre dell'uomo, causandogli una lesione giudicata guaribile in quattro giorni.

Il 38enne taglieggiato si decide a sporgere denuncia ai carabinieri, pur senza ammettere che il debito era maturato per questioni legate alla droga. I militari stringono il cerchio attorno ai due fratelli, che su disposizione del Gip del Tribunale di Udine vengono arrestati e trasferiti in carcere.

Nell'ambito dell'operazione i carabinieri hanno denunciato anche un diciannovenne majanese: durante una perquisizione effettuata in collaborazione l'unità cinofila dell'Arma di Torreglia hanno trovato nell'abitazione del ragazzo una serra per la coltivazione di marijuana, acquistata con tutta probabilità su internet. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CURIOSITÀ

Scambi organizzati su Instagram

«Ci sei? Sei pronto?». Ricov e il 38enne operaio vittima dell'estorsione si accordavano per il passaggio di droga con un messaggio privato su Instagram, il social della galassia Facebook dedicato alla condivisione di immagini. E internet è sempre più utilizzato anche da chi si occupa di produrre e smerciare la droga: il 19enne majanese denunciato perché aveva una serra in casa, ha acquistato l'attrezzatura proprio on line.

MAJANO

Pneumatici trafugati Due casi nel Collinare

Le auto senza ruote a San Daniele e, più in alto, a Majano

MAJANO. Ancora furti di gomme in provincia. Dopo Udine, i malviventi hanno colpito nella notte tra venerdì e sabato a Majano e San Daniele. Il primo furto nel parcheggio della Snaidero, dove i ladri di pneumatici hanno rimosso le ruote da una Audi, lasciata in bilico su due pezzi di legno. A segnalare il furto è stato il proprietario dell'auto, che ha pubblicato le foto della sua vettura su Facebook. Ruote sparite anche da una berlina di seconda mano esposta nel cortile della concessionaria Ibra Motors di viale Venezia a San Daniele: anche in questo caso i malviventi si sono aiutati con dei ceppi di legno per asportare le gomme. Appena la scorsa settimana un caso analogo era capitato nel parcheggio a pagamento di via del Vascello, a Udine, dove i ladri avevano asportato le ruote a un'utilitaria. Il furto era stato segnalato alla proprietaria dagli addetti della Ssm, l'azienda che gestisce la struttura di sosta. —

TECNOFFICINA MERET
rivenditore multimarca
tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773
MERET TEC OFFICINA
SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

CITROEN C3 BLUE HDI 75 CV S&S FEEL ANNO 2018 COLORE BEIGE KM 18.950	€	11.950
CITROEN C1 VTI 68 5 PORTE FEEL ANNO 2016 COLORE ROSSO KM 7000	€	7.950
CITROEN C4 BLUEHDI 120 S&S EAT6 BUSINESS AUT. ANNO 2018 COLORE BLU KM 16200	€	17.900
CITROEN C- ELISSE' BLUE HDI CV 100 EXCLUSIVE ANNO 03/2017 COLORE NERO KM 7500	€	11.650
CITROEN C3 ROSSA ANNO 03/2018 KM 13500	€	10.950
CITROEN C3 BLUEHDI 75 CV S&S FEEL ANNO 2018 COLORE VERDE KM 20900	€	11.950
FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP STAR ANNO 2018 COLORE NERO KM 23300	€	14.750
FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200	€	12.650
FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOUNGE ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000	€	14.500
FIAT PUNTO 1.3 MULTI II S&S 95 CV 5 PORTE LOUNGE ANNO 2017 COLORE ROSSO KM 45.400	€	9.950
FORD ECOSPORT 1.5 100CV PLUS ANNO 08/2018 COLORE ROSSO KM 4500	€	16.600
FORD KA 1.2 70 CV COOL START&STOP KM 0 COLORE BIANCOI ANNO 12/2018	€	10.250
JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV LONGITUDE MY18 ANNO 2018 COLORE GRIGIO KM 12500	€	17.500
KIA SPORTAGE 1.7 CRDI 141 CV DCT7 2WD COOL AUT ANNO 2017 COLORE ROSSO MET. KM 31000	€	19.400
RENAULT CLIO DCI 8V 75 CV 5 PORTE DUEL NAVI ANNO 2018 COLORE GRIGIO KM 2000	€	12.200
VOLKSWAGEN POLO 1.6 TDI 95 CV SCR 5P. COMFORTLINE BLUEMOTION TECHN ANNO 2018 COLORE BIANCO KM 950	€	16.750
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P. BUSINESS BLUEMOTION 7ªSERIE ANNO 03/2018 COLORE BIANCO KM 16700	€	18.750
SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI ANNO 10/2017 KM 0 COLORE BIANCO	€	17.500
FORD KA+ 1.2 70 CV COOL START&STOP ANNO 12/2018 COLORE BIANCO KM 0	€	10.250

FINANZIAMENTI RATEALI ANCHE PER L'INTERO IMPORTO
ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDI AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

Numeri utili SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il Giovedì e la domenica

Per informazioni rivolgersi a : A.Manzoni & C. Spa - 0432 246611

ALL'AUTOSCUOLA
PITTOLO

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E

PRESSO LE NOSTRI SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO DI QUALIFICAZIONE INIZIALE
CQC
per trasporto di cose e persone

CORSO PER
PATENTE NAUTICA
VELA/MOTORE ENTRO LE 12 MIGLIA
AUT. N. 2010/115480

PARTENZA CORSI FINE GENNAIO
Per informazioni e iscrizioni telefonare quanto prima allo 0432.678980

www.autoscuolapittolo.it

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

DIVERSE TIPOLOGIE DI GENERATORI ARIA CALDA

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e Fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

TUDECH freni

REVISIONE PINZE FRENO
IN GIORNATA E FORNITURA
DI PISTONI E KIT RICAMBI

NUOVA SEDE

Via Cividina, 15c, 33100 Udine UD - 0432 480555
e-mail: ufficio@tudechfreni.it

VENDITA AUTO
OFFICINA
CARROZZERIA

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

AUTOSCUOLA
AGOSTINIS
Latisana-Lignano Tel. 043150684

Corso conseguimento
CQC MERCI

dal 29 gennaio
al 20 marzo
(orario serale)

Info: 043150684

www.agostinis.com

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Seguici anche su

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER
Since 1987

FANTIC motor

CABALLERO SCRAMBLER
EURO 4
125/250/500

CONCESSIONARIO UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA

Via Nazionale 56 **PRADAMANO**
Statale UD/GO - T. **0432 671898**
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

AUTOSCUOLA
ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

PATENTI NAUTICHE
Aut.Prot.N.0085629/P del 08/08/2017

RINNOVO CQC
merci e persone
Iscrizioni entro
l'1 febbraio

Corso abilitazione guida macchine agricole

CHIAMA SUBITO AL
348 2260312

MATTIUSSI
www.autoscuolamattiussi.com

UDINE , Viale Duodo 36
Tel. 0432/531342 – Fax.0432/231582

UDINE, Via Caccia 4
Tel./Fax 0432/479805

FELETTO U., Via Udine 111
Tel./Fax 0432/572503
e-mail: autoscuola.mattiussi@libero.it

NUOVO CORSO
CONSEGUIMENTO CQC (130 ore)
INIZIO 26 FEBBRAIO 2019
(iscrizioni entro il 20 febbraio)

CORSO CQC - ESTENSIONE PERSONE
(35 ore) 05/02 - 23/02

Consulta il nostro sito:
www.autoscuolamattiussi.com

SAN PIETRO AL NATISONE

I sindaci alla Regione: incentivi per poter rivitalizzare le Valli

Molti amministratori del Fvg al vertice per aiutare un'area geografica in difficoltà
Da coordinare defiscalizzazione, sostegno alle attività, spazio al turismo lento

Lucia Aviani

SAN PIETRO AL NATISONE. Dagli Stati generali delle Valli del Natisone, come subito è stato battezzato l'evento a più alta concentrazione di amministratori regionali mai vissuto dall'entroterra cividalese, è uscito una sorta di manifesto: la giunta Fedriga «c'è», citando l'assessore alle attività produttive Sergio Emidio Bini, che ha parlato di «assoluta vicinanza dell'esecutivo Fvg al comprensorio valligiano».

«Qui – ha detto rivolto al foltissimo pubblico raccoltosi, ieri, nella sala polifunzionale di San Pietro al Natisone – ne avete una dimostrazione "plastica"».

E in effetti il panorama istituzionale del giorno passerà agli annali del territorio: a confrontarsi sul futuro di un contesto geografico in agonia (su promozione del consigliere regionale di zona, Beppino Sibau, di Ar) sono stati gli assessori Bini, appunto, Stefano Zannier, che detiene la delega alla montagna, Fabio Scoccimarro (ambiente) e Sebastiano Callari (funzione pubblica), il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, Mauro Di Bert, presidente del gruppo consiliare Progetto Fvg per una regione speciale/Ar, Giulia Manzan, segretaria regionale di Autonomia responsabile, e Ferruccio Saro, segretario regionale di Progetto Fvg.

Pubblico nella sala polifunzionale di San Pietro al Natisone per gli Stati generali delle Valli (FOTO PETRUSSI)

Assente per sopraggiunti impegni l'assessore regionale alle infrastrutture, Graziano Pizzimenti, che ha tuttavia già manifestato la disponibilità a un prossimo incontro.

Azioni di contrasto alla "decadenza" sono urgenti, la fotografia dell'area ne dà chiara misura: «Duecento chilometri quadrati con 5.500 abitanti, contro gli oltre 18 mila del 1951 – ha snocciolato Sibau –: parliamo di 26 persone per km quadrato, disseminate in 7 Comuni e 155 frazioni. Meno di mille sono i cittadini che risiedono in fascia propriamente montana e l'età media dei due terzi della popolazione è superiore ai 65 anni. Ciò significa che fra un paio di decenni, se non si adottano politiche serie e mirate, gli unici due centri con una certa consistenza abitativa saranno quelli in fondovalle, San Pietro e San Leonardo».

Che fare? Sibau – e con lui i sindaci del posto – non hanno dubbi: defiscalizzazione, sostegno alle attività boschive e commerciali, promozione del turismo lento, investimenti su strade e illuminazione pubblica (il che implica, a catena, interventi di cura del bosco, che sta progressivamente guadagnando terreno).

Ma per perseguire tali obiettivi, ha rimarcato l'assessore Zannier, è imperativo «riempire» di sostanza la delega, «a oggi vuota», alla montagna, creando «un coordinamento serrato e forte tra diversi comparti».

Insomma: fare sistema, citando un motto abusato. «Ciò che finora è stato percepito come un limite, il confine, deve diventare una risorsa», ha sottolineato Zanin, auspicando una «santa alleanza fra amministratori e imprenditori» e indicando Civibank, «unico esempio regionale di banca territoriale», come un presidio da difendere in quanto garanzia, anche per le Valli.

Da Saro una sonora bocciatura del modello delle Uti e l'appello a «mettere la questione montagna al centro delle politiche Fvg».

«È una battaglia che porteremo avanti fino in fondo», ha assicurato, precisando che «alle Valli e alle altre zone disagiate serve autonomia gestionale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE RICHIESTE

San Quirino, ponte da ampliare: oggi è una strettoia

Investimenti per la rete infrastrutturale, cura delle strade ex provinciali, manutenzioni, ma pure nuove opere, ampliando per esempio il ponte di San Quirino, autentica strettoia. Questo chiedono alla Regione, compatti, i sindaci delle Valli, che ribadiscono «l'assoluta necessità – citando il primo cittadino di Drenchia, Francesco Romanut – di un ente intermedio montano che solo in Fvg manca». All'attenzione del folto tavolo istituzionale anche la questione scuole: «Entrambi i nostri istituti comprensivi, realtà d'eccellenza frequentati da oltre 900 studenti – ha rilevato la vicesindaco di San Pietro, Claudia Cantoni –, hanno dirigenti in reggenza e accusano carenze di personale e, quindi, disagi». —

L.A.

CIVIDALE

Sportello anti-bullismo dopo quello per famiglie

CIVIDALE. Afflusso alto e costante nel segno dell'interrelazione sempre più stretta e proficua tra genitori e insegnanti: lo sportello di ascolto per famiglie attivato dal Comune s'è rivelato strumento efficace, che ha superato le aspettative dell'ente al punto da indurlo a potenziare il numero di ore del servizio.

«La proposta – ricorda l'assessore alle politiche sociali Catia Brinis – è stata voluta per dare una risposta alle esigenze di quanti non hanno le possibilità di accedere al privato. Lo sportello si rivolge ai nuclei familiari con bambini fino a 11 anni, coprendo anche la fascia degli asili nido e proseguendo con le scuole dell'infanzia e primarie. Possono beneficiare dell'opzione le famiglie di tutti i bambini che frequentano le scuole del Cividalese a prescindere dal centro di residenza. L'accesso al servizio, al palazzo principale del Comune, in uno spazio appartato, è gratuito: l'unica necessità è prendere appuntamento chiamando il numero 327 0620743».

Gestito dalla psicologa Natascia Ferruccio, che aveva proposto all'ente l'iniziativa, il progetto non si limita agli incontri individuali: «Include – precisa l'assessore – pure interventi nelle classi, su richiesta dei docenti, serate informative, sempre in relazione a istanze avanzate dai professori dei singoli plessi, e percorsi formativi per il personale delle scuole. Si è così creato un rapporto di sinergia che sta dando ottimi risultati».

Di qui la decisione, formalizzata dalla giunta, di dare continuità allo sportello anche per tutto il 2019: «Anno – precisa Brinis – che confidiamo registri pure l'avvio di un altro servizio importante, uno sportello anti-bullismo che sarà gestito dalla criminologa Angelica Giancola».

Il piano mira a fare di Cividale un modello su scala regionale. —

L.A.

TARCENTO

Tasse invariate, rincara solo quella per i rifiuti

TARCENTO. Tasse invariate per il 2019 a eccezione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti gestito da Net per conto del Comune.

L'assessore al bilancio Marco Falciglia spiega che Tasi, Imu e addizionale Irpef non subiranno alcun aumento rispetto al 2018, indipendentemente dai costi in più che dovrà affrontare il Comune per le spese per il personale amministrativo, ma anche la ferma volontà della giunta Steccati di continuare a investire sul territorio.

Tuttavia, l'aumento dei costi di gestione e del trattamento dei rifiuti segnalato da Net si rifletterà sulla Tari: «Da un'analisi svolta con i referenti Net – spiega Falciglia – si è visto come sono aumentati i costi di conferimento del residuo e ad aggravare la situazione vi è lo stop alle importazioni di carta e plastica da parte della Cina, che si è tradotto nel crollo del valore di carta e plastica con la conseguenza che sono aumentati anche i ricavi». La situazione ha richiamato alla necessità di recuperare 90 mila euro sui costi dell'appalto e ciò significherà comunque un adeguamento della tariffa per una coppia con un figlio in una residenza di cento metri quadrati che si aggirerà intorno ai 9 euro.

«Le aliquote della tassa – aggiunge l'assessore – per scelta dell'amministrazione rimarranno costanti per gli utenti, calmierando quindi la tariffa per le categorie più colpite quali bar, ristoranti, pizzerie, ortofrutta, pescherie e fiorerie. Invitiamo i cittadini a dividere bene i rifiuti per diminuire il secco, che ha i maggiori costi di smaltimento». –

P.C.

VERSO IL VOTO

"Siamo Tavagnacco" in campo per il mandato bis di Maiarelli

«Non sappiamo perchè "Intesa" ha rotto l'alleanza, ma noi stiamo col sindaco»
La lista civica si dice aperta a quanti vogliono mettersi al servizio della collettività

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Una lista giovane ed entusiasta, composta da molti volti nuovi, che vuole mettersi in gioco per dare il suo contributo per la comunità e il territorio. Si presenta così la lista civica "Siamo Tavagnacco", a supporto del sindaco Gianluca Maiarelli. Dopo "Progetto Tavagnacco", che ha già annunciato di voler sostenere ancora il primo cittadino, si comincia a delineare la squadra che lotterà per la rielezione dell'architetto 51enne alle amministrative in programma a fine maggio.

«Non conosciamo le ragioni che hanno portato la lista "Intesa" a ipotizzare di rompere l'attuale alleanza di maggioranza, ma indubbiamente vogliamo offrire il nostro contributo per confermare la buona amministrazione con cui Tavagnacco si è caratterizzata in tanti anni», chiariscono subito i referenti Marco Pascoli, Giovanni Croatto, Alessandra Minin e Sara Puntel.

Il sindaco Maiarelli potrà contare anche su "Siamo Tavagnacco"

Del gruppo di "Siamo Tavagnacco", particolarmente eterogeneo nelle storie e nelle esperienze personali, fanno parte liberi professionisti, imprenditori, studenti, persone impegnate nel volontariato e nell'associazionismo. «Siamo diversi per storie professionali, ma uniti nella voglia di restituire qualcosa alla comunità in cui viviamo – annunciano –. Tavagnacco è un comune dove si vive bene, ci sono opportunità e servizi, ma siamo convinti si possa fare ancora di più con l'obiettivo di accompagnare i forti cambiamenti che trasformano continuamente la struttura del territorio e le sue dinamiche».

Gli spunti sono tanti, dall'economia («continuare ad attirare imprese dell'innovazione) al commercio («creare una solida rete a livello locale per rendere più attrattivi i centri dei paesi»), dal turismo («quello slow può rappresentare un motore di sviluppo del territorio») alla cultura («deve diventare strumento di valorizzazione e promozione del territorio mettendo insieme le tante eccellenze che continuano a nascere»).

«Punteremo alla socialità, ponendo attenzione a chi è in difficoltà, ma anche e soprattutto favorendo le relazioni tra generazioni, che possono garantire valore aggiunto alla coesione della comunità – rilevano ancora i referenti di "Siamo Tavagnacco" –. Intendiamo favorire politiche in grado di lasciare il territorio in condizioni migliori rispetto alle attuali attraverso il riuso di edifici disabitati, le politiche di produzione e di risparmio energetico e quelle mirate a salvaguardare e valorizzare l'ambiente naturale e urbano».

Il gruppo "Siamo Tavagnacco" si definisce «aperto» e sarà presente sul territorio e sui social network. «Desideriamo lanciare un appello a collaborare con noi a tutti quei cittadini che vorranno mettersi a servizio della collettività – concludono -. L'indirizzo mail a cui scrivere è siamotavagnacco@gmail.com». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Pozzuolo
Oggi ultmo giorno di "Scuola aperta"

Oggi dalle 9 alle 12 ultimo appuntamento di "Scuola aperta" all'istituto professionale per l'agricoltura Sabbatini. Sarà possibile visitare aule, laboratori, convitto per studenti fuori sede, serre e punto vendita. Genitori e futuri iscritti saranno informati dai docenti sui programmi.

Pozzuolo
Salute, martedì una serie di controlli

Martedì nella sede della Protezione civile (fra municipio e biblioteca) dalle 8.30 alle 12 si svolgeranno controlli gratuiti di glicemia, colesterolo, pressione arteriosa, saturazione, frequenza cardiaca, udito. Iniziativa di Cri e Pc, patrocinio del Comune.

Lestizza
Furti in casa e truffe: incontro con i carabinieri

Domani alle 20.30 in sala consiliare la popolazione è invitata a una riunione pubblica sul tema dei furti in abitazione e truffe; in particolare si tratterà dei rischi che si corrono usando le chat. A organizzare l'iniziativa il Comune con il comando della stazione dei carabinieri di Mortegliano.

TAVAGNACCO

Via della Roggia sarà sistemata Stop al traffico fino all'8 marzo

TAVAGNACCO. «In via della Roggia a Cavalicco, nel tratto compreso tra via Primo maggio e via Liguria, la circolazione veicolare sarà sospesa temporaneamente per motivi tecnici da domani all'8 marzo». Ecco finalmente l'ordinanza che tutti aspettavano: il Consorzio di bonifica della pianura friulana darà così inizio ai lavori di ripristino e manutenzione della scarpata destra della roggia di Udine.

In questo modo saranno eliminate, una volta per tutte, le transenne che delimitano da ormai quattro anni un'area di circa 70 metri. Il documento è stato pubblicato sul sito dell'ente: chi arriverà da via Dante Alighieri sarà costretto a portarsi su via Primo maggio, chi invece entrerà in via della Roggia da sud troverà come via d'ingresso e d'uscita solo via Cividina. Il progetto ha l'obiettivo di consolidare il piede della scarpata e prevede il rifacimento del cordolo esistente di contenimento della strada con infissione di micropali, la riprofilatura della scarpata stessa, il successivo inerbimento e la realizzazione di un rivestimento con ciottoli.

La storia di via della Roggia è nota. I problemi di quel tratto sono venuti a galla nel 2014. I primi due anni sono trascorsi alla ricerca del responsabile del cedimento della strada: la Provincia incolpava il Consorzio, per il Consorzio toccava al Comune trovare una soluzione. Poi il sindaco Gianluca Maiarelli si è rivolto ad alcuni consiglieri regionali, che in sede di variazione al bilancio del Fvg sono riusciti a far stanziare la somma per la sistemazione (80 mila euro). La scorsa primavera il Consorzio ha avviato la progettazione e a settembre ha chiesto l'autorizzazione paesaggistica.

Uno scorcio di via della Roggia a Cavalicco

«Sono stati ottenuti pareri e autorizzazioni, tra cui quello della Soprintendenza, e prima che la Roggia sia riaperta, il 10 marzo, saranno terminati i lavori – commenta il sindaco Gianluca Maiarelli –. Ringrazio l'ingegner Canali prima e l'ingegner Bongiovanni poi per la grande disponibilità dimostrata in questi mesi. Ciò che lascia l'amaro in bocca è vedere che dopo 4 anni un intervento di 80 mila euro è stato risolto solo perché di fronte all'interminabile trascorrere del tempo a rimpallarsi la responsabilità, un sindaco è dovuto intervenire in prima persona». —

M.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PASIAN DI PRATO

Lavia da mettere in sicurezza Decisi i lavori di laminazione

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. Le piene del Lavia non daranno più certe preoccupazioni alla comunità.

Il Comune di Pasian di Prato si mette al riparo dai danni delle acque durante l'imperversare del maltempo e adotta la variante al Piano regolatore generale comunale per far partire i lavori di laminazione.

Nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale la maggioranza che sostiene il sindaco Andrea Pozzo ha votato compatta per far passare la delibera con la quale potrà partire il progetto presentato dal Consorzio di bonifica della pianura friulana, che peraltro era già stato già discusso in commissione.

«Attraverso questi lavori, una volta che le opere saranno realizzate – ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Ivan Del Forno –, dovremmo finalmente eliminare il problema che da parecchio tempo si ripresenta in occasione di forti piogge e che ha interessato anche il nostro territorio».

Il progetto a valle delle vasche è già stato adottato e gli uffici hanno ricevuto i necessari pareri, così da portare in discussione in consiglio la delibera. L'approvazione, passaggio tecnico che serve al completamento della realizzazione dell'opera con gli adeguamenti normativi, chiude dunque l'iter e la speranza della giunta Pozzo è quella di avviare al più presto le opere per la messa in sicurezza, che prevedono una spesa totale di 1,2 milioni di euro, di cui 800 mila solo per questo lotto.

La strada tra Bressa e Pasian di Prato dopo la tracimazione del Lavia

Stando al progetto, si procederà con opere a carattere lineare, in particolare alcuni tratti di argini di ritenuta e un tratto di fosso di scolo di cui è previsto il ripristino e l'adeguamento.

In aggiunta, sarà delimitata una vasca di laminazione, che è già presente, al termine del tratto di fosso di scolo.

La realizzazione dell'intervento prevede il ricorso all'espropriazione per l'acquisizione delle relative aree, al fine di consentire i transiti necessari per lo svolgimento delle operazioni manutentive per le opere idrauliche programmate. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

Preoccupa il calo delle nascite In aumento i nuovi arrivati

Il saldo dei residenti 2018 si chiude a + 3 rispetto all'anno precedente: 16.168
La comunità straniera più popolosa è quella romena, che conta 280 unità

Nel 2018 all'anagrafe del Comune di Codroipo si è registrato un considerevole calo delle nascite

Paola Beltrame

CODROIPO. Nel capoluogo del Medio Friuli si nasce di meno e si muore di più: lo si evince dai dati sull'andamento demografico 2018. Un calo importante delle nascite a Codroipo nell'anno che si è appena concluso è un dato preoccupante: 32 bambini in meno sono quasi due classi scolastiche. Se il numero totale degli abitanti resta sostanzialmente stabile (+3) rispetto al 2017, quello del saldo naturale – differenza fra nascite e decessi –, molto più negativo del solito (-80), è un campanello d'allarme.

Il Comune ha registrato, a fine 2018, una popolazione di 16.168 (di cui 1.144 stranieri) contro i 16.165 di gennaio: dato positivo, seppure per poco, ma meno sodisfacente del 2017, quando gli iscritti all'anagrafe erano aumentati nei 12 mesi di 15 unità. I nuovi nati sono solo 101, di cui 13 stranieri (erano stati 133 nel 2017), mentre i morti sono stati 181: anche qui un peggioramento rispetto all'anno precedente, quando il saldo naturale, pur negativo, era stato –26. I fiocchi azzurri nel 2018 sono stati 56, quelli rosa 45.

Il numero totale degli abitanti viene equilibrato dai trasferimenti, calcolando i movimenti in ingresso e in uscita dal Comune. L'anagrafe 2018 ha iscritto 524 nuovi residenti (in genere provenienti da altri Comuni, 86 dall'estero) e ne ha cancellati 441 (di cui 43 perché andati all'estero): il saldo immigrati-emigrati, dunque, positivo di 83, bilancia quello tra i nati e i morti facendo sì che il totale non vada in rosso. L'anno precedente erano arrivati in 456 (di cui 71 da fuori confine) e 415 si erano trasferiti fuori da Codroipo, con un saldo migratorio positivo di 41.

Il numero di famiglie, che era di 7.038 (di cui con almeno un componente straniero 557), è rimasto costante: nel 2018 si sono registrate 7.031 famiglie (con un componente straniero 555). Degli stranieri, 555 maschi e 589 femmine, provengono 67 dall'Albania (77 nel 2017), 46 dalla Bosnia Erzegovina (42 l'anno precedente), 30 dalla Croazia (29), 25 dal Kosovo (24), 118 dalla Macedonia (117), 76 dal Marocco (78), 31 dalla Nigeria (20), 47 dal Pakistan (20), 33 dalla Repubblica Moldova (37), 31 dalla Cina (30), 270 dalla Romania (280), 37 dalla Tunisia (39), 85 dall'Ucraina (72 donne). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

A fuoco la canna fumaria Danni a quattro soffitte

Vigili del fuoco al lavoro ieri, verso le 15.30, per un incendio di una canna fumaria di un complesso residenziale in via Monverde. I pompieri di Codroipo hanno operato per oltre tre ore per mettere in sicurezza le soffitte delle quattro abitazioni interessate.

VARMO

Bimbi da Mattarella Oggi la classe VB parte per Roma «Pura emozione»

Viviana Zamarian

VARMO. Finalmente il giorno tanto atteso è arrivato. Oggi i bambini della classe quinta B della scuola primaria "Ippolito Nievo" di Varmo, accompagnati dalle insegnanti Paola Ecoretti e Liviana Toneguzzo, partiranno in direzione Roma per partecipare - assieme ad altre nove scuole provenienti da tutta Italia - all'udienza con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in programma domani a mezzogiorno.

Ad invitarli al Quirinale è stato lo stesso capo dello Stato. I 20 alunni un anno fa gli avevano scritto una lettera per complimentarsi della scelta di nominare senatrice a vita Liliana Segre, superstite del campo di sterminio di Auschwitz, in cui raccontavano come avevano affrontato in classe il tema della Shoah attraverso la lettura di libri, la visione di film e la realizzazione di alcuni disegni poi appesi nel corridoio della scuola per sensibilizzare sull'argomento anche gli altri bambini. Parole che hanno colpito e commosso il presidente Mattarella che domani li riceverà al Colle.

Prima i bimbi, che saranno anche accompagnati dal sindaco di Varmo Sergio Michelin, avranno l'opportunità di visitare il Quirinale per tutta la mattinata. Alcuni di loro, durante l'udienza, potranno rivolgere delle domande direttamente a Mattarella.

Il presidente Sergio Mattarella

Gli alunni avevano scritto una lettera al presidente, domani l'udienza al Quirinale

«Siamo tutti molto emozionati e felici» hanno riferito le insegnanti.

Anche il primo cittadino, a nome di tutta la comunità del piccolo centro del Medio Friuli, ha espresso il proprio orgoglio per la possibilità data ai bambini di poter incontrare il capo dello Stato. «Sarà un'esperienza meravigliosa che si ricorderanno per tutta la vita» ha dichiarato Michelin.

La primaria di Varmo fa parte dell'istituto comprensivo di Codroipo. Una soddisfazione, dunque, per tutta la scuola codroipese. Tutto pronto, dunque, oggi si parte. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FLAIBANO

Luca Picco dice basta «Non mi ricandido come primo cittadino»

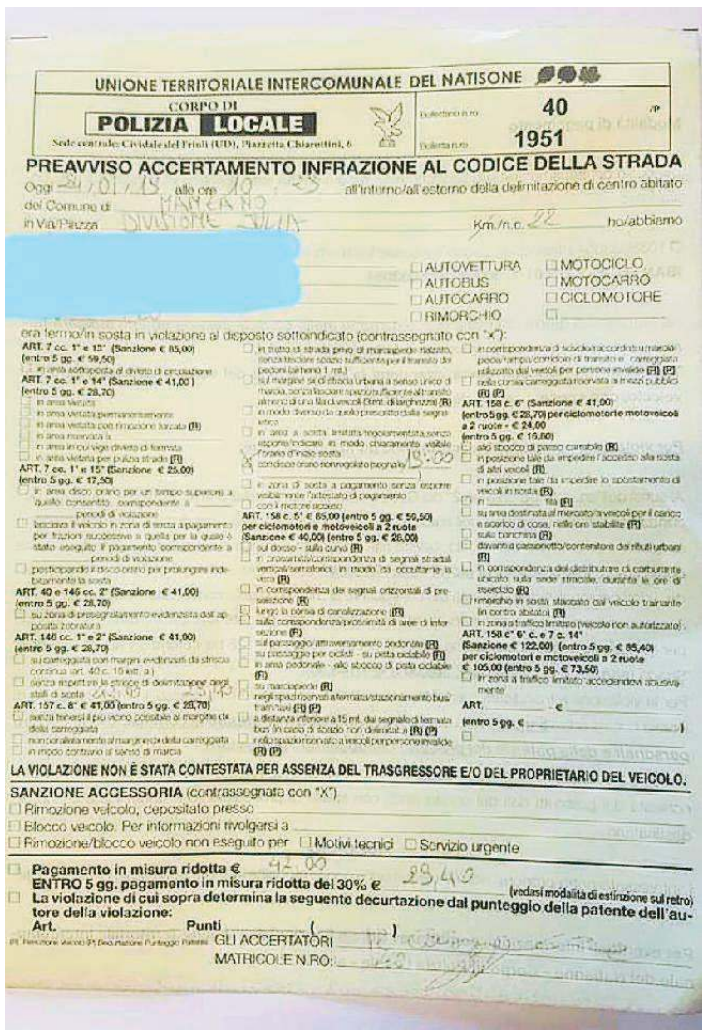
FLAIBANO. Il sindaco Luca Picco non si ricandida. Al momento nella lista unica che governa da 5 anni il Comune nessuno ancora ha manifestato la volontà di rimettersi in gioco. «Ci sono consiglieri che si sono resi disponibili – dice Picco –, ma non a correre per la carica di primo cittadino. Domani è convocata al Centro sociale del capoluogo alle 20.30 una riunione del comitato spontaneo "Pensiamo al futuro". L'incontro è aperto a tutti, in particolare a chi è disponibile a candidarsi».

«Il problema della sostenibilità dei mutui c'è e non si può negare – dice Picco –, come pure la mancanza delle previste entrate. L'ammontare di 4 milioni di prestiti da ammortizzare fino al 2035 esigono un piano finanziario molto pesante che richiederà sacrifici. La recente normativa nazionale dà facoltà al Comune di agire liberamente sulla leva fiscale, se basta. Stiamo facendo un'analisi dei possibili carichi fiscali su quanto sia possibile spingersi in avanti. Nel prossimo consiglio in fase di bilancio preventivo valuteremo fino a dove potremo spingerci con l'aumento delle tasse, i tagli di spesa e la volontà di mantenere lo stesso livello dei servizi scolastici attuali. Fiore all'occhiello del Comune in difficoltà perché non ha spazi di manovra – spiega ancora il sindaco –. Nelle casse comunali infatti dovevano entrare almeno 200 mila euro l'anno per 10 anni per la coltivazione di una cava, purtroppo la ditta Vidoni che la doveva fare è fallita. Con molto rammarico ritengo – osserva ancora Picco – che dopo 5 anni di governo debbo lasciare un'opera incompiuta che è stata la fusione con i Comuni di Sedegliano e Mereto di Tomba, ritengo di aver lottato con i consiglieri per avere finanziamenti a totale copertura per risolvere il problema del traffico della strettoia di Sant'Odorico sulla sr 463 e della messa in sicurezza antisismica delle scuole, per oltre 2 milioni senza accensione di mutui». —

M.C.

Il sindaco Luca Picco

MANZANO



UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DEL NATISONE
CORPO DI POLIZIA LOCALE
Sede centrale: Cividale del Friuli (UD), Piazzetta Chiarottini, 6
Bollettario n.ro 40
Bollettario n.ro 1951

PREAVVISO ACCERTAMENTO INFRAZIONE AL CODICE DELLA STRADA

Oggi 24/01/19 alle ore 10 33 all'interno/all'esterno della delimitazione di centro abitato del Comune di MANZANO in Via/Piazza DIVISIONE JULIA Km./n.c. 22 ho/abbiamo

☐ AUTOVETTURA ☐ MOTOCICLO
☐ AUTOBUS ☐ MOTOCARRO
☐ AUTOCARRO ☐ CICLOMOTORE
☐ RIMORCHIO

era fermo/in sosta in violazione al disposto sottoindicato (contrassegnato con "X"):

ART. 7 cc. 1° e 12° (Sanzione € 85,00) (entro 5 gg. € 59,50)
☐ in area adiacente al divieto di circolazione
ART. 7 cc. 1° e 14° (Sanzione € 41,00) (entro 5 gg. € 28,70)
☐ in area vietata
☐ in area vietata permanentemente
☐ in area vietata per rimozione forzata (R)
☐ in area riservata
☐ in area in cui vige divieto di fermata
☐ in area vietata per pulizia strade (R)
ART. 7 cc. 1° e 15° (Sanzione € 25,00) (entro 5 gg. € 17,50)
☐ in area disco orario per un tempo superiore a quello consentito, corrispondente a ____ periodi di violazione
☐ lasciava il veicolo in zona di sosta a pagamento per frazioni successive a quella per la quale è stato eseguito il pagamento corrispondente a ____ periodi di violazione
☐ posticipando il disco orario per prolungare indebitamente la sosta
ART. 40 e 146 cc. 2° (Sanzione € 41,00) (entro 5 gg. € 28,70)
☐ su zona di prescriptamento evidenziata dal apposito tabellare
ART. 146 cc. 1° e 2° (Sanzione € 41,00) (entro 5 gg. € 28,70)
☐ su carreggiata con margini evidenziati da striscia continua (art. 40 c. 15 lett. a)
☐ senza rispettare le strisce di delimitazione degli stalli di sosta
ART. 157 c. 8° € 41,00 (entro 5 gg. € 28,70)
☐ senza tenersi il più vicino possibile al margine destro della carreggiata
☐ non parallelamente al margine destro della carreggiata
☐ in modo contrario al senso di marcia
☐ in mezzo alla strada privo di marciapiede rialzato, senza lasciare spazio sufficiente per il transito dei pedoni (almeno 1 mt.)
☐ sul marciapiede di strada urbana a senso unico di marcia, senza lasciare spazio sufficiente al transito almeno di una bicicletta (Art. di larghezza) (R)
☐ in modo diverso da quello prescritto dalla segnaletica
☐ in area a sosta limitata regolamentata senza esporre/indicare in modo chiaramente visibile l'orario d'inizio sosta
☐ condizione non sopraggiunta (segnalata)
☐ in zona di sosta a pagamento senza esporre visibilmente l'attestato di pagamento con il relativo orario
ART. 158 c. 5° € 85,00 (entro 5 gg. € 59,50) per ciclomotori e motoveicoli a 2 ruote (Sanzione € 40,00 (entro 5 gg. € 28,00)
☐ sul dosso - sulla curva (R)
☐ in corrispondenza/corrispondenza di segnali stradali verticali/semaforici, in modo da occultarne la vista (R)
☐ in corrispondenza dei segnali orizzontali di preselezione (R)
☐ lungo la corsia di canalizzazione (R)
☐ sulla corrispondenza/prossimità di aree di intersezione (R)
☐ sul passaggio attraversamento pedonale (R)
☐ su passaggio per ciclisti - su pista ciclabile (R)
☐ in area pedonale - allo sbocco di pista ciclabile (R)
☐ su marciapiede (R)
☐ negli spazi riservati alla fermata/stazionamento bus - tram - taxi (R) (P)
☐ a distanza inferiore a 15 mt. dal segnale di fermata bus in caso di spazio non delimitato (R) (P)
☐ nella sosta riservata ai veicoli per persone invalide (R) (P)
☐ in corrispondenza di scivolo/raccordo su marciapiede/rampa/corrimano di transito e carreggiata utilizzato dai veicoli per persone invalide (R) (P)
☐ nella corsia carreggiata riservata a mezzi pubblici (R) (P)
ART. 158 c. 6° (Sanzione € 41,00) (entro 5 gg. € 28,70) per ciclomotori motoveicoli a 2 ruote = € 24,00 (entro 5 gg. € 19,00)
☐ allo sbocco di passo carrabile (R)
☐ in posizione tale da impedire l'accesso alla sosta di altri veicoli (R)
☐ in posizione tale da impedire lo spostamento di veicoli in sosta (R)
☐ in ____ fila (R)
☐ su area destinata al mercato/ai veicoli per il carico e scarico di cose, nelle ore stabilite (R)
☐ sulla banchina (R)
☐ davanti al cassonetto/contenitore dei rifiuti urbani (R)
☐ in corrispondenza del distributore di carburante utilizzato sulla sede stradale, durante le ore di esercizio (R)
☐ rimorchio in sosta staccato dal veicolo trainante in centro abitato (R)
☐ in zona a traffico limitato (veicolo non autorizzato)
ART. 158 c° 6° c. e 7 c. 14° (Sanzione € 122,00) (entro 5 gg. € 85,40) per ciclomotori e motoveicoli a 2 ruote € 105,00 (entro 5 gg. € 73,50)
☐ in zona a traffico limitato accidentale/occasionale
ART. ____ € ____
(entro 5 gg. € ____)

LA VIOLAZIONE NON È STATA CONTESTATA PER ASSENZA DEL TRASGRESSORE E/O DEL PROPRIETARIO DEL VEICOLO.

SANZIONE ACCESSORIA (contrassegnato con "X")
☐ Rimozione veicolo, depositato presso
☐ Blocco veicolo. Per informazioni rivolgersi a
☐ Rimozione/blocco veicolo non eseguito per ☐ Motivi tecnici ☐ Servizio urgente

☐ Pagamento in misura ridotta € 42,00
ENTRO 5 gg. pagamento in misura ridotta del 30% € 29,40 (vedasi modalità di estinzione sul retro)
☐ La violazione di cui sopra determina la seguente decurtazione dal punteggio della patente dell'autore della violazione:
Art. ____ Punti ____ (12)
GLI ACCERTATORI
MATRICOLE N.RO: 120

Un'immagine di via Divisione Julia, a Manzano, dove i parcheggi sono regolati da disco orario (FOTO PETRUSSI); a destra, una delle contravvenzioni comminate ai negozianti della via

I commercianti di via Julia: «Basta multe per la sosta»

I posteggi sono regolati da disco orario, 5 sanzioni in pochi mesi a due negozianti «Così si fa morire il paese». Il sindaco Iacumin: sono disponibile per un confronto

Davide Vicedomini

MANZANO. Fioccano le multe nei parcheggi a disco orario in via Divisione Julia e i commercianti protestano. La polemica divampa in particolare sul gruppo pubblico di "Sei di Manzano se…", dove alcuni negozianti sanzionati chiedono l'intervento da parte dell'amministrazione comunale. «Continuiamo a mettere multe in via Divisione Julia, continuiamo a multare le macchine anche di chi ha attività e non ha altro posto per parcheggiare. A cosa serve un disco orario che già non abbiamo nessuno in questo paese che state lasciando morire», si sfoga una esercente che posta anche la fotografia della contravvenzione.

«A Manzano non si sta facendo nulla – esclama sconsolata un'altra commerciante – per portare la gente. Se poi si prendono di mira quelle attività che portano servizi, è normale che prima o poi questo paese rimarrà vuoto». In pochi mesi sono state cinque le sanzioni inflitte ai proprietari di due negozi. Sul lato sinistro della via il disco orario indica il limite di 60 minuti. L'obbligo dura per l'intera mattinata nei giorni feriali. Sul lato destro ci sono 12 stalli, ma sono in gran parte occupati da condomini di una palazzina. Il piazzale retrostante l'edificio è tutto occupato dalle auto.

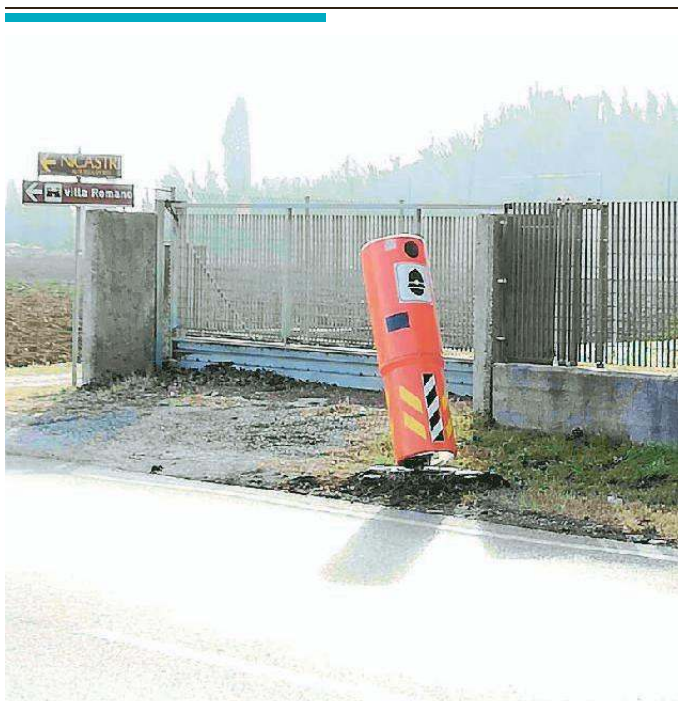
«Chi tardi arriva – dice una esercente – male alloggia. E noi dove parcheggiamo? Non c'è nemmeno lo stallo di carico e scarico. Non possiamo perdere la mattinata per fare il giro del paese. Forse solo in stazione troviamo posto, ma è a 600 metri dalla nostra attività».

«Non possiamo buttare l'occhio al di là della vetrina ogni volta per vedere se arriva la pattuglia dei vigili - continua -. Non possiamo ricordarci di uscire ogni ora per cambiare il disco orario».

«Noi le multe le paghiamo – concludono –, ma troviamo una soluzione a tale stillicidio. Dateci qualche parcheggio libero per noi commercianti».

Il sindaco Mauro Iacumin si dice «disponibile a un confronto. Peraltro la criticità era già stata posta al comandante della polizia locale e affrontata un anno fa in un incontro con gli stessi esercenti. Parcheggi liberi ci sono all'angolo con via San Giorgio. E attenzione ad aumentare il loro numero: c'è il rischio che siano gli stessi clienti dei negozi a non trovare più parcheggio». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



MANZANO

Velo-Ok danneggiato a Case

A qualcuno danno già fastidio i due Velo-Ok posizionati da qualche giorno sulla provinciale del Collio a Case di Manzano. Uno di questi, infatti, è stato preso di mira dai vandali. Quello posizionato poco prima dell'ingresso all'abitato è stato messo fuori uso dopo essere stato staccato dalla base.

CORNO DI ROSAZZO

Oltre tremila in cammino per la Lucciolata nazionale

Manuela Battistutta

CORNO DI ROSAZZO. « Per noi questo evento è stato motivo di orgoglio e di forte emozione»: questo il bilancio del sindaco Daniele Moschioni per la Lucciolata nazionale, ospitata quest'anno a Corno di Rosazzo.

La manifestazione, che ha portato tra le vie del paese oltre 3 mila persone nello scorso fine settimana, era l'appuntamento conclusivo di tutte le Lucciolate che nel corso dell'anno si svolgono in oltre 200 Comuni italiani.

L'iniziativa di solidarietà è legata alla raccolta fondi destinata alla gestione della "Casa Via di Natale ad Aviano", struttura che nasce per aiutare i tanti malati oncologici e i familiari dei ricoverati al Cro di Aviano.

«In questa occasione – ha aggiunto Moschioni – mi sento di ringraziare i tanti volontari che hanno voluto essere presenti, per il lavoro quotidiano che svolgono, e tutto il mondo dell'associazionismo di Corno di Rosazzo che in questi due mesi ha lavorato per poter ospitare e accogliere al meglio le tante persone che hanno voluto essere presenti».

Un vero e proprio "fiume umano" che ha davvero abbracciato l'intero paese, muovendosi dalla piazza centrale, lungo le strade comunali, illuminate nel tardo pomeriggio dalle tante fiaccole.

Ciascun paese con il proprio gruppo, alcuni accompagnati dalla musica dei corpi bandistici o da canti spontanei, famiglie, giovani e meno giovani. Un pensiero speciale di gratitudine il sindaco l'ha rivolto a due persone: a Giuliano D'Osualdo che per primo 30 anni fa ha voluto la Lucciolata legata alla Via di Natale a Corno (appuntamento di seguito diventato annuale nel giorno dell'Epifania), e quindi all'attuale responsabile del comitato locale, Aldo Zanutto, che ne ha raccolto il testimone negli ultimi anni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

LAVORO
OFFERTA 4

CERCASI FRESATORE CNC zona Palmanova tel. ore ufficio 0432 920675

CONSOLIDATA SOCIETÀ Brokeraggio assicurativo udinese ricerca impiegato/a amministrativa/commerciale, inserimento full-time, possibilità tempo indeterminato e sviluppo carriera, automunito/a. Richieste serietà, e motivazione, competenze informatiche, gradita esperienza settore. Inviare CV: marseu78@alice.it

GELATERIA GERMANIA cerca personale stagione febbraio - ottobre. Minima esperienza. Telefonare 0049 151 21258001 ore serali. Curriculum lucianoeis@t-online.de

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

27 GENNAIO 2019
prossima inserzione: 3/02/2019

CONDIZIONI DI VENDITA
Le vendite giudiziarie immobiliari si tengono nell'aula delle udienze civili del Tribunale di Udine, al primo piano del Palazzo di Giustizia (Largo Ospedale Vecchio, 1). Le vendite giudiziarie immobiliari sono aperte a tutti (eccetto il debitore esecutato) senza bisogno di assistenza legale. Oltre al prezzo di aggiudicazione si pagano i soli oneri fiscali (imposte di registro o IVA, imposte ipotecarie e catastali) con le eventuali agevolazioni di legge (prima casa, ecc.) e senza provvigioni o mediazioni. Di tutte le ipoteche e dei pignoramenti è ordinata la cancellazione a cura del Tribunale.

VENDITA NUOVO RITO SENZA INCANTO:
gli offerenti dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12:30 del giorno precedente l'udienza una busta chiusa contenente l'offerta d'acquisto, su carta bollata da € 16,00, ad un prezzo non inferiore di 1/4 di quello indicato come prezzo base nell'ordinanza di vendita, allegando a titolo di cauzione, un assegno circolare di importo pari al 10% del prezzo offerto intestandolo come indicato in ordinanza. Le buste verranno aperte all'udienza davanti al G.E. e nel caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta più alta, con rilanci minimi come specificati in ordinanza di vendita. Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente come descritto in perizia di stima in atti.
Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG s.r.l., via Liguria 96 Udine – tel.0432/566081 fax.0432/565289, websites: www.ivgudine.it - www.udine.astagiudiziaria. com, email: immobili@coveg.it e la Cancelleria.

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 330/16
promossa da BANCA POPOLARE DI CIVIDALE S.C.P.A.

LOTTO 2 (RIUNITI EX LOTTI 2 E 3 DELLA C.T.U.)
(Ex Lotto 2) proprietà per 2/3 oltre 1/6 dell'usufrutto
Terreni in comune di Povoletto
C. T. Fg 2 Map. 292 e Fg. 4 mapp. 261
(Ex Lotto 3) proprietà per 2/3 oltre ad 1/6 dell'usufrutto
Terreni in comune di Reana del Rojale
C. T. Fg 6 Map 213 -215 -216
Prezzo base: € 18.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000.00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
Es. nr. 175/12
promossa da BANCA POPOLARE DI VICENZA
LOTTO UNICO

c.t. 1º della P.T. 877 del C.C. di Muscoli unità condominiale costituita da alloggio sito ai p. 2 della casa in via P. Sarcinelli costruita sulla p.c.n. 556/1 in P.T. 839 marcato 29 sul piano sub. G.T. 904/82.
Prezzo base: € 21.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000.00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
Es. nr. 103/18
promossa da GUBIAN GINETTA
LOTTO UNICO

Quota indivisa di 1/4 di proprietà su appartamento in Ragogna, fraz. S. Giacomo, UD, via L. Petris 5. CU F. 11 part. 1299 sub 5; CT F. 6 part. 34.
Bene di provenienza mortis causa. Non trascritta l'accettazione dell'eredità.
Edificio costruito in base a CE nnº 52/68 e 57/69
Prezzo base: € 9.000,00:
Sono valide offerte per almeno il 75% di tale valore (€ 6.750,00)
Aumento minimo in caso di gara: € 500,00.
Cauzione paro al 10% (salvo in casi particolari - cfr. allegato 2) del prezzo offerto.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 38/13 ex Tolmezzo
promossa da Banca Popolare Friuladria
LOTTO UNICO

COMUNE DI TARVISIO censuario di Plezzutt
Porzione a mezzogiorno di una bifamiliare costituita da alloggio con corte ed accessorio con corte in corpo separato. Località Riofreddo PT 70 1º ct ppcc. 72/1 fabbricato e corte, 56/3 fabbricato e corte.
Prezzo base: € 24.750,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019
ES. IMM. N. 10/13
promossa da Aviva Italia spa
Lotto unico

Comune di Faedis C.F. sez A F. 22 m. 501 cat.A/3 immobile residenziale Borgo Canal del Ferro manca la continuità delle trascrizioni.
Prezzo base: € 21.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 334/16
promossa da DOLOMITI ENERGIA S.P.A.
LOTTO II - ULTIMA VENDITA

Comune di S. Giovanni al Natisone (UD), quota 1/1 di proprietà di lotto industriale in Via dell'Artigianato comparto "La Brava" - C.T. Fg. 16 n.546, n.436, n.560, n. 589;
Prezzo base: € 20.250,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000.00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
Es. nr. 549/2014 promossa da UNICREDIT s.pa.
LOTTO UNICO

Comune di Basiliano (UD) - frazione Orgnano, Vicolo Marano n. 4 int. 9-10 fabbricato con pertinenze ed accessori - con oneri:
C.F. F.45 n. 266-273-274 sub.2 (A/4) e F. 45 n. 271 (C/6)
C.T. F.45 n. 256 (Are 5,15) e F. 45 n. 176 (Are 0,77)
Prezzo base d'asta: € 15.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 544/14
promossa da Banca Nazionale del Lavoro SpA
LOTTO 02 - ULTIMA VENDITA

Comune di POVOLETTO (UD) - Ravosa, Via di Pietra, 22 - Fabbricato con funzioni produttive connesse all'attività agricola.
Comune di Povoletto
CF - Foglio 15 no 431 cat. D/10.
Prezzo base: € 21.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 485/16
promossa da Banca di Credito Coop.di Basiliano - Soc. Coop. arl.
LOTTO 1

Terreni agricoli siti in Comune di Mereto di Tomba;
C. T. Foglio n. 4 Mappali nn. 151 - 152 - 153 - 170 - 222 e 246.
Prezzo base: € 37.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.00,00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 126/15
promossa da Banca di Credito Coop.di Basiliano - Soc. Coop. arl.
LOTTO 1

Comune di Manzano - Catasto dei Fabbricati
F. 20 n. 1181 sub. 13 via P. Zorutti n. 32/13, Piano T cat. C/1 cl. 4 mq. 61 Rc. € 1.108,94.
Unità immobiliare commerciale del complesso condominiale denominato "Residence"
Prezzo base: € 19.500,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. **48/2013+272/2013+346/2014+13/2015**
promossa da GELSI Srl.+ B.C.C. DI BASILIANO Soc. Coop.+ BANCA M.P.S. spa
LOTTO IV

Comune di Rivignano Teor (Ud) Sez. Teor C.F. Fg. 5 m. 719 sub. 10 cat. A/10
Immobile sito in Piazza IV Novembre quota di 1/1
Prezzo base d'asta: € 30.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 5/15 promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena
LOTTO UNICO

Unità residenziale in Comune di Magnano in Riviera Frazione di Bueris - Via Vidinance n.7 censita al Fg.7 Mappale 606, Sub. 22, Categoria A/2 con la comproprietà dei seguenti spazi comuni:
Sub. 11-12 BCNC Bene comune non censibile a tutti i Sub - corte
Sub.14-15-16-17 BCC Bene comune censibile a tutti i Sub - area urbana
Sub. 13 BCC Bene comune censibile al Sub 22 - area urbana
Sub. 20 BCNC Bene comune non censibile al Sub 22 - ingresso
Sub. 21 BCC Bene comune censibile al Sub 22 - portico - Categoria C/2
Prezzo base d'asta: € 15.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 610/14
promossa da CREDITO COOPERATIVO FRIULI S.C.
LOTTO UNICO

Unità abitativa in bifamiliare con scoperto pertinenziale Sita in comune di Rivignano Teor - sezione Rivignano, Via Giosuè Carducci 15/2, C. F. Fg. 16 Map. 138 sub 1 A/3 - Sub 2 A/3
Prezzo base d'asta: € 24.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

27 GENNAIO 2019
prossima inserzione: 3/02/2019

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 517/13
promossa da BANCO DI BRESCIA SAN PAOLO CAB SPA
LOTTO UNICO - ULTIMA VENDITA

Comune di Lestizza C.F. Fg. 14 m. 337
Fabbricato uso residenziale con pertinenza
Prezzo base d'asta: € 22.500,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 39/12 Ex Tolmezzo
promossa da BCC FRIULI CENTRALE
LOTTO UNICO
(Accorpa i lotti 1-2 della c.t.u.)

In Comune di Buja Fr. Campo di sotto n. 5
Piena proprietà di due unità abitative contigue.
C.F. FG. 7 MAPP. 292 SUB 4 A/3 p. T-1-2; SUB 5 A/3 p. T-1-2 - con la comproprietà sub 3 p. T BCNC portico e corte comune
Prezzo base: € 22.500,00;
Rilancio minimo in caso di gara: 1.000,00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 350/16
promossa da UNICREDIT S.P.A.
Lotto unico:

Comune di San Vito di Fagagna località Silvella - P.zza Vittorio Emanuele 15
CF fg. 33 mapp. 125 cat. A/4 (abitazione con lacune urbanistiche) mapp. 120 sub. 1 cat. C/2 (fabbricato demolito)
CT fg. 33 mapp. 91 terreno agricolo - mapp. 92 terreno agricolo e parzialmente in zona edificabile (quota dell'intero)
Prezzo base: € 25.500,00;
Rilancio minimo in caso di gara: 1.000,00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 135/13
promossa da CariFVG

LOTTO 1
Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) - Via Emilia, nn. 66, 68 e 70
Fabbricati ad uso residenziale, accessori e pertinenze
C.F. Comune di San Giorgio di Nogaro Sez. A F. 7 m. 309-327-311-329-312-331 sub. 1.
Prezzo base: € 16.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
LOTTO 2
Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) - Via Emilia, n. 72
Fabbricati ad uso residenziale, accessori e pertinenze
C.F. Comune di San Giorgio di Nogaro Sez. A F. 7 m. 332 sub. 4 - sub. 5 - sub.6.
Prezzo base: € 27.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000.00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 325/17
promossa da Banca Monte dei Paschi SPA
LOTTO 1

In Comune dio Basiliano piazza San Valentino Fr. Basagliapenta - casa singola posta in cortina, locata con contratto opponibile.
NCEU Fg. 39 mapp. 62 Cat. A/4
Prezzo base: € 30.500,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000.00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

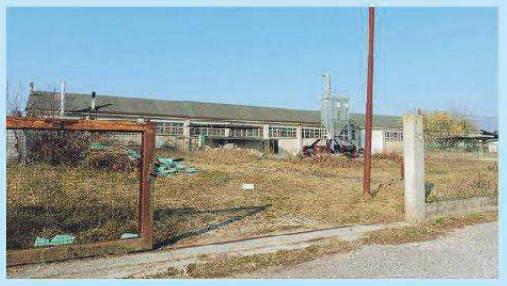
TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 141/17
promossa da BNL
LOTTO UNICO

Comune di Sedegliano - Catasto dei Fabbricati
F. 13 n. 952 sub. 2 via Gen. Pressacco Piano T-1 cat. A/3 vani 3 mq.66 RC. € 144,25.
Trattasi di abitazione in linea a due piani fuori terra con area scoperta di pertinenza esclusiva.
Prezzo base: € 14.500,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000.00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 574/12
promossa da BELLELI ENRICO
LOTTO UNICO

Unità abitativa con annessi rustici
Comune di COSEANO (UD), Catasto Fabbricati
Fg. 11 mapp. 336 sub. 2/fg. 11 mapp. 338 sub. 2, A3/1, vani 11,5 Rc 409,81, Via Codroipo 42, S1-T-1-2.
Prezzo base: € 37.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000.00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 92/17
promossa da BCC FRIULI CENTRALE ORA PRIMACASSA
LOTTO 2



Appezzamenti di terreno in zona edificabile
Catasto Terreni
Comune di MAJANO
Fg. 23 Map. 133 Semin. Arbor.
Fg. 23 Map. 134 Semin. Arbor.
Prezzo base: € 28.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000.00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 232/11-338/11
promossa da BCC DI MANZANO E COND. RESIDENCE
LOTTO UNICO (descritto come lotto 3 della CTU Cosatti) Ultima vendita.

Rustici in cattivo stato di manutenzione con accessori e terreni di pertinenza
IN COMUNE DI MANZANO CF F. 21 MAPP. 43 SUB 1 - SUB 2 - SUB 3
Prezzo base: € 22.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000.00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 31/17 promossa da UBI BANCA
LOTTO UNICO - Ultima vendita

Comune di Fagagna, loc. Ciconicco (UD)
Abitazione ed accessorio in corte comune. Cat.
Fab. Fg. 24 mapp. 106
Prezzo base: € 12.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 410/16
promossa da BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.
LOTTO UNICO

Comune di Gonars (UD), piena proprietà di rustico e fabbricati in corso di ristrutturazione in Via Dante, 11 - C.F. Fg.8 mapp.408 - 827; Fg.8 mapp.420; Fg.8 mapp.419 - 826;
Prezzo base: € 28.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1 .000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 475/16
promossa da BANCA POPOLARE DI CIVIDALE
LOTTO UNICO

Comune di BERTIOLO via dei Gelsi
Unità immobiliare ad uso residenziale con annessa area scoperta e accessorio esterno ad uso deposito
C.F. Fg. 10 mapp. 1958-1959 A/3 p. t-1-2
Prezzo base: € 19.500,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
19/03/2019 ore 11.00
ES. IMM. N. 82/17
promossa da BANCA POPOLARE DI CIVIDALE S.C.P.A.
LOTTO UNICO (Ultima vendita)

In COMUNE DI STREGNA fraz. Polizza - Fabbricato di abitazione in linea a tre piani fuori terra in precario stato di conservazione con piccolo scoperto annesso CF - **Fg. 6 m.le 1166** - cat. A/4 - p. T-1-2;
Prezzo base: € 12.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

27 GENNAIO 2019
prossima inserzione: 3/02/2019

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.
In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "*modalità di partecipazione alle operazioni di vendita*".
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario.
Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.
Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine**.
La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).
Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato
In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.
L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.
Pubblicità.
L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it,** nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
20/03/2019 ore 12.30

Es. nr. 456/2017
Promossa da: UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.P.A.
LOTTO UNICO

Appartamento di commerciali mq 127,46 composto da: cantina al piano interrato; ingresso, cucina, disimpegno e vano scale di collegamento al piano terra; corridoio, camera, bagno e terrazza al piano primo; corridoio, camera e ripostiglio (o studio come da pratica comunale) al piano secondo; soffitta al grezzo al piano terzo.
Identificato al Comune di Udine – Catasto Fabbricati – Zona censuaria 1

- foglio 22 particella 279 sub. 3 (catasto fabbricati), categoria A/3, classe 3, consistenza 5,5 vani, rendita 355,06 Euro, indirizzo catastale: Via Manin n. 51, piano: T-1-2-3.

Prezzo base: € 44.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.

Il Professionista delegato
Dott. Alessandro Paolini

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
20/03/2019 ore 13.00

Es. nr. 333/2015
Promossa da: CONDOMINIO PICOTTI
Lotto Unico

Unità immobiliare al secondo piano in condominio in Cervignano via Lung'aussa n. 4 ingresso, atrio, cinque vani ad uso ufficio, un anti wc e due wc, ripostiglio, disobbligo, tre vani tecnici, quattro vani tecnici accessori e vano archivio. L'immobile è dotato di n. 4 posti auto coperti.
Comune Censuario di Cervignano del Friuli
PT 4706 c.t. 3°- unità condominiale costituita da posto macchina coperto sito al primo piano della casa costruita sulla p.c. n. 123/9 in P.T. 4649 marcato "86" nel piano sub. G.T. 1406/92 in colore giallo e rosso a strisce con 1,05/1000 p.i. della P. Madre
PT 4706 c.t. 4°- unità condominiale costituita da posto macchina coperto sito al primo piano della casa costruita sulla p.c. n. 123/9 in P.T. 4649 marcato "87" nel piano sub. G.T. 1406/92 in colore giallo e verde a strisce con 1,05/1000 p.i. della P. Madre
PT 4706 c.t. 5°- unità condominiale costituita da posto macchina coperto sito al primo piano della casa costruita sulla p.c. n. 123/9 in P.T. 4649 marcato "88" nel piano sub. G.T. 1406/92 in colore giallo e arancione a strisce con 1,07/1000 p.i. della P. Madre
PT 4706 c.t. 6°- unità condominiale costituita da posto macchina coperto sito al primo piano della casa costruita sulla p.c. n. 123/9 in P.T. 4649 marcato "89" nel piano sub. G.T. 1406/92 in colore giallo e viola a strisce con 1,05/1000 p.i. della P. Madre
PT4706 c.t.8°- unità condominiale costituita da posto macchina coperto sito al primo piano della casa costruita sulla p.c. n. 123/9 in P.T. 4649 marcato "152" nel piano sub. G.T. 1406/92 orlato in giallo 79,38/1000 p.i. della P. Madre
Prezzo base: € 148.500,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

Il delegato alla vendita
Avv. Nicoletta Peresani

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
20/03/2019 ore 13.00

Es. nr. 25/2015 + 121/2017
Promossa da: BANCA POPOLARE FRIULADRIA Spa ora CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA Spa
LOTTO TERZO

Appartamento al primo piano composto da cucina, ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, camera singola, bagno, terrazze. Riscaldamento centralizzato, doppia cantina.
Comune di Tarvisio, frazione CAMPOROSSO, via Sella n. 17.
Comune di Tarvisio Catasto Fabbricati f. 10 mappale 529/1 sub 3 categoria A/3, classe 2°, con. 5 vani
Prezzo base: € 63.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

Il delegato alla vendita
Avv. Nicoletta Peresani

ALTRE VENDITE

TRIBUNALE DI UDINE
Cancelleria Fallimenti
FALLIMENTO N. 26/2017 – "Paularo Costruzioni di Maion Jean Jacques e Zozzoli Massimo", nonché del socio "Zozzoli Massimo"
GIUDICE DELEGATO: Dott. Gianmarco Calienno
CURATORE: Dott.ssa Stefania Duzzi

Il Curatore dott.ssa Stefania Duzzi del fallimento n. 26/2017 – "Paularo Costruzioni di Maion Jean Jacques e Zozzoli Massimo", nonché del socio "Zozzoli Massimo" dichiarato dal Tribunale di Udine con sentenza n. 33/2017 pubblicata il 26.5.2017, giusta autorizzazione del Comitato Creditori e del Giudice Delegato,

AVVISA

che in data **12.03.2019 alle ore 12.00** presso lo studio del sottoscritto curatore sito in Udine, via Poscolle n.2, si terrà la vendita competitiva senza incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallimento n. 26/2017:

LOTTO 1 – proprietà 2/15
Fabbricato a destinazione residenziale e accessori in località Aones; fabbricato collabente in località Castoia e terreni agricoli

Comune censuario di PAULARO – Catasto fabbricati

Fg.	Mapp.	Sub.	Zc	Cat.	Cl.	Cons.	Sub cat	Rc	Indirizzo
56	76	1		A3	1	5,5	84	176,40	Loc. Aones n. 2 - T
56	76	2		A3	1	3,5	83	112,25	Loc. Aones n. 2 P 1
56	76	3		A3	1	4,5	106	144,32	Loc. Aones n. 2 P 2-3
56	76	4		C2	U	52	74	96,68	Loc. Aones n. 2 - T
56	76	5		C2	U	59	82	109,70	Loc. Aones n. 2 - 1
56	76	6		C6	3	6	7	9,61	Loc. Aones n. 2 - T
56	139			Unità collabenti					Via Castoia pT – 1

Comune censuario di PAULARO – Catasto Terreni

Fg.	Mapp.	Sub.	Qualità	cl.	Sup. (mq)	Deduz.	RD	RA
54	67	-	Seminativo	3	180	-	0,33	0,28
54	66	-	Prato ar.	3	3840	-	3,17	2,38
35	47	-	Prato	3	1070	-	0,77	0,61
35	46	-	Incolto	1	920	-	0,29	0,05

VALORE BASE DELL'IMMOBILE (quota 2/15)
Euro 20.796,00=.
Aumento minimo in caso di gara: Euro 1.000,00
Cauzione pari al 10%

LOTTO 2 – piena proprietà
Terreni in piano in località Aones

Comune censuario di PAULARO – Catasto terreni

Fg.	Mapp.	Sub.	Qualità	cl.	Sup. (mq)	Deduz.	RD	RA
56	81	-	Prato	2	150	-	0,15	0,12
56	712	-	Sem.	1	2841	-	8,07	6,60
56	713	-	Sem.	1	0034	-	0,10	0,08

VALORE BASE DELL'IMMOBILE (quota 1/1) Euro 22.687,00=.
Aumento minimo in caso di gara: Euro 1.000,00
Cauzione pari al 10%

* * *

I beni sono meglio descritti nella perizia di stima redatta dalla Geom. Bruna Fabris consultabile presso la cancelleria fallimentare, lo studio del Curatore e sul sito **www.ivgudine.it**.

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
AD OFFERTE MIGLIORATIVE
7° ESPERIMENTO
FALLIMENTO N. 48/2016 – G.D. dott. Andrea Zuliani
****** * ******

Il Curatore dott. Adino Cisilino, con studio in Udine, tel. 0432-295992/3, pec **f48.2016udine@pecfallimenti.it**, nella sua qualità di Curatore del fallimento in epigrafe, comunica di aver ricevuto le seguenti offerte per l'acquisto dei seguenti lotti:
***** * *****

BENI IMMOBILI
***** * *****

COMUNE DI CARLINO

LOTTO N. 1-B
Trattasi di fondo seminativo di forma rettangolare irregolare attualmente incolto e accessibile attraverso una strada della adiacente lottizzazione.
Prezzo offerto oltre imposte di legge: € 2.200,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 500,00.

COMUNE DI PORPETTO

LOTTO N. 1-C
Trattasi di capannoni, siti in Via Udine al piano terra, due dei quali in corso di costruzione, uno della consistenza di 704 m², uno della consistenza di 251 m² al grezzo a due piani fuori terra realizzati con struttura prefabbricata in calcestruzzo armato e aree esterne, oltre ad un fondo seminativo superficie (m²) ca 73.
Prezzo offerto oltre imposte di legge: € 30.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

LOTTO N. 8-G
Terreno e strada – Terreni censiti catastalmente al Fg. 1, Mapp. li 347 e 786.
Prezzo offerto oltre imposte di legge: € 5.200,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.

LOTTO N. 5-G
Fabbricati vetusti ed area scoperta - Fabbricato ad uso residenziale, parzialmente crollato, con retrostante area scoperta, in Via Ammiraglio C. Canciani, censiti catastalmente al Fg. 6, Mapp.li 127, 391, 838 e 911.
Prezzo offerto oltre imposte di legge: € 15.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.

PREMESSA

1. La vendita è disposta con riferimento allo stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni suindicati (anche in relazione al T.U. di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento indennità o riduzione del prezzo.

SI PRECISA

- che la valorizzazione dei beni immobili è avvenuta in base alle perizie immobiliari redatte e depositate presso la Cancelleria dei Fallimenti del Tribunale di Udine dai periti stimatori Geom. Dania Drusin (Comuni di San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone) e Geom. Marco Peresson (Comuni di Torviscosa, Carlino, Porpetto, Pocenia, Udine, Marano Lagunare);
- che la presente vendita si deve considerare come forzata e quindi non soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- che i beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura, con decreto del Giudice Delegato.

2. Gli immobili sono gravati da ipoteche, il tutto meglio descritto nelle perizia di stima dei beni immobili.
3. Il soggetto a favore del quale verranno trasferiti i beni oggetto della presente procedura competitiva dovrà altresì corrispondere assieme al prezzo di aggiudicazione, le imposte dovute in forza delle disposizioni di legge vigenti all'atto del trasferimento.

COMUNICA

1. al fine di concorrere all'acquisto gli interessati dovranno far pervenire **entro il giorno 04.03.2019 alle ore 12.00** presso lo Studio del Curatore, in Via Morpurgo n. 34, busta chiusa, firmata sui lembi, contenente, l'offerta migliorativa di acquisto ad un prezzo non inferiore a quello base sopra indicato per ciascun lotto, oltre ai documenti di riconoscimento; sulla parte esterna della busta dovrà essere apposta la dicitura **"offerta per acquisto beni Fallimento n. 48/16 - lotto n. …"**
L'offerta dovrà essere corredata per le persone fisiche da copia del documento di identità e del codice fiscale e vi dovrà essere indicato anche lo stato civile e il regime patrimoniale; per le società da visura aggiornata del registro delle imprese e da delibera dell'organo amministrativo se necessario, nonché da documento di identità del legale rappresentante. L'offerta, inoltre, dovrà essere sottoscritta dall'offerente o, se società, dal legale rappresentante della stessa, e potrà essere effettuata personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale.
2. L'offerta dovrà essere accompagnata dal deposito di due assegni circolari non trasferibili intestati a "Curatela fallimento n. 48/16 del Tribunale di Udine", recanti complessivamente un importo non inferiore al 20% del prezzo proposto, a titolo di cauzione (e da valere altresì quale acconto in caso di definitiva aggiudicazione), con le modalità di cui al successivo punto 5. Se l'offerta riguarda più lotti, l'offerente dovrà versare una cauzione per ogni singolo lotto.
3. Le buste verranno aperte **il giorno 05.03.2019 alle ore 15.00** presso lo Studio del Curatore, in Via Morpurgo n. 34, alla presenza del Curatore, degli offerenti e del Presidente del Comitato dei Creditori.
4. In caso di presentazione di unica offerta nel singolo lotto, i beni saranno immediatamente aggiudicati in via provvisoria all'offerente, mentre in caso di presentazione di più di una offerta si procederà ad una gara contestuale tra gli offerenti.
In tale gara il prezzo base sarà costituito dalla maggiore offerta pervenuta, con rilanci minimi come sopra specificati per ciascun lotto. Trascorsi trenta secondi dall'ultima offerta senza rilanci, i beni verranno provvisoriamente aggiudicati all'ultimo offerente.
5. La cauzione sarà restituita all'offerente non aggiudicatario dopo la chiusura del verbale di gara, salvo che lo stesso non abbia partecipato alla gara, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso la cauzione verrà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero e la restante parte verrà trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dell'esecuzione. Pertanto la cauzione deve essere depositata a mezzo di due diversi assegni circolari, il primo per l'importo corrispondente a 9/10 dell'intero ed il secondo per l'importo corrispondente ad 1/10.
6. Entro il termine di trenta giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo del prezzo, dedotta la cauzione come sopra già versata, mediante assegno circolare intestato a "Curatela fallimento n. 48/16 del Tribunale di Udine" da consegnare al Curatore. In caso di inadempienza, verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita della cauzione, che verrà così definitivamente acquisita all'attivo fallimentare. Il Curatore potrà sospendere la vendita qualora entro 10 giorni dall'aggiudicazione provvisoria pervenga un'offerta irrevocabile di acquisto migliorativa per un importo non inferiore al 10% del prezzo raggiunto durante la gara.
7. Avvenuto il pagamento e scaduti i termini di cui sopra, l'atto di vendita verrà stipulato dal Notaio indicato appositamente dal Curatore.
8. Le imposte, tasse, l'eventuale predisposizione dell'attestato di prestazione energetica (APE), sono a totale carico dell'aggiudicatario.
9. La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione delle condizioni contenute nel presente bando di vendita.
10. I beni saranno visionabili previo appuntamento con lo studio del Curatore.

Il Curatore
Dott. Adino Cisilino

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
7° ESPERIMENTO
FALLIMENTO N. 48/2016 – G.D. dott. Andrea Zuliani
****** * ******

Il Curatore dott. Adino Cisilino, con studio in Udine, tel. 0432-295992/3, pec **f48.2016udine@pecfallimenti.it**, nella sua qualità di Curatore del fallimento in epigrafe, comunica di porre in vendita in più lotti i seguenti beni.
***** * *****

BENI IMMOBILI
***** * *****

COMUNE DI TORVISCOSA

LOTTO N. 1-A

SEGUE

Trattasi di posto auto scoperto a raso, della consistenza di 35 m², in Via Tagliamento.
Prezzo base d'asta: € 200,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 100,00.

LOTTO N. 2-A
Trattasi di posto auto scoperto a raso, della consistenza di 29 m², in Via Tagliamento.
Prezzo base d'asta: € 200,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 100,00.

LOTTO N. 3-A
Trattasi di area urbana, della consistenza di 210 m², in Via Tagliamento.
Prezzo base d'asta: € 140,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 100,00.

LOTTO N. 4-A
Trattasi di area a verde Superficie are 19 ca, 10 con essenze arboree di alto fusto.
Prezzo base d'asta: € 2.500,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 500,00.

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

LOTTO N. 2-G
Posto auto scoperto nel condominio "Il Foro" – Posto auto in fabbricato condominiale posto tra Vicolo Candoli e Via P. Ferrari, censito catastalmente al Fg. 6, Mapp. 83, Sub. 158.
Prezzo base d'asta: € 520,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 200,00.

LOTTO N. 3-G
Posto auto scoperto nel condominio "Il Foro" – Posto auto in fabbricato condominiale posto tra Vicolo Candoli e Via P. Ferrari, censito catastalmente al Fg. 6, Mapp. 83, Sub. 159.
Prezzo base d'asta: € 520,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 200,00.

LOTTO N. 4-G
Posto auto scoperto nel condominio "Il Foro" – Posto auto in fabbricato condominiale posto tra Vicolo Candoli e Via P. Ferrari, censito catastalmente al Fg. 6, Mapp. 83, Sub. 160.
Prezzo base d'asta: € 520,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 200,00.

LOTTO N. 7-G
Fabbricati rustici con area scoperta – Insieme di fabbricati ad uso residenziale con area scoperta, in Via Zuccola, accatastati al Fg. 7, Mapp. 85, sub. 1, Fg. 7, Mapp. 85/86, Sub. 2, Fg. 7, Mapp.li 87, 98, 99, 100, 532 e 1981.
Prezzo base d'asta: € 24.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.

PREMESSA

1. La vendita è disposta con riferimento allo stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni suindicati (anche in relazione al T.U. di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento indennità o riduzione del prezzo.

SI PRECISA

- che la valorizzazione dei beni immobili è avvenuta in base alle perizie immobiliari redatte e depositate presso la Cancelleria dei Fallimenti del Tribunale di Udine dai periti stimatori Geom. Dania Drusin (Comuni di San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone) e Geom. Marco Peresson (Comuni di Torviscosa, Carlino, Porpetto, Pocenia, Udine, Marano Lagunare);
- che la valorizzazione dei beni mobili facenti parte l'inventario fallimentare è avvenuta mediante l'assistenza del perito stimatore Geom. Dania Drusin;
- che la presente vendita si deve considerare come forzata e quindi non soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- che i beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura, con decreto del Giudice Delegato.

2. Gli immobili sono gravati da ipoteche, il tutto meglio descritto nelle perizia di stima dei beni immobili.
3. Il soggetto a favore del quale verranno trasferiti i beni oggetto della presente procedura competitiva dovrà altresì corrispondere assieme al prezzo di aggiudicazione, le imposte dovute in forza delle disposizioni di legge vigenti all'atto del trasferimento.

COMUNICA

1. al fine di concorrere all'acquisto gli interessati dovranno far pervenire **entro il giorno 04.03.2019 alle ore 12.00** presso lo Studio del Curatore, in Via Morpurgo n. 34, busta chiusa, firmata sui lembi, contenente, l'offerta di acquisto ad un prezzo non inferiore a quello base sopra indicato per ciascun lotto, oltre ai documenti di riconoscimento; sulla parte esterna della busta dovrà essere apposta la dicitura **"offerta per acquisto beni Fallimento n. 48/16 - lotto n. …"**
L'offerta dovrà essere corredata per le persone fisiche da copia del documento di identità e del codice fiscale e vi dovrà essere indicato anche lo stato civile e il regime patrimoniale; per le società da visura aggiornata del registro delle imprese e da delibera dell'organo amministrativo se necessario, nonché da documento di identità del legale rappresentante. L'offerta, inoltre, dovrà essere sottoscritta dall'offerente o, se società, dal legale rappresentante della stessa, e potrà essere effettuata personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale.
2. L'offerta dovrà essere accompagnata dal deposito di due assegni circolari non trasferibili intestati a "Curatela fallimento n. 48/16 del Tribunale di Udine", recanti complessivamente un importo non inferiore al 20% del prezzo proposto, a titolo di cauzione (e da valere altresì quale acconto in caso di definitiva aggiudicazione), con le modalità di cui al successivo punto 5. Se l'offerta riguarda più lotti, l'offerente dovrà versare una cauzione per ogni singolo lotto.
3. Le buste verranno aperte il **giorno 05.03.2019 alle ore 15.00** lo presso lo Studio del Curatore, in Via Morpurgo n. 34, alla presenza del Curatore, degli offerenti e del Presidente del Comitato dei Creditori.
4. In caso di presentazione di unica offerta nel singolo lotto, i beni saranno immediatamente aggiudicati in via provvisoria all'offerente, mentre in caso di presentazione di più di una offerta si procederà ad una gara contestuale tra gli offerenti.
In tale gara il prezzo base sarà costituito dalla maggiore offerta pervenuta, con rilanci minimi come sopra specificati per ciascun lotto. Trascorsi trenta secondi dall'ultima offerta senza rilanci, i beni verranno provvisoriamente aggiudicati all'ultimo offerente.
5. La cauzione sarà restituita all'offerente non aggiudicatario dopo la chiusura del verbale di gara, salvo che lo stesso non abbia partecipato alla gara, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso la cauzione verrà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero e la restante parte verrà trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dell'esecuzione. Pertanto la cauzione deve essere depositata a mezzo di due diversi assegni circolari, il primo per l'importo corrispondente a 9/10 dell'intero ed il secondo per l'importo corrispondente ad 1/10.
6. Entro il termine di trenta giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo del prezzo, dedotta la cauzione come sopra già versata, mediante assegno circolare intestato a "Curatela fallimento n. 48/16 del Tribunale di Udine" da consegnare al Curatore. In caso di inadempienza, verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita della cauzione, che verrà così definitivamente acquisita all'attivo fallimentare. Il Curatore potrà sospendere la vendita qualora entro 10 giorni dall'aggiudicazione provvisoria pervenga un'offerta irrevocabile di acquisto migliorativa per un importo non inferiore al 10% del prezzo raggiunto durante la gara.
7. Avvenuto il pagamento e scaduti i termini di cui sopra, l'atto di vendita verrà stipulato dal Notaio indicato appositamente dal Curatore.
8. Le imposte, tasse, l'eventuale predisposizione dell'attestato di prestazione energetica (APE), sono a totale carico dell'aggiudicatario.
9. La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione delle condizioni contenute nel presente bando di vendita.
10. I beni saranno visionabili previo appuntamento con lo studio del Curatore.

Il Curatore
Dott. Adino Cisilino

TRIBUNALE DI UDINE
FALLIMENTO N. 91/16 e N. 13/17
GIUDICE DELEGATO DOTT. GIANMARCO CALIENNO
CURATORE AVV. ELIANA MASSARO
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Il curatore fallimentare delle procedure n. 91/16 e n. 13/17 avv. Eliana Massaro, con studio a Udine in Via Carducci, 3, comunica di aver ricevuto un'offerta di acquisto per il lotto IV e di porre in vendita, in conformità al programma di liquidazione e suoi supplementi, i seguenti beni immobili, meglio descritti nella perizia redatta dal geometra Michele Olivo dd. 18.10.2017, asseverata e depositata il 25.10.2017 e successive integrazioni dd. 12.2.2018, dd. 27.4.2018, dd. 26.10.18 e dd. 21.11.2018 agli atti della procedura, alla quale si fa espresso rinvio, anche per quanto concerne l'esistenza di pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni:

LOTTO I: capannone industriale con corpo abitazione e negozio sito a Cervignano del Friuli (UD) in Via Monsignor Ramazzotti, n. 13 (fall. 91/16, proprietà per 1/1 della società)
Identificativo catastale
Catasto Fabbricati – COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
Foglio 20, Particella 520/1, sub. 4, categoria D/7
Ufficio Tavolare di CERVIGNANO DEL FRIULI come segue:
P.T. 1.300 c.t. 2° del C.C. di CERVIGNANO DEL FRIULI p.c. 520/1 fabbricati e corte Valore di stima: € 204.000,00.
Prezzo base d'asta: € 173.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00 (mille/00).

LOTTO II: fabbricato unifamiliare sito in Aquileia (UD) in Via Mazzini, 9 e cortile
(proprietà: ½ del socio del fall. 91/16 e ½ del fall. 13/17, con diritto di abitazione)
Identificativo catastale
Catasto Fabbricati – COMUNE DI AQUILEIA
Foglio 5, Particella 146/61, Categoria A/7, Cl 3
Catasto Terreni – COMUNE DI AQUILEIA
Foglio 5, Particella 146/102
Ufficio Tavolare di CERVIGNANO DEL FRIULI come segue:
P.T. 1948 c.t. 1° del C.C. di AQUILEIA p.c. 146/61 fabbricato e corte
P.T. 2031 c.t. 1° del C.C. di AQUILEIA p.c. 146/102 corte
Valore di stima: € 235.000,00.
Prezzo base d'asta € 200.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00 (mille/00)

LOTTO III:
a) Fabbricato padronale suddiviso in due alloggi con depositi, ubicato in Aquileia (UD) in Via XXIV Maggio n. 2, n. 2/A, e terreni (fall. 91/16 – proprietà 1/6 del socio).
Identificativo catastale
Catasto Fabbricati – COMUNE DI AQUILEIA
Foglio 13, Particella 526/2, sub. 1, Categoria A/2, Cl 3
Foglio 13, Particella 526/2, sub. 2, Categoria A/2, Cl 3
Foglio 13, Particella 526/2, sub. 3, Categoria D/10
Foglio 13, Particella 532/6, Categoria C/2, Cl 1
Catasto Terreni – COMUNE DI AQUILEIA
Foglio 13, Particella 526/3, Cl 1
Foglio 13, Particella 532/9, Cl 1
Ufficio Tavolare di CERVIGNANO DEL FRIULI come segue:
P.T. 505 c.t. 3° del C.C. di Aquileia - p.c. n. 526/2 ente urbano
P.T. 70 c.t. 2° del C.C. di Aquileia - p.c. 532/6 ente urbano
P.T. 505 c.t. 3° del C.C. di Aquileia – p.c. n. 526/3 orto
P.T. 70 c.t. 2° del C.C. di Aquileia – p.c. n. 532/9 seminativo
Gli immobili sopra descritti sono sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs n. 42/2004 (vincolo del 24.3.1931 L. n. 364/1919 e reg. 363/1913).
b) Terreno agricolo con vigneto (fall. 91/16 – proprietà 1/3 del socio)
Identificativo catastale
Catasto terreni – COMUNE DI AQUILEIA (UD)
Foglio 5, Particella 59/63, Cl 3
Ufficio Tavolare di CERVIGNANO DEL FRIULI come segue:
P.T. 163 c.t. 2° del C.C. di Aquileia – p.c. n. 59/63 prato
c) Striscia di terreno (fall. 91/16 – proprietà 1/12 del socio)
Identificativo catastale
Catasto terreni – COMUNE DI AQUILEIA
Foglio 8, Particella 1189 porz. A, Cl 7
Foglio 8, Particella 1189 porz. B
Ufficio Tavolare di CERVIGNANO DEL FRIULI come segue:
P.T. 749 c.t. 1° del C.C. di Aquileia – p.c.n. 1189 strada
d) Strada interpoderale (fall. 91/16 – proprietà 5/36 del socio)
Identificativo catastale
Catasto Terreni – COMUNE DI AQUILEIA
Foglio 8, Particella 1192, Cl 7
Ufficio Tavolare di CERVIGNANO DEL FRIULI come segue:
P.T. 752 c.t. 1° del C.C. di Aquileia – p.c.n. 1192 strada
Valore di stima complessivo del LOTTO: € 76.654,00;
Prezzo base d'asta: € 67.954,00.
Rilancio minimo in caso di gara: € 500,00 (cinquecento/00).

LOTTO IV: Terreno edificabile sito in Aquileia, sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004 - vincolo del 24.3.1931 L. n. 364/1919 e reg n. 363/1913 (fall. 91/16 – proprietà 1/6 del socio).
Identificativo catastale
Catasto terreni – COMUNE DI AQUILEIA
Foglio 13, Particella 532/10
Ufficio Tavolare di CERVIGNANO DEL FRIULI come segue:
P.T. c.t. 2° del C.C. di Aquileia – p.c.n. 532/10 seminativo
Prezzo base d'asta: € 2.550,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 200,00 (duecento/00)

Condizioni della vendita:
1) I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, nelle qualità indicate nella valutazione di stima agli atti, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione di prezzo. La vendita si deve considerare come forzata e quindi non soggetta alle norme relative alla garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata o risolta per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, vincoli o servitù, oneri di qualsiasi genere, ivi compresi quelli urbanistici, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti o comunque non evidenziati in perizia, non potrà dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. La partecipazione alla vendita presuppone la conoscenza integrale delle condizioni di vendita e della perizia di stima e sue integrazioni e l'accettazione delle condizioni contenute nel presente avviso di vendita, nonché la presa visione dei beni. Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina prevista dalla L. 47/85 e successive modifiche e dal DPR n. 380/2001, in quanto applicabili; eventuali adeguamenti alle normative vigenti in particolare in ambito di prevenzione, sicurezza, tutela ecologica e ambientale saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, che ne sopporterà qualsiasi rischio, responsabilità e onere, con esonero della cedente da qualsiasi garanzia o onere al riguardo.
2) Il Curatore avvisa che nel terreno antistante il capannone (lotto I) è interrato un serbatoio GPL di proprietà di società terza.
3) Il curatore avvisa che all'interno del capannone (lotto I) sono depositati in appositi contenitori prodotti derivati dall'attività della società fallita. Il curatore consegnerà l'immobile all'acquirente libero dopo l'asporto, che verrà effettuato dalla procedura successivamente alla stipulazione dell'atto di vendita.
4) Il Curatore comunica, a modifica di quanto indicato nella perizia del geom. Olivo, che l'immobile di cui al lotto II è libero.
5) Il Curatore comunica che per i beni assoggettati a tutela ai sensi del D. Lgs n. 42/2004, la vendita verrà assoggettata alla procedura prevista dagli articoli 59 e seguenti per consentire l'esercizio della prelazione di legge.
6) Le vendite dei beni di proprietà della società (lotto I) sono soggette ad ordinaria imposta IVA per opzione dell'acquirente.
7) Gli interessati dovranno far pervenire entro e non oltre le **ore 13.00 del giorno 18 marzo 2019, presso lo studio del notaio Gea Arcella, in Udine, Via B. Croce n. 6, 33100 Udine (UD) offerta irrevocabile di acquisto** per un prezzo non inferiore a quello base d'asta, in doppia busta chiusa mediante lettera raccomandata. Sulla parte esterna della busta dovrà essere apposta la dicitura: " FALLIMENTO nr. 91/16 -Tribunale di Udine- OFFERTA DI ACQUISTO LOTTO I " per il Lotto I "FALLIMENTO nr. 91/16 e 13/17 -Tribunale di Udine- OFFERTA DI ACQUISTO LOTTO II" per il Lotto II.
" FALLIMENTO nr. 91/16 -Tribunale di Udine- OFFERTA DI ACQUISTO LOTTO III" per il Lotto III.
"FALLIMENTO nr. 91/16 -Tribunale di Udine- OFFERTA DI ACQUISTO LOTTO IV" per il lotto IV, unitamente a: un assegno circolare non trasferibile intestato a "Curatela fallimento nr. 91/16 Tribunale di Udine" per le offerte relative ai lotti I, III e IV, di importo pari al 10% dell'offerta effettuata, ovvero due assegni circolari non trasferibili intestati uno a "Curatela fallimento nr. 91/16 Tribunale di Udine" e l'altro a "Curatela fallimento nr. 13/17 Tribunale di Udine" per l'offerta relativa al Lotto II, ciascuno di importo pari al 5% dell'offerta effettuata.
Saranno accettate anche offerte di acquisto consegnate a mano presso il Notaio incaricato nei seguenti orari di ufficio (dal lun. al ven. 9-13/15.30-17.30).
Gli assegni vengono versati a titolo di cauzione, che verrà considerata quale acconto sul prezzo di aggiudicazione, ovvero restituita a coloro che non risultassero aggiudicatari. La cauzione verrà trattenuta nel caso di mancato pagamento del saldo prezzo nei termini stabiliti dal presente avviso, ovvero per mancato rogito notarile per cause imputabili all'aggiudicatario.
L'offerta incondizionata ed irrevocabile di acquisto dovrà contenere: il numero del lotto per il quale si presenta l'offerta, l'indicazione, in cifre ed in lettere, del prezzo offerto, le generalità dell'offerente con l'indicazione del regime patrimoniale, codice fiscale, recapito telefonico e indirizzo di posta certificata e/o domicilio cui effettuare le comunicazioni tutte, copia di un valido documento di riconoscimento e, per le società, la Partita IVA, visura aggiornata (di data non anteriore a 30 giorni rispetto a quello di consegna dell'offerta) del Registro delle Imprese, delibera dell'organo amministrativo, se necessaria, nonché copia di valido documento di riconoscimento del legale rappresentante. L'offerta dovrà essere sottoscritta dall'offerente o, se società, dal legale rappresentante della stessa e potrà essere effettuata personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale.
8) **Le buste pervenute saranno aperte il giorno 19 marzo 2019, alle ore 15.30** presso lo studio del notaio Gea Arcella in Via B. Croce, n. 6 a Udine alla presenza del Notaio, del Curatore, degli offerenti interessati e all'eventuale presenza di un membro del Comitato dei creditori. L'offerente è tenuto a presentarsi all'apertura delle buste, altrimenti in caso di più offerte valide la successiva gara si terrà unicamente tra i presenti.
9) In caso di presentazione di più offerte valide per il lotto, si procederà immediatamente alla gara al rialzo avanti al notaio tra gli offerenti presenti che dichiareranno di parteciparvi, avendo come base l'offerta più alta pervenuta, con rilancio minimo come indicato nella descrizione del lotto. Risulterà aggiudicatario provvisorio colui che, trascorso un minuto dall'ultimo rilancio, avrà offerto l'importo più elevato.
In caso di presentazione di una sola offerta valida per lotto, ovvero nel caso in cui, essendo state presentate più offerte, nessuno intenda partecipare alla gara, l'unico offerente anche se non presente o l'offerente che ha presentato l'offerta più elevata risulterà aggiudicatario provvisorio. Se le offerte risultano di uguale importo e la gara non avrà luogo, risulterà aggiudicatario provvisorio chi ha presentato l'offerta per primo.
10) Il Curatore, ai sensi dell'art. 107, comma 4, L.F. potrà sospendere la vendita ove pervenga presso lo studio del notaio Gea Arcella in Udine, Via B. Croce, nr. 6 offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al 10% (dieci per cento) del prezzo di aggiudicazione, cauzionata come indicato nei precedenti punti, entro 10 giorni dall' aggiudicazione provvisoria; in tale eventualità sarà indetta nuova gara tra il nuovo offerente e l'aggiudicatario provvisorio con termini e modalità che saranno successivamente comunicati agli interessati dal Curatore.
Decorso tale termine ed in mancanza di offerte migliorative il Curatore informerà il Giudice Delegato e il Comitato dei creditori degli esiti della procedura di vendita ai sensi dell'art. 107, comma 5, L.F.; il Giudice Delegato potrà sospendere la vendita nei casi previsti dall'art. 108 L.F. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non sia possibile effettuare la vendita nessun tipo di risarcimento verrà riconosciuto agli offerenti.
11) L'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento del prezzo entro 60 giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione, mediante assegno circolare intestato alla procedura o mediante bonifico bancario sul c/c della procedura, che sarà comunicato dal curatore, dedotta la cauzione come sopra versata. In caso di inadempimento all'obbligo di pagamento del prezzo entro il termine sopra indicato, verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, dell'intera cauzione, che verrà definitivamente acquisita nell'attivo fallimentare.
12) L'atto di vendita verrà stipulato solo dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, presso il notaio dott. Gea Arcella. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti l'aggiudicazione, nonché quelle relative alle competenze del notaio per l'atto di trasferimento, per il verbale di aggiudicazione e le comunicazioni ex art. 59 D. Lgs. 42/04, si intendono poste a carico dell'acquirente. Tutte le formalità inerenti la vendita ed il trasferimento della proprietà, le formalità presso l'Ufficio del Tavolare e le volture catastali saranno eseguite dal notaio rogante con spese a carico dell'acquirente da pagarsi contestualmente all'atto di vendita.
13) I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie, da trascrizioni di pignoramenti e sequestri e da ogni altro gravame pregiudizievole, incluso il diritto di abitazione gravante sul lotto II, che verranno cancellati con decreto del Giudice Delegato ai sensi dell'art. 108 L.F., con spese integralmente a carico dell'acquirente.
Il presente avviso di vendita viene pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero Veneto", sul portale delle vendite pubbliche del Ministero Giustizia all'indirizzo **https://pvp.giustizia.it** e sui siti internet **www.astalegale.net** e **www.astegiudiziarie.it** e siti ad essi collegati, ove sono consultabili altresì perizia di stima, planimetrie e foto.
La perizia di stima redatta dal geom. Michele Olivo e gli allegati potranno essere visionati anche presso lo studio del Curatore.
I beni saranno visionabili previo appuntamento, contattando lo studio del Curatore.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore avv. Eliana Massaro con studio a Udine in Via Carducci, 3, tel. 0432.229406, e-mail: **eliana@avv-massaro.eu - pec della procedura: f91.2016udine@pecfallimenti.it**

Il Curatore

TRIBUNALE DI UDINE
CONCORDATO PREVENTIVO E.D. IMPIANTI S.R.L.
(N. 5/2016)
III AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto dott. Stefano Pelos, nella qualità di Liquidatore Giudiziale del Concordato Preventivo omologato in epigrafe indicato,

rende noto

che, in esecuzione del decreto di omologa depositato in data 28.02.2017, viene avviata la procedura competitiva di vendita dei seguenti beni:

Lotto "B": valore di stima Euro 124.000,00 - Immobili siti nel Comune di Moimacco (UD) via degli Ulivi n. 35 (fraz. Bottenicco) così catastalmente censiti presso l'Agenzia del Territorio di Udine:
N.C.E.U. prov. di Udine, Comune censuario di Moimacco:

- Foglio 7, Mappale 872, Sub. 6, Piano S1-1 interno 5, Categoria A/2, Classe 2, Consistenza 5 vani, Superficie 82 mq, Rendita catastale Euro 438,99;
- Foglio 7, Mappale 872, Sub. 11, Piano S1, Categoria C/6, Classe 6, Consistenza 23 mq, Superficie 26 mq, Rendita catastale Euro 45,14;

Trattasi di abitazione residenziale primo ingresso, con annessi cantina e garage, collocata nell'ambito del complesso condominiale "Residence Bianchera".
Si precisa che tutti gli immobili sopra descritti sono liberi.
La selezione degli acquirenti dei beni sopra indicati avverrà alle condizioni di seguito illustrate.
1. Offerta irrevocabile di acquisto già pervenuta. Al Liquidatore Giudiziale, per il Lotto "B" sopra specificato, è già pervenuta un'offerta irrevocabile di acquisto per Euro 85.000,00 (oltre imposte di legge), che il medesimo si riserva di accettare nel caso in cui nei termini di cui al presente bando non pervengano ulteriori concorrenti proposte irrevocabili di acquisto per il medesimo lotto.
2. Offerte irrevocabili di acquisto. Entro il termine di **GIOVEDÌ**

SEGUE

SAN GIORGIO DI NOGARO

Risolto il contenzioso: riapre il bar Stazione Sarà anche biglietteria

Accordo tra Rfi e titolare, a breve il bando per la gestione
Tornerà a essere un punto di riferimento per il quartiere

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Risolto il contenzioso tra Rete Ferroviaria Italiana e l'ultimo gestore del Bar Stazione di San Giorgio di Nogaro: il Monopoli di Stato preleverà a giorni i materiali di competenza custoditi all'interno dei locali e poi via al bando per la locazione. Ci sono già delle manifestazioni di interesse, che ora si potranno concretizzare.

Chiuso da quasi due anni, il Bar Stazione potrebbe riaprire i battenti entro la primavera, dando così risposte agli utenti della stazione ferroviaria che, se da un lato avevano accettato la chiusura delle biglietteria, dall'altro non si erano mai rassegnati a quella del bar che forniva non solo un servizio alle persone in transito, ma diventava anche punto di incontro per la gente dei comuni che gravitano sulla stazione di San Giorgio di Nogaro.

Il bar della stazione ferroviaria di San Giorgio di Nogaro

Da tempo veniva richiesta la sua riapertura e qualcuno si era rivolto anche al Comune, che però nulla poteva in merito a parte sollecitare Rfi. Ma c'era il contenzioso in atto e tutto era bloccato. Ora Rfi fa sapere che la vicenda è ormai alla fine per cui entro breve (probabilmente fine anno) l'area Servizi di Rfi emanerà il bando per l'assegnazione del bar, che è anche ricevitoria, tabacchino con vendita di valori bollati, edicola, ma potrebbe anche riprendere la funzione di biglietteria per i biglietti del treno a lunga percorrenza, come accadeva prima della chiusura.

Il contenzioso riguarderebbe la presenza di alcuni videogiochi e beni di monopolio che si trovano ancora all'interno del bar e che solo il gestore può far rimuovere. In questi annidi chiusura, l'esterno si è alquanto degradato ed ora ha bisogno di sistemazione.

Al Bar Stazione è legato l'affetto di tanti sangiorgini (ma anche di maranesi, carlinesi, porpettesi, gonaresi) che frequentavano l'esercizio pubblico non solo per portare o andare a prendere parenti e amici alla stazione, ma come luogo per la colazione del mattino o l'aperitivo sotto il pergolato di glicine o un panino al volo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIORGIO DI NOGARO

Associazione diabetici dal 1978 esami gratuiti per 40 mila persone

SAN GIORGIO DI NOGARO. In 40 anni sono stati sottoposti agli esami base gratuiti del sangue eseguiti dall'Associazione diabetici della Bassa friulana, solo per la glicemia, 40 mila persone. «Noi ci mettiamo il cuore in ciò che facciamo, e lo facciamo volontariamente da 40 anni, ma per favore voi mettete gli strumenti affinché questo nostro cuore possa lavorare meglio e a lungo». Ad affermarlo è Gelmino Pozzo, presidente dell'associazione, in occasione della presentazione a San Giorgio di Nogaro della rivista "Sentimenti – Emozioni", realizzata per i 40 anni di vita dell'associazione, presenti il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, e il sindaco Roberto Mattiussi. «L'associazione e le sue finalità – ha detto Zanin – hanno lasciato un segno nel campo del volontariato che voi oggi portate avanti. Perché è un valore della comunità civile che deve rientrare tra quelli fondamentali della nostra democrazia. La Regione – ha detto – ha messo a bilancio della salute 2,8 miliardi di euro. Ma allungare le aspettative di vita di un cittadino non basta, bisogna garantirgli anche una migliore qualità della vita».

Il sindaco Mattiussi ha evidenziato il crescente ruolo di volontariato dell'associazione e tutto l'impegno profuso alle famiglie. «Si tratta di un impegno – ha detto – che avete saputo suddividere magistralmente tra la sensibilizzazione, la prevenzione e l'educazione a un sano stile di vita che è utile a tutti. Questa associazione, frutto di un'idea geniale dell'allora sindaco di Cervignano, Leopoldo Francovigh, ha in questi 40 anni contribuito a integrare il servizio sanitario pubblico con la prevenzione, la condivisione, l'amicizia, l'assistenza psicologica: tutto ciò che troviamo nello spirito del volontariato».

Gelmino Pozzo ha ricordato che «Dietro suggerimento di Francovigh ci siamo costituiti in associazione e abbiamo iniziato la nostra battaglia, che è stata lunga e anche sofferta proprio per la sordità che la circondava. Abbiamo creato un consultorio diabetologico e ora vi teniamo lezioni mirate e molto seguite sull'alimentazione».

F.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

27 GENNAIO 2019
prossima inserzione: 3/02/2019

28 FEBBRAIO 2019 ORE 12.00, presso lo studio del Liquidatore Giudiziale dott. Stefano Pelos in Udine (UD), via Riva Bartolini n. 15, ciascun interessato dovrà far pervenire le proprie offerte irrevocabili di acquisto in busta chiusa, firmata sui lembi, sulla quale dovrà essere indicato il nome della procedura (C.P. E.D. Impianti S.r.l.) ed il Lotto. L'offerta dovrà contenere, a pena di inammissibilità, un assegno circolare non trasferibile dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato a *"E.D. Impianti S.r.l. in Concordato Preventivo"*. Nella domanda l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un documento d'identità) ed il proprio codice fiscale, il prezzo offerto, che per il Lotto "B" non potrà essere inferiore ad Euro 85.000,00, nonché il domicilio eletto per le comunicazioni (o proprio indirizzo PEC). Nel caso di offerta presentata da una società dovrà essere allegata una visura aggiornata del Registro Imprese che attesti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta, nonché il documento d'identità del firmatario. La domanda dovrà essere bollata (bollo Euro 16,00).
La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione delle condizioni contenute nel presente bando di vendita.
3. Gara: modalità di partecipazione e svolgimento.
Il giorno **GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO 2019, alle ore 15.00**, presso lo studio del Liquidatore Giudiziale dott. Stefano Pelos in Udine (UD), via Riva Bartolini n. 15, si svolgerà la gara fra tutti gli interessati che avranno fatto pervenire entro il termine stabilito le proprie offerte irrevocabili di acquisto.
Il prezzo base della gara sarà pari a quello dell'offerta più elevata ricevuta dal Liquidatore Giudiziale, con rilanci minimi in aumento di Euro 2.000,00. Per il lotto posto in gara, le offerte si intenderanno riferite all'intero lotto sopradescritto, che verrà aggiudicato provvisoriamente a chi avrà effettuato il rilancio più alto senza che ad esso segua un ulteriore rilancio valido nel tempo assegnato dal Liquidatore Giudiziale.
Per partecipare alla gara gli interessati dovranno presentarsi personalmente esibendo un documento di identità in corso di validità ovvero farsi rappresentare da un procuratore speciale munito di delega scritta corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del delegante.
La partecipazione alla gara comporta l'automatica accettazione delle condizioni contenute nel presente bando di vendita.
All'esito della gara, verrà dichiarato l'aggiudicatario provvisorio del Lotto "B".
Sino alle **ore 12.00 di MARTEDÌ 12 MARZO 2019**, il Liquidatore Giudiziale si riserva la facoltà di sospendere le operazioni di vendita se entro tale termine verranno recapitate offerte al rincaro aventi i requisiti di cui all'art. 107, co. 4, l.f.
Decorso tale termine l'aggiudicazione si intenderà definitiva, fatta sempre salva la disposizione dell'art. 108 l.f.
L'aggiudicatario sarà tenuto a versare il saldo prezzo, nonché tutti gli altri oneri, diritti e spese, ivi compresa l'IVA e/o l'imposta di registro dovuta, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione definitiva. Il pagamento non potrà avvenire per compensazione. Le somme versate a titolo di cauzione saranno imputate in conto prezzo. In proposito, si precisa che la vendita è soggetta ad IVA. In caso di inadempimento, o comunque in caso di rifiuto di procedere all'acquisto, l'aggiudicazione si considererà automaticamente revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate a titolo di cauzione che saranno definitivamente trattenute dal Liquidatore Giudiziale a titolo di penale. Resta in facoltà dell'aggiudicatario di versare il prezzo tramite un mutuo ipotecario con garanzia sui beni oggetto della vendita.
4. Condizioni della vendita. Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutti gli eventuali accessori, pertinenze, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è effettuata a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
L'atto di trasferimento della proprietà verrà stipulato innanzi al Notaio designato dal Liquidatore Giudiziale, dopo il saldo prezzo e trascorsi i termini di cui al punto 3. Ogni onere fiscale e spesa per la stipula dell'atto sarà a carico dell'aggiudicatario.
La presente vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta per alcun motivo. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità dell'immobile o l'esistenza di oneri di qualsiasi genere anche se occulti o comunque non evidenziati in perizia - ivi compresi quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti - non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. Gli immobili verranno venduti liberi da ipoteche e da ogni altro peso ed onere di qualsiasi genere. Eventuali iscrizioni ed annotazioni, se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura dell'aggiudicatario, comunque senza oneri a carico della procedura.
5. Avvertenze. Il presente avviso di vendita è pubblicato ai sensi dell'art. 490, co. 1, c.p.c., sul portale delle vendite pubbliche, sui quotidiani di informazione locale, sul portale dei fallimenti del Tribunale di Udine, nonché sui siti internet **www.astalegale.net**, e siti ad esso collegati.
6. Informazioni. Per maggiori informazioni, gli interessati sono invitati a rivolgersi allo studio del Liquidatore Giudiziale dott. Stefano Pelos in Udine (UD), via Riva Bartolini n. 15, tel. n. 0432/503364, fax n. 0432/287079,
indirizzo PEC: **stefano.pelos@odcecud.legalmail.it**
indirizzo email: **stefano.pelos@studiopcp.com**, presso il quale sono altresì disponibili copie - anche in formato elettronico - delle valutazioni estimative. Presso lo stesso studio gli interessati potranno altresì concordare gli accessi agli immobili oggetto della vendita.

Il Liquidatore Giudiziale
dott. Stefano Pelos

AVVISO DI VENDITA
LATTERIA SOCIALE INTERCOMUNALE DI TRICESIMO
SOC. COOP. AGR.
In liquidazione coatta amministrativa
Delibera della Giunta Regionale del F.V.G. n. 289 del 24/02/2017
Commissario Liquidatore: dott. Nicola Turello con studio in Udine via Andreuzzi n. 12, tel. 0432/512782, fax 0432/510669, E-Mail: **nicola.turello@gmail.com**
Viene posto in vendita il seguente complesso aziendale nello stato di fatto e di diritto specificato nella perizia della geom. Fiorenzo Corubolo, agli atti della procedura, che potrà essere consultata dagli offerenti ed alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi ed oneri gravanti sul beni:

LOTTO 1

Composto da:
Trattasi di un fabbricato fronte strada, al civico n° 1 della via dei Mins, angolo via Bertoni, con retrostante area scoperta, ubicato nella frazione di Rizzolo, nel comune di Reana del Rojale avente pianta rettangolare e costituito da due piani fuori terra; completano l'immobile due piccole appendici poste sul retro della facciata principale, verso l'area scoperta, destinate a centrale termica, legnaia e
deposito
Valore iniziale di stima: € 130.000,00.
Prezzo base del lotto: € 104.000,00 oltre a oneri di legge.
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00.

LOTTO 2

Composto da:
Trattasi di negozio posto al piano terra e facente parte del fabbricato condominiale in via dei Caduti, 23 nel comune di Tricesimo
Valore iniziale di stima: € 281.000,00.
Prezzo base del lotto: € 219.180,00 oltre a oneri di legge.
Rilancio minimo in caso di gara € 5.000,00.
Su questo immobile vi è un vincolo ex D.Lgs 42/2004 per il quale sarà necessario comunicare l'intenzione di vendere alla Soprintendenza dei Beni Culturali.
I gravami esistenti, come risultanti da perizia, saranno cancellati a carico della procedura, ai sensi dell'art. 5 della L. 400/1975 con decreto della competente Amministrazione Regionale del F.V.G., ad avvenuta alienazione.
Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg srl, a Udine, via Liguria, 96 entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 28/02/2019, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art.571, comma 3° ,c.p.c.), in busta chiusa .
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno 01/03/2019 alle ore 10:00 avanti al notaio delegato, al commissario liquidatore e agli offerenti presenti in quel momento.
Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

AVVISO DI VENDITA
LATTERIA SOCIALE INTERCOMUNALE DI TRICESIMO
SOC. COOP. AGR.
In liquidazione coatta amministrativa
Delibera della Giunta Regionale del F.V.G. n. 892 del 15/05/2015
Commissario Liquidatore: dott. Nicola Turello con studio in Udine via Andreuzzi n. 12, tel. 0432/512782, fax 0432/510669, E-Mail: **nicola.turello@gmail.com**
Viene posto in vendita il seguente complesso aziendale nello stato di fatto e di diritto specificato nella perizia della geom. Sonia Signor, agli atti della procedura, che potrà essere consultata dagli offerenti ed alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi ed oneri gravanti sul beni:

LOTTO UNICO

Composto da:
a) Fabbricato ad uso artigianale/industriale sito in Tricesimo, via della Soima n. 8, piano T-1, così identificato:
F. 6, Mappale n. 358, Sub. 1, Cat. D/1, R.C. € 6.300,77 completo di attrezzature e macchinari ad uso caseificio;
b) Fabbricato ad uso residenziale e direzionale sito in Tricesimo, via della Soima n. 8, piano 1, così identificato:
F. 6, Mappale n. 358, Sub. 2, Cat. A/2, classe 1, consistenza 7 vani, R.C. 451,90;
c) Fabbricato uso garage sito in Tricesimo, via della Soima n. 8, piano T così identificato:
F. 6, Mappale n. 358, Sub. 3, Cat. C/6, classe 3, consistenza 24mq, R.C. € 50,82
Valore iniziale di stima: € 565.150,00;
Prezzo base del lotto: € 238.500,00 oltre a oneri di legge.
I gravami esistenti, come risultanti da perizia, saranno cancellati a carico della procedura, ai sensi dell'art. 5 della L. 400/1975 con decreto della competente Amministrazione Regionale del F.V.G., ad avvenuta alienazione.
Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg srl, a Udine, via Liguria, 96 entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 28/02/2019, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art.571, comma 3°,c.p.c.), in busta chiusa .
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie - COVEG s.r.l. il giorno 01/03/2019 alle ore 10:00 avanti al notaio delegato, al commissario liquidatore e agli offerenti presenti in quel momento.
Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

CERVIGNANO

Centro studi nell'ex caserma: ci sarà il teleriscaldamento

Gli edifici del nuovo polo saranno collegati alla centrale a biomasse di via Grado
L'energia pulita servirà anche per palazzetto dello sport e distretto sanitario

La caserma Pasubio a Cervignano; qui sopra, nel rendering, ecco come sarà il Centro studi

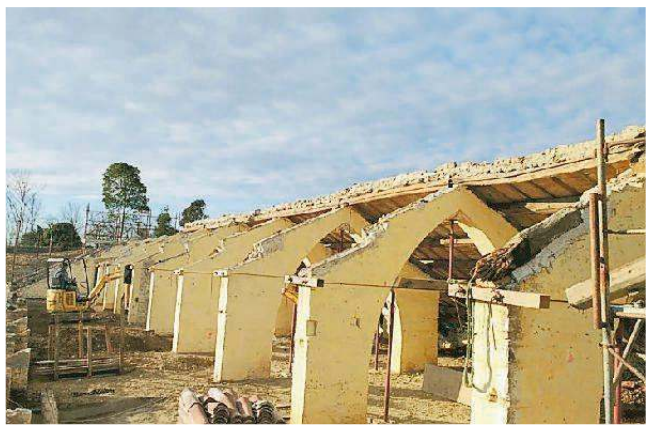
Elisa Michellut

CERVIGNANO. Nell'ex caserma arriva il teleriscaldamento. Il Comune di Cervignano annuncia che tutti gli edifici realizzati all'interno dell'area saranno riscaldati tramite energia pulita derivante dalla centrale a biomasse di via Grado. L'amministrazione sta già lavorando per rendere operativo l'ambizioso progetto. «È necessario – spiega il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino – portare il calore dall'impianto di biomassa fino alla struttura del palazzetto dello sport per poi raggiungere gli edifici scolastici, che sorgeranno nella zona attigua a quella sportiva, e anche il distretto sanitario, che sarà trasferito da via Trieste, dove si trova oggi, all'interno dell'ex caserma Pasubio. Si tratta di un progetto di teleriscaldamento. Stiamo cercando di mettere assieme tutte le componenti progettuali al fine di ridurre al minimo il consumo energetico all'interno di questi grandi edifici».

Il Comune di Cervignano, assieme ad altri 50 enti italiani, tra cui Aviano nella nostra regione, è risultato affidatario di un finanziamento pari a 4 milioni di euro per la costruzione di una nuova scuola innovativa sulla base di un concorso d'idee gestito dal ministero. Altri 4 milioni di euro sono stati stanziati dalla Regione per il trasferimento del nuovo distretto sanitario. «Siamo in una fase delicata – argomenta Savino –. All'interno di questo grande puzzle stiamo inserendo l'importante progetto dell'energia pulita. Sarà anche necessaria, a questo punto, una progettazione di dettaglio dell'area in modo da identificare quello che sarà costruito attorno ai due grandi edifici». Intanto, la situazione relativa al finanziamento per la costruzione del nuovo centro studi, un progetto di cui si parla da tanti anni, è ancora bloccata. Il sindaco non nasconde l'amarezza. «Nel decreto per la ricostruzione del ponte di Genova – chiarisce il primo cittadino – era previsto un finanziamento di 27 milioni di euro per la progettazione di tutte le 51 scuole innovative. Purtroppo, in sede di approvazione, il finanziamento è stato stralciato. Ora il nostro Comune, così come tutti gli altri, dovrà rivolgersi alla Regione per chiedere un anticipo del finanziamento al fine di procedere con la progettazione esecutiva dell'opera».

Per Cervignano, fa notare l'amministrazione comunale, il nuovo centro studi è essenziale, sia come nuova sede dell'Isis Malignani e sia come primo intervento di valorizzazione del sito militare dell'ex caserma. Si tratta di un progetto innovativo dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica. Il centro studi sarà costruito a spese dell'Inail, che resterà proprietaria. Il Miur pagherà all'Inail il canone di affitto affinché il Comune possa utilizzare il bene senza oneri. Il nuovo istituto si affaccerà su via Chiozza, a due passi dal nuovo centro intermodale e dal centro sportivo. —

IL RESTAURO



E a Palmanova avviati i lavori per sistemare il tetto dell'ex Filzi

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Sono finalmente iniziati i lavori di manutenzione straordinaria del tetto dell'ex caserma napoleonica Filzi. Si tratta di lavori eseguiti con procedura di somma urgenza, stante il pesante grado di deterioramento della copertura che presentava sfondamenti, ampi crolli, cedimenti delle strutture in legno, infiltrazioni, in un processo di degrado destinato soltanto ad aggravarsi.

La caserma Filzi è una delle tre caserme (assieme alla Montesanto e alla Gamerra) realizzate tra il 1811 e il 1813 dalle truppe napoleoniche nell'ambito dell'ampliamento della cinta fortificata di Palmanova. È una caserma a trincea (incastrata com'è tra due cortine) e a prova di bomba (con un solaio sotto la copertura alto 140 cm, ricoperto di ghiaia e terra per assorbire i colpi provenienti dall'alto). È sempre stata utilizzata come caserma (con gli alloggiamenti per le truppe in epoca francese e poi a servizio del Genova Cavalleria) fino al 1992. L'intervento avrà un costo di circa 700.000 euro e in un primo momento era stato finanziato con una parte dei fondi stanziati nell'accordo Stato-Regione-Comune, ma poi per l'allungarsi dei tempi di spesa di tali fondi e l'urgenza di intervenire sull'immobile sono stati qui impiegati i fondi già disponibili provenienti dal capitolo "ex porta Aquileia". La gara d'appalto ha visto la ditta Aprile Alessandro di Sevegliano aggiudicarsi l'appalto.

Le opere saranno ultimate entro l'anno in corso. Spiega il sindaco Francesco Martines: «È nostra intenzione, nel quadro economico disponibile, riuscire a sistemare anche la pavimentazione e rendere quell'ultimo piano sottotetto visitabile, con l'intento di poterlo mostrare in tutto il suo fascino ad eventuali investitori e ai turisti. L'idea è quella di sfruttare sempre di più un percorso turistico che da piazza Grande, lungo contrada Donato, raggiunga la caserma Napoleonica Filzi, utilizzi la sortita per uscire sulle fortificazioni, si porti alle gallerie del rivellino e poi all'area presso porta Udine con l'acquedotto e le cascatelle». —

TERZO D'AQUILEIA

Polemica sulla scuola Tibald replica a Bazzo: «Campagna elettorale»

TERZO D'AQUILEIA. È polemica, tra maggioranza e opposizione. Lo scorso mese di gennaio, alla scuola primaria e dell'infanzia era saltato l'impianto di riscaldamento.

Il sindaco, Michele Tibald, replica alle dichiarazioni della consigliera della lista civica Per Terzo, Elisa Bazzo. «È da settembre che la consigliera Bazzo si agita per avere visibilità attraverso i social e ora sulla stampa in merito al tema della scuola. A proposito di procurato allarme, Bazzo dice di essere stata sollecitata dai genitori ma, da quello che mi risulta, è lei a sollecitare i genitori sollevando polveroni per problemi minimi o inesistenti. È evidentemente in campagna elettorale per le prossime comunali, con l'aspirazione di fare l'assessore».

Il sindaco Michele Tibald

Il sindaco Tibald rincara la dose. «Le risparmio la fatica facendo un appello. I genitori che la vogliono come futuro assessore all'istruzione votino per la Lista per Terzo, gli altri votino per le altre liste. I toni duri e intimidatori che usa, inoltre, non sono gli stessi che ha utilizzato 5 anni fa, quando si era offerta come candidata per la nostra lista, ricevendo un cortese no grazie, e neppure quelli usati in questi anni, quando è venuta in municipio a chiedermi favori personali. Per il disagio causato agli alunni il 7 gennaio a causa della mancata accensione del riscaldamento, mi sono già pubblicamente scusato con le famiglie perché un sindaco serio si prende sempre le responsabilità, anche quando il problema non è stato da lui causato. Sono contento che la Bazzo riconosca l'importanza del finanziamento di 3 milioni di euro, che questa amministrazione ha portato a casa per rendere la nostra scuola più sicura». —

E.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Palmanova
Giornata della memoria alle 12 cerimonia in piazza

In occasione della Giornata della Memoria, questa mattina alle 12, a Palmanova, presso il Monumento ai Caduti di Piazza Grande, è prevista una cerimonia. Mercoledì 30, alle 18, invece, nel Salone d'Onore del Municipio, si terrà un incontro dal titolo "Il razzismo in cattedra. Per non dimenticare". Interverrà Sabrina Benussi. Nel corso dell'incontro sarà presentato il video-documentario "1938 Vita Amara".

San Giorgio di Nogaro
Le penne nere oggi in assemblea

Assemblea ordinaria della sezione cittadina degli alpini, oggi, a San Giorgio di Nogaro. Si inizierà alle 8.30 con la messa in Duomo, per proseguire poi con la deposizione della corona di alloro al monumento degli Alpini. Appuntamento alle 10 alle 10 con l'alzabandiera nella sede del gruppo, seguirà poi l'assemblea con la relazione del capogruppo, l'elezione dei delegati e dei candidati alle cariche direzionali.

LATISANA

La comunità ringrazia i suoi vigili del fuoco presenti da un secolo

Dal Lions club fondi per l'acquisto di nuove attrezzature
Nel 2018 il gruppo volontari ha eseguito oltre 200 interventi

Paola Mauro

LATISANA. «Dalla comunità» perché alla fine loro sono "solo" dei cittadini, «per la comunità» perché non esita a lasciare la famiglia, il lavoro, gli amici, che sia un giorno festivo o una giornata feriale, che sia mattino o notte, per correre in soccorso di qualcuno. E a Latisana sono più di cent'anni che ci sono dei volontari che scelgono di dedicarsi in questo modo agli altri, mantenendo così vivo il distaccamento locale dei vigili del fuoco che poi tanto locale non è perché i quindici volontari che attualmente costituiscono il gruppo operativo nel 2018 hanno effettuato oltre 200 interventi in tutta la Bassa occidentale, nel medio Friuli e nel Veneto orientale.

Una realtà alla quale il Lions Club Lignano Sabbiadoro, con i presidenti Ezio Simonin e Stefania Dazzan prima e ora con l'attuale presidente, Raffaele Ceolin, dedica un'attenzione particolare e ieri pomeriggio si è rinnovato il tradizionale appuntamento per la consegna di un contributo che l'associazione da qualche anno dedica ai vigili del fuoco volontari. Ieri nel distaccamento di viale Fontanini una rappresentanza del Lions Club ha incontrato il capogruppo Gianluigi Rossitto e alcuni dei volontari, per concretizzare questa attenzione con una donazione economica con la quale ora i pompieri procederanno con l'acquisto di nuove attrezzature di soccorso – ha anticipato il capogruppo – da utilizzare nel caso di incidenti stradali che rappresentano la gran parte degli interventi che eseguono.

Su questo gruppo di volontari pende purtroppo una richiesta, al momento ferma sul tavolo del Ministero degli Interni, caldeggiata dall'attuale amministrazione comunale di Latisana e firmata a fine novembre dal capo nazionale dei pompieri, per esaminare in occasione della prossima revisione della pianta organica complessiva del corpo la possibilità di trasformare il distaccamento di Latisana in una sede di Vigili del fuoco permanenti.

Un obiettivo che il Comune culla da tempo, da quando si è deciso di procedere con un'importante spesa (quasi 800 mila euro) per costruire la nuova sede di viale Fontanini, progettata proprio per avere tutti i requisiti per poter ospitare pompieri di professione. Se la richiesta dovesse passare, Latisana dopo oltre un secolo sarà costretta a dire addio ai "suoi" pompieri. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'incontro con il Lions ieri pomeriggio nella sede dei vigili del fuoco volontari di Latisana

LIGNANO

Presepe di sabbia, 60 mila visitatori Ultimo giorno per poterlo visitare

Il Presepe di sabbia, che tra dicembre e gennaio ha attirato nel litorale oltre 65 mila visitatori, è ormai giunto a conclusione. Gran finale, quindi, per il percorso espositivo visitabile ancora oggi, per l'ultima volta, dalle 10 alle 18. Occasione imperdibile per chi non lo avesse ammirato.

Obiettivo più che raggiunto e tanta soddisfazione per l'amministrazione comunale e, soprattutto, per i numerosi volontari delle associazioni del territorio che, instancabili, hanno collaborato senza sosta alla riuscita della rassegna. Dome Aghe e Savalon d'Aur, associazione promotrice, prima fra tutte. Realizzate dagli artisti dell'Accademia della Sabbia (senza collanti chimici), le opere, incentrate sul tema del Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi, sono riprese da quelle di Giotto che vestono la Cappella degli Scrovegni di Padova. —

N.S.

LIGNANO

Terminal per le corriere La minoranza: arriva con un ritardo di 5 anni

LIGNANO. «L'autostazione arriva, ma con un ritardo di 5 anni. È l'ennesima volta che viene annunciata la partenza della stazione delle corriere di Lignano».

È così che Manuel Massimiliano La Placa (Orizzonte Lignano) ha commentato il vicino avvio del nuovo terminal del trasporto pubblico extraurbano (il primo vero e proprio del litorale), previsto per metà marzo.

Sito nel Parkint di via Amaranto a Lignano City, «si tratta di un servizio utile sia per i turisti che per i lavoratori, indispensabile per una località turistica quale questa lignanese. Premesso che ci auguriamo che, stavolta, l'iter sia finalmente giunto al termine, è doveroso evidenziare l'inadatta gestione delle grandi opere pubbliche da parte della Giunta Fanotto: l'autostazione sarebbe dovuta partire già con l'inizio della stagione estiva 2014 – spiega Manuel Massimiliano La Placa –. Oltretutto, del ritardo, che conteggia ben 5 anni, non ne è mai stata data spiegazione ai cittadini».

«È quantomeno singolare che La Placa, componente di una coalizione politica da sempre contraria alla realizzazione dell'autostazione in questa zona, ora si erga a paladino della direzione dei lavori – replica Paolo Ciubej, assessore all'Urbanistica –. Si tratta di sterili polemiche, che trovano ragione solo nel tentare di mettere in cattiva luce l'amministrazione che, per la prima volta, ha dotato Lignano del terminal. I tempi sono quelli scanditi dalla burocrazia, siamo orgogliosi dell'operato». —

N.S.

LIGNANO

Mostra d'arte e quattro incontri per riflettere sul disagio mentale

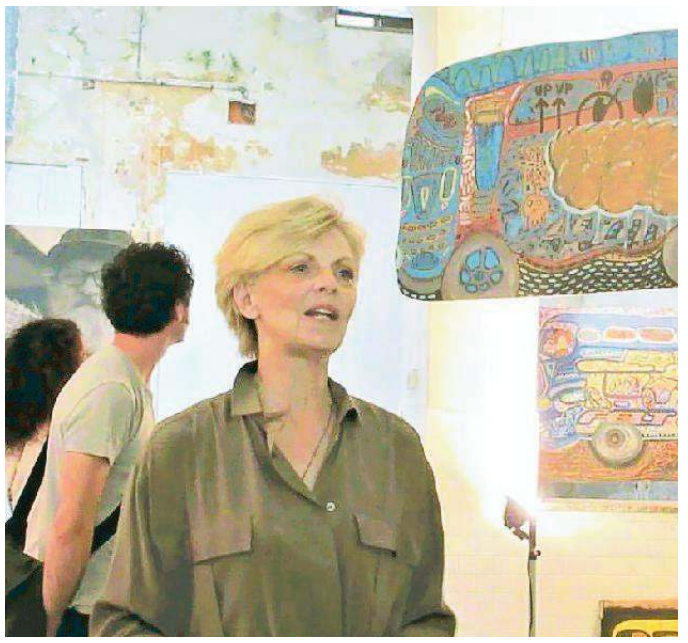
Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Dal 3 febbraio e fino al 3 marzo, la Terrazza a nare di Lignano farà da cornice a "Smarrirsi", la mostra d'arte contemporanea dedicata al disagio mentale e alla realtà della malattia psichiatrica a seguito della chiusura dei manicomi.

Organizzata in sinergia tra l'amministrazione comunale di Lignano, il Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda Sanitaria 2 Bassa Friulana - Isontina e l'Associazione culturale Opificio 330 di Udine, il percorso espositivo mira a porre l'attenzione sulle difficoltà scaturenti dallo smarrimento e dalla ricerca d'identità.

A partire dall'inaugurazione ufficiale di domenica prossima (alle11), Baabat, Mohamed Chabarik, Lara Carrer, Jo Egon, Alfonso Firmani, Giordano Floreancig, Aldo Ghirardello, Silvia Lepore, Passonia e Ivan Tonizzo sono gli artisti che esporranno le loro opere nella collettiva di Sabbiadoro, alcune delle quali sono già state "ospiti" delle sale del padiglione femminile dell'ex Ospedale psichiatrico di Udine.

E proprio nell'ambito di incontri successivi al debutto della mostra, che protagonista sarà anche la riflessione sul futuro del Parco di Sant'Osvaldo. A parlarne, nello specifico, saranno Marco Bertoli, il direttore del Dsm di Gorizia, e Donatella Nonino, referente dei Servizi Territoriali della Cooperativa sociale Duemilauno, nonché consulente scientifico dell'esposizione artistica.


Donatella Nonino, consulente scientifico dell'esposizione a Lignano

«Il disagio mentale è subdolo e nessuno ne è esonerato: è sufficiente un periodo di particolare debolezza che, se trascurato, diventa malattia, talvolta irreversibile – ha spiegato Nonino, che in ambito psichiatrico ci lavora dal 2004 – . C'è ancora poca informazione a riguardo: è urgente abbattere il pregiudizio e promuoverne il recupero culturale, attivo e partecipato».

In uno spaccato in cui la creazione di spazi di confronto e riflessione si afferma come necessaria, con "Smarrirsi" Opificio 330 si propone proprio come "fabbrica di idee".

La mostra sarà aperta al pubblico nei quattro fine settimana e ogni domenica mattina alle 11 avrà luogo un incontro di approfondimento con medici, esperti ed operatori nell'ambito del disagio mentale. —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Giornata della memoria Incontro con le scuole

Elisa Michellut

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Il Comune di Fiumicello Villa Vicentina ha organizzato alcuni appuntamenti in occasione della Giornata della Memoria. Domani, alle 11.15, in Sala Bison, a Fiumicello, "La scuola incontra la Shoah", evento dedicato alle scuole medie fiumicellesi. Letture a cura di Francesco Paro, Roberto Franzot e Anna Maria Zorat degli Amîs Furlans. Interventi musicali del duo No Bel. Martedì, alle 20.30, al centro cultura di Villa Vicentina, sarà presentato il libro "Dietro il cortile di casa. La deportazione dei civili sloveni nei campi di concentramento italiani al confine orientale" di Metka Gombac, Boris Gombac e Dario Mattiussi. Saranno presenti gli autori. Lucia German leggerà alcuni passi del libro mentre il commento musicale sarà sempre a cura dei No Bel. Il volume propone diversi saggi storiografici sull'occupazione italiana in Slovenia durante la Seconda guerra mondiale e sulla deportazione dei civili sloveni nei campi di concentramento italiani, oltre a una a una ricca e spesso inedita documentazione fotografica e documentaria.

Domenica, alle 18, in Sala Bison, spettacolo teatrale "Sie Sind Juden Sono Ebrei", a cura del laboratorio teatrale della scuola secondaria di primo grado "Ugo Pellis" di Fiumicello Villa Vicentina. La regia è di Michela Vanni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

È mancata ai suoi cari

GRAZIELLA RENATA ROMANINI ved. COSSETTINI
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Claudio e Silva con le loro famiglie, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 29 gennaio, alle ore 10.30, nella pieve di Artegna giungendovi alle ore 10.15 dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore a tutto il personale della casa di riposo Nobili de Pilosio di Tricesimo.

Artegna, 27 gennaio 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri, Tarcento - tel. 0432/791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

SANDRA STURNICH
di 69 anni

Con profondo dolore lo annunciano il marito Aulo e i nipoti Gino con Mara, Federico e Giulio.
I funerali avranno luogo lunedì 28 gennaio, alle ore 14.30, presso la Chiesa di S. Michele a Segnacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa Basso ed al personale del Cro di Aviano.

Segnacco di Tarcento, 27 gennaio 2019
O.F. Mansutti, Tricesimo - tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Ha reso l'anima a Dio Padre,

GIULIANA PRAVISANI ved. CISMONDI
di 86 anni

Lo annunciano con immenso dolore i figli, i nipoti e i parenti tutti.
Madre e moglie devota, spese la vita prodigandosi per la famiglia e per il prossimo.
I funerali saranno celebrati martedì 29 gennaio, alle ore 14.00, nella chiesa di Santo Spirito, via Crispi a Udine.

Udine, 27 gennaio 2019
O.F. Mansutti, Udine-Feletto Umberto
Bressa di Campoformido e Tarcento - tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Dario, Gianna, Gabriella Pravisani e famiglie

RINGRAZIAMENTO

A tumulazione avvenuta i familiari di

PAOLO DELLA ROSSA

ringraziano di cuore chiunque abbia condiviso il loro immenso dolore.

Udine, 27 gennaio 2019

ANNIVERSARIO

27 gennaio 2009 — 27 gennaio 2019

GIACINTO BLASONI

Nei nostri cuori per sempre ti ricordiamo con una Santa Messa, lunedì 28 gennaio ore 19.30 nella Chiesa Sant'Andrea di Paderno.
Teresa, Massimo, Michele e nipoti

Udine, 27 gennaio 2019

Improvvisamente ci ha lasciati

LUCIA PETROSSI
di 83 anni

Addolorati lo annunciano il figlio Dario con Marina e Andrea, le sorelle Carla, Alda e tutti i nipoti.
Il funerale avrà luogo martedì 29 gennaio, alle ore 14.30, nella Chiesa di San Michele a Segnacco con partenza dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Segnacco, 27 gennaio 2019
La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter, Tarcento
0432/785317 - 3455890076

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

GINO BALUTTO
di 85 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Paolo con Cinzia, Luigina con Juri, il nipote Marco con Alice, la sorella, la cognata ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 28 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Manzano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor Andrea Riabiz.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 27 gennaio 2019
O.F. Bernardis, Manzano-Corno di Rosazzo - tel. 0432/759050

È mancata all'affetto dei suoi cari

CATERINA BONASSI ved. ZAMPA
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Nicolina e Luciano, la nuora, i nipoti, i pronipoti, il fratello, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 28 gennaio, alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dalla propria abitazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Zampis di Pagnacco, 27 gennaio 2019
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio, Faugnacco / Pasian di Prato

---

ANNIVERSARIO

27-01-2018 — 27-01-2019

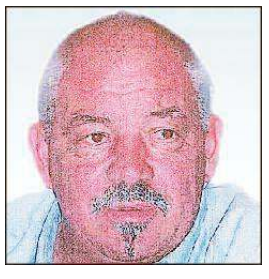
RENZO DE ROSA

Ad un anno dalla scomparsa, la moglie Vienda, i nipoti e parenti lo ricordano con immenso affetto.

Pozzalis di Rive D'Arcano,
27 gennaio 2019

ANNIVERSARIO

27-1-2014 — 27-1-2019



SERGIO CAMINITI

Non c'è giorno che non pensiamo a te.
I tuoi cari.

San Daniele del Friuli,
27 gennaio 2019

ANNIVERSARIO

27 gennaio 2018 — 27 gennaio 2019

ANDREA ZANUTTA

Vogliamo ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi e che come sempre sorridi.
Marisa, Elena, Davide, Mamma e Giovanna.

Carlino, 27 gennaio 2019
www.dilucaeserra.it - tel. 0431/50064
Latisana/San Giorgio di N/Cervignano

Elisa e Luca annunciano assieme ai famigliari la scomparsa del caro nonno

RENATO SPECOGNA
di 75 anni

a tumulazione avvenuta.

Togliano, 27 gennaio 2019
La Ducale - tel. 0432/732569

È mancato ai suoi cari

PAOLO DON
di 78 anni

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, i figli, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 28 gennaio, alle 10, nella chiesa di Prestento arrivando dall'ospedale di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera, alle 18.30, nella chiesa di Prestento.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della terapia intensiva dell'unità coronarica di Udine.

Prestento, 27 gennaio 2019
La Ducale - tel. 0432/732569

Il Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, la Direzione Generale e il personale di PrimaCassa Credito Cooperativo FVG partecipano al dolore che ha colpito Marco per la perdita del caro papà

PAOLO DON

Martignacco, 27 gennaio 2019

Alberto, Andrea, Giuseppe, Ivan, Marco, Mario, Nicola, Paolo e Stefano sono vicini a Marco e famiglia per la scomparsa del papà

PAOLO DON

Gemona del Friuli, 27 gennaio 2019

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

INES MORELLI
di 97 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio le nipoti Alessandra e Luisa assieme ai loro famigliari.
I funerali avranno luogo lunedì 28 gennaio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Bertiolo ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bertiolo, 27 gennaio 2019
O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Numero verde
800.700.800
(con chiamata telefonica gratuita)
NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 22.00
Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard
A. Manzoni & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

"Il grande vuoto che la tua perdita lascia nelle nostre vite sarà sempre colmato dal tanto amore che hai saputo donarci. Grazie".

È mancata all'affetto dei suoi cari

DIRCE FEDERICO ved. GREGORIS
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Renata, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti, le sorelle e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 29 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Rive d'Arcano giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Rive d'Arcano, 27 gennaio 2019
Rugo - tel. 0432/957029

È mancato all'affetto dei suoi cari

SERGIO POL
di 69 anni

La moglie Carla, il figlio Stefano, le sorelle Eliana e Luisa, i cognati, i nipoti e la suocera annunciano che il funerale avrà luogo martedì 29, alle ore 12, nella chiesa di San Rocco.
Un particolare ringraziamento al dottor Petri ed a tutto il personale del reparto Oncologia 2°.

Udine, 27 gennaio 2019
O.F. Comune di Udine 0432-127277/8

VUOI DIVENTARE VOLONTARIO ABIO?
Tel. 333.9431802 oppure e-mail: formazione@abioudine.it

VUOI DIVENTARE SOSTENITORE ABIO?
C/C 10000/74216
IBAN: IT90T0335901600100000074216
Banca Prossima
(Gruppo Intesa Sanpaolo)
ABIO Udine Onlus Associazione per il Bambino In Ospedale
Via San Rocco, 12 - 33100 UDINE - Tel 333.9431802

A.D.O.-F.V.G. Onlus
Orari segreteria: 08.00-12.00/16.00-18.00
martedì 10.00-12.00 / 14.00-18.00
Via A. Diaz, 60 -33100 UDINE
Telefono/Fax 0432/504490
E-mail adofvgonlus@virgilio.it

tra pianti & nuovi sorrisi

Sostieni l'A.D.O.-F.V.G. con il 5 per mille
dell'Irpef: scrivi il codice fiscale
02059700308
nella dichiarazione dei redditi

c/c postale n. 17432337
c/c bancario 00110038834
Unicredit Banca Spa agenzia n. 4 di Udine
IBAN IT 75 A 02008 311 000110038834

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Non è vera fede se lontana dai drammi e dalle speranze delle gente

IL VANGELO DELLA DOMENICA

PIERLUIGI DI PIAZZA

È sempre aperta la questione del rapporto fra fede e storia; storia e trascendenza; spiritualità e impegno sociale e politico. Le dimensioni non dovrebbero identificarsi, pena la perdita della ricchezza di ciascuna.

Più volte si è criticata quella parte della Chiesa impegnata nella società con i poveri, i deboli, gli emarginati, i migranti con le prese di posizione, le dichiarazioni di denuncia, di coinvolgimento, di proposta e con una prassi di concreta prossimità, "fanno politica", si è detto.

Accettata come "normale", pienamente ortodossa, invece, l'altra posizione di apparente e ipocrita neutralità, di una fede trasformata in uno spiritualismo astratto al di fuori della storia, lontano dai drammi e dalle speranze delle persone.

Nel racconto del Vangelo di questa domenica (Luca 4, 14-21) Gesù nella sinagoga di Nazaret, il paese in cui è cresciuto, annuncia il progetto e il programma di vita. Si alza, gli danno il libro del profeta Isaia e lui, aprendolo trova questa profezia: «Il Signore ha mandato il suo Spirito su di me. Egli mi ha scelto per portare il lieto messaggio ai poveri. Mi ha mandato per proclamare la liberazione ai prigionieri e il dono della vista ai ciechi, per liberare gli oppressi, per annunziare il tempo nel quale il Signore sarà favorevole». La gente presente nella sinagoga tiene gli occhi fissi su di lui che comincia a dire: «Oggi si avvera per voi che mi ascoltate questa profezia».

Quindi lo Spirito di Dio invia Gesù di Nazaret, per coloro che lo seguono e tutte le donne e tutti gli uomini animati a praticare il bene, a portare "il lieto messaggio ai poveri". La buona notizia è che Dio è vicino e solidale, non sta con i prepotenti, gli arroganti, gli oppressori, i ricchi ma con i poveri per infondere loro forza e coraggio per iniziative e percorsi di liberazione, di uguaglianza, di affermazione concreta della dignità di ogni persona, comunità e popolo. È il Dio che non sta lassù nei cieli, impassibile e neutrale, che non sta chiuso nelle chiese, nelle liturgie, ma che si schiera, si coinvolge. È il Dio della liberazione della vita.

La Teologia della Liberazione è una esperienza illuminante: la riflessione su Dio non più elaborata nello studio appartato del teologo, ma invece presente nelle esperienze, preghiere, resistenze, lotte, riflessioni delle comunità, in cui è presente anche il teologo che poi scrive quello che è emerso.

«Mi ha mandato per proclamare la liberazione ai prigionieri»: cioè l'attenzione, la vicinanza, il coinvolgimento con le condizioni drammatiche di tante persone detenute nelle carceri dei dittatori, nelle carceri disumane del nostro Paese, nei lager della Libia con la gravissima responsabilità di un'Europa e un'Italia ciniche e disumane.

«Per proclamare il dono della vista ai ciechi»: cioè per essere presenti, vicini alle persone cieche e per contribuire a sguardi veritieri, compassionevoli, profondamente umani.

«Per liberare gli oppressi»: troppe su tutto il pianeta sono le situazioni di schiavitù e oppressione per diverse concause; riguardano i bambini e gli anziani, le donne e gli uomini; informazione, formazione, cultura, spiritualità, etica sono le strade da percorrere insieme alla concreta prossimità.

«Per annunziare il tempo nel quale il Signore sarà favorevole». È il tempo della misericordia dono di Dio da riproporre nel mondo con attenzione, premura e cura, fiducia e incoraggiamento. Il Vangelo, la buona notizia di Gesù di Nazaret, è la forza spirituale per trasformare il mondo. Non ci può essere fede autentica se non è liberatrice. —

LE LETTERE

La burocrazia
Ci voleva tanto per togliere il cartello?

La burocrazia, se ne parla continuamente. Ma cos'è la burocrazia? Le definizioni che ne danno i dizionari (ne riporto una, tratta dall'enciclopedia Treccani: "l'insieme di apparati e di persone al quale è affidata, a diversi livelli, l'amministrazione di uno Stato o anche di enti non statali") non rendono bene l'idea, perlomeno secondo quanto ne pensa la gente.
Cercherò allora di darne un piccolo esempio.
In estate torno sempre nel Bellunese, da dove provengo. Sul monte Faverghera c'è un piazzale ove arrivano le auto e si dipartono i sentieri.
Tempo fa c'era un cartello che indicava "Rifugio Brigata Cadore", nonostante il rifugio fosse chiuso da diversi anni.
La cosa mi sembrava fuori luogo, e infatti nel corso di escursioni alla zona del rifugio avevo più di una volta sentito alcune persone, che avevano fatto il mio stesso itinerario, lamentarsi per aver trovato chiuso un posto dove pensavano di rifocillarsi.
Avevo segnalato il fatto all'Ufficio turistico di Belluno, auspicando che il cartello in questione, se non rimosso, fosse almeno stato integrato dall'indicazione "chiuso".
Non ho avuto successo.
Ho interessato anche l'allora assessore al Turismo del Comune; ho inviato lettere a giornali. Niente da fare.
Questa è la burocrazia.
Un bel giorno un buontempone, che magari la pensava come me, ha imbrattato il cartello con vernice, cancellandone la scritta.
A quel punto la burocrazia si sarà posta il problema: che fare?
Ma stavolta il compito era più facile; se anche il burocrate di turno fosse stato don Abbondio, che come si sa non era nato con un cuor di leone, il cartello sarebbe stato rimosso; e infatti così è stato.
Morale della favola: il cartello in questione è stato rimosso perché illeggibile, non perché errato o fuorviante.
Questa è la burocrazia!

Claudio Funes Nova
Tavagnacco

Giorno della memoria
Pari dignità e ricordo per tutte le vittime

Egregio direttore,
io ho avuto uno zio morto in un campo di concentramento in Germania, non era ebreo ma solo uno obbligato a indossare una divisa e mandato a morire dai repubblichini che oggi vorrebbero pari dignità, ma forse non essendo ebreo non merita di essere ricordato...
Infatti il presidente Mattarella ha ricordato tutte le vittime dei nazisti, dagli ebrei ai sinti, ai rom, ai testimoni di genova agli omosessuali ai disabili, escludendo i militari italiani lasciati morire di fame per non aver voluto aderire alla Repubblica di Salò.

Arturo Presotto. Spilimbergo

La proposta
Una mostra dedicata a Tina Modotti

Signor direttore,
nell'edizione del 5 corrente ho letto con grande interesse l'articolo del professor Gianfranco Ellero su Tina Modotti. L'autore si augura che il novantesimo anniversario della mostra di Città del Messico venga degnamente celebrato in Friuli, e io vorrei annunciare che il mio Comune pone fin d'ora a disposizione la villa Savorgnan di Lestans quale sede di un'esposizione in onore della grande fotografa.

Enrico Odorico
Sindaco di Sequals

LE FOTO DEI LETTORI

PER I 64 ANNI

Gli amici di Sedegliano tra le bellezze di Fiume e Abbazia

Si è ripetuta anche quest'anno la tradizione della gita dei coscritti della classe 1954 del comune di Sedegliano, che annualmente si ritrovano per trascorrere una giornata in compagnia tra vecchi amici e compagni di classe. In 40 sono partiti alla volta di Fiume e Abbazia, nella vicina Croazia. Nella visita alla città di Fiume, suggestiva in particolar modo la Torre simbolo della città. Dopo il pranzo ad Abbazia, il gruppo ha effettuato una passeggiata sul lungomare con visita ai meravigliosi parchi della città, infine la sosta in una rinomata cioccolateria per una golosa e abbondante degustazione di praline, fonduta di cioccolato, biscotti, eccetera. Poi, al momento dei saluti, l'appuntamento rinnovato per festeggiare alla grande il 65° compleanno

AIELLO

In alto i calici per la classe '53

Gli appartenenti alla classe 1953 di Aiello si sono ritrovati in un agriturismo della zona per festeggiare un anniversario importante: il compleanno numero 65. Allegria, buona cucina e brindisi per rendere ancora più indimenticabile questa giornata speciale. Foto inviata dal lettore Giovanni De Cecco

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

BUERE

**(s.f.) Aiar sec e frêt di Nordest
che al sofle une vore a fuart**

Dams cence padin, chê altre dì a Triest, par vie de buere.

Cui che le à passade piês al è stât il proprietari di un furgon che, biel a buinore, al veve parcheggjât il so mieç su lis Rivis, dismenteant di tirâ il fren a man. A chê ore la buere e tirave cussì a fuart, ma cussì a fuart che e à rivât a movi il furgon e a butâlu dentri intal mâr. Par tirâlu fûr a àn scugnût intervignî adiriture i pompîrs di Vignesie.

No son stadis rindudis publichis lis gjeneralitâts dal malcapitât, ma si pense che al fos cjargnel. Di fat, cuant che la polizie e à clamât la sô famee par visâju de vicende, la prime robe che a àn domandât e je stade: "Cemût staial il furgon?".

CULTURE

La festa in distilleria

La civiltà contadina ritrova i suoi valori Giannola grida: «Salvate la Ribolla gialla»

Le discussioni e i ritardi l'hanno spinta a sollecitare la Doc. Podversic: «Fortuna che alza i toni per noi». Fedriga in platea

FABIANA DALLAVALLE

Umanesimo e civiltà contadina. Il premio Nonino, quarantaquattresima edizione, solide fondamenta nel pianeta che ci ospita e sguardo puntato su un'umanità che nel pensiero trova la sua più alta affermazione, prosegue nel solco già tracciato, e assegna a due uomini, Damijan Podversic e Juan Octavio Prenz e a una donna, Anne Applebaum, rispettivamente il "Risit D'Aur Brabatella d'Oro", "l'Internazionale" e "Un maestro del nostro tempo". Tre personalità che rappresentano al meglio la doppia anima del premio, ha ricordato il neo presidente della giuria Antonio Damasio: «Quella della terra, incarnata dalla famiglia Nonino (nel 1975 istituirono il Risit d'Aur (Barbatella d'Oro), da assegnare annualmente al vignaiolo che abbia posto a dimora il miglior impianto di uno o più di questi vitigni e una borsa di studio, da assegnare annualmente al miglior studio di carattere sia tecnico sia storico, relativo ai suddetti vitigni ndr.) e quella umanista, rappresentata dalla giuria», composta da John Banville, Ulderico Bernardi, Peter Brook, Luca Cendali, Emmanuel Le Roy Ladurie, James Lovelock, Claudio Magris, Norman Manea ed Edgard Morin.

Un riconoscimento, ma anche un appassionato appello, il risit D'Aur 2019 a Damijan Podversic, viticoltore friulano di minoranza slovena, nato a Gorizia.

Octavio Prenz: «Ho vissuto felicemente appartato». Magris: «Ma sei un cosmopolita»

A lui il merito riconosciuto di aver dato appassionato impulso alla coltivazione della Ribolla gialla, antico vitigno autoctono della nostra regione e di avere avviato l'iter per il recupero di terreni vocati alla viticultura e abbandonati dal 1940 sul monte Calvario, nella provincia di Gorizia. Terreni che sono divenuti un Paradiso della viticoltura.

Anna Mareschi Danieli, a sinistra e la marchesa Carignani tra gli ospiti

«Noi contadini abbiamo un unico compito, essere di esempio ai nostri figli – ha commentato il contadino del Collio la cui vita è determinata dai ritmi della natura e dalle fasi della luna - per fortuna che abbiamo Giannola che alza la voce per noi». E il cavaliere della Repubblica, Giannola Nonino, spirito da condottiera, ma voce incrinata dalla commozione, non ha usato mezze parole: «Ci appelliamo ai vignaioli della Regione affinché trovino l'accordo sul disciplinare di produzione per ottenere al più presto la Doc per la Ribolla gialla».

Poi rivolgendosi direttamente al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, tra gli ospiti in platea: «Presidente ci aiuti, noi siamo in lotta continua, la Ribolla Gialla deve essere prodotta esclusivamente in Friuli Venezia Giulia».

Anne Applebaum: «Siamo tutti connessi, guardiamoci dalle divisioni»

Juan Octavio Prenz, classe 1932, nato in Argentina da genitori istriani, «singolare scrittore realmente cosmopolita e insieme radicato in un suo personalissimo mondo fantastico, intellettuale, poetico», così lo ha introdotto Claudio Magris, che gli ha assegnato il premio Internazionale Nonino, ha ringraziato la famiglia Nonino: «Grazie di avermi ospitato in questa terra, campo fertile per la trattazione dei grandi tempi che appassionano l'umanità, capace di intrecciare inquietudini, interessi universali. Mi ritrovo nella definizione di essere un uomo che ha vissuto felicemente appartato e penso che l'identità degli esseri umani possa definirsi in funzione di un futuro da condividere, piuttosto che di un passato da contemplare».

Infine Anne Applebaum, premio Pulitzer, giornalista, storica, scrittrice, donna carismatica, tra i più importanti intellettuali pubblici internazionali, premiata da John Banville.

«Sono grata di essere stata inserita in un albo in cui ci sono i nomi di Todorov e Renzo Piano e di persone le cui opere sono di enorme portata per tutti noi – ha detto –. Questo premio è l'esempio concreto di quanto siamo "connessi" gli uni con gli altri. Apparteniamo tutti allo stesso mondo e allora guardiamoci dalle divisioni». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La festa in distilleria

I vincitori in distilleria e poi sul palco per la cerimonia di consegna: Ocatvio Prenz, in alto, Damjian Podversic e Anne Applebaum

Eccentricità e mises a effetto non passano
Prevale la gioiosità delle eterne ragazze

Appuntamento super-mondano ma il "must" è la naturalezza

MAGICI ALAMBICCHI

MARIA BRUNA PUSTETTO

Difficile capire da chi dipenda il nostro essere o non essere a quel mondo. Un nugolo di ragazze vocianti, rappresentanti della felicità manifesta, compila con criteri imperscrutabili la lista degli ospiti e la nostra autostima spicca il volo o precipita nello sprofondo. Esserci dentro è un attestato di appartenenza al regno dei pensanti, dei carini, di quelli che praticano la nonchalance, che per andare a Percoto di sabato mattina si infilano nei calzoni di velluto a coste larghe e se son ragazze non ci pensano proprio a esibire una griffe che da quelle parti sarebbe uno sgarbo all'alambicco. Perché a Percoto, nonostante tutto e i nomi di premiati che fan tremar le vene e una giuria che dio ti ringrazio per avermeli fatti vedere da vicino, regna l'understatement, quel clima dove pare che tutto sia ovvio e naturale. Non occorre lambiccarsi davanti all'armadio, precettare sartine fantasiose, sciogliersi in lacrime per non avere un "per grazia ricevuta", laicizzato da Dolce e Gabbana, da usare come gorgiere. Per l'occasione più mondana e pop della saison internazional-friulana, che lì si apre e lì si chiude, ognuna può fare di testa sua così come insegnano le padrone di casa, una cucurbita di cromosomi XX che quasi mai hanno fatto concessioni alla sia pur necessaria Y.

La differenza tra noi e loro è che sono bellissime, siano adolescenti, teens, mamme o nonne – ma la nonna è unica e meriterebbe un discorso a parte –, di quelle che se gli metti uno straccetto lo promuovono all'istante al catwalk del Grand Palais. Di straccetti, naturalmente, non c'è traccia, ma fanciulle lo sono tutte, l'età è irrilevante, indicano dalla plancia del loro piroscafo straripante di botti griffate, queste sì, e che naviga sul mare del successo, la rotta verso cui dirigere anche la scelta degli indumenti per il gran giorno.

Le mises non richiedono fantasmagorie modaiole, ma una quotidiana saggezza. È per questo che l'eccesso non è contemplato e se c'è nessuno lo nota. L'eccentricità viene subito appiattita dall'incombente superiorità delle pozioni che sobbollono e fanno evaporare spiriti mai visti prima. Le audaci che, come Meghan, hanno scelto la gamba nuda ed esposto gli alluci laccati, non hanno provocato legittime invidie, ma sono state probabilmente prese a paradigma di una precoce primavera. Chi cercava i trend per le stagioni prossime venture avrà scoperto che, passati i cinquanta, il capello naturale bianco-grigio è un must per le ragazze, perfetto per brindare con grappa a mezzogiorno e neutralizzare il musetto con un filo di brovada servito superbamente un attimo prima. Anche sulle scarpe, le donne più acute è lì che buttano subito l'occhio, c'è poco da dire. La ciabattina è per poche, il tacco resiste anche nella versione stivale/informale. Le fanciulle caracollano, i camerieri sono insospettabili appigli. Nobiltà secolari perdono di grado come una bottiglia di grappa stappata, gli chevaliers sono invisibili come i provvidenziali fillers, vedo non ti vedo, ma so che ci sono.

Son magie che fanno a Percoto almeno una volta all'anno: tutti scompaiono e si erge solo la tribù di casa. È solo un lunch, lo stanzone è, per quanto raffinato, pur sempre un capannone, solo le sistemazioni a placé ci ricordano che siamo finiti in un mondo dove ristagna, con la cultura, un'insita eleganza segnata dal frastuono delle ragazze che, non ci sono più dubbi, sono delle streghette che appaiono e compaiono da un tavolo all'altro. I fumi che escono dagli alambicchi sono quelli delle loro pozioni spiritate che sono quelle dell'eterna giovinezza, della bellezza ereditata, della voglia di vivere esagerata. Ti fan respirare i fumenti e ti senti felice come loro. Sorella, cugina, madre, figlia, nipote. Insomma, le Nonino. —

I VIP E LE SENSAZIONI DEL CONVIVIO DI PERCOTO

Rula Jebral dà voce al sentimento condiviso: «Con questo premio si difende la verità»

ELENA COMMESSATTI

«Commuoversi non significa piangere, ma muoversi insieme alle cose», scrive Pierluigi Cappello ne "La mela di Newton". E prosegue: «Averne il medesimo ritmo, il medesimo passo, il medesimo polso». Ecco, questa è la cifra dell'anima del premio Nonino: muoversi insieme alle cose del mondo e con il medesimo passo. Cosmopoliti globetrotter e terrestri si intrecciano, locale e globale stanno in linea, con il medesimo rispetto. La prima parola è: autenticità. Si commuove Giannola, nel ricordo di Ermanno Olmi, di Naipaul, di chi non c'è più, e anche il "nostro" poeta Cappello è in questo invisibile insieme. «Mi manca Olmi», esordisce l'avvocato Cesare Rimini, ospite del premio da molti anni. «Il Nonino per me sono i ricordi del passato ma anche… "i ricordi"del futuro» e se ne va con un buon sorriso.

La commozione per chi non c'è piú: «Ci mancano troppo Olmi e Naipaul»

Corrado Formigli e Rula Jebral tra gli invitati in distilleria (FOTO PETRUSSI)

Ottima osservazione: il futuro. Il premio è in grado di intercettare il presente come specchio del futuro e di conversare altamente, tra le lingue dei campi, difendendo la Ribolla Gialla e i vitigni autoctoni, (come non citare il viso solare del premiato Damijan Podversic), e la salvezza dei diritti primordiali, – gli umani-, che appartengono a tutti, e in ogni dove, e sono così tanto negati. «Premiare Anne Applebaum – ci racconta la bella Rula Jebreal – significa proteggere la verità». Altra parola di questa edizione: verità. Lei, Rula, proprio lei che ha appena firmato la cover di Newsweek con l'ultima intervista a Jamal Khashoggi, il giornalista saudita ucciso a Instanbul l'ottobre scorso, è una degli ospiti meravigliosi di questo canto corale che è il premio e che intreccia tante diversità. C'è passione. Si alzano i calici, si brinda con il cocktail "sorpresa" di Monica Berg e Alex Catena, barman di Londra già premiati Nonino con il loro team P (our); si vive l'atmosfera degli alambicchi fumosi, ci si parla. Si ascoltano i cori. Girando tra i tavoli notiamo che ci sono molti meno invitati. Ascoltiamo Prenz che dedica alla famiglia la parola "atteggiamento" con cui si guarda il mondo. È così che i Nonino e l'eccezionale giuria si muovono insieme alle cose: si possono trattare i problemi universali stando in mezzo al sentimento semplice della vita, che è di tutti. —

Riecheggiano i versi di Pierluigi Cappello: qui ci si muove al passo con ciò che è bene

IL GIORNO DELLA MEMORIA

«L'Istruttoria ci aiuta a misurare la reattività sociale all'orrore»

L'attore e regista Luigi Dall'Aglio in scena a Pordenone con l'opera di Peter Weiss Un dramma che da 35 anni scuote le coscienze e invita alla riflessione sul presente

A Pordenone va in scena "L'Istruttoria" di Peter Weiss

MARIO BRANDOLIN

Centoottantatré giornate, tanto durò tra 1964 e il 1965 il processo di Francoforte a un gruppo di SS e funzionari del lager di Auschwitz. Un processo, voluto dal governo tedesco, nel corso del quale furono ascoltati 409 testimoni, gran parte dei quali sopravvissuti al campo di concentramento nazista. Tra coloro, e furono tanti, che seguirono quel processo con cui la Germania faceva apertamente i conti col suo funesto passato, c'era anche lo scrittore e drammaturgo Peter Weiss, che, sulla scorta delle deposizioni ascoltate in tribunale, compose "L'istruttoria", un dramma in forma di "oratorio": 11 canti per ripercorrere il calvario che gli internati dei lager dovevano necessariamente subire fino alla loro eliminazione fisica.

Un copione che ieri come oggi, con la forza del dato oggettivo, porta in primo piano tutto l'orrore e la follia dei crimini nazisti contro l'umanità. E "L'istruttoria" è diventata in Italia un caso da quando nel 1984 il Teatro Due di Parma la propose in una versione, ormai storica, firmata dal regista Gigi Dall'Aglio. Da allora non passa stagione che non venga ripresa e portata in tournée. Quest'anno lo spettacolo torna in regione, al Verdi di Pordenone in occasione della Giornata della memoria, in replica stasera alle 20.45. Ne abbiamo parlato con Dell'Aglio.

«Trentacinque anni fa, come Collettivo stavamo attraversando un periodo di crisi ideologica e politica di vario genere, il'68 era finito, c'erano stati gli anni di piombo, molte cose erano cambiate anche nella pratica teatrale stessa: dove andare, dunque? "L'Istruttoria" ci offrì il destro per una riflessione, non solo storica e politica – dell'olocausto; bisognava recuperare non tanto il dato oggettivo dell'informazione sui crimini nazisti, quanto stabilire dei punti fermi, di non ritorno». In che senso? «Abbiamo sviscerato il copione di Weiss per privilegiarne, con una recitazione a metà strada tra l'epico e il partecipato, il portato emotivo, mettendone in risalto la quotidianità la tragica normalità, il vuoto nichilistico che sta dietro a quella tragedia spaventosa. E facendo sì che il pubblico partecipi più che assistervi in una sorta di rito». Il pubblico come è cambiato? «Moltissimo, al punto che è diventata una specie di cartina al tornasole di come è percepita la Shoah. Quando la destra nel nostro paese è stata sdoganata, le reazioni erano di sdegno, poi c'è stato un momento in cui sembrava che sull'argomento ci fosse una sorta di anestetizzazione, e poi ancora reazioni di rabbia, di incoraggiamento a continuare a farla, "L'istruttoria", per non dimenticare. Insomma lo spettacolo finisce con l'essere il termometro delle risposta della società a questo fenomeno». —

LE ACCUSE INFAMANTI DELLA PROPAGANDA E LE RISPOSTE CORAGGIOSE DI ISAIA ASCOLI E MORPURGO

Le calunnie che prepararono la Shoah

VALERIO MARCHI

Una delle fake news più dolorosamente efficaci della storia? Senz'altro la cosiddetta "accusa del sangue". Due, in realtà, i capi d'accusa di base: i testi della tradizione ebraica incoraggerebbero gli ebrei a uccidere fanciulli non ebrei per procurarsi sangue innocente da utilizzare in turpi cerimonie pasquali; vi sarebbero ebrei che osservano tale precetto.

Per quanto assurdo possa apparire, questo mito non solo ha avuto una lunga vita, ma è stato addirittura accompagnato, talora, da fioriture di devozioni locali verso presunti martiri: nella nostra penisola, i due più celebri – entrambi del XV secolo – sono Lorenzino da Marostica e Simonino di Trento che, dapprima venerati spontaneamente dal popolo, furono poi dichiarati "beati" dalle autorità cattoliche (solo il Concilio Vaticano II avrebbe poi fatto marcia indietro). Il primo caso provocò l'espulsione degli ebrei dal territorio di Vicenza; il secondo torture, conversioni forzate e condanne a morte che cancellarono la comunità

ebraica trentina. Le ultime accuse nostrane, sfociate in specifici addebiti, si collocano ad Acqui nel 1848 e a Rovigo nel 1855.

In tempi più recenti in Italia, tra Otto e Novecento, l'accusa di "omicidio rituale" veniva mossa contro gli ebrei soprattutto dalla stampa cattolica, anche ad alti livelli: si pensi alla rivista dei gesuiti La Civiltà Cattolica o al quotidiano milanese L'Osservatore Cattolico (fonti da cui il fascismo razzista avrebbe poi attinto ispirazione in materia). E proprio contro la propaganda antiebraica dell'Osservatore Cattolico reagì, nel 1892, il grande glottologo goriziano Graziadio Isaia Ascoli, pubblicando su Il Secolo di Milano l'articolo "La Pasqua degli ebrei", diretto contro gli autori di quella che definì «la sozza calunnia»: una calunnia che infangava l'innegabile, straordinario contributo che gli ebrei offrivano ai paesi di cui erano cittadini.

La stampa cattolica udinese giunse a scrivere che gli «omicidi rituali ebraici» provavano «tutta l'iniquità che alberga nella razza ebraica», e che perciò occorreva «prendere delle misure contro la razza ebraica che vuole il sangue cristiano». Ma, a livello pubblico, non pare che le invettive abbiano avuto grande seguito né provocato particolari reazioni. Invece nel Friuli austriaco, a Gorizia, si sviluppò una polemica di lunga durata fra la testata cattolica L'Eco del Litorale e un esponente di spicco dell'ebraismo locale: Benedetto Morpurgo.

Il Morpurgo, infatti, nauseato dai ripetuti attacchi antiebraici, nel 1896 divulgò due scritti ("Protesta di Benedetto Morpurgo contro l'orribile calunnia dell'omicidio rituale" e "Un'ultima parola di Benedetto Morpurgo sulla calunnia dell'omicidio rituale") ed espresse così il suo proposito: «Forse non vale la pena rilevare tutte le quotidiane sciocchezze di quei tali che cercano di pescare nel torbido con storielle grottesche, ma quando si arriva alla seria calunnia, credo sia obbligo nostro rispondere». Oltre a criticare l'attendismo di autorità, alti prelati cattolici e persino confratelli ebrei, egli controbatté chi spargeva quel «germe funesto di nuovi rancori».

Nel 1913, poi, nel corso del "caso Beilis" (un celebre processo contro un ebreo di Kiev), altre diatribe agitarono l'ambiente goriziano e Benedetto riprese a lottare contro «la semenza dell'odio contro gli ebrei». La Grande Guerra impose di lì a poco altre priorità. Ma l'antisemitismo, sempre camaleontico, prosperò nelle versioni di tipo biologico, sociale ed economico, a uso politico. Sino a che, assieme a mille altre comunità israelitiche, anche quella goriziana fu annientata. Le persecuzioni nazifasciste, infatti, non si fermavano certo alle parole. Che tuttavia già di per sé «sono pietre», come scrisse Carlo Levi. EAscoli e Morpurgo, nel loro tempo, l'avevano capito bene. —

UN MAESTRO DEL DIRITTO

Vincenzo Manzini il legale udinese che confutò le tesi antisemite

UDINE. Nel 1925 l'udinese Vincenzo Manzini esponente di punta del Diritto penale italiano del XX secolo, elencò – nello studio "L'omicidio rituale e i sacrifici umani con particolare riguardo alle accuse contro gli ebrei" – ben 137 casi di accuse di "omicidio rituale" rivolte contro gli ebrei. Manzini demolì quelle accuse con rigore storico-giuridico, offrendo la più ampia analisi storica dell'omicidio quale frutto della superstizione. E nel ventennio fascista, benché fosse un giurista di regime, proprio mentre l'antisemitismo europeo si strutturava ideologicamente anche attorno alle "accuse del sangue", difese sempre le comunità ebraiche.

Accuse del genere erano state rivolte già nell'antichità da polemisti pagani contro gli ebrei e contro i cristiani; in seguito, furono utilizzate da cristiani sia contro gli eretici sia, soprattutto dall'XI secolo, contro gli ebrei.Dai procedimenti regolari emergeva sempre l'infondatezza delle imputazioni. Tuttavia, lo stereotipo conquistò l'immaginario popolare e tanti ebrei furono per questo angariati, torturati, convertiti a forza, esiliati, messi a morte... La lunga scia di manifestazioni antiebraiche tra XIX e XX secolo, di matrice religiosa o laica (basti pensare, in Francia, al clamoroso caso Dreyfus, classica punta di un iceberg europeo), costruì un arsenale in cui i regimi totalitari andarono poi a pescare, aggiungendovi del proprio, fra rielaborazioni pseudoscientifiche e misure legali discriminatorie.Daniela Cohen ha scritto: «"Macchina del fango": un'operazione mediatica ben conosciuta oggi, che esiste però in diverse forme fin dal Medioevo. E ha colpito anche gli ebrei, portando il pregiudizio e l'odio alle estreme conseguenze, fino alla Shoah. Nessun ebreo potrebbe mai bere sangue né consumare alcun tipo di carne se non ben dissanguata, proprio perché il sangue è vietato dalla Torà. Eppure, per secoli furono lanciate accuse infamanti sul "rituale del sangue"... Accuse folli, divenute perfino capi d'accusa in molteplici processi». La forza tragica del pregiudizio. —

ert
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

I RAGAZZI DEL MASSACRO
di Paolo Trotti
con Stefano Annoni, Diego Paul Galtieri e Federica Gelosa

Spettacolo vincitore del bando NEXT Laboratorio delle idee 2018/2019

Tratto dall'omonimo romanzo giallo di Giorgio Scerbanenco, *I ragazzi del massacro* è uno spettacolo sulla giustizia e sulla ricerca della verità.

Mercoledì 30 gennaio a MANIAGO
Giovedì 31 gennaio a MONFALCONE

ert
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

MATILDE E IL TRAM PER SAN VITTORE
con Maddalena Crippa, Marta Marangoni e Rossana Mola

Tratto dal libro *Dalla fabbrica ai lager* di Giuseppe Valota lo spettacolo mette in luce il "non eroismo" di migliaia di uomini e donne che si opposero al fascismo e al nazismo pagando un caro prezzo.

Giovedì 31 gennaio a
SAN VITO AL TAGLIAMENTO

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Samp, rigori e poca fantasia l'Udinese ko a Marassi

Due penalty dubbi e un grande Quagliarella segnano la gara
Reazione bianconera assente, l'incubo retrocessione ritorna

Massimo Meroi

INVIATO A GENOVA. Prevenire è meglio che curare. L'Udinese ieri non è riuscita ad "anticipare" un errore dell'arbitro Massa che poco dopo la prima mezz'ora ha assegnato un rigore molto dubbio alla Sampdoria. Larsen cincischia, invece di calciare lungo tocca a Behrami che fa sfilare la palla, da dietro arriva Defrel che si butta a terra come colpito da una scossa elettrica. Rigore? Anche dopo aver rivisto le immagini i dubbi restano. Non per Massa e il Var Pasqua. Quagliarella dal dischetto segna per la sua undicesima gara di fila eguagliando il record di Batistuta. Onore al Quaglia, campione vero che solo una dirigenza ottusa non ha voluto riportare a Udine tre anni fa, che festeggia nel modo migliore il 36° compleanno (spegnerà le candeline giovedì) e che sale a quota 16 in testa alla classifica cannonieri, ma in casa friulana i rimpianti non mancano perchè su quell'episodio la partita gira. Per trenta minuti, infatti, la Sampdoria non aveva calciato nemmeno una volta nello specchio della porta friulana: un destro di Quagliarella era finito a lato come una conclusione a giro dalla parte opposta di Fofana. Nient'altro.

Da quel momento in poi cambia tutto. Musso nega al Quaglia la doppietta sfoderando un gran riflesso e l'Udinese va al riposo ancora in partita. La testa, però, non è sgombra da preoccupazioni come all'inizio quando Nicola aveva disposto una squadra con un 3-5-1-1 che concedeva sì poco alla Samp ma che difettava nelle ripartenze. Troppo lenta la trasmissione della palla, serviva un solo passaggio per cambiare fronte di gioco e trovare l'esterno libero dalla parte opposta, ai bianconeri ne occorrone sempre tre. E poi De Paul. La sua partita è stata preoccupante. Abbiamo contato sei controlli sbagliati nel solo primo tempo, ricami inutili e spesso fini a se stessi. Non è così che si gioca quando in palio c'è la permanenza in serie A. Non solo: nella propria area non si palleggia e fa specie che ad anticipare l'errore dell'arbitro Massa sia stata un'incertezza di due tra i giocatori più esperti, Larsen e Behrami, entrambi reduci dalla partecipazione al Mondiale.

La partita, dicevamo, è girata sul primo rigore. Già, il primo, perchè a inizio ripresa ne è arrivato un altro e anche questo perlomeno dubbio. Tiro, Musso ci mette i pugni, la conclusione di finisce sul braccio di Opoku ma dopo che il pallone aveva colpito la gamba. Anche in questo caso il Var Pasqua, in versione Ponzio Pilato, non interviene. E il Quaglia non esulta sulla doppietta che chiude di fatto la partita. Behrami era stato sostituito prima dell'intervallo chiedendo lumi a Nicola («Mamma mia», il labiale dello svizzero), dentro Pussetto e De Paul mezzala: e a centrocampo è stata una carneficina. Tutti hanno cercato di risolvere i problemi con azioni individuali che non sarebbero riuscite nemmeno a Holly e Benji (ricordate il cartone giapponese?). E anche questo comunque non va bene. Segna Linetty, Gabbiadini appena entrato timbra il cartellino del gol. Neanche un accenno di reazione, un minimo di orgoglio. Encefalogramma piatto. Il buonismo (mai un ritiro) con questa squadra fin qui non ha portato da nessuna parte. Bisogna intervenire sul mercato (un centrocampista ma di quelli seri) e risolvere l'equivoco De Paul. Non si è fatta prevenzione. Ora bisogna curare. E in fretta. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAMPDORIA	4
UDINESE	0

SAMPDORIA 4-3-1-2 Audero; Bereszynski, Colley, Andersen, Murru (32'st Tavares); Praet, Ekdal, Linetty; Saponara; Defrel (29'st Gabbiadini), Quagliarella (40'st Kownacki). All. Giampaolo.

UDINESE 3-5-2 Musso; Opoku (32'st Zeegelaar), Ekong, Nuytinck; Stryger Larsen, Behrami (42'pt Pussetto), Mandragora, Fofana, D'Alessandro; De Paul, Okaka (31'st Lasagna). All. Nicola.

Arbitro Massa di Imperia.

Marcatori: Al 33' Quagliarella (rigore); nella ripresa, all'11' Quagliarella (rigore), al 23' Linetty, al 33' Gabbiadini.
Note Recupero 1' e 3'. Angoli: 1-1. Ammoniti: Praet, Audero; Nuytinck, Opoku, Okaka e Mandragora.

L'ex Fabio Quagliarella esulta per il gol del record di Batistuta eguagliato grazie un rigore concesso (nel riquadro il fermo immagine tratto da Sky) per un presunto fallo di Valon Behrami su Defrel

IL COMMENTO

PIETRO OLEOTTO

POCO CREDIBILI ANCHE AL PALAZZO

Questa Udinese merita di essere presa a sculaccioni. In tribuna al Friuli e anche ieri a Marassi l'hanno ricordato i tifosi col cuore bianconero. Ma il messaggio deve essere filtrato anche altrove, arrivando fino al Palazzo, perché due "rigorini" come quello che ieri l'arbitro Davide Massa di Imperia, bancario laureato in giurisprudenza all'Università di Genova, fanno pensare che, se devi rifilare un paio di ceffoni, è meglio darli all'Udinese che – tanto – è costruita per fare plusvalenze, che dà l'impressione di disinteressarsi del progetto sportivo, che organizza accademici convegni sul Var (a proposito, ieri doveva essere spento, togliete il rimborso al signor Pasqua di Tivoli, stava dormendo) stendendo il tappeto rosso al designatore Rizzoli. Colui che aveva detto pubblicamente, poche settimane prima che la "moviola" degli arbitri aveva sbagliato due volte in un intero girone, tutte e due a vantaggio dell'Udinese. Rimpiangendo i tempi di Gianpaolo Pozzo "tonante" – paròn, quella sull'arbitro Doveri da scapoli e ammogliati resta negli annali –, è chiaro bisogna ricostruire una credibilità dell'Udinese a 360 gradi. Non solo in campo, dove sarà durissima salvarsi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FILM DELLA PARTITA

22' Poco attento
Il solito Opoku che tenta un passaggio orizzontale di sinistro favorendo il recupeo doriano affidato a Saponara che pesca Quagliarella in area sulla sinistra, dribbling per rientrare sul destro: sul fondo.

28' Tiro Seko
De Paul sulla trequarti, Okaka fa sa sponda e riapre a sinistra da dove Fofana punta deciso l'area: conclusione dal limite che finisce sul fondo non lontano dal palo sinistro di Audero.

33' Rigore col dubbio
Batti e ribatti in area, Behrami sta per rinviare di sinistro, da dietro Defrel lo anticipa finendo a terra, ma lo svizzero chiede all'arbitro di rivedere il contatto. Niente da fare, il Var non interviene e Quagliarella segna il gol del record eguagliato, 11 reti per 11 gare di fila come Batistuta: 3-0..

36' Prodezza Musso
Quagliarella è di nuovo in area con il pallone sul piede, stavolta il sinistro: diagonale respinto dal portiere bianconero che quattro minuti dopo si ripete su Linetty.

55' Altro rigorino
Punizione dal limite per atterramento di Saponara, batte Quagliarella e Musso respinge il pallone che filtra dalla barriera, pallone verso Murru che calcia col sinistro, la sfera dà l'impressione di sbatte re primasul corpo e poi sul braccio destro di Opoku: Massa anche in questo caso ignora la moviola e Quagliarella fa il bis: 2-0.

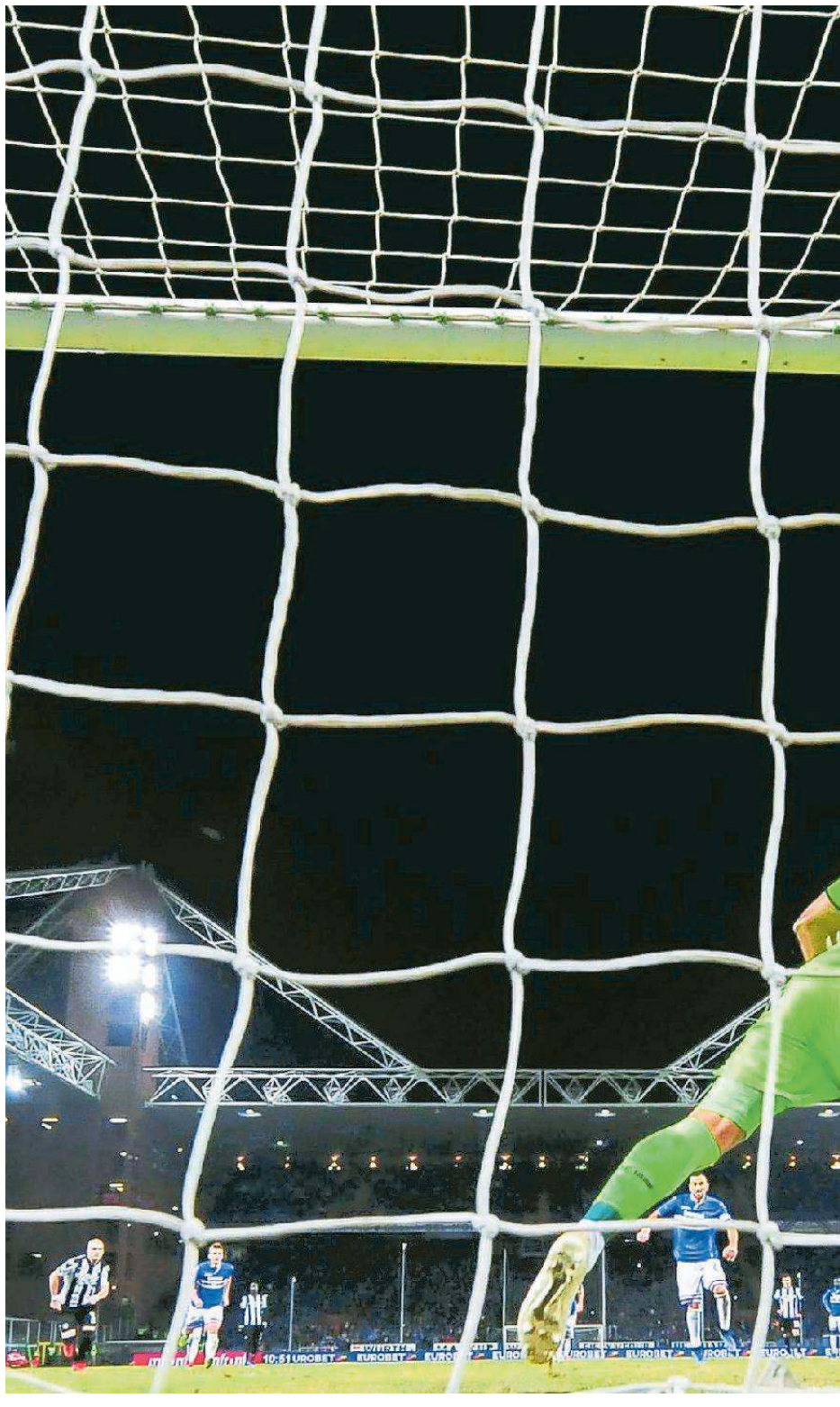
64' Rodrigo senza mira
Azione in velocità sull'asse argentino, con Pussetto che pesca De Paul al pochi metri dall'area in posizione centrale tiro a giro alto sopra la traversa.

68' Tris doriano
Quagliarella difende il pallone, lo lavora all'indietro per Saponara che d'istinto serve l'accorrente Linetty che partendo dalla sinistra trafigge Musso: 3-0.

78' In gabbia
Saponara travolta inventa, lanciando Quagliarella che sventaglia di prima intenzione da destra a sinistra pescando il neoentrato Gabbiadini sulla corsa: 4-0.

Il campionato

L'Udinese si lamenta con l'arbitro Massa per il primo rigore. A destra il secondo che chiude di fatto la partita FOTO PETRUSSI



Nicola e la luce che si spegne «Non deve succedere più»

Il tecnico deluso dal comportamento dell'Udinese nel momento dello svantaggio: «Non siamo stati una vera squadra»

Massimo Meroi

INVIATO A GENOVA. «Dopo il primo rigore si è spenta la luce». Davide Nicola comincia così l'analisi di Sampdoria-Udinese. Il tecnico bianconero non parte dagli episodi in area di rigore che non l'hanno convinto, ma dall'atteggiamento sbagliato della sua squadra. «Non sono solito fare tanti giro di parole, è successo proprio questo: abbiamo smesso di giocare appena andati in svantaggio. Non siamo stati squadra e questo non deve succedere».

Mister, qualcosa però va anche detta sui penalty senza che questo diventi un alibi per i suoi giocatori.

«Entrambi gli episodi non mi trovano d'accordo. Come avevo detto che era stata sacrosanta la concessione del rigore a favore del Parma nel turno precedente, questa volta non mi convince nessuno dei due episodi. In occasione del secondo la distanza tra i due giocatori è minima e poi mi dicono che addirittura la palla è andata prima su una parte del corpo e poi sul braccio, ma questo non deve giustificare la nostra prestazione».

Dopo la sostituzione di Behrami e l'arretramento di De Paul a mezzala in mezzo al campo la Sampdoria ha fatto quello che ha voluto.

«Abbiamo commesso molti errori a centrocampo, abbiamo sbagliato tutti i movimenti, non abbiamo lavorato di squadra , tutti hanno pensato a risolvere la partita da soli e questo non lo accetto. Le partite si possono riprendere anche quando siamo sotto di due gol».

L'emblema di questa squadra è De Paul. L'argentino sotto la sua gestione ha inciso nella gara con la Roma poi è andato in calando, e la miglior partita l'avete fatta contro il Cagliari quando lui non c'era.

«Non è una questione di singoli. L'autocritica deve riguardare tutti. Rodrigo con il Parma ha colpito due pali e poteva essere decisivo, oggi ha fatto male come tutti gli altri».

Si sente in bilico?

«Io mi sento un allenatore che ha grande voglia di lavorare per rendere competitiva questa squadra. Da quando sono arrivato qualcosa di buono abbiamo fatto, quella con la Samp è la prima partita che abbiamo completamente sbagliato».

Mancano quattro giorni alla fine del mercato. Cosa si aspetta da qui al 31 gennaio?

«Del mercato si occupa la società, io devo pensare al campo. Avremo un giorno di più per preparare la gara con la Fiorentina e lo sfrutteremo perchè abbiamo tanto bisogno di lavorare».

Un giudizio sul record di Quagliarella?

«Un giocatore come lui non lo scopro certo io. Gli faccio i complimenti ma io devo pensare soprattutto ai miei di giocatori. Oggi hanno sbagliato, ma in loro ho la massima fiducia». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Così in A

21ª GIORNATA

Ieri	
Sassuolo-Cagliari	3-0
Sampdoria-Udinese	4-0
Milan-Napoli	0-0
Oggi	
Chievo-Fiorentina	(12.30)
Atalanta-Roma	(15)
Bologna-Frosinone	
Parma-Spal	
Torino-Inter	(18)
Lazio-Juventus	(20.30)
Domani	
Empoli-Genoa	(20.30)

La classifica
Juventus 56 punti; Napoli 48; Inter 40; Milan 35; Roma e Sampdoria 33; Lazio 32; Atalanta 31; Sassuolo 29; Parma 28; Fiorentina e Torino 27; Cagliari 21; Genoa 20; Udinese e Spal 18; Empoli 17; Bologna 14; Frosinone 10; Chievo 8 (-3).

Così in B

21ª GIORNATA

Venerdì	
Foggia-Crotone	0-2
Ieri	
Ascoli-Perugia	0-3
Cittadella-Carpi	3-1
Cremonese-Palermo	2-0
Salernitana-Lecce	1-2
Oggi	
Livorno-Pescara	(15)
Venezia-Padova	
Brescia-Spezia	(18)
Lunedì	
Verona-Cosenza	(21)
Riposa	
Benevento	

La classifica
Palermo 37 punti; Brescia 35; Lecce 34; Pescara 33; Verona, Cittadella e Benevento 30; Perugia 29; Spezia e Salernitana 27; Cremonese 26; Ascoli 25; Venezia 22; Cosenza 20; Foggia 18 (-6); Carpi e Crotone 17; Livorno e Padova 15.

I sostenitori friulani pensano a uno sciopero per domenica prossima

Escono prima dallo stadio: inizia la protesta dei tifosi

Simonetta D'Este

GENOVA. Non ce l'hanno fatta più. A dieci minuti dalla fine della partita i 70 tifosi presenti nel settore ospiti dello stadio di Marassi hanno fatto fagotto e sono usciti. In silenzio, senza gridare. Hanno lasciato i seggiolini vuoti e si sono preparati vicino ai cancelli per attendere il via libera per salire sui furgoni e sulle auto che li avevano portati fino a Genova.

Sono delusi, arrabbiati, ammaccati e decisamente disorientati dopo l'ennesima batosta subita. Eppure erano partiti con tanti buoni propositi e speranze, testimoniati dai cori che si sono sentiti nei confronti della squadra, tutti di incitamento anche dopo il primo rigore subito e pure dopo il secondo.

Dopo il terzo gol, però, aveva iniziato a serpeggiare il malumore tra i supporters presenti a Marassi, tanto che agli incitamenti si sono alternati alcuni cori del tipo: «Onorate la maglia che portate», seguito da quello un po' più ironico: «Un tiro in porta, almeno un tiro in porta». E poi, dopo qualche minuto di incertezza, e dopo l'arrivo del poker doriano, ecco la decisione: tutti fuori.

I tifosi friulani hanno raccolto gli striscioni, arrotolato le bandiere, stretto le sciarpe attorno al collo e hanno abbandonato gli spalti. Una protesta silenziosa scelta, decisa e condivisa sia dagli ultras sia dai sostenitori dei club presenti.

Ora resta da capire che cosa succederà in vista della partita di domenica contro la Fiorentina al Friuli. Mentre venivano scortati ai mezzi per fare rientro a casa, i tifosi stavano discutendo se fosse arrivato il momento di compiere un gesto eclatante, cioè di disertare lo stadio in occasione del prossimo match casalingo. Di contestare non c'era voglia: «È inutile», si sono detti. E mentre molti si domandavano dove fossero i miglioramenti della squadra visti da tecnico e società, hanno fatto mesto rientro in Friuli. —

In alto un gruppo di tifosi di Maniago e sotto il settore ospiti

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UDINESE — STEFANO MARTORANO

Tutti bocciati tranne Musso così non si può fare il colpo

Il migliore

6.5 Musso
Nulla può sui quattro gol, ma ne ha salvati altri tre, specie nel primo tempo quando ha sventato con la manona il sinistro secco di Quagliaerella. Sarebbe stato il pallone del raddoppio doriano, discorso che vale anche per il riflesso con cui nega il raddoppio a Bereszynski a fine primo tempo. Intuisce entrambi i rigori fiondati del "Quaglia" a cui dice no sulla punizione secca nella ripresa.

5 Opoku
Tampona Quagliarella, poi avvia una ripartenza doriana con un passaggio avventato centrale e da lì va in sofferenza. Non colpevole sul rigore, si fa addescare invece nei successivi due gol.

sv Zeegelaar Tredici minuti per bagnare l'esordio senza lampo

5 Ekong
Cerca di impostare e sa la cava, ma sul gol di Linetty non esce a chiudere su Saponara e resta in bambola .

5 Nuytinck
Nel primo tempo dalla sua parte entrano Praet e Bereszynski, che va al tiro, e nella ripresa resta fermo come un palo quando Defrel lo dribbla, prendendosi la punizione che precede il secondo penalty. Male anche sul terzo gol di Gabbiadini.

5 Larsen
E' lui che porge palla in area a Behrami in occasione del primo rigore, quando potrebbe anche alleggerire sull'esterno. Non spinge mai.

5 Behrami
L'unica colpa sul rigore "causato" è quella di non avere gli occhi sulla nuca. Si lamenta platealmente con Nicola per il cambio pochi minuti dal riposo.

5 Pussetto
Entra al posto di Berhami: cerca qualche uno contro uno dei suoi nella ripresa, ma finisce per sbattere addosso ai difensori.

5 Mandragora
Rischia il rosso per un'entrata, per il resto galleggia davanti alla difesa con una regia scolastica priva di iniziativa.

4.5 Fofana
Il suo destro a giro di poco fuori sullo 0-0 resta l'occasione più limpida dell'Udinese, ma per il resto non entra mai in partita.

5 D'Alessandro
Ci prova più di Larsen, specie nella ripresa quando crossa un paio di volte e va alla conclusione, ma non incide.

4.5 De Paul
Partitaccia la sua, tra molti appoggi e controlli sbagliati. Cincischia e rallenta sempre la manovra. Alza il destro a giro da limite che avrebbe potuto riaprirla.

5.5 Okaka
Il duello tutto fisico con Colley. Nella ripresa è più presente in area, ma non incide.

5 Lasagna
Neanche un'occasione nell'ultimo quarto d'ora.

SAMPDORIA — STEFANO MARTORANO

Un Quagliarella da applausi che fa crescere i rimpianti

Il migliore

8 Quagliarella
Due rigori trasformati con freddezza e con l'urlo del gol strozzato in gola per rispetto del suo passato bianconero, e non solo. Eguaglia il record di Batistuta andando in gol per l'undicesima partita consecutiva e poi si mette a smazzare assist, mandando in gol Gabbiadini con un lancio panoramico servito dalla fascia. La standing ovation alla sostituzione è strameritata.

sv Audero
Fa da spettatore non pagante e si sporca solo per controllare la rasoiata di Fofana nel primo tempo.

6 Bereszynski
Vince il duello con D'Alessandro. Nella ripresa viene preso una volta d'infilata, poi controlla.

6.5 Colley
Il guardiano di Okaka fa a sportellate e un po' ne prende e un po' ne dà, ricorrendo anche a qualche fallo mirato.

6.5 Andersen
Non ha avversari da marcare nel primo tempo. Con l'ingresso di Pussetto si prevede più lavoro, ma in realtà non va mai in grande sofferenza.

6 Murru
Non ha problemi nel contenere Larsen e neanche suda nel duello che non c'è, visto che il danese non spinge mai.

sv Tavares
Giampaolo gli regala l'esordio e lui prende confidenza con qualche tocco.

7 Praet
La sua è una continua opera assistenza ai compagni. E' sempre puntuale a sostegno, poi imposta, recupera e lancia. Ammonito, salterà Napoli.

6.5 Ekdal
Regista pratico ed essenziale, forma una coppia intelligente senza pestarsi i piedi con Praet. Non è appariscente, ma c'è sempre.

7 Linetty
Recuperato alla vigilia parte titolare e fa capire perché l'ex Jankto gli fa solo da vice. Fa sempre la cosa giusta e s'inserisce con i tempi predicati da Giampaolo, fino ad arrivare al gol col sinistro piazzato in piena area.

7 Saponara
Sprazzi di calcio intelligenti sulla trequarti, tra assist (Linetty ringrazia) e sapienti alternanze di giocate perché quando c'è da puntare l'uomo va dentro che è un piacere. Proprio un bel vedere.

sv Kownacki
Gioca gli ultimi 5' per permettere l'ovazione di Marassi a Quagliarella

6.5 Defrel
Si prende il rigore generoso concesso da Massa, ma poi si offre per il gioco di sponda cercando Quagliarella.

6.5 Gabbiadini Entra al posto di Defrel e segna, riallacciando nel migliore dei modi il suo rapporto col Doria.

Il campionato

Il dt Daniele Pradè a colloquio con il collega doriano Walter Sabatini: il dirigente bianconero non ha digerito anche la direzione di gara FOTO PETRUSSI

Pradè: «Niente riposo e ritiro Mercato? Già fatto tanto...»

Il dt spiega che l'Udinese domani sarà al Bruseschi per "studiare" la Fiorentina
Sul tassello da inserire a centrocampo non è ottimista: «Non è facile trovarlo»

Massimo Meroi

INVIATO A GENOVA. Daniele Pradè cammina nervosamente nel corridoio della zona interviste. Ha già fatto sapere che i giocatori non rilasceranno dichiarazioni. Meglio così. Sarebbero state parole vuote, prive di significato che avrebbero reso ancora più beffarda la serata. D'accordo che i rigori che hanno indirizzato la gara verso la sponda blucerchiata sono perlomeno dubbi, ma la prestazione rimane gravemente insufficiente.

«I due episodi nella nostra area non mi sono piaciuti – esordisce Pradè – negli ultimi tempi ci hanno fischiato contro cinque rigori, sono tanti. Chiedo un po' più di attenzione e lo faccio con massimo rispetto ed educazione». Archiviato l'argomento arbitro, c'è tutta una partita insufficiente da commentare. «In questo momento la cosa più importante è non deprimerci – aggiunge il dirigente dell'Udinese – io continuo ad avere grande fiducia in questo gruppo di giocatori, ma partite come quella di oggi non le dobbiamo ripetere. Chiedo scusa al presidente e ai nostri tifosi». De Paul, l'uomo che dovrebbe dare qualità, è stato il peggiore in campo. Gioca di fioretto l'argentino quando invece c'è bisogno non della spada ma della clava. «Non parlo dei singoli. Abbiamo annullato il giorno di riposo, domenica mattina faremo lavoro di scarico e da lunedì prepareremo la gara con la Fiorentina. Poi anticiperemo il ritiro, dobbiamo decidere se da giovedì o venerdì».

> Quagliarella spiega: «Ho esultato poco ho grande rispetto per i tifosi dell'Udinese»

In questa settimana bisognerà anche intervenire sul mercato. Un centrocampista, ma di quelli, tosti, serve come il pane. La risposta di Pradè è un po' preoccupante: «Non è facile trovarlo. Per noi è stato già un grande sforzo prendere a gennaio Okaka, Zeegelaar e De Maio». Non suona beffardo per lui il fatto che Quagliarella abbia eguagliato il record di Batistuta (11 gare consecutive a segno in campionato) proprio contro di lui che in estate si era mosso per portarlo a Udine: «Sono felice per lui e mi dispiace per noi. Fabio è un giocatore fortissimo e un ragazzi di qualità altissime». Il grande ex è il più richiesto nel post-partita. A Sky c'è Del Piero, suo compagno alla Juve, che gli fa i complimenti. Fabio abbozza un sorriso e dice: «Sono commosso. Mi emoziono perché mi sembra qualcosa di incredibile. A ogni gara pensavo che la serie si interrompesse. Mi godo questa serata. Ho leggermente esultato solo per il record, ma ho grande rispetto per l'Udinese e i suoi tifosi».

In tribuna a vederlo c'era Mancini: «Il ct deve portare avanti un gruppo, deve puntare sui giovani altrimenti non cresceranno mai. Io devo solo pensare a fare bene con la Sampdoria». E provare a superare Batistuta sabato prossimo nella sua Napoli. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI ANTICIPI

Pari tra Milan e Napoli: Juve e Roma sorridono Il Sassuolo ne fa tre

MILAN	0	SASSUOLO	3
NAPOLI	0	CAGLIARI	0

MILAN 4-3-3 G.Donnarumma 6.5; Calabria 6.5, Musacchio 6, Romagnoli 7, Rodriguez 6; Kessiè 5, Bakayoko 6.5, Paquetà 6 (24'st Borini 6); Suso 6, Cutrone 6 (26'st Piatek 6), Calhanoglu 6 (45'st Laxalt sv).

NAPOLI 4-2-4 Ospina 6.5; Malcuit 7, Albiol 5, Koulibaly 6, Mario Rui 5.5 (27'st Ghoulam 6); Fabian Ruiz 6, Zielinski 6; Callejon 6.5, Milik 5.5, Mertens 6 (35'st Verdi 6), Insigne 5 (43'st Ounas sv).

Note Espulsi: al 47'st Fabian Ruiz, al 50'st Ancelotti per proteste.

SASSUOLO 4-3-3 Consigli 6; Lirola 6.5, Magnani 7, Peluso 6.5, Rogerio 7; Bourabia 6.5, Magnanelli 6 (30'st Duncan 6.5), Locatelli 6.5; Berardi 7, Babacar 6.5 (25'st Matri 6.5), Djuricic 6.5 (20'st Boga 6).

CAGLIARI 4-3-1-2 Cragno 5.5; Srna 4.5 (32'st Padoin 6), Pisacane 5, Ceppitelli 6, Lykogiannis 4.5 (1'st Farias 5); Faragò 6, Cigarini 5.5 (19'st Birsa 6), Barella 5.5; Ionita 5; Joao Pedro 5.5, Pavoletti 5.

Marcatori Al 9' Locatelli, al 48' Babacar (rigore); nella ripresa, al 42' Matri.

Finisce 0-0 a San Siro tra Milan e Napoli, con somma gioia della capolista Juventus (che stasera alle 20.30 sarà all'Olimpico contro la Lazio con un po' di pressione in meno) e della Roma che va a Bergamo a giocarsi uno scontro diretto nella speranza di superare il Milan sul quarto gradino della classifica, quello Champions. Finisce con Fabian Ruiz espulso e Carletto Ancelotti che nello stadio che tanto l'ha amato, vestito d'azzurro (napoletano) perde le staffe e viene espulso dall'arbitro Doveri.

Nell'altro anticipo della giornata, invece, il Sassuolo ha fatto capire di aver già metabolizzato l'addio a Kevin Prince Boateng, volato a Barcellona, con i tre gol rifilati a un Cagliari davvero spento, tre gol firmati da Locatelli, Babacar (su rigore) e Matri. —

SERIE A FEMMINILE

Il Tavagnacco riagguanta per due volte l'Atalanta

BERGAMO. Andato sotto per due volte, il Tavagnacco ha avuto la forza di recuperare, strappando un punto importante sul campo dell'Atalanta Mozzanica. Il finale è di 2-2, con reti segnate per le gialloblu da Caterina Ferin e da Heidi Kollanen, e per le bergamasche da Caccamo e Maegan.

Un buon risultato, anche tenendo conto che mister Rossi ha dovuto fare a meno delle infortunate Zuliani e Mella e delle influenzate Pasqualini e Sevsek.

Ad andare in vantaggio è stata l'Atalanta, che ha segnato già al 5' con Caccamo, mentre la rete dell'1-1 porta la firma di Ferin, al quarto gol stagionale. Nella ripresa, il Tavagnacco potrebbe andare in vantaggio ancora con Ferin, che spreca, ma arriva invece il 2-1 di Maegan al 28'. Le friulane, però, non si abbattono e riagguantano il risultato due minuti dopo con Kollanen. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE D

Il Cjarlins/Muzane cerca continuità contro matricola terribile San Donà

Trasferta veneta per i carlinesi che giocheranno nel ricordo di Massimo e Andrea Zanutta scomparsi un anno fa: dovranno riscattare la sconfitta con Trento

Nel ricordo di Massimo e Andrea Zanutta, vicepresidente e padre fondatore del club celestearancio, scomparsi un anno fa, il Cjarlins/Muzane (10° in classifica con 25 punti, reduce dalla sconfitta in casa del fanalino di coda Trento) riprenderà daccapo oggi a San Donà (23) la ricerca di un equilibrio tattico che le permetta di stabilizzare quella continuità di rendimento che è il suo tallone d'Achille anche nella seconda stagione in serie D.

La truppa guidata da Stefano De Agostini teme la visita alla matricola veneta, con cui capitolò a domicilio nel girone di andata avviando l'incredibile sequenza di risultati negativi contro avversarie sulla carta agevoli.

Si tratta della seconda trasferta consecutiva per il team carlinese, e proprio il deficitario bilancio delle ultime 5 esibizioni lontano da casa (una vittoria e 4 sconfitte) deve giocoforza destare preoccupazione. «Non capisco – sottolinea De Agostini – perchè questo accada, forniamo sempre prestazioni di buon livello e paradossalmente abbiamo vinto nell'occasione in cui abbiamo creato di meno. Faremo comunque di tutto per spezzare questo trend».

Il San Donà non sembra comunque vivere un gran momento, alla luce della sola vittoria centrata nelle ultime 9 giornate e della sconfitta di domenica scorsa in casa dell'altra ultima della classe, la Clodiense. «Piano a sottovalutarli – ammonisce il mister carlinese –, perché come tutte quelle guidate da mister Soncin sono una squadra tosta e pragmatica, che si adatta all'avversario con un atteggiamento attendista. Il nostro primo compito sarà quindi quello di non concedere loro ripartenze».

L'allenamento di mercoledì sul campo innevato ha tenuto alto il morale della truppa, che con l'eccezione dello squalificato attaccante Moras è tutta a disposizione di De Agostini. Che pur non sbilanciandosi annuncia qualche novità legata all'utilizzo dei fuoriquota, traducibile nell'impiego dell'esperto Calligaro tra i pali e nel rientro del '99 Del Piccolo nel pacchetto avanzato. A centrocampo si rivedrà Tonizzo, che ha scontato il turno di squalifica.

> Il tecnico De Agostini avverte i suoi: «Vietato sottovalutare una avversaria rocciosa»

La migliore delle regionali, il Chions (30 punti, due in meno della quota play-off) sarà invece impegnata a domicilio ospitando la viceregina Campodarsego (36, tre al di sotto dalla capolista Adriese), mentre il solitario fanalino di coda Tamai (13 punti, 12 dei quali in trasferta) proverà a evitare la manita di sconfitte consecutive in casa dell'Union Feltre (34), imbattuta sul terreno amico.

Ieri infine la juniores nazionale del Cjarlins/Muzane, pur disputando un'ottima prestazione, ha perso per 1-0 in casa della capolista Legnago. —

Claudio Rinaldi

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Biathlon

Vittozzi sul podio nel grande giorno di Wierer

Dorothea vince nella sua Anterselva, Lisa terza dietro alla tedesca Dahlmeier: le azzurre volano in Coppa del mondo

Giancarlo Martina

Giornata da leggenda all'Arena di Anterselva (Bolzano) dove ieri le azzurre Dorothea Wierer e Lisa Vittozzi, hanno entusiasmato il pubblico conducendo una formidabile gara d'attacco nell'inseguimento sui 10 chilometri conclusasi con un trionfo storico: 1ªWierer e 3ª la nostra splendida Lisa, ormai abbonata al podio.

Fra le due azzurre si è intromessa l'olimpionica tedesca Dahlmaier, una tosta rivale, che si è piazzata al secondo posto. È stata proprio un'apoteosi: Anterselva in delirio per Dorothea Wierer in quanto nessuna atleta italiana aveva mai vinto sulla pista di casa, e non solo, per Doro è stata anche la prima volta nell'inseguimento nella sua carriera. E farlo con il pettorale giallo di leader di Coppa ha reso ancora più straordinario questo risultato. Lisa Vittozzi da parte sua aveva rotto lo storico tabù tricolore in questo format ad Oberhof, due settimane fa.

Il pubblico ha ammirato in pista una determinata Wierer ritornata al top dopo la pausa delle feste, come dimostra anche il quarto tempo sugli sci, ottenuto davanti a una fondista come la finlandese Kaisa Mäkäräinen. Partita in ottava posizione (dal piazzamento della sprint), la carabiniera altoatesina ha cominciato la sua gara sbagliando un tiro da terra, ma davanti solo Dahlmaeier e l'austriaca Hauser, trovavano lo zero, così ha continuato la caccia alle posizioni di vertice senza problemi insieme a Lisa Vittozzi, che pure aveva mancato subito un bersaglio: al secondo passaggio al poligono entrambe facevano en plein, come anche nella terza serie, per presentarsi in testa al quarto poligono con 20" di margine sulla Dahlmeier. Ma purtroppo, sia a Doro che a Lisa sfuggiva un bersaglio, e dopo il giro di penalità la Wierer, grazie alla velocità di escuzione al tiro, era ancora davanti con 7" di margine su Lisa e sulla Dahlmeier, ed ha continuato ad allungare, mentre alle sue spalle la tedesca impediva la doppietta azzurra, e costringeva Lisa Vittozzi al terzo posto, a 16" da Doro. Nella generale di Coppa ora la Wierer è al comando con 592 punti contro i 568 di Lisa, mentre al terzo posto vi è la slovacca Anastasia Kuzmina, a quota 485. E oggi alle 12.15 c'è la mass start con le azzurre da battere. —

Lisa Vittozzi e Dorothea Wierer da sballo ieri ad Anterselva FOTO SOLERO

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENNIS

Australia, super Osaka Musetti re degli junior

In attesa della sfida tra Nadal e Djokovic (alle 9.30 italiane, diretta su Eurosport) gli Australian Open e per il tennis mondiale femminile hanno una nuova regiona. Naomi Osaka in un colpo solo ha conquistato il primo Slam stagionale che si è concluso sul cemento di Melbourne e si è accomodata sul trono: in una finale appassionante e combattutissima la giapponese, numero 4 del ranking e del seeding, ha superato per 7-6, 5-7, 6-4, in due ore e 27 minuti di partita, la ceca Petra Kvitova, numero 6 Wta ed ottava teta di serie, così da aggiudicarsi il secondo titolo Major consecutivo dopo il trionfo di settembre agli US Open. Lorenzo Musetti, invece, è il primo italiano a vincere l'Australian Open junior. Carrarese, classe 2002, ha sconfitto lo statunitense Emilio Nava per 4-6, 6-2, 7-6.

SCI ALPINO

Goggia seconda a soli 99 giorni dall'infortunio

Impresa della bergamasca nel SuperG di Garmisch in Coppa del mondo. Vince Schmidhofer, al terzo posto Lara Gut Behrami

GARMISCH. Un ritorno stellare, dopo soli 99 giorni dall'infortunio. L'ultima volta che Sofia Goggia era scesa in pista aveva vinto: era il 15 marzo 2018 e la bergamasca trionfava nel superG di Are dopo aver già conquistato la coppa di specialità in discesa.

A distanza di oltre dieci mesi, l'azzurra è seconda, ancora in superG, perché a Garmisch, nel giorno del suo debutto stagionale in Coppa del mondo, soltanto una spettacolare Nicole Schmidhofer le strappa il successo per appena 23 centesimi. L'infortunio al malleolo peroneale destro rimediato a ottobre ormai è soltanto un ricordo. La lombarda è tornata quando sapeva di poter tornare, aspettando una settimana in più rispetto a quanto inizialmente programmato, saltando anche la tappa di Cortina, ma quando l'ha fatto, ha dimostrato di essere quella che ha entusiasmato nella scorsa stagione, vincendo anche l'oro olimpico in discesa. A Garmisch, dopo un'attesa prolungata dalla nevicata che ha fatto slittare la gara di un'ora e mezza, la Goggia ha fatto la differenza nella parte centrale, dove ha disegnato linee straordinarie.

Quando l'austriaca Schmidhofer è arrivata al traguardo e si è accesa la luce verde, Goggia ha allargato le braccia, un po' rammaricata: sarà felicissima di questo secondo posto al rientro, ma una campionessa come lei cerca sempre l'eccellenza, come ha detto qualche giorno fa. Ma il 23esimo podio della carriera, il settimo in superG, di sicuro possono renderla soddisfatta. Il suo ritorno, tra l'altro, ha dato la carica a tutta la squadra, che ha ottenuto risultati straordinari: Federica Brignone ha sciato meravigliosamente nella parte più tecnica del tracciato e ha chiuso quarta (prima top ten dell'anno in superG), ad appena dieci centesimi dal podio, dove è salita Lara Gut Behrami.

«Sono davvero contenta – ha dichiarato –, questo risultato è chiaramente una ciliegina, perché dopo tre mesi di stop con tre giorni di velocità nelle gambe, fare una prestazione del genere è oro colato. Mi presenterò ai Mondiali senza aspettative perché, meno di un mese fa, non avevo ancora messo gli sci e, dal 10 di gennaio, giorno in cui ho rimesso gli sci, mi sono allenata senza forzare quasi tutti i giorni, quindi continuerò con questa filosofia». —

Sofia Goggia festeggia il secondo posto in superG FOTO LAPRESS

RUGBY

Udine a Brescia per vincere e dare un calcio ai play-out

UDINE. La Rugby Udine Union Fvg affronta questo undicesimo turno del campionato nazionale di serie A con un unico obiettivo: vincere. I friulani, infatti, oggi se la vedranno in trasferta contro il fanalino di coda del girone, lo Junior Rugby Brescia e la volontà della squadra è quella di provare a vincere. Il calcio d'inizio della gara è previsto per le 14.30 e ad arbitrare il match sarà Federico Boraso, della sezione arbitrale di Rovigo.

I friulani attualmente si trovano terzultimi in graduatoria (16) a ben nove lunghezze dai bresciani, ultimi a 7 punti, ragion per cui i ragazzi allenati da coach Andrea Sgorlon devono provare a vincere a tutti i costi, tanto per alzarsi ulteriormente in classifica e allontanare così lo spettro della zona play-out, quanto perché una vittoria li catapulterebbe a lottare per la metà della graduatoria assieme a Tarvisium, Petrarca Padova, Borsari Badia, Rugby Valpolicella, Rugby Paese, tutte formazioni racchiuse in soli cinque punti.

«È uno scontro diretto per la salvezza – commenta Andrea "Ciro" Sgorlon – quindi dobbiamo vincere a tutti i costi e credo che, se sapremo rendere al nostro meglio, l'obiettivo sia sicuramente alla nostra portata». All'andata finì 54-5 per i bianconeri, ma giocare in casa di una compagine che lotta per non retrocedere non è mai un compito facile; i friulani, infatti, dovranno affrontare la gara concentrati, mettere sul campo i propri punti di forza e non cadere in cali di tensioni, l'approccio mentale alla gara, quindi, rimane fondamentale.

La classifica: Noceto 47, Colorno 45, Valpolicella 29, Badia 28, Petrarca 27, Paese 25, Tarvisium 24, Udine 16, Vicenza 9, Junior Brescia 7.

Le partite: Junior Brescia - Rugby Udine, Vicenza - Paese, Petrarca - Noceto, Colorno - Badia, Tarvisium - Valpolicella. —

Davide Macor

Giocatore di Udine in presa

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BOCCE

Samuel Zanier premiato "Atleta dell'anno 2018" al Gran galà dello sport

In occasione della quarta edizione del "Gran galà dello sport", manifestazione organizzata dalla Unione Nazionale Veterani dello Sport il cui scopo è quello di premiare chi ha ottenuto risultati di prestigio che hanno dato lustro alla regione, presenti all'appello anche le bocce col diciottenne di Terzo d'Aquileia, Samuel Zanier, che ha ricevuto il prestigioso premio "Atleta dell'anno 2018". Dinnanzi un teatro Pasolini di Cervignano stracolmo le bocce hanno fatto l'exploit dando dimostrazione di uno sport anche giovane, che può dare tante soddisfazioni e che permette di conquistare risultati di tutto prestigio.

«È stata un'annata davvero buona – ha raccontato Samuel – due argenti italiani in combinato e coppia, un argento europeo nel tiro di precisione e dulcis in fundo un bronzo mondiale nel combinato». Poi l'attività di club: «Milito in serie A con la Borgonese. Ho scelto la squadra piemontese sia per le qualità tecniche, sia per il cuore: è un ambiente molto bello e mi ci trovo bene. Al momento siamo quarti in classifica. Poi da quelle parti ho trovato anche la mia dolce metà».

Samuel Zanier premiato

PRIMA CATEGORIA

Ecco risultati e programma: Brugnera - Virco 10-8, Rivignano - Maxim 10-8, Adegliacchese - Sacilese 10-8, Gradese - Alpino Manzanese 8-10, Forum Julii - Romans 8-10 (ha riposato Villaraspa). Oggi (ore 9,30): a Chiasiellis Virco - Rivignano, a Adegliacco Maxim - Adegliacchese, Sacilese - Brugnera, a Cividale Forum Julii - Gradese, a Ronchi dei Legionari Villaraspa - Alpino Manzanese (riposa Romans). —

Giuliano Banelli

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Interrotta la striscia positiva

Occasione sciupata Il Pordenone cade e "trova" l'Imolese

Neroverdi avanti con Berrettoni, poi il Rimini sfrutta due dormite della difesa
La Triestina non ne approfitta appieno, gli emiliani sì. E sabato sono al Bottecchia

PORDENONE	1
RIMINI	2

PORDENONE 4-3-1-2 Bindi 6; Semenzato 5.5, Barison 5.5, Bassoli 5, De Agostini 5.5 (dal 24' st Frabotta 5.5); Gavazzi 5.5 (dal 15' st Ciurria 5.5), Burrai 5.5 (dal 38' st Misuraca s.v.), Bombagi 5; Berrettoni 6 (dal 24' st Rover 5.5); Candellone 6, Magnaghi 5.5 (dal 24' st Germinale sv). A disp.: Meneghetti, Stefani, Vogliacco, Florio, Cotali. All. Tesser.

RIMINI 3-5-2 G. Nava 6; Ferrani 6.5, V. Nava 6.5, Venturini 6.5; Petti (dal 24' st Marchetti 6), Alimi 7 (dal 41' st Variola sv), Montanari 7, Palma 6, Guiebre 6.5; Arlotti 7 (dal 30' st Simoncelli sv), Volpe 6.5 (dal 41' st Buonaventura sv). A disp.: Scotti, Brighi, Cicarevic, Piccioni, Viti, Cavallari, Candido. All. Martini.

Arbitro Gariglio di Pinerolo, 6.

Marcatori Al 23' Berrettoni, al 26' Montanari; nella ripresa, all'11' Arlotti.
Note Paganti 981, abbonati 619, incasso di 11.080 euro. Espulso Bombagi al 44' st per grave fallo di gioco. Ammoniti Semenzato, Petti, Volpe, Misuraca. Angoli 8-1.

Bruno Oliveti

PORDENONE. Nel gioco "essenziale" di Tesser, due distrazioni difensive costano caro. Sì, perché il Pordenone che sta dominando il girone B di serie C non è una squadra che sprizza calcio-champagne e segna a raffica. Bada al sodo e, normalmente, subisce poco. Quindi se si fa infilare due volte nella stessa partita, diventa difficile allungare la striscia positiva, che in questo caso si ferma a 11 gare denza sconfitte, proprio come quella di Colucci all'inizio della scorsa stagione.

I neroverdi cadono al cospetto di un non trascendentale Rimini e lo scivolone sa di grande occasione sciupata. Consolano l'ennesima sconfitta della Ternana, il pareggio interno della Fermana e soprattutto l'1-1 dell'inseguitrice Triestina, al Rocco con il fanalino di coda Albinoleffe: alabardati a meno 9. Occhio però al sorpasso dell'Imolese, che con la vittoria di ieri sale al secondo posto a meno 8 dal Pordenone. E sabato al Bottecchia saranno proprio gli emiliani a sfidare la capolista nel più inatteso degli scontri al vertice. Stavolta non bisognerà sbagliare.

Una sorpresa nell'undici di Tesser che si presenta in campo: davanti a Bindi, nella linea a quattro di difesa, non c'è Stefani accanto a Barison, bensì Bassoli. Normale turnover, per il capitano sarebbe stata la terza gara di fila da titolare in una settimana. Però, sarà un caso, anche in occasione del precedente ko, proprio contro la Triestina, il capitano non c'era. Il Pordenone parte comunque bene, Berrettoni è pimpante e subito procura una punizione sul cui cross di Burrai De Agostini sfiora il vantaggio di testa. Il gol arriva al 22', frutto di un'azione da manuale che fa esplodere il Bottecchia nonostante la componente fortunosa: sfruttando una splendida sponda di Candellone, Gavazzi parte in velocità sul centro-destra e premia l'inserimento di Berrettoni, che taglia al centro e batte al volo col destro, palla deviata da un difensore in recupero disperato e il portiere Nava in uscita è inesorabilmente scavalcato.

Ma dopo pochi minuti il Rimini pareggia: difesa neroverde schierata, Petti crossa teso per Montanari, che sceglie ottimamente il tempo e con uno stacco perentorio supera Bindi. È il Pordenone a fare la partita, ma il Rimini gioca chiuso e lascia pochi spazi alla manovra neroverde. Così Candellone e Magnaghi restano isolati là davanti.

Nella ripresa il Pordenone prova ad aumentare il ritmo, finendo costantemente preda della tela ordita dagli ospiti. Il centrocampo neroverde non gira con la consueta efficacia, Burrai è troppo nervoso, Berrettoni pian piano esaurisce la benzina. Nei primi 10' si vede solo un debole colpo di testa di Gavazzi, e all'11' arriva la doccia fredda su un'altra dormita della difesa locale, che offre l'opportunità al capitano biancorosso Arlotti di girare in rete da pochi passi. Il gol incassato, che solitamente non scompone la squadra di Tesser, stavolta ha l'effetto di spegnerla definitivamente. E a nulla servono i quattro cambi ravvicinati: fuori Gavazzi, Berrettoni, Magnaghi e De Agostini, dentro Ciurria, Rover, Germinale e Frabotta.

Nel finale, con il Rimini racchiuso nella propria area a salvaguardia del risultato, il Pordenone rimane anche in inferiorità numerica per l'espulsione di Bombagi, reo di un'entrata a gamba alta che ferisce alla testa Variola. Prima del triplice fischio due mezze occasioni per l'ex interista Rover, ma il risultato non cambia più. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Serie C Girone B

Fermana - Renate	1-1
Gubbio - Teramo	0-0
Imolese - Fano	1-0
Monza - Ravenna	2-1
Pordenone - Rimini	1-2
Sambenedettese - Giana Erminio	1-1
Sudtirol - VirtusVecomp	1-1
Ternana - Vis Pesaro	0-2
Triestina - AlbinoLeffe	1-1
Vicenza Virtus - Feralpisalò	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pordenone	46	13	7	3	34	21
Imolese	38	9	11	3	30	17
Triestina	37	10	8	5	30	19
Fermana	36	10	6	7	16	17
Feralpisalò	34	9	7	7	26	25
Vis Pesaro	33	8	9	6	22	16
Monza	33	8	9	6	20	19
Sambenedettese	32	7	11	4	21	18
Ravenna	32	8	8	7	25	25
Sudtirol	32	7	11	5	23	18
Vicenza Virtus	31	7	10	6	27	24
Ternana	30	8	6	7	29	22
Gubbio	28	6	10	7	20	19
Rimini	26	6	8	8	19	27
Teramo	24	5	9	9	20	27
Fano	23	5	8	10	12	21
Renate	23	5	8	10	15	21
Giana Erminio	20	3	11	9	21	33
VirtusVecomp	20	6	2	15	18	33
AlbinoLeffe	19	2	13	8	14	20

PROSSIMO TURNO: 02/02/2019
AlbinoLeffe - Sudtirol, Fano - Gubbio, Monza - Sambenedettese, Pordenone - Imolese, Ravenna - Fermana, Renate - Ternana, Rimini - Giana Erminio, Teramo - Feralpisalò, VirtusVecomp - Triestina, Vis Pesaro - Vicenza Virtus.

LE ALTRE

Alla Ternana non serve la cura Calori Colpo grosso della Feralpi a Vicenza

PORDENONE. L'Imolese continua a sorprendere e meritamente sale al secondo posto in classifica. La squadra romagnola supera anche il Fano e conquista il nono risultato utile di fila: è imbattuta dallo scorso 8 dicembre. Da allora cinque vittorie e quattro pareggi. Sabato sabato prossimo, dunque, al Bottecchia sarà scontro-verità visti gli 8 punti di distanza tra i due team: possono riaprirsi i giochi promozione per la matricola, allenata da un tecnico giovane, Alessio Dionisi, classe 1980, di cui si dice un gran bene: all'esordio in categoria dopo anni di serie D con Olginatese, Borgosesia e Fiorenzuola sta dimostrando di saper stare benissimo in C.

Non sfruttano il passo falso dei ramarri Triestina e Ternana. La squadra alabardata incassa il secondo pareggio di fila: a imporre l'alt Albinoleffe, con il rigore di Cori a risposta del penalty trasformato da Granoche. Proprio sul Diablo ci sarebbe stato un altro tiro dagli undici metri, negato dall'arbitro e che ha scatenato le proteste dei ragazzi di Pavanel. Per gli umbri, invece, arriva un'altra sconfitta, la terza di fila, maturata stavolta per mano dell'ex neroverde Colucci: l'arrivo di Calori in panchina non è servito a nulla dal punto di vista di risultati, visto il ko dopo quello dell'esordio a Salò.

Pareggia invece la Fermana con un Renate sempre più in salute, non va oltre l'1-1 neppure l'Alto Adige, fermato dalla Virtus Vecomp: in rete per gli altoatesini il nuovo acquisto Romero. Chi vince è il rinnovatissimo Monza: 2-1 al Ravenna (in rete Nocciolini). A realizzare la rete decisiva per i brianzoli D'Errico (su rigore), tra i pochi a essere rimasto da luglio. Per quanto riguarda gli altri match, pari tra Gubbio e Teramo (0-0) e Samb e Giana Erminio (1-1), colpo grosso a di una Feralpi-Salò in decisa risalita al Menti di Vicenza. —

A.Ber.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un contrasto di gioco tra Candellone e Petti nel match di ieri

La bella girata vincente di capitan Arlotti che regala un successo insperato al Rimini sul terreno del Bottecchia. Sotto, la rete di Berrettoni (con l'esultanza di Magnaghi) per il provvisorio 1-0 e l'espulsione di un incredulo Bombagi FOTO TONI ROS

LE INTERVISTE

Tesser non cerca scuse: «Fatto poco dopo l'1-0 Ma ora non deprimiamoci»

Alberto Bertolotto

PORDENONE. «Non è stata una buona giornata». Attilio Tesser non cerca scuse: il Pordenone ieri ha disputato una gara al di sotto dei suoi standard ed è stato punito dal Rimini, che ha posto fine all'imbattibilità quasi da record del team cittadino.

«La partita non la archivio come incidente di percorso – ha detto –. Ho sempre pensato che in questo campionato si può vincere, ma anche perdere, con ogni rivale: ne abbiamo avuto la dimostrazione. Dopo la rete dell'1-0 devo ammettere che abbiamo fatto poche cose buone; nel secondo tempo invece siamo partiti bene, ma non abbiamo sfruttato alcune occasioni: penso che nel complesso della frazione abbiamo fatto meglio, ma non siamo stati capaci di finalizzare. Abbiamo provato a vincerle, senza riuscirci». Una battuta d'arresto che ci può stare, soprattutto in un campionato sinora straordinario, come riconosce lo stesso Tesser. Il Pordenone osserva ora una giornata di riposo e da domani riprenderà a lavorare in vista della gara con l'Imolese. «Ci alleneremo con la consueta serenità – ha affermato il tecnico –. Non ci siamo mai esaltati dopo alcune prestazioni e non ci deprimiamo certo adesso: non sarà una partita a cambiare ciò che sinora siamo stati capace di fare. Siamo perfettamente consapevoli, poi, che il cammino è ancora lungo e molto difficile».

Ha mantenuto il solito, proverbiale, equilibrio Tesser: l'esperienza per gestire momenti del genere non gli manca, visti i tre campionati vinti tra serie B e C. L'aspetto positivo di ieri è che il trainer ha tutta la rosa a disposizione: Germinale è tornato in campo così come Gavazzi. Non è da escludere che nel match con l'Imolese di sabato prossimo ci sia qualche cambio.

In conferenza stampa ha parlato anche l'allenatore del Rimini, Marco Martini, che ha potuto contare anche sul sostegno dalla tribuna di Adrian Ricchiuti, gloria dei biancorossi e ora membro della società. «Per noi – ha affermato – è stata una prestazione sopra la righe per determinazione e abnegazione: stiamo credendo in ciò che facciamo e questo è un punto di partenza importante per il futuro». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PAGELLE — ALBERTO BERTOLOTTO

Il migliore

6 Berrettoni Ci prova in ogni modo e ha il merito di segnare il gol dell'1-0: il migliore, a conti fatti. Sotto il profilo realizzativo è in un periodo d'oro, quello di ieri è il terzo centro nelle ultime, altrettante partite. E dal match di metà dicembre scorso col Gubbio fanno cinque centri in sette uscite. È diventato indispensabile anche negli ultimi 16 metri.

6 Bindi Una sufficienza per non assegnare un senza voto: il portiere neroverde non può nulla sui gol, le uniche due vere occasioni create dal Rimini.

5.5 Semenzato "Seme" fatica a entrare in partita, rispetto a un tempo si propone meno in fase offensiva e non incide.

5.5 Barison Torna dopo la squalifica: sfiora il gol su palla inattiva, ma è meno brillante del solito.

5.5 Bassoli Sulla rete del 2-1 del Rimini forse può fare di più, anche se è da solo.

5.5 De Agostini Sottotono, tanto che per la prima volta durante l'annata subisce una sostituzione. Forse avrebbe potuto rifitiare.

5.5 Gavazzi Rientra dopo una gara di assenza. Reduce dall'influenza, ha il merito di servire l'assist per l'1-0 ma perde con Burrai Montanari sul gol dell'1-1.

5.5 Burrai In campo è spesso nervoso, ieri di più. E nella sua specialità, i calci piazzati, non incide come suo solito.

5 Bombagi L'espulsione rimediata nel finale spiega il voto, anche se la sua prestazione è di livello inferiore rispetto a quella con la Vecomp.

6 Candellone Il gol manca da troppo tempo – dalla sfida col Teramo dello scorso 11 dicembre – ma anche ieri lavora per due.

5.5 Magnaghi Scatenato in trasferta, fatica al Bottecchia: ancora non trova la gioia personale.

5.5 Ciurria Dentro per cercare di ravvivare la situazione, gli riesce poco.

5.5 Frabotta Fa il suo esordio in in un momento delicato: lo patisce.

5.5 Rover Non lascia particolari tracce.

S.V. Germinale e Misuraca

L'ANALISI

Una giornata storta può capitare Club da sostenere per il salto in B

Francesco Averna

PORDENONE. Non è successo nulla. O meglio, prima o poi doveva succedere. Certamente è accaduto contro l'avversario con cui meno ce lo si sarebbe aspettato. Una sconfitta meritata, perché dopo il pareggio dei romagnoli la squadra non ha saputo reagire con determinazione, al di là delle colpe attribuibili alla difesa che ha sofferto l'assenza di capitan Stefani e un centrocampo in giornata no.

Dopo una undici risultati utili, il passo falso ci può stare ed è proprio questo il momento in cui i tifosi, la città e il territorio devono stringersi intorno alla squadra e alla società. Una vicinanza che può concretizzarsi in modo ancor più tangibile supportando il progetto di rafforzamento patrimoniale a cui il club sta dando corso attraverso il progetto di equity crowdfunding. Un "inglesismo" per descrivere un aumento di capitale sociale di oltre due milioni di euro, sottoscrivibile da chiunque volesse mettere mano al proprio portafogli, fino al prossimo 15 marzo. Un progetto argomentato da un business plan e da altri documenti ufficiali disponibili online.

Il valore della sottoscrizione non è, a prescindere, un contributo a fondo perduto se visto in previsione di un possibile aumento di valore del capitale sottoscritto. Insomma, un rafforzamento patrimoniale attraverso un'iniziativa pionieristica nel mondo del calcio, ma che cerca di mutuare dal mondo del business gli strumenti di raccolta di capitale. L'obiettivo segue la logica di poter affrontare con una dotazione patrimoniale più adeguata quello che potrebbe essere il campionato di serie B, che per le società ha sicuramente una struttura di conto economico con più costi, ma con aspettative di ricavi ben più interessanti, senza considerare le ricadute positive sul territorio che uno sport come il calcio può veicolare. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gavazzi controlla Montanari, autore del gol dell'1-1 per il Rimini

BASKET - SERIE A2

Una Gsa formula Martelossi per spiazzare Montegranaro

Il nuovo tecnico: «L'assenza di Powell pesa, perché è un giocatore insostituibile ma voglio che tutti diano qualcosa di più per cercare di colmare questo vuoto»

Giuseppe Pissano

UDINE. La Gsa con Martelossi al volante prova a sfruttare l'effetto sorpresa. Il tecnico udinese, subentrato in settimana a Cavina, debutta a Porto San Giorgio contro una Poderosa Montegranaro reduce da sei vittorie consecutive, e si ritrova senza la punta di diamante Powell: la pressione grava soprattutto sui marchigiani, e chissà che la cosa non si riveli favorevole all'Apu. Coach "Martello" ci crede e lo dice apertamente: «La novità è che, vista anche l'assenza di Powell, ci apprestiamo a giocare una partita con minori aspettative, contrariamente a quanto accaduto finora. Dovremo essere bravi a sfruttare questa situazione, facendo una partita semplice, perché abbiamo meno da perdere rispetto a Montegranaro».

C'è molta curiosità per la prima trasferta con Martelossi in panchina, visto il ruolino di marcia deficitario lontano da Udine. «Iniziamo col dire che non parlerei di mal di trasferta – afferma – quanto di un problema di continuità. Se ci si esprime a sprazzi, in casa è più facile rimediare a certe situazioni, la differenza è questa. Come risolvere il problema? Diciamo che forse serve quella durezza mentale che va ricercata nelle pieghe della gara, anche nelle difficoltà. Senza disdegnare, quando serve, la durezza fisica».

La Gsa è stata costruita in estate per sviluppare un basket da corsa. Ora che tipo di pallacanestro vedremo? Martelossi ha bisogno di tempo, ma la sua idea è di proseguire su questo progetto, anche viste le caratteristiche dei giocatori. «Nell'ultimo periodo la squadra ha faticato a sviluppare il suo gioco. Le caratteristiche per coprire il campo e fare un basket da corsa però ci sono tutte. L'assenza di Powell è pesante, perché si tratta di un giocatore insostituibile: ha gioco interno, fisicità e capacità di corsa sopra la media. Tutti dovranno mettere qualcosa in più per rimediare».

Di fronte c'è una squadra in salute, l'unica capace di vincere quest'anno al Carnera, forte della difesa meno perforata del torneo. «Montegranaro lavora molto bene a metà campo e in chiusura dell'area, ed ama rallentare il ritmo. Il nostro compito è forzare questa situazione».

Partita in diretta televisiva su Udinews Tv, in diretta streaming su Lnp Tv pass per i possessori di specifico abbonamento e in diretta audio su BH web radio. Aggiornamenti live sui profili social ufficiali dell'Apu Gsa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Esordio sulla panchina della Gsa per Alberto Martelossi FOTO PETRUSSI

CROMASIA

SERIE A2 - GIRONE EST - 18ª GIORNATA
PALASAVELLI PORTO SAN GIORGIO ORE 18.00

XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO	GSA APU UDINE
3 Kaspar Treier	Chris Mortellaro 1
7 Filippo Testa	Pietro Di Giovanni 3
8 Martino Mastellari	Mauro Pinton (cap.) 8
11 Jeremy Simmons	Salvatore Genovese 11
12 Matteo Palermo	Riccardo Cortese 13
13 Danilo Petrovic	Trevis Simpson 15
16 Matteo Negri	Lorenzo Penna 24
21 La'Marshall Corbett	Stefan Nikolic 25
22 Valerio Amoroso	Francesco Pellegrino 29
26 Andrea Traini	Marco Spanghero 45

Coach CESARE PANCOTTO

ARBITRI
Daniele Yang Yao di Vigasio (Rm)
Gabriele Gagno di Spresiano (Tv)
Aydin Azami di Bologna

Coach ALBERTO MARTELOSSI

L'AVVERSARIA

Pancotto avverte: «Udine rimane squadra di livello»

Un friulano doc sulla panchina della Gsa, un marchigiano doc su quella di Montegranaro. È una sfida nella sfida, quella fra Alberto Martelossi e Cesare Pancotto, che tra le altre cose è un ex Snaidero. Il tecnico dei gialloblù cerca di recuperare l'acciaccato Matteo Negri e presenta così la sfida del PalaSavelli: «Dovremo essere concentrati sulla forza e sul valore della Gsa, non sul cambiamento di allenatore arrivato in settimana. Perché Udine rimane squadra costruita per stare ad alto livello. Hanno degli sprazzi di livello assoluto all'interno di una partita. L'impatto sulla partita è fondamentale perché da lì si prende la fiducia, ma ogni quarto dovremo avere efficacia ed impatto giusti». Nelle fila di Montegranaro occhio all'ex di turno, Andrea Traini.

G.P.

SERIE A2 FEMMINILE

Che rimonta la Delser per la settima meraviglia

DELSER	59
FASSI ALBINO	49

12-16, 22-26, 37-39

DELSER BASKET SCHOOL UDINE Bianco 3, Vella 3, Rainis 7, Ljubenovic 16, Vicenzotti 16, Ianezic 7, Sturma 4, Bric, Romano 3. Non entrata: Ivas, Thiam e Seye. Coach Iurlaro.

FASSI EDELWEISS ALBINO Iannucci 8, Valente 5, Brcaninovic 16, Pintossi 3, Bonvecchio 11, Silva 4, Panseri, G.Birolini 2. Non entrate: M.Birolini, Agazzi e Peracchi. Coach Stibiel.

Arbitri Spessot di Gorizia e Roiaz di Trieste.

UDINE. Delser, ecco la settima meraviglia consecutiva. Le ragazze udinesi non si fermano più, e con un grande secondo tempo piegano la resistenza della Fassi Albino, avanti per oltre tre quarti di gara. Dopo un avvio promettente per la Delser, le ospiti passano in vantaggio grazie ai canestri della coppia Brcaninovic-Iannucci, alla fine del primo quarto Albino conduce 12-16. L'inizio del secondo quarto vede in grande evidenza Ianezic, che firma 4 punti in 40" (16-16). Un libero di Ljubenovic porta avanti Udine, poi fino al 18' regna l'equilibrio, spezzato dalle lombarde con le triple di Pintossi e Brcaninovic: scatto di Albino sul 20-26. Nella terza frazione la Delser scivola a -9 (27-36 al 24'), ma trova la forza di reagire e avvia la rimonta, completata al 32' con la tripla di Vicenzotti (40-39). Sulle ali dell'entusiasmo Udine allunga a +6 (47-41) e si prende con decisione l'inerzia del match. Albino prova a reagire, ma la Delser controlla e vola a vincere.

In serie B beffarda sconfitta per la Libertas Cussignacco, superata 48-47 dal Futurosa Trieste. —

G.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

C SILVER

Munini spinge la Bluenergy Blitz Vida con la Dinamo

Tutto secondo copione nella seconda di ritorno di serie C Silver. La Bluenergy Codroipo (Munini 35 con 11/17 dal campo e 42 di valutazione, Venaruzzo 18) soffre, ma supera 78-73 la Radenska Bor Trieste (Daniel Batich 21 e Moschioni 17). La Vida Latisana passa 68-79 a Gorizia sulla Dinamo (Federico Bullara 23, Moruzzi 16 e Fornasari 2 al rientro; out l'infortunato Braidot e lo squalificato Nanut). Alla Vis Spilimbergo (Bardini 30, De Simon e Paradiso 12 ciascuno) serve un supplementare per sbancare 82-86 il parquet della Humus Sacile (Varuzza 17, Dal Bello e Franz 12 a testa). L'Intermek Cordenons gioca il jolly con la Goriziana (103-73). Il Michelaccio San Daniele vince 82-91 a Romans contro l'Alimentaria che va vicina al colpo. La Lussetti Servolana passeggia 99-61 col Don Bosco Trieste. Nel posticipo di oggi, alle 18, la Winner Plus Sistema Pordenone ospita la Basketball House Campoformido per rispondere alla Bluenergy e riagguantarla in vetta. —

M.F.

Andrea Bardini Vis Spilimbergo

C GOLD

Il Latte Blanc non si ferma e ora la classifica è più bella

LATTE BLANC	86
CONEGLIANO	70

19-20, 37-37, 60-52

LATTE BLANC UBC UDINE Trevisini 11, Pignolo 6, Avanzo 18, Chiti 17, Principe 7, Losito 6, Cianciotta 15, Aloisio, Alberto Bianchini 4, Tirelli, Chierchia 2; non entrato: Azzano. Coach Paderni.

VIGOR CONEGLIANO Moro 3, Alberti 20, Alpago 5, Bortolini 6, De Lucchi 2, Vendramelli 20, Cosmo 6, Tintinaglia, Michelin 6, Marsura 2; non entrati: Piccin e Camisotti. Coach Fuser.

Arbitri Dian e Carbonera.

UDINE. Il treno Latte Blanc non si ferma. Nella seconda di ritorno di C Gold, la truppa friulana batte 86-70 la Vigor Conegliano e centra la quarta vittoria nelle ultime cinque partite.

Un ruolino di marcia che dà ulteriore fiducia ai ragazzi di coach Andrea Paderni i quali ora accorciano ancora di più la classifica e, in attesa della sfida odierna di Montebelluna contro il fanalino di coda Arzignano, vanno a +4 dal penultimo posto occupato proprio dai trevigiani. Inoltre, l'Ubc ribalta il quoziente canestri nello scontro diretto con Conegliano che all'andata aveva vinto di 11 punti.

La sfida viene decisa nella ripresa quando la Latte Blanc pigia sull'acceleratore e, alla fine, spedisce quattro giocatori in doppia cifra tra cui Avanzo, tornato finalmente ad alte frequenze: 7/11 da due, 1/2 da tre e 1/3 ai liberi in 25 minuti sul parquet. —

Massimo Fontanini

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

C GOLD

Si risveglia dopo tre stop: la Calligaris adesso respira

CALLIGARIS	86
JESOLO	81

19-27, 33-48, 62-64

CALLIGARIS CSB CORNO DI ROSAZZO Umberto Nobile 6, Graziani 12, Macaro 24, Franz 5, Max Moretti 10, Tommaso Gallizia, Matija Batich 6, Bacchin 14, Franco 6; non entrati: Alessio Gallizia e Sandrino. Coach Zuppi.

SECIS JESOLO Fantin, Sabbadin 25, Tuis 2, Nicola Maestrello 4, Ruffo 12, Jovancic 14, Delle Monache 11, Grampa 13; non entrati: Cortese e Cavallin. Coach Fels.

Arbitri Schiano Di Zenise e Nicola Cotugno.

Dall'inferno al paradiso nell'arco di una partita. È il percorso compiuto dalla Calligaris Csb Corno di Rosazzo, che piega per 86-81 lo Jesolo nella seconda di ritorno di C Gold e torna al successo dopo tre ko consecutivi.

La compagine del presidente Loris Basso scivola sul -20 (28-48 al 19'), ma rispetto alle precedenti uscite non si disunisce e rimane lì con la testa nonostante l'ottimo 66% dall'arco dei lagunari nel primo tempo.

La Calligaris (out Zacchetti influenzato) comincia a cambiare registro prima dell'intervallo, poi nel terzo quarto (vinto 29-16) prende definitivamente fiducia in sé stessa. I friulani mettono la testa fuori dall'acqua sul 67-66 al 33' e non tolgono più le mani dal manubrio, nemmeno nel concitato finale nel quale Macaro (30 di valutazione) fa la voce grossa dopo che Bacchin e Graziani (12 di plus/minus) avevano portato avanti la carretta. —

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLLEY A2 FEMMINILE

Dimenticare la Coppa Italia è l'obiettivo dell'Itas a Roma

Oggi alle 17, a Roma, l'Itas Città Fiera chiuderà la prima fase del campionato di A2. L'avversario è il fanalino Acqua & Sapone. Per entrambe le formazioni la gara è un'occasione per preparare la seconda fase al via il 10 febbraio.

L'Itas Città Fiera scenderà in campo con l'obiettivo di disputare una partita determinata, dimenticando la partita opaca dei quarti di Coppa Italia. Dal 10 febbraio la formazione di Martignacco giocherà poi i play-off promozione. L'Acqua & Sapone Roma sta lavorando in queste settimane per farsi trovare pronta per i play-out e per giocarsi nel modo migliore la permanenza nella categoria. La società romana si è mossa sul mercato prendendo in cabina di regia Chiara Scacchetti da Chieri, e la squadra scenderà in campo per affinare l'intesa e per rodare i meccanismi proprio in vista dell'appuntamento di febbraio.

«Abbiamo preparato la partita con Martignacco come al solito – commenta il martello romano, Laura Saccomani-. È cambiato solo il carico in sala pesi. Abbiamo aumentato i giri per farci trovare pronte tra 15 giorni, quando non si potrà più sbagliare. Vogliamo dimostrare a tutti, ma prima a noi stesse, di che pasta siamo fatte e soprattutto che siamo cresciute molto. Abbiamo le carte in regola per salvarci, non sappiamo ancora chi dovremo affrontare, ma noi ci faremo trovare pronte».

L'Itas Città Fiera giocherà per ritrovare ritmo e grande entusiasmo. «In Coppa a Sassuolo – spiega la centrale "friulana" Sirya Tangini – non abbiamo giocato al massimo delle nostre capacità e siamo dispiaciute. Tuttavia, abbiamo subito l'occasione di giocare un'altra gara e, anche se il risultato di Roma non sarà importante per la classifica, scenderemo in campo con la voglia di vincere dimostrando il nostro valore». —

Monica Tortul

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COPPA REGIONE

Il Maschio Buja in finale: oggi c'è la Virtus Trieste

È tutto pronto per le finalissime di Coppa Regione di serie C maschile e femminile che si disputeranno oggi pomeriggio nel palazzetto Azzurri d'Italia di Martignacco. Unica portacolori provinciale della giornata sarà il Maschio Buja che, verso le 17, al termine della finale maschile, incrocerà le armi con la Virtus Trieste, la squadra che sta spadroneggiando in campionato.

«Siamo pienamente consapevoli – racconta l'allenatore Stefano Gambardella – che la Virtus è più forte di noi e può contare su alcune giocatrici di un'altra categoria. Durante la settimana abbiamo lavorato molto sulla difesa, un fondamentale che potrebbe permetterci di avere qualche opportunità in più». In campionato la partita giocata a Buja ha visto la Virtus imporsi per 3-1 e le bujesi, nonostante la sconfitta, sono state comunque capaci di dare loro qualche grattacapo. «In quel frangente – prosegue – eravamo riusciti a metterle in difficoltà in ricezione e il fattore campo aveva giocato a nostro favore. Il loro punto forte, tuttavia, è l'attacco su palla alta e per questo sarà necessario giocare al 100%. Per la pallavolo femminile di Buja si tratta della prima finale di Coppa della storia, un traguardo già importantissimo».

Le giuliane, dal canto loro, scenderanno in campo con la consapevolezza di dover lottare fino alla fine portando in campo il ricordo della finale dello scorso anno quando, avanti due a zero contro la Banca di Udine, erano state sconfitte al tie-break. Lo scontro al maschile vedrà in campo alle 15 Sloga Tabor Televita e Seleco Città di Trieste. Le due squadre che alzeranno la Coppa si qualificheranno per la finale di Coppa Triveneto che metterà di fronte le detentrici della Coppa Regione di Friuli Venezia Giulia, Trentino e Veneto. —

Alessia Pittoni

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DILETTANTI PROMOZIONE

Cinquina e vittoria: la super Virtus Corno manda in crisi l'Ism

La squadra del presidente Libri ritrova il sorriso dopo 3 turni
I ragazzi di Gradisca subiscono così la quinta sconfitta di fila

Gli anticipi

Promozione B
Chiarbola - Zaule 1 - 2
Virtus Corno - Ism 5 - 1
Prima categoria B
Lavarian/Mortean - Santamaria 2 - 1
Torreanese - Forum Julii 0 - 1
Prima categoria C
Gradese - Ufm 0 - 2
Rivignano - Pertegada 0 - 2
Seconda categoria C
Trivignano - Teor 0 - 0
Sesconda categoria D
Mariano - La Fortezza 0 - 2

VIRTUS CORNO	5
ISM	1

VIRTUS CORNO 4-3-3 J. Caucig 6.5; Ferramosca 7, Tulissi 6.5, Caruso 6.5, Mocchiutti 6 (28' st Beltrame 6); Libri 6 (13' st Pugliese 6), Fall 6.5, Passon 6.5 (21' st F. Caucig 6); Chtioui 7.5, Gashi 7.5 (24' st Manneh 6), Kanapari 7 (36' st Ermacora 6). All. Sonson.

ISM 4-3-1-2 Tonon 6; Turchetti 5, Savic 5, Pellizzari 5, De Cecco 5; Politti 5, Famea 5.5 (19' st Rispoli 5.5), Quattrone 5.5 (11' st Fross 5.5 e 31' st Figar sv); Campanella 5.5; Issakori 6 (13' st Trusgnach 5.5), Germani 6. All. Zoratti.

Arbitro Zito di Rossano 7.

Marcatori Al 10' Kanapari, al 39' Gashi, al 41' Chtioui, al 45' Germani, al 48' Gashi; nella ripresa, al 33' Chtioui.

CORNO DI ROSAZZO. La Virtus Corno sceglie il modo migliore per ritrovare una vittoria che mancava da 3 turni, servendo un pokerissimo di reti a un'Ism che incappa nella quinta sconfitta consecutiva. Gara subito viva e se da una parte è superlativo Tonon nel deviare in angolo il colpo di testa di Fall, dall'altra non è da meno Jacopo Caucig quando chiamato in causa, in analoga situazione, da Turchetti.

Appare evidente possa durare poco l'equilibrio con la Virtus Corno pronta a spezzarlo: sul cross basso di Gashi il più lesto di tutti ad avventarsi sul pallone è Kanapari con il suo destro che equivale al vantaggio. Monologo Virtus Corno, ed è ancora l'asse Kanapari-Gashi protagonista, con quest'ultimo che anziché calciare predilige l'altruismo nel tentativo di passaggio a Chtioui sul quale è decisivo il salvataggio di Pellizzari.

Trova modo per rifarsi, l'ex Torreanese, nel finale di frazione raccogliendo il traversone di Ferramosca prima di controllare, evitare il diretto avversario e battere Tonon. Accusa il colpo l'Ism con la Virtus Corno che serve il tris con il destro, pennellato sotto l'incrocio dei pali, di Chtioui. Prima frazione chiusa? No, tutt'altro perché se all'ultimo giro di lancette del tempo regolamentare Germani è il più lesto di tutti nel raccogliere la respinta di Jacopo Caucig per ribadire in rete, due minuti dopo è ancora Gashi che riporta a tre lunghezze il vantaggio dei suoi con il colpo di testa, piazzato, sul cross di Chtioui.

Ripresa senza grandi sussulti con l'Ism che, alla mezz'ora, fallisce la grande occasione per riaprire il match: Rispoli dalla destra accentra, Germani da due passi, in tuffo, manda incredibilmente alto di testa. Ringrazia la Virtus Corno che, passata la paura, trova il modo per mettere a segno la cinquina con Chtioui che approfitta dell'errore della difesa di casa, evita Tonon con una finta ubriacante e deposita in rete. Nel finale ci prova l'Ism, la cui strada è però sbarrata dai fratelli Caucig: prima Jacopo devia in calcio d'angolo il tiro di Germani, poi il colpo di testa di Pellizzari è salvato sulla linea da Filippo. Fa festa la Virtus Corno insieme al suo presidente Antonino Libri tornato a sedere in panchina: non ci andava dal 1997 ma, evidentemente, è stato di buon auspicio per i suoi. —

Simone Fornasiere

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMA GIRONE B

Il derby è del Forum Julii Torreanese battuta in casa

TORREANESE	0
FORUM JULII	1

TORREANESE Zucco 6, Zakary 7, C. Martinis 6, G. Stampetta 6 (13'st Salomoni 5.5), L. Martinis 6.5, Skocir 6, Martarello 6, A. Stampetta 6.5, Beuzer 5.5, Ilic 5.5 (34'st Freeman 6), Scarbolo 5.5. All. Geissa.

FORUM JULII Bovolon 6, Van Burrean 6.5, Ferraro 6.5, Cumer 6.5, Cudicio 6.5, Elmir Tiro 7, Miani 6, Selmir Tiro 6, Zufferli 6.5 (27'st Miano 6), Almir Tiro 7.5, Almedin Tiro 6 (41'st Bellocchio sv). All. Chiacig.

Arbitro De Stefanis di Udine 6.

Marcatore Al 44' Zufferli.

TORREANO. Dopo il 2-0 dell'andata il Forum Julii porta a casa il secondo derbissimo stagionale superando in trasferta una Torreanese, costretta ad archiviare il secondo ko di fila dopo quello con la lanciata Buiese.

Un successo che appare meritato per i biancorossi di mister Chiacig, in quanto frutto di una prestazione molto attenta in fase difensiva dove Elmir Tiro è stato un costante riferimento, mentre sul fronte avanzato Zufferli è stato più volte messo nelle condizioni di andare in gol, ma con scarsa lucidità al momento delle finalizzazioni. Dominatore del centrocampo, un ispirato Almer Tiro vero propositore di tutte le manovre offensive degli ospiti. La squadra di casa si è dimostrata per buona parte del match approssimativa in fase conclusiva a parte il forcing finale, che non è bastato per raggiungere il sospirato pareggio.

Nella prima parte del primo tempo tentativi innocui in successione di Almer Tiro e Zufferli, mentre sul fronte opposto è telefonata la bordata del tornante Martarello. Al 44' il gol partita: incursione sull'out destro di Miani, che conclude con un tiro dalla linea di fondo che Zucco intuisce ma non trattiene, e sulla sua respinta si avventa Zufferli per il tap-in decisivo.

Ad inizio ripresa ospiti vicini al raddoppio con una sassata ravvicinata di Miani, ammortizzata da Zucco, che viene poi impegnato prima da Cudicio con un piazzato dal limite e poi da un diagonale del cursore Van Bureen. La Torreanese si fa intraprendente solo nella parte finale sfiorando il pareggio al 38' con un piazzato dai 25 metri di C. Martinis che va a lambire la parte alta della traversa. Nel recupero Beuzer realizza il gol dell'ipotetico pareggio, ma la rete viene annullata da De Stefani per un precedente fuorigioco di un giocatore di casa. —

Renato Damiani

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMA GIRONE C

Vola il Pertegada corsaro: Virgolini stende il Rivignano

RIVIGNANO	0
PERTEGADA	2

RIVIGNANO Belligoi 6, Zanirato 6 (23' st Romanelli A. 6), Tonizzo 6, Driussi 6, Romanelli M. 6, Jankovic 6 (18'st Odorico 6), Menazzi 5.5 (30'st Zoppolato), Lekiqi 5 (1'st Buran 6.5), Sciardi 6, Cimigotto 6, Pighin 5.5 (30'st Baccichetto). All. Livon.

PERTEGADA Picci A. 6, Sarti 6, Presacco 6, Picci D. 6.5, Zanutto 6.5 (44'st Ferro), Neri 6, Corradin 6.5 (27'st Anzolin 6.5), Panfili 7, Virgolini 8 (38'st Ius), Cervesato 6.5 (23'st Cignolin 6), Biasinutto 6 (10'st Brucoli 6.5). All. Berlasso.

Arbitro Capone di Trieste 6.5.

Marcatore Nella ripresa al 16' e al 33' Virgolini.

RIVIGNANO. Vince il Pertegada a casa del Rivignano, dando una spallata ai sogni play-off dei rivignanesi. Il Pertegada, invece, mantiene saldo il secondo posto.

Nonostante nella prima frazione regni l'equilibrio, i gialloneri di mister Berlasso si fanno preferire per possesso palla e proprietà di palleggio, mentre un Rivignano decisamente spuntato deve prevalentemente agire di rimessa, ma capitan Sciardi là davanti appare desolatamente troppo solo. La prima azione degna di nota al 13' è un'incursione di Corradin, che si fa tutta la fascia e, ringraziando un malinteso difensivo, mette in mezzo un invitante cross che nessuno dei suoi sa sfruttare. Mentre il Pertegada spinge, il Rivignano cerca di ripartire velocemente, ma non riesce ad orchestrare una manovra che possa impensierire Picci, e il tiraccio da lontano di Lekiqi al 36' è decisamente troppo poco per poter vantare ambizioni di vittoria. Nella ripresa capitan Daniel Picci dà la svolta all'incontro: al 16' sulla sua bordata su punizione Belligoi respinge come può, sul pallone si avventa Virgolini, che fa passare la sfera sotto il corpo del portiere. Arriva così il gol, nonostante il disperato tentativo di un difensore di respingere la palla sulla linea di porta. Al 21' la reazione del Rivignano porta al tiro di Buran, successivo a una respinta della difesa sulla punizione di Sciardi, che l'estremo Picci é bravo a bloccare a terra sebbene il pallone passi tra una selva di gambe. Al 33', sfruttando un cross del neo entrato Anzolin, bomber Virgolini smarcatissimo raddoppia mettendo in spaccata alle spalle di Belligoi il suo secondo sigillo personale e chiude di fatto il match. Standing ovation del pubblico meritata nel finale per il "mattatore" di giornata Virgolini, una punta centrale che si può definire vecchio stampo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

La tregua
LA 7, ORE 14.05
Dopo essere stato liberato dal lager di Auschwitz grazie all'intervento dei militari russi, Primo (**John Turturro**) si mette in viaggio assieme ad altri deportati per tornare dalla sua famiglia. Colonna sonora di Luis Bacalov.

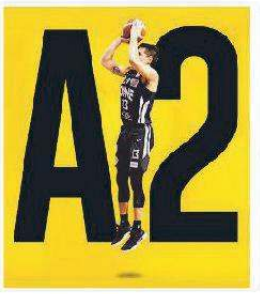
La porta rossa
RAI 2, ORE 21.00
Con l'assassino di Cagliostro in circolazione Anna è in pericolo. Vanessa (**Valentina Romani**) viene messa in guardia da sua madre sui pericoli dei contatti con i defunti.

Grazie dei fiori
RAI 3, ORE 20.25
Tra le esibizioni sanremesi di artisti internazionali, questa sera Pino Strabioli propone anche quelle di Bruce Springsteen, **Paul McCartney**, Ray Charles e Paul Anka.

La leggenda del pianista sull'oceano
IRIS, ORE 21.00
Il trovatello Novecento (**Tim Roth**), adottato dall'equipaggio del piroscafo Virginia, negli anni diventa un virtuoso pianista. Un Golden Globe.

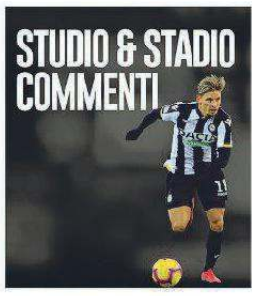
Il labirinto del silenzio
RAI MOVIE, ORE 21.10
1958. Un procuratore (**Alexander Fehling**) indaga su una cospirazione di massa messa in atto per coprire i passati oscuri con il regime nazista di importanti personalità.

ORE 18.00 DIRETTA



LA SFIDA TRA MONTEGRANARO E GSA UDINE

ORE 21.30 DIRETTA



APPROFONDIMENTI SU SAMPDORIA-UDINESE
conduce Francesco Pezzella

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1

6.00 A Sua immagine Rubrica
6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità
9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A Sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.20 Linea verde Rubrica
13.30 Telegiornale
13.55 Santa Messa del Papa da Panama Religione
15.30 Domenica In Varietà
17.30 Tg1
17.35 La prima volta Real Tv
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
24.00 Tg1 - 60 Secondi
0.05 Speciale Tg1 Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.35 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
2.50 Settenote Musicale
3.20 Sottovoce Attualità
3.50 Da Da Da Videoframmenti
4.45 RaiNews24

RAI 2

6.30 Memex - Galileo Rubrica
7.00 Guardia costiera Serie Tv
7.45 Sorgente di vita Rubrica
8.15 Protestantesimo Rubrica
8.45 Sulla via di Damasco
9.15 Tg2 Dossier Rubrica
10.00 Generazione giovani
11.00 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
14.00 Quelli che... aspettano Talk Show
15.30 Quelli che il calcio Talk Show
17.10 Dribbling Rubrica di sport
18.00 Novantesimo minuto
20.00 Apri e Vinci Game Show
20.30 Tg2 20.30
21.00 La porta rossa Serie Tv
23.00 La domenica sportiva Rubrica di sport
0.50 L'altra DS Rubrica di sport
1.10 Pane e burlesque Film commedia ('14)
2.40 Piloti Sitcom
2.45 Cut Videoframmenti
3.00 Detto fatto Tutorial Tv
5.30 Legàmi Telenovela

RAI 3

6.00 RaiNews24
8.00 Sembra ieri Attualità
8.30 Domenica Geo Documenti
10.20 Provincia Capitale Rubrica
11.10 TGR EstOvest Rubrica
11.30 TGR RegionEuropa Rubrica
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori linea
12.25 TGR Mediterraneo Rubrica
13.00 Il posto giusto Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 1/2 h in più Attualità
16.10 Kilimangiaro - Il grande viaggio Rubrica
16.45 Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Grazie dei Fiori Musicale
21.20 Le Ragazze Attualità
23.20 Tg Regione
23.40 Tg3 nel Mondo Attualità
0.10 1/2 h in più Attualità
1.10 Il posto giusto Rubrica
2.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti
2.05 L'affittacamere Film commedia ('62)
4.05 Il signore e la signora Smith Film comm. ('41)

RETE 4

6.10 Tg4 Night News
7.00 Il circo di Sbirulino 1982
7.30 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.55 Amiche mie Miniserie
10.00 Santa Messa Religione
11.00 Dalla parte degli animali
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Un ciclone in famiglia 3 Miniserie
13.45 Donnavventura Reportage
15.00 Nina Film commedia ('76)
16.40 Sfida a White Buffalo Film avventura ('77)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Naked Among Wolves Il bambino nella valigia Film Tv drammatico ('15)
23.40 Defiance - I giorni del coraggio Film guerra ('08)
2.20 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Weekend Attualità
3.35 Cuore sacro Film drammatico ('05)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
9.05 Doc. Doc.
10.30 I Menù di Giallo Zafferano Rubrica
11.20 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Beautiful Soap Opera
14.30 Una vita Telenovela
16.25 Il segreto Telenovela
17.20 Domenica Live Talk Show
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 La dottoressa Giò Serie Tv
23.25 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica di sport
1.00 Tg5 Notte
1.35 Paperissima Sprint Show
2.10 Il peccato e la vergogna Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.00 Finalmente soli Sitcom
6.55 Suburgatory Serie Tv
7.35 Tom & Jerry Cartoni
8.05 Un uomo chiamato Flintstone Film animazione ('66)
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset XXL
14.00 Jackie Chan's First Strike Film azione ('96)
15.40 Legends of Tomorrow Serie Tv
17.30 Mike & Molly Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.15 Le Iene Show Show
1.00 The Girlfriend Experience Serie Tv
2.10 Studio Aperto La giornata
2.25 Sport Mediaset Rubrica
3.05 La setta Film horror ('91)
5.10 Finalmente soli Sitcom

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 L'aria che tira - Il diario
10.45 Camera con vista Rubrica
11.10 Otto e mezzo - Sabato Attualità
12.00 Gustibus Rubrica
12.45 L'ora della salute Rubrica
13.30 Tg La7
14.00 La7 ricorda Videoframmenti
14.05 La tregua Film drammatico ('96)
16.20 Speciale - Giornata della memoria Documenti
16.30 La7 ricorda
17.45 L'onda Film drammatico ('08)
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Uozzap Videoframmenti
1.30 Star Trek Serie Tv
5.40 Omnibus dibattito

TV8

10.00 Natale & altri equivoci Film commedia ('13)
11.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
14.15 Italia's Got Talent
16.30 Dragon Trainer Film ('10)
18.30 Sansone Film comm. ('10)
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel
23.30 Italia's Got Talent
1.45 Into Darkness - Star Trek Film fantascienza ('13)

NOVE

10.00 Unti e bisunti DocuReality
12.00 Cucine da incubo Italia
14.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini Film fant. ('10)
16.00 Mai stati uniti Film ('12)
18.00 Operazione N.A.S.
19.30 Cucine da incubo Italia
20.20 Camionisti in trattoria
22.10 È uno sporco lavoro
23.30 Jackie Brown Film ('97)
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)

7.00 In Plain Sight Serie Tv
18.55 Invasion Film fantascienza ('07)
21.00 Homeland Serie Tv
23.35 Belli di papà Film commedia ('15)
1.35 Grimm Serie Tv
2.25 Cult Serie Tv
3.05 Suits Serie Tv
3.45 Suits Serie Tv
4.25 Cult Serie Tv
5.05 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica

RAI 4 (21)

9.40 Falling Skies Serie Tv
14.15 La battaglia degli imperi Dragon Blade Film azione ('15)
16.00 Doctor Who Serie Tv
17.45 La verità sui vichinghi Doc.
18.50 Scorpion Serie Tv
21.05 Millennium - Uomini che odiano le donne Film thriller ('11)
23.50 La leggenda del cacciatore di vampiri Film ('12)
1.35 Punisher - Zona di guerra Film azione ('08)

IRIS (22)

7.35 Highlander Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
10.05 The Words Film ('12)
12.15 Shoot 'Em Up - Spara o muori Film azione ('07)
14.05 Sogni mostruosamente proibiti Film comico ('82)
16.05 Note di cinema Rubrica
16.10 Apollo 13 Film ('95)
18.55 Ipotesi di reato Film ('02)
21.00 La leggenda del pianista sull'oceano Film ('98)
0.10 Stanno tutti bene Film ('90)
2.15 Ciak News Rubrica

RAI 5 (23)

18.00 I predatori dell'arte perduta
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Claudio Abbado prova Mahler Schoenberg Nono
18.55 Allegro con spirito
19.45 Claudio Abbado prova Schoenberg Musicale
20.15 Save the date Rubrica
21.15 Libero il mio canto Musiche di donne deportate Doc.
22.45 Il viaggio di Roberto
23.15 Il figlio di Saul Film ('15)
1.00 Tuttifrutti Rubrica

RAI MOVIE (24)

10.25 Gambe d'oro Film ('58)
12.15 Squadra antimafia Film commedia ('78)
13.55 Chi protegge il testimone Film thriller ('87)
15.50 Rocky Balboa Film ('06)
17.40 Belle & Sebastien Film commedia ('13)
19.25 Totò a Parigi Film ('58)
21.10 Il labirinto del silenzio Film storico ('14)
23.15 Corri ragazzo corri Film drammatico ('13)
1.20 Mr. Klein Film ('77)

RAI PREMIUM (25)

7.45 Il restauratore 2 Serie Tv
14.10 Linda e il brigadiere Serie Tv
17.30 Sotto il cielo di Roma Miniserie
21.20 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
23.20 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
2.45 CultFiction Rubrica
3.20 La squadra Serie Tv
5.00 La signora del West Serie Tv
5.45 La signora del West Serie Tv

CIELO (26)

13.00 Bullseye - Sfida all'ultimo bersaglio Game Show
14.00 L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente Film ('73)
16.00 San Andreas Quake Film fantascienza ('15)
17.45 Piedipiatti Film ('91)
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Conspiracy - Soluzione finale Film Tv ('01)
23.15 Kiki & I Segreti del Sesso Film commedia ('16)
1.00 Teens and Porn Doc.

PARAMOUNT (27)

11.30 La signora Pollifax Film Tv
13.10 Il giardino dei Finzi Contini Film drammatico ('70)
15.10 Generazione perduta Film biografico ('14)
17.10 In Good Company Film commedia ('04)
19.10 Qualcuno come te Film commedia ('01)
21.10 Il silenzio degli innocenti Film thriller ('91)
23.00 Secretary Film ('02)
1.00 Il piano di Maggie - A cosa servono gli uomini Film

TV2000 (28)

17.45 Speciale Diario di Papa Francesco Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Prima di cena Rubrica
19.00 Le città invisibili Doc.
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Soul Talk Show
21.00 Doc.
22.10 Incontro con i Volontari della GMG Evento
24.00 Cerimonia di Congedo
0.20 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)

7.50 Belli dentro, belli fuori
8.20 Ricetta sprint di Benedetta
8.50 I menù di Benedetta
10.50 Giardinieri in affitto
13.05 I menù di Benedetta
14.05 Ricetta sprint di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Giardinieri in affitto
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)

7.25 Il segreto Telenovela
8.20 Una vita Telenovela
14.05 Rosamunde Pilcher: Inaspettato come il destino Film Tv drammatico ('15)
16.00 Dalla parte degli animali
17.00 Cambio casa, cambio vita!
19.00 Amici Talent Show
21.10 Cooper: un angelo inaspettato Film Tv ('11)
23.00 L'incredibile storia di Winter il delfino Film per famiglie ('11)
1.00 Modamania Rubrica

REAL TIME (31)

7.50 Obesi: la super clinica di Auckland DocuReality
9.50 Spie al ristorante Real Tv
11.30 Undercover Boss
13.20 Junior Bake Off Italia
14.45 Cortesie per gli ospiti
18.00 Take Me Out Dating Show
19.30 Il salone delle meraviglie
20.30 90 giorni per innamorarsi Dating Show
0.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
1.45 Body Bizarre Real Tv
3.25 Incidenti di bellezza

GIALLO (38)

7.50 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.35 Law & Order Serie Tv
13.35 L'ispettore Barnaby
15.25 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.20 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Law & Order: Los Angeles
0.50 A Crime to Remember

TOP CRIME (39)

7.55 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.50 Chase Serie Tv
17.30 The Mentalist Serie Tv
19.20 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Imposters Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.55 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)

6.00 Storage Wars Canada DocuReality
8.55 Marchio di fabbrica Doc.
11.15 I segreti delle strutture
12.10 Avventure impossibili DocuReality
14.05 L'oro dei serpenti DocuReality
16.55 Ed Stafford: duro a morire
19.35 Dual Survival Real Tv
20.30 Nudi e crudi Real Tv
22.20 Dual Survival Real Tv
23.15 Nudi e crudi Real Tv
0.10 Suv da sogno Real Tv

RAI SPORT HD (57)

16.20 Pattinaggio su ghiaccio: Exhibition ISU Campionati Europei
17.55 Pallavolo: Top Volley Latina - Diatec Trentino Camp. Italiano maschile
20.35 Basket: Openjobmetis Varese - Banco di Sardegna Sassari Serie A maschile
23.00 Sci di fondo: Staffetta maschile Coppa del Mondo
23.55 Sci di fondo: Staffetta femminile Coppa del Mondo

RADIO

RADIO 1

18.00 Calcio. Serie A: Torino - Inter Lazio - Juventus
21.00 Calcio. Serie B: Brescia - Spezia
23.35 Numeri primi

DEEJAY

14.00 Domenica Deejay
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 L'ultimo bicchiere
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay WinterTime

RADIO 2

18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 Radio2 In the Mix

CAPITAL

12.00 Capital Weekend
15.00 Italian Graffiati
17.00 Giancapital
20.00 Black or White
22.00 Parole note
23.00 Maryland

RADIO 3

19.50 Radio3 Suite - Panofama
20.00 Di coraggio e di vita: storie di internamento, deportazione e resistenza
22.30 Radio3 Suite
24.00 Battiti

M2O

18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Mortdecai Film Sky Cinema Uno
21.15 Un sacchetto di biglie Film Sky Cinema Hits
21.00 Sconnessi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Sydney White Biancaneve al college Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15 Effetto Lucifero Film Cinema
21.15 La vita è una cosa meravigliosa Film Cinema Comedy
21.15 Il seme della follia Film Cinema Energy
21.15 Schindler's List Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3

10.00 La programmazione regionale, in occasione della Giornata della Memoria, propone "Porrajmos. L'olocausto dimenticato degli zingari". Regia di Gioia Meloni.

RADIO 1

8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei Campi
9.15 I due lati del cerchio. Di Giuseppe Nicodemo con Maria Grazia Plos, Ariella Reggio, Gualtiero Giorgini e Francesco Godina. Regia di Stefania de Maria
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plàs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

08.15 Un nuovo giorno
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Volley Cda
10.15 Incantesimi delle terre friulane
10.45 Edicola Friuli
11.15 Saluti e bici
11.30 Il Campanile della domenica (Capriva)
12.45 Beker on tour
13.00 L'uomo delle stelle
14.30 Il campanile della Domenica (replica)
15.45 Isonzo news
16.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
17.30 Il campanile della domenica (Martignacco)
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.15 A tutto campo
20.55 Replay - diretta
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Edicola Friuli
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

07.00 Tg News 24 rassegna
08.00 Buonagricoltura
08.30 Fvg news
09.00 Tg News 24 rassegna
10.00 Le case dello sport - R
10.35 La settimana isontina
11.00 Tg News 24 rassegna
12.00 Speciale del Tg: L'anno che verrà
13.25 Sette in cronaca
14.00 Calcio giovanile U16 - D Udinese - Padova
16.00 Studio & Stadio post Sampdoria - Udinese
17.00 Cobra 11 - telefilm
17.55 Basket Serie A2 Montegranaro - Gsa Udine - D
20.00 Tg News 24 - D
20.30 Fvg Sport
21.30 Studio & Stadio commenti - D Sampdoria - Udinese
22.45 Tg News 24
23.15 Montegranaro - Gsa Udine
00.45 Tg news 24

TELEPN

07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Civico 37
12.20 Cartoni animati
13.00 Verde a Nord Est
19.10 Sport Nord Est
21.15 La giornata della memoria
22.15 Verde a Nord Est
01.30 Aci sport
03.00 Gorizia Life Magazine

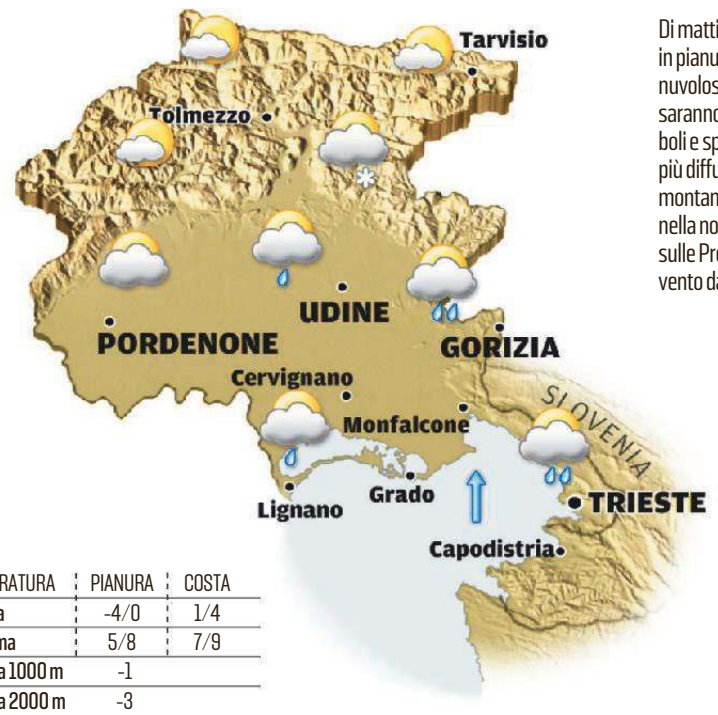
IL 13TV

07.30 IL13 News Tg
08.30 Terra Cielo con Mons. De Zan
09.00 A tavola con più gusto
19.00 L'algoritmo: Cottarelli
19.30 La nuova via della seta
20.30 La cucina a casa vostra
21.15 I 50 anni di Unindustria Pordenone
22.00 Speciale Veneto Orientale
22.30 13in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

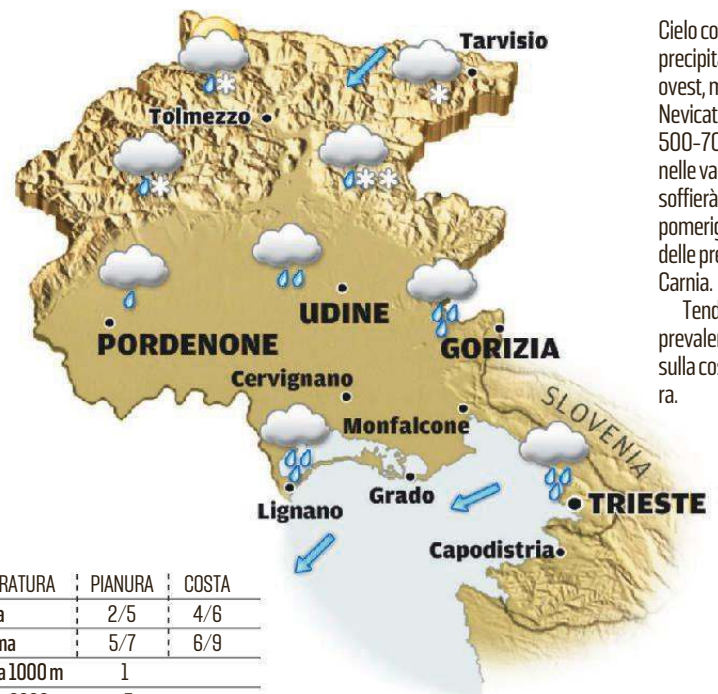
OGGI IN FVG



Di mattina cielo variabile con gelate in pianura. In giornata aumento della nuvolosità e dal pomeriggio-sera saranno probabili precipitazioni, deboli e sparse ad ovest, moderate e più diffuse ad est. Neve sulla zona montana inizialmente a fondovalle, nella notte in locale rialzo a 700 m sulle Prealpi. Sulla costa soffierà vento da sud moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	1/4
massima	5/8	7/9
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG



Cielo coperto. Fino al pomeriggio precipitazioni diffuse, più deboli a ovest, moderate o abbondanti ad est. Nevicate sulla zona montana oltre i 500-700 m circa, fino a fondovalle nelle vallate più interne. Sulla costa soffierà a tratti Bora moderata. Dal pomeriggio tendenza alla cessazione delle precipitazioni a partire dalla Carnia.

Tendenza per martedì: cielo in prevalenza poco nuvoloso con Borino sulla costa. Gelate notturne in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	4/6
massima	5/7	6/9
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-5	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nuvoloso con qualche pioggia su Liguria, Lombardia ed Emilia, in estensione al Triveneto; neve dai 400-600m.

Centro: nuvoloso su Sardegna e regioni tirreniche con piogge in intensificazione.

Sud: soleggiato, nel corso della sera peggiora sul Tirreno con piogge su Campania e Calabria.

DOMANI

Nord: tempo in miglioramento su Liguria, Lombardia e Piemonte. Residui fenomeni su Emilia e Triveneto.

Centro: nubi irregolari con piogge più frequenti sul versante tirrenico.

Sud: piogge sparse su Campania, Calabria tirrenica.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	2,8	7,1	46%	64 km/h	Pordenone	-4,4	4,9	66%	12 km/h
Monfalcone	3,1	7,1	59%	24 km/h	Tarvisio	n.p.	n.p.	88%	11 km/h
Gorizia	-4,5	6,5	61%	15 km/h	Lignano	1,1	5,8	67%	22 km/h
Udine	-6,0	5,6	74%	9 km/h	Gemona	-6,7	5,9	69%	13 km/h
Grado	-0,4	6,4	61%	18 km/h	Tolmezzo	-4,5	5,6	59%	6 km/h
Cervignano	-4,6	6,9	69%	12 km/h	Forni di Sopra	-6,1	3,8	50%	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10,5	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	10,5	0,20 m
Grado	poco mosso	10,04	0,20 m
Lignano	poco mosso	10,5	0,20 m

EUROPA

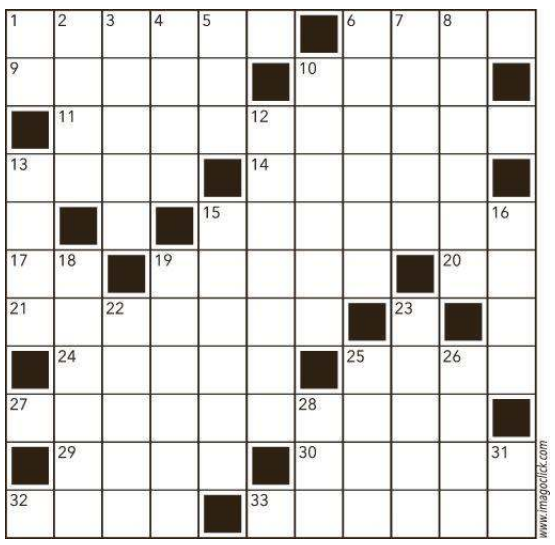
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	10
Atene	8	14
Barcellona	11	14
Belgrado	-6	-1
Berlino	-3	2
Bruxelles	4	8
Budapest	-4	1
Copenaghen	-1	1
Francoforte	0	7
Ginevra	1	8
Klagenfurt	-8	0
Lisbona	10	18
Londra	7	10
Lubiana	-7	2
Madrid	2	15
Mosca	-13	-5
Parigi	4	8
Praga	-3	5
Salisburgo	-2	2
Stoccolma	-9	-3
Varsavia	-7	-3
Vienna	-4	4
Zagabria	-5	1

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	4	8
Aosta	7	13
Bari	6	9
Bologna	-2	9
Bolzano	0	9
Cagliari	4	13
Catania	9	11
Firenze	-1	10
Genova	5	12
L'Aquila	2	4
Messina	9	12
Milano	-2	8
Napoli	5	11
Palermo	9	12
Perugia	1	6
Pescara	4	9
R. Calabria	8	9
Roma	4	11
Taranto	5	10
Torino	-3	9
Treviso	-5	6
Venezia	-1	6
Verona	-5	5

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Si fanno per spiegarsi meglio - **6.** Il gol nel rugby - **9.** Rettifiche contabili di bilancio - **10.** Il numero cinque degli inglesi - **11.** Pensarci e ripensarci nella mente - **13.** Giambattista filosofo - **14.** Evitata, schivata - **15.** Forma di retribuzione commisurata al lavoro realizzato - **17.** Fine della carriera - **19.** Materiale di scarso valore usato per riempire - **20.** Nella scollatura e nei bordi - **21.** Aumento improvviso di velocità nelle gare di corsa - **24.** Comuni animali domestici - **25.** Ha cinque dita - **27.** Che si possono dividere in due parti - **29.** L'indimenticato cantautore Gaetano - **30.** Il callo che ricompone le fratture - **32.** Recipiente a doghe per il mosto - **33.** Nome di famiglia aristocratica.

VERTICALI **1.** Articolo romanesco - **2.** Veste nazionale delle donne indiane - **3.** Filosofia morale - **4.** Promemoria - **5.** Il segno tra gli addendi - **6.** Prima stesura provvisoria di uno scritto - **7.** Fuggiti di prigione - **8.** Un'importante città abruzzese - **10.** Pozione magica - **12.** Ex repubblica dell'Unione Sovietica sul Mar Nero - **13.** L'anello della sposa - **15.** A sfavore - **16.** Piccolo appezzamento di terreno per coltivare ortaggi commestibili - **18.** Una capitale africana - **19.** Idrocarburo usato come combustibile - **22.** Pelliccia di coniglio - **23.** Un condimento per la pasta - **25.** Sfila in passerella - **26.** Il no dei Russi - **28.** Serpente che vive nelle regioni tropicali dell'America - **31.** Un tipo di farina.

DOSE giardinaggio
IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO
33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it
Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

OFFERTA DEL MESE
SPACCALEGNA CUTMAC
6,5 Ton. € 659,00
9,2 Ton. € 879,00
10,2 Ton. € 1.089,00
Forest Winch
VERRICELLO FORESTALE VF 150
€ 1.450,00
Offerte valide fino al 31/01/2019 salvo esaurimento scorte.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 26 gennaio 2019 è stata di 45.143 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non potete continuare ad accettare passivamente il comportamento scorretto di una persona vicina. Chiarite la cosa con decisione. Però attenti a non perdere le staffe.

TORO 21/4 - 20/5
Cercate di mettere un freno alle spese superflue. Gli acquisti degli ultimi giorni sono, secondo gli astri, del tutto inutili. Cercate di assecondare i desideri della persona amata.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Importante soprattutto la mattinata. Continuate a sentirvi sempre molto intraprendenti e pieni di idee. Sappiate disporre con intelligenza. Evitate confusioni in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Affronterete i vostri impegni con serietà e precisione. Non riuscite ad accontentarvi dei risultati raggiunti ed aspirate a qualche cosa di più. Molta ambizione.

LEONE 23/7 - 23/8
Verso la fine della mattinata verrà al pettine una leggerezza commessa nei giorni scorsi. Niente di serio, ma risolvetela rapidamente. Umore instabile.

VERGINE 24/8 - 22/9
I problemi della giornata avranno sicuramente una soluzione, ma occorrerà molto tempo. Certamente più di quanto non ne disponiate oggi. Un incontro.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono doti creative. Apritevi con fiducia verso un nuovo amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri, persino violenti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
I rapporti con amici e familiari saranno distesi per tutta la giornata. Sarete delusi per il comportamento di chi amate. Relax.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Avrete presto i riconoscimenti che meritate per il vostro impegno e per le vostre indiscusse capacità. Rapporti vivaci e stimolanti con gli amici. Molte cose da fare.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Le difficoltà si faranno sentire verso la fine della mattinata. Tenetene conto per preparare un programma efficace. Un momento delicato nel rapporto d'amore.

PESCI 20/2 - 20/3
Gli astri vi daranno una certa carica, ancora per un po'. Non fate azzardi, riflettete bene prima di decidere, soprattutto se coinvolge altre persone. Date ascolto al vostro cuore.

MAICO AIUTA I DEBOLI DI UDITO A VIVERE MEGLIO

Alla Maico continua il grande successo della famiglia CAPTO

TI ASPETTIAMO PRESSO LO **STUDIO MAICO DI UDINE**
IN PIAZZA XX SETTEMBRE, 24 - TEL. 0432 25463
PER FARTI PROVARE LA NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA

MARTEDÌ 29 GENNAIO

Il 2018 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene.
Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA).
La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione.
Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito.
Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire. Far capire è l'obiettivo della Maico che si è prefissata di ottenere con la NEW TECNOLOGY. Nei laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le

parole in maniera chiara e precisa. Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

SCONTO di € 500,00

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA

TI ASPETTIAMO PRESSO I NOSTRI STUDI PER LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

TOLMEZZO
Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

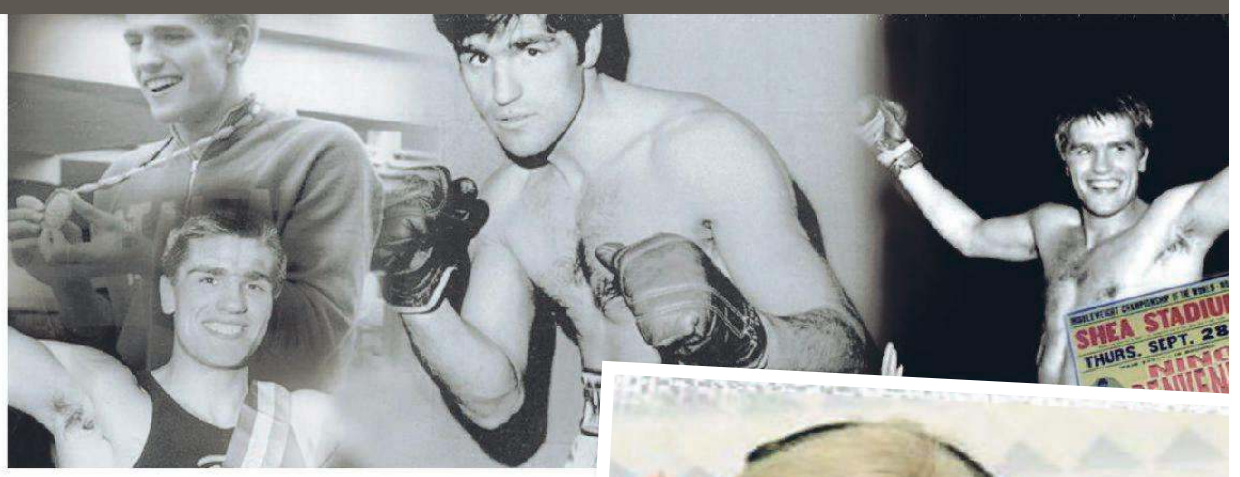
LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

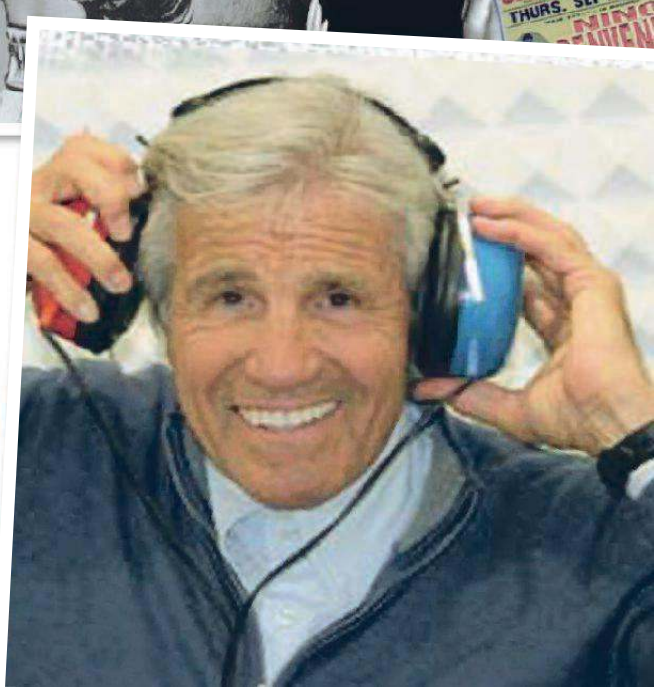
» SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA SORDITÀ

Salva la tua patente prova l'Udito

Ti aspettiamo per provare il tuo udito presso una delle nostre sedi MAICO.



Nino Benvenuti

prima di rinnovare la patente va alla **MAICO** per fare la **Prova** dell'**Udito**

L'udito è necessario per aiutare la concentrazione e l'attenzione anche quando si è alla guida. La concentrazione in auto è la somma dell'apparato visivo e dell'apparato uditivo. Se si sente poco si è costretti ad osservare con più attenzione la strada e quindi è più facile affaticarsi e di conseguenza distrarsi. Tenere l'udito sotto controllo è importante perché così facendo si possono prevenire conseguenze a volte anche gravi!